BOLOGNA
PERLVSTRATA
Parte Seconda

D' Antonio di Paolo Masini.

Digitized by Google

BOLOGNA
PERLVSTRATA
PARTE SECONDA
D'ANTONIO DI PAOLO MASINI.
CONTIENE LA SERIE
De'Pontefici, Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, Vescoui, Auditori della Romana Rota, & Auuocati Conciſtoriali
CITTADINI BOLOGNESI,
Compreſoui li Veſcoui, & Arciueſcoui, che ſino al preſente hanno gouernato la Chieſa di Bologna,
Con Indici copioſiſſimi, & vno de' Cognomi delle Fameglie de' Veſcoui, e loro Veſcouati.
Facendoſi ancora mentione di più di Cinquecento Veſcoui d'altre Città Foreſtiere.
All'Eminentiſsimo, e Reuerendiſsimo Prencipe
IL SIG. CARDINALE
GIROLAMO BONCOMPAGNI
Arciueſcouo di Bologna.

IN BOLOGNA, M.DC.LXVI.
Per l'Erede di Vittorio Benacci. Con licenza de' Superiori.

Digitized by Google

EMINENTISSIMO, E Reuerendissimo PRENCIPE.

NIente è così difficile, come il paragonare i Prencipi insieme, perche, se è qualche somiglianza nella Loro Fortuna, ella non si troua sempre nella Loro Virtù; mà se è vero, che i Prencipi dopo la Lor morte non siano altro, che quello, che piace all'Historia, V. E. haurà ben'il contento di vedere nel presente mio Libro vna Serie di Personaggi suoi Antenati, che, occupando i Primi Gradi della Chiesa Romana, hanno resa ancora col proprio valore di eterno nome questa loro Patria. Frà tante Stelle l'Em. V. vedrà nel Cielo Ecclesiastico risplendere il Sole di GREGORIO Tertiodecimo, c'hebbe la Nobiltà de' suoi Natali dalla Fameglia de' Boncompagni, ed i

pri-

primi, e più ſublimi honori dal Campidoglio. Queſti gli preſtò i trionfi, e le palme della Gloria, ed il Mondo Chriſtiano humile, e riuerente à ſuoi Piedi adorò quel grado, che Iddio, e la propria Bontà gli diedero. Gran penſiero, Eminentiſs. Signore, è il voler metter'inſieme tutte le marauiglie della Vita di così degno Pontefice; ſolo V. E. può farne racconti vguali, che con immortal riputatione sà imitare le di Lui Virtù; onde à ragione la Chieſa di Bologna, che dall'affetto di quel Supremo Paſtore ottenne il decoro Arciueſcouale, gode hoggi nel rettiſſimo Gouerno di V. E. riuerirne oſſequioſamente le rimembranze. Degniſi pur'anche l'Em. V. d'vſar con me quelle della grandezza dell'Animo ſuo, riceuendo in grado queſte mie Compoſitioni, che di giuſtitia diuengono ſue, per le ragioni e del Suo Naſcimento, e per quelle della mia oſſequioſa diuotione, laquale mi rende

Dell'Eminenza Voſtra

Vmiliſſimo, Diuotiſſimo, & Obligatiſſimo Seruitore

Antonio di Paolo Maſini.

Al Lettore.

O sempre hauuto particolar premura d'affaticarmi, e spendere quel poco di talento, che S.D.M. m'hà concesso per beneficio della mia Patria, & insieme seruire ancora l'altre Città, come bene conoscerai, ò Lettore, leggendo le mie Opere fin quì stampate, poiche non trouerai in alcuna, che non vi habbiano gran parte le Città Forestiere. In questa, che hora ti presento, sotto nome di Seconda Parte della Bologna Perlustrata, trouerà la mia Patria, quello, che fin quì d'alcun'altro Autore è mai stato scritto. Et oltre li Pontefici, e Cardinali, si fà ancora mentione di più di 360. altri, trà Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui Cittadini Bolognesi, compresoui quelli della nostra Chiesa di Bologna, come nostri Pastori, e Padri de'medesimi Cittadini. E non ti merauigliarai se contradico à tanti Scrittori, li quali hanno asserito, che S. Zama fosse il primo Vescouo di Bologna, perche con ben fondate, & autentiche proue, e col parere anche di grauissimi Autori, ti mostro, che Bologna hà hauuto altri Vescoui prima di lui. Et in questa medesim' Opera, trouerai ancora, che le Città Forestiere hanno hauuto grandissima quantità di Vescoui antichi, e moderni delle loro Patrie, de' quali forsi mai più ne hauranno hauuto notitia.

Pro-

Proteſtatio Auctoris

In principio Libri.

CVM Sanctiſſimus Dominus noſter Vrbanus Papa VIII. die 13. Martij 1625. in Sacra Congregatione Sanctæ Romanæ, & vniuerſalis Inquiſitionis Decretum ediderit, idemque confirmauerit die quinta Iulij Anno 1634. quo inhibuit imprimi Libros hominum, qui Sanctitate, ſeù Martyrij fama celebres è Vita migrarunt; Geſta, Miracula, Reuelationes, ſeù quæcumque beneficia, tanquam eorum interceſſionibus à Deo accepta, continentes, ſine recognitione, atque approbatione Ordinarij, & quæ hactenus ſine ea impreſſa ſunt, nullo modo vult cenſeri approbata. Idem autem Sanctiſſimus die 5. Iulij 1631. ita explicauerit, vt nimirum non admittantur elogia Sancti, vel Beati abſolutè, & quæ cadunt ſuper Perſonam, benè tamen ea, quæ cadunt ſupra mores, & opinionem cum proteſtatione in principio, quod ijs nulla adſit auctoritas ab Eccleſia Romana, ſed fides tantum ſit penes Auctorem. Huic Decreto, eiuſque confirmationi, & declarationi obſeruantia, & reuerentia, qua par eſt, inſiſtendo, profiteor ego Antonius Maſinus me haud alio ſenſu, quidquid in hoc Libro refero, accipere, aut accipi ab vllo velle, quam quo ea ſolent, quæ humana dumtaxat auctoritate, non autem Diuina, Cattolicæ Romanæ Eccleſiæ, ac Sanctæ Sedis Apoſtolicæ nituntur.

PON-

PONTEFICI ROMANI

Cittadini Bolognefi.

1124 HONORIO SECONDO, ma prima LAMBERTO FAGNANI Canonico Regolare Lateranenfe, della nobile, & antichiffima Fameglia de' Tofchi, ò Scannabecchi di Bologna, quali efigliati, e ritiratofi nel Caftello di Fagnano, effendoui dimorati molto tempo, da quello ne traffero il cognome de' Fagnani; fù creato Pontefice al tempo d'Enrico V. Imperatore, adì 15. Decembre 1124. & adì 21. del medefimo fù Coronato, & in quello fteffo tempo vn'altra Fattione, hauendo eletto con nome di Celeftino Secondo il Cardinal Teobaldo Boccapecora Romano, quefto contentoffi rinontiare il Papato, e concorrere alla creatione di Honorio. Dopo vedendo Honorio, che della fua elettione fi difcorreua, deponendo l'Infegne Pontificie, fece inftanza, che s'eleggeffe vn'altro, e perciò fattolo di nuouo federe, fù da tutti, cioè da 51. Cardinali, adì 27. Decembre adorato. Fù grande amatore delle virtù, reffe lodeuolmente il Pontificato anni 5. mefi 2. giorni 2. Morì in Roma adì 16. Febraro 1130. e fù fepolto nella Chiefa di S. Gio. in Laterano. La Cafa del fudetto Pontefice fi crede effer quella, doue hora habitano i Bombaci, in ftra Maggiore, sù l'angolo à mano deftra, entrando nella via detta Borgo Nuouo di ftra Maggiore, poffeduta già da' Fagnani fino del 1291. come fi caua dall'Archiuio di Bologna. E nelle Colonne della medefima Cafa fi vedono ancor l'Armi della Fameglia Fagnani. *Vedi D. Celfo Falconi Canonico Lateranenfe nelle fue Memorie Hiftoriche della Chiefa di Bologna fogl. 145. Ciaccone pag. 486. Platina fogl. 145.*

 Vghel-

Digitized by Google

Vghelli Tomo 1. pag. 35. Sigonio nel Libro de' Vescoui di Bologna f. 77. F. Leandro Alberti Domenicano nella sua Historia di Bologna Lib. 7 Deca prima, pag. 9. Vizani fogl. 57. Ghirardazzi par. 1. fogl. 69. & Alidosio f. 9. Vedi adi 16. Febraro, e 15. Decembre nella mia Bologna Perlustrata.

1144 LVCIO SECONDO, detto prima GERARDO d'ALBERTO d'ORSO, della nobile Fameglia de' Caccianemici dall'Orso di Bologna, Canonico Regolare Lateranense, fù creato adi 12. Marzo 1144. & adì 26. del medesimo in giorno di Domenica coronato, regnando Conrado Emanuelle Imperatore. Procurò con ogni diligenza, che i Christiani ritenessero il possesso di Terra Santa contro gli sforzi dell'armi Infedeli; stete Pontefice mesi 11. e giorni 14. & in Roma morì adì 25. Febraro, non senza opinione d'hauere sparso il sangue per la Dignità della Santa Sede Apostolica, mentre volle reprimer'vna seditione del Popolo Romano, & in S. Gio. Laterano bebbe la sepoltura. *Vedi adì 25. Febraro, e 12. Marzo della mia Bologna Perlustrata, e nella Serie de' Cardinali di questo Libro. Bombaci nelli Bolognesi Illustri per Santità fogl. 12. Ciaccone pag. 529. Platina f. 148 rouersio, Faleoni fogl. 162. Sigonio f. 81. Alidosio fogl. 12. F. Leandro Alberti nella sua Historia di Bologna lib. 7. Deca prima, pag. 27. Vizani fogl. 62. Ghirardazzi part. 1. fogl. 75. & Vghelli nella sua Italia Sacra Tom. 1. pag. 36.*

1409 ALESSANDRO QVINTO, detto prima PIETRO FILARDI da Bologna, dell'Ordine Minore Francifcano, nato nella strada di Saragozza, come esso testificò nel punto della sua morte; ma creduto Candiotto, per essere stato da fanciullo condotto da vn Frate Venetiano Maestro dell'Ordine Minore Franciscano à Venetia, e poscia à Parigi, e di là in Candia, e cresciutoui, fù creduto di natione Candiotto; e nella Religione diuenne Teologo famoso, e Predicator'insigne; fù creato Pontefice del 1409. adì 7. Luglio, & adì 9. del medesimo fù coronato, al tempo di Roberto Imperatore. Stete Pontefice mesi 9. e giorni 27. morì in Bologna adì 3. Maggio 1410.

con

con opinione de gli huomini, che li fosse stato dato il veleno, e fù sepolto nella Chiesa de' Frati Conuentuali di S. Francesco à destra del Choro, in vn'eleuato deposito di Scoltura, con l'effigie giacente di lui medesimo, e con la memoria. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 3. Maggio, & à dì 7. di Luglio, e nella Serie de' Cardinali, e Vescoui di questo Libro, Bombaci f. 118. Ciaccone pag. 1077. Platina fogl. 209. rouerscio, Faleoni fogl. 428. Sigonio fogl. 165. Alidosio fogl. 40. Vizani nelle sue Historie di Bologna fogl. 290. Ghirardazzi par. 2. fogl. 576. 581. & Vghelli nella sua Italia Sacra pag. 46.*

1566 PIO QVINTO, detto prima MICHELE, della nobilissima Famiglia de' GHISELLIERI di Bologna, dell'Ordine de' Predicatori, adì 7. Genaro 1566. fù creato Papa, regnando Massimiliano Secondo Imperatore; fù huomo di grandissima dottrina, e sincerità. Mandò aiuto al Rè di Francia guerreggiato da gli Heretici, e ne riportò vittoria; fece lega col Rè Cattolico, e co' Venetiani, e posero in mare vna poderosa armata contro il Turco, e nel medesimo giorno della battaglia, e della vittoria, c'hebbero li Christiani, il sudetto Pontefice ne fù per Diuina riuelatione auuisato. Diede titolo di Gran Duca à Cosimo Medici; fù sempre appresso la Christianità di grande autorità, e riputatione, facendosi conoscere non acciecato dal souerchio amore de' proprij Congiunti, nè vinto dal desiderio di vederli ingranditi. Il suo vitto ordinario non trapassaua il valore di mezo quarto di Scudo il giorno; vestiua panni vecchi del precedente Pontefice, e sotto di essi portaua le grosse camiscie di lana, conforme l'Ordine Dominicano. Fù questo Pontefice non solo da' proprij Christiani lodato, ma ancora da' nemici Turchi, e da' scelerati Eretici, il che fù vn chiarissimo argomento della sua bontà. Visse nel Pontificato 6. anni, 3. mesi, e 23. giorni, morendo con opinione di Santità in Roma adì primo Maggio 1572. fù sepolto in S. Pietro, ma poi del 1588. adì 9. Gennaro, il suo Corpo fù traslatato in Santa Maria Maggiore. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 7. e 9. Gennaro, e nella Serie de' Vescoui, e Cardinali di questo Libro, Bombaci nelle Persone Illustri per Santità Bolognesi fogl.*

 40.

40. Ciaccone pag. 1695. Platina fogl. 295. Vizani fogl. 65. & Vghelli Tom. 1. pag. 49. In oltre per maggior testificatione, che sia di vera origine di Bologna, leggi il sudetto Ciaccone sotto Paolo Quarto, nel trattato del Cardinal Gio. Battista Ghisellieri pag. 1635. e la vita del medesimo Pio V. di Lodouico Iacobilli à fogl. 3. stampata del 1661. in Todi, e Francesco Amadi nel Libro della Nobiltà di Bologna, stampato in Cremona per Christofaro Dragoni del 1588. à fogl. 111.

1572 GREGORIO XIII. detto prima VGO, della Famiglia de' BONCOMPAGNI di Bologna, adì 13. Maggio 1572. fù creato Pontefice, mentre Massimiliano Secondo era Imperatore. Venero dall'estreme parti dell'Asia, e da più remoti confini dell'Indie tre Ambasciatori à rendergli obedienza, come a Vicario di Christo, i quali doppo partiti dal Giappone steterο tre anni, vn mese, e due giorni prima d'arriuar'à Roma, mandati da Francesco Rè di Bungo, da Protasio Rè di Arima, e da Bartolomeo Prencipe d'Omura, con lettere di credenza; l'inscrittione del primo era: *Adorando, & Cœli Regis locum in terris obtinenti Magno Sanctissimo Papa, &c.* La sottoscrittione. *Sanctissimis Pedibus Beatitudinis vestra substractus. Franciscus Bungi Rex.*

Del secondo. *Reddatur Epistola Magno illi, & Sancto Domino, quem adoro Dei Vicesgerenti Sanctitatis Vestra subnectitur calceis. D. Protasius.*

Del terzo. *Sublatis manibus adorans, offero hac Sanctissimo Domino Papa Magni Dei Vicesgerenti. Ego D. Bartholomaus Sanctis eius pedibus humi substractus, &c.* Instituì gli Altari priuilegiati per suffragio dell'Anime de' Fedeli Defonti. Dispensò à luoghi Pij, & in maritar Citelle più di 900. milla Scudi, & vn millione d'oro in fabriche massime di Collegi. Del 1582. fece la Riforma dell'Anno, leuando per quella sol volta dieci giorni al mese d'Ottobre, il quale fù in quell'anno di 21. giorni, ordinando, che alli 5. si douesse dire, e scriuere alli 15. la quale Riforma non si era fatta da Giulio Cesare Imperatore fino all'hora, che fù di 45. anni auanti Christo, se bene nel Concilio Niceno del 323. sotto Papa Siluestro si trattò di leuar tre

gior-

giorni, mà non hebbe effetto. Resse il Pontificato 12. anni, mesi 10. e giorni 28. & in Roma morì del 1585. in età d'anni 84. e fù sepolto nella Basilica di S. Pietro, nella sua Capella Gregoriana edificata da lui. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 10. Aprile, e 13. Maggio, e nella Serie de' Cardinali in questo Libro, Ciaccone pag. 1731. Platina f. 301. Sigonio fogl. 238. Vghelli Tom. primo, pag. 49. Falconi nelle sue Memorie Historiche fogl. 606. Alidosio fogl. 86. e Vizani lib. 12. fogl. 72. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna f. 5. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 25.*

1591 INNOCENTIO IX. prima GIO. ANTONIO della Famiglia de' FACHENETTI di Bologna, al tempo di Rodolfo Secondo Imperatore, adi 28. Ottobre 1591. fù creato Pontefice, & adi 2. Nouembre in Domenica fù coronato. Nel Conclaue della sua elettione in sorte vi toccò la Camera in quel luogo, doue collocar si soleua la Catedra del Pontefice nel publico Concistoro. Nell'adoratione di Gregorio XIII. suo antecessore, il Cardinal Fachenetti piegando le ginocchia per adorarlo Vicario di Christo, cadè di capo al Pontefice la Mitra sopra la testa di lui; fù conosciuta, e comendata da tutti la sua dottrina, bontà, & integrità di vita; e se alcuna persona gionse mai al Ponteficato di Roma, che fosse desiderato da tutti, certamente fù Innocentio IX. Ne per affetto, ch'egli portasse à Parenti fece cosa disordinata in guisa veruna. Per beneficio de' Poueri fece subito prouisione sopra l'abbondanza di Roma, e sgrauò il Popolo Romano d'alcune Gabelle. Dispose anco, che sempre in Castello Sant'Angelo fosse vna buona somma d'oro per gli estremi bisogni di Santa Chiesa; e dopo due mesi, e giorni 1. del suo Ponteficato adì 30. Decembre 1591. in Roma morì, in età d'anni 73. e fù sepolto nella Basilica Vaticana di S. Pietro. *Vedilo in questo Libro nella Serie de' Vescoui, e de' Cardinali Bolognesi, e nella mia Bologna Perlustrata adì 28. Ottobre, e 30. Decembre, Ciaccone pag. 1849. Platina fogl. 337. rouerscio, Faleoni nella vita del Cardinal Paleotti Arciuescouo di Bologna fogl. 632. Vizani lib. 12. fogl. 143. & Vghelli nella sua Italia Sacra Tomo 1. pag. 50.*

1621. GREGORIO XV. chiamato prima ALESSANDRO, dell'antichissima, e Nobilissima Fameglia de' Conti LODOVISI di Bologna, adì 9. Febraro 1621. fù creato Pontefice al tempo di Ferdinando Secondo Imperatore. Adì 8. Maggio 1621. decretò, che la Festa di S. Gioseffo fosse di precetto, e così fece adì 23. Aprile 1622. di quella di Sant'Anna. Fece la Canonizatione delli Cinque Santi, cioè d'Ignatio, Francesco Sauerio, Filippo Neri, Isidoro, e di Teresa. Fece vna Bolla sopra il modo col quale doueuano i Cardinali in auuenire eleggere il Pontefice per secreti suffragi, con vn modo da molti suoi Antecessori tentato, e da niuno eseguito. Instituì la Congregatione De Propaganda Fide, e la dotò d'annue rendite. Morì nel Palazzo Quirinale adì 7. Luglio 1623. e fù sepolto in S. Pietro in Vaticano. *Vedilo in questo Libro nella Serie de' Cardinali Bolognesi, e nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Febraro, & à dì 7. Luglio, Ciaccone pag. 1947. Italia Sacra dell'Vghelli Tom. 1. pag. 51. Memorie Historiche di D. Celso Faleoni fogl. 665. & Alidosio nel Libro doue tratta de' Pontefici Bolognesi fogl. 152.*

CAR-

CARDINALI DELLA S. ROMANA CHIESA

Cittadini Bolognesi.

1064 AOLO BOSCHETTI Nobile Bolognese, e Modonese dell'Anno 1064. fù creato da Papa Alessandro Secondo Cardinale Diacono, con titolo di S. Adriano. Questo Cardinale fece vn'Oratione funebre nelli Funerali del medesimo Alessandro Secondo, il quale morì adì 25. Aprile 1073. *Vedi il Ciaccone pag. 409. e Francesco Sansouini nel Lib. primo delle Fameglie Illustri d'Italia.*

1105 LAMBERTO FAGNANI Archidiacono di Bologna, e Canonico Regolare Lateranense, dell'antichissima Fameglia de' Toschi, ò Scannabecchi di Bologna, quali esiliati, e ritirandosi nel Castello di Fagnano, essendoui dimorati molto tempo, da quello ne trassero il cognome de' Fagnani. Del 1105. da Pasquale Secondo fù fatto Cardinale, morì Pontefice con nome di Honorio Secondo. *Vedi il Ciaccone pag. 446. il Platina fogl. 141. Sigonio f. 76. il Pennotto lib. 3. cap. 14. fogl. 605. le Memorie Historiche della Chiesa di Bologna di D. Celso Faleoni fogl. 145. Alidosio f. 9. Ghirardazzi p. 1. fogl. 58. Vizani fogl. 52. & Vghelli Tom. 1. pag. 77.*

1105 GIO. DA BOLOGNA, da Papa Pasquale Secondo del 1105. fù fatto Cardinale, con titolo di S. Cecilia; dopo il 1125. mutando titolo fù fatto Vescouo Cardinal Ostiense. *Vedi Ciaccone pag. 448. Ghirardazzi p. 1. fogl. 70. Alidosio fogl. 10.*

1105

Digitized by Google

1105 GREGORIO ALBERGATI Prete Cardinale di S. Lorenzo in Lucina, fatto del 1105. da Pasquale Secondo. *Vedi le Memorie Historiche della Chiesa di Bologna di D. Celso Falconi Canonico Regolare Lateranense fogl. 145.*

1105 GIO. di LVCIO SCANNABECCHI Monaco nero Benedettino; del 1105. fù fatto Cardinale da Papa Pasquale Secondo, con titolo di S. Eusebio. *Vedi il Ciaccone pag. 449. Platina fogl. 141. rouerscio.*

1122 GERARDO d'Alberto d'Orso CACCIANEMICI dall'Orso, Canonico Regolare Lateranense, della Congregatione di S. Fridiano di Lucca; da Calisto Secondo fù fatto Prete Cardinal di Santa Croce in Gierusalemme del 1122. fù poi da Innocentio Secondo fatto Cancelliere di Santa Romana Chiesa, e del 1144. fù creato Romano Pontefice, con nome di Lucio Secondo. *Vedi il Ciaccone pag. 480. e nel medesimo nelli Cardinali, che crearono Celestino Secondo pag. 523. D. Celso Falconi fogl. 152. e Bombaci f. 11. ma secondo il Platina fogl 145. rouerscio, Ghirardazzi p. 1. f. 70. Alidosio f. 12. e Sigonio f. 77.* Fù fatto Cardinale da Papa Honorio Secondo, e lo fanno Canonico Regolare di Santa Maria di Reno del Monasterio di Bologna. *Vedilo in questo Libro frà li Pontefici Bolognesi.*

1125 CARVTIO CARVTII da Papa Honorio Secondo dell'Anno 1125. fù fatto Cardinale, il quale dell'istesso anno morì. *Vedi nell'Historia di Bologna di Cherubino Ghirardazzi par. prima, fogli 70.* La Fameglia de' Carutij fioriua ancor'in Bologna del 1375. poiche Vandalo Carutij Cittadino di Bologna della Parochia di S. Gio. in Monte, per scrittura autentica s'obliga pagare Lir. 52. à F. Gio. detto il Secco, del già Coradino del Terz'Ordine di S. Francesco, detto della Penitenza, della Parochia di S. Martino de' Santi, e detta scrittura è fatta sotto la Parochia di Santa Tecola di Porta Nuoua, per rogito del Notaro Azzone Bualelli, sotto li 28. Settembre 1375. come al foglio 88. del suo Protocollo, appresso del Notaro Francesco Benni.

1125

1125 VBERTO RATTA da Papa Honorio Secondo dell'Anno 1125. fù fatto Cardinale, con titolo di S. Clemente, e poi da Papa Innocentio Secondo fatto Legato d'Italia per la Sedia Apostolica. *Vedi in Ghirardazzi Parte prima fogl. 70. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 10. Faleoni fogl. 151. e Ciaccone pag. 491.*

1125 PIETRO GARISENDI Cardinale con titolo di S. Anastasia, creato da Papa Honorio Secondo del 1125. adì . . Decembre, dopo hebbe il titolo de' Santi Siluestro, e Martino in Monte. *Vedi in Ghirardazzi Parte 1. fogl. 70. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 13. e Faleoni fogl. 151.*

1125 VGO GEREMEI Canonico, & Arciprete di S. Lorenzo in Lucina, fatto Cardinale da Papa Honorio Secondo con titolo di S. Teodoro dell'Anno 1125. il quale poco dopo morì. *Vedi in Ghirardazzi Parte prima fogl. 70. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 13. Ciaccone pag. 492. e nelle Memorie Historiche della Chiesa di Bologna di D. Celso Faleoni Canonico Lateranense f. 151.*

1125 GIO. da BOLOGNA settimo Generale dell'Eremo di Camaldoli, contro sua voglia del 1125. da Papa Honorio Secondo fù fatto Cardinale, e Vescouo Ostiense, il qual Pontefice li diede il suo luogo Cardinalitio. Fondò vn Monastero in Sardegna, con aiuto di quel Rè; fù celebre il suo nome appresso alcuni Pontefici, come Pasquale Secondo, che lo confermò Generale del suo Ordine, & Honorio Secondo suo Concittadino lo fece Cardinale. Con la sua prudenza, e destrezza operò, che fosse eletto Pontefice Innocentio Secondo, contro Anacleto Antipapa, e molto si adoprò, e sostenne pericoli, e fatiche per sostentare la dignità, & auttorità del sudetto vero Pontefice, e per leuare lo Scisma, e rendere la pace alla Chiesa. Morì del 1133. lasciando inconsolabile desiderio di se medesimo. *Vedi Italia Sacra dell'Vghelli Tom. 1. pag. 77. Ciaccone pag. 490. e nel medesimo nelli Cardinali, che crearono Innocentio Secondo, nella sottoscrittione del terzo Cardinale pag. 499. e Falcone nel fine del foglio 151.*

Digitized by Google

1126 SIGHIZZO BIANCHETTI da Papa Honorio Secondo fù fatto Cardinale adì . . Decembre 1126. *Vedi in Ciaccone pagina 493.*

1133 VBALDO PEPOLI da Papa Innocentio Secondo adì . . Settembre 1133. fù fatto Cardinale di Santa Maria in Via lata. *Vedi il Ciaccone pag. 505.*

1136 OLIVIERO OLIVIERI Canonico Regolare di Santa Maria di Reno fù fatto Cardinale Diacono del 1136. da Papa Innocentio Secondo, del qual'era Secretario; e fondò il Monastero di S. Saluatore di Bologna. *Vedi Lodouico Iacobilli nella Vita di Francesco Ghisellieri stampata del 1661. per Vincenzo Gillassi in Todi, pag. 25. e Gio. Battista Segni Canonico Regolare di Santa Maria di Reno Lib. primo, pag. 40. e Sigonio ne' Vescoui f. 80.*

1144 VGO da BOLOGNA da Papa Celestino Secondo del 1144. fù fatto Cardinale con titolo di S. Lorenzo in Lucina. *Vedi il Ciaccone pag. 526.*

1144 VBALDO d'ORSO CACCIANEMICI dall'Orso Canonico Regolare Lateranense, della Congregatione di S. Fridiano di Lucca, da Papa Lucio Secondo suo Zio fù fatto Cardinale, con titolo di Santa Croce in Gierusalemme, e fù il primo Cardinale, che creò detto Pontefice; morì del 1157. *Vedi in Ghirardazzi fogl. 75. Faleoni fogl. 162. Alidosio fogl. 15. Bombaci fogl. 12. Sigonio fogl. 81. Ciaccone pag. 532. Platina f. 149. Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni à fogli 100.*

1144 GVARINO GVARINI, da qualcheduno asserito della Fameglia de' Foscarari, Canonico Regolare dell'Ordine di Sant' Agostino, mentr'era Vescouo di Pauia contro sua voglia del 1144. da Papa Lucio Secondo fù fatto Cardinale, e Vescouo di Preneste, oue morì del 1159. e fù sepolto nella Chiesa di Sant'Agapito, e poi dichiarato Santo. *Vedilo in questo Libro frà li Vescoui, e nel Martirologio Romano adì 6. Febraro*

gior-

giorno della sua Festa, Ciaccone pag. 532. Sigonio fogl. 81. Vghelli Tom. 1. pag. 226. Ghirard. Par. 1. f. 75. Vizani fogl. 62. Faleoni fogl. 163. & Alidosio fogl. 14. Francesco Amadi nel Libro della Nobiltà di Bologna, stampato del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni à fogl. 110. e Filippo de' Bianchi sotto nome di D. Luigi Sarti da Piano nel Lib. Tesoro delle Indulgenze di Bologna, stampato per Gio. Rossi del 1589. à fogl. 428.

1144 IDELBRANDO GVARINI Fratello del sudetto S. Guarino, mentr' era Canonico Regolare, e Priore di Santa Maria di Reno nel Monastero di Bologna, del 1144. fù da Lucio Secondo fatto Cardinale col titolo de' Santi dodeci Apostoli. Andò in Francia, & alla presenza del Rè conuinse quel famosissimo Pietro Abaelardo peripatetico, e lo ridusse alla Cattolica Religione. *Vedi le Memorie Historiche di D. Celso Faleoni fogl. 164. Gio. Nicolò Pasquali Alidosi f. 16. e Ciaccone pag. 533.*

1144 RINIERO MARESCOTTI fù fatto Cardinale del 1144. da Papa Lucio Secondo, col titolo de' Santi Sergio, e Bacco. *Vedi in Sigonio fogl. 81. Ghirardazzi Par. 1. fogl. 75. Vizani fogl. 62. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 15. Faleoni fogl. 163. e Francesco Amadi nel Libro della Nobiltà di Bologna, stampato del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni fogli 139.*

1144 VGO MISANO Canonico Regolare del Monastero di Santa Maria di Reno di Bologna, del 1144. da Papa Lucio Secondo fù fatto Cardinale con titolo di S. Lorenzo in Lucina. *Vedi in Sigonio fogl. 81. Ghirardazzi Par. 1. f. 75. Vizani fogl. 62. Faleoni fogl. 163. & Alidosio fogl. 14.*

1150 ILDEBRANDO GRASSI Canonico Regolare del Monastero di Santa Maria di Reno di Bologna. Del 1150. da Papa Eugenio Terzo fù fatto Cardinale Diacono, con titolo di Sant'Eustachio. Del 1161. fù dal Pontefice Alessandro Terzo fatto Legato Apostolico di tutta l'Italia, e mentre si trouaua in Vicenza morì del 1178. *Vedi il Platina nella vita di detto Pontefice f. 150. rouerscio, le Memorie Historiche di D. Celso*

Digitized by Google

Faleoni fogl. 166. 175. Sigonio f. 84. Ciaccone pag. 544. Ghirardazzi Par. 1. fogl. 84. Vizani nelle sue Historie di Bologna f. 69. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 107.

1163 MANFREDO da BOLOGNA Monaco dell'Ordine nero Benedittino; del 1163. fù fatto Cardinale Diacono con titolo di S. Giorgio in Velabro, e dopoi Prete, con titolo di S. Cecilia, da Papa Alessandro Terzo; morì del 1177. adì 17. Genaro. *Vedilo in questo Libro nelli Vescoui, Ciaccone pag. 573. Platina f. 154. rouerscio, Faleoni f. 171. Vghelli Tom. 1. pag. 227.*

1164 PIETRO da BOLOGNA da Papa Alessandro Terzo del 1164. fù fatto Cardinale Diacono con titolo di Santa Maria in Aquirio, dopo chiamato Cardinale Prete con titolo de' Santi Gabino, e Susanna. Dal medesimo Pontefice fù mandato in Sicilia Legato à Guglielmo Rè, per procurare soccorso contro Federico Imperatore, che teneua assediata Roma, e morì del 1185. *Vedi le Memorie Historiche di D. Celso Faleoni f. 171. Platina fogl. 154. rouerscio, Gio. Nicolò Pasquali Alidosi fogl. 17. e Ciaccone pag. 576.*

1164 PIETRO della BVONA Canonico Regolare del Monastero di Santa Maria di Reno; del 1164. da Papa Alessandro Terzo fù creato Cardinale Diacono, morì del 1193. e fù sepolto à Santa Maria di Reno fuori di porta Saragozza, tre miglia lontano da Bologna. *Vedi Gio. Nicolò Alidosio fogl. 19. & il Platina fogl. 154. rouerscio.*

1164 VGO da BOLOGNA fù fatto Cardinale del 1164. da Papa Alessandro Terzo, e Vescouo Tuscolano; morì circa il 1178. *Vedi il Ciaccone pag. 574. commemorato nella Bolla d'Alessandro Terzo di S. Croce in Gierusalemme l'Anno 1166. e la Sacra Italia dell'Vghelli Tom. 1. pag. 265.*

1173 PIETRO da BOLOGNA fù fatto Cardinale del 1173. da Papa Alessandro Terzo, con titolo di S. Grisogono, e dal medesimo Pontefice fù mandato Legato Apostolico in Francia, & in

In-

Digitized by Google

Inghilterra, per componere la pace frà quei due Enrici Padre, e Figliuolo; il qual Pietro congregando i Prelati di quel Regno, tanto operò, che rese il Figliuolo obediente al Padre. Morì sotto il medesimo Pontificato. *Vedi il Ciaccone pag. 577. e Platina fogl. 154. rouerscio.*

1177 LESBIO GRASSI fatto Cardinale del 1177. da Papa Alessandro Terzo, con titolo de' Santi Gabino, e Susanna, morì del 1186. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nel Lib. de' Cardinali, e Vescoui fogl. 19. Historia di Bologna di Cherubino Ghirardazzi Par. 1. fogl. 97. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogli 107.*

1378 BARTOLOMEO di Guglielmo MEZAVACCA, mentr' era Vescouo di Rieti, adì 18. Settembre del 1378. fù fatto Cardinale con titolo di S. Marcello da Papa Vrbano VI. il Capello li fù dato con pompa nella Chiesa di S. Domenico da Gio. Lignani Vicario in Bologna per lo Pontefice. Era huomo pronto, e perito nelli negotij, e perciò dell'Anno 1383 adì 15. Ottobre fù mandato Legato à Carlo Terzo Rè di Napoli. Del 1389. Papa Bonifacio Nono li diede il titolo di S. Martino in Monte, e lo mandò Legato à Genoua, e dopo à Viterbo, e morì in Roma adì 20. Giugno 1396. e fù sepolto in Santa Maria Maggiore auanti l'Altare del Presepio con memoria in marmo. *Vedi il Ciaccone pag. 977. Ghirardazzi Par. 2. fogl. 372. Faleoni fogl 400. Sigonio fogl. 153. & Alidosio f. 35. & Vghelli Tom. 1. pag. 121. segnata con questo segno.* *

1378 FILIPPO CARAFA fù prima Archidiacono, e dopo Vescouo, e Cittadino di Bologna; adì 18. Settembre del 1378. da Papa Vrbano VI. fù fatto Cardinale Prete, con titolo de' Santi Siluestro, e Martino; il Capello con grande solennità li fù dato nella Chiesa di S. Domenico da Gio. Lignani Vicario in Bologna per lo Pontefice, e si chiamò poi sempre il Cardinale di Bologna, e per tale si sottoscriueua. Del medesim' anno essendo stato fatto Legato Apostolico della Lombardia d'ordine del sudetto Pontefice Vrbano VI. diede, e consegnò à Bolo-

Digitized by Google

Bolognesi,cioè al Confaloniero,& Antiani il gouerno,e piena adminiſtratione, col mero, e miſto impero della Città, e Territorio d'Imola, & in Bologna ſe ne fecero feſte,& allegrezze. Morì in Bologna adì 22. Maggio 1389. di contagio, e fù ſepolto nella Catedrale con Epitafio. *Vedi in Ghirardazzi Par. 2. fogl. 372. 430. Vizani fogl. 238. 245. Faleoni fogl. 400. 405. Sigonio fogl. 153. Vghelli Tom. 2. pag. 33. Ciaccone pag. 981. e nella mia Bologna Perluſtrata adì 22. Maggio.*

1378 TOMASO FRIGNANI dell'Ordine Minore Frāciſcano d'origine Bologneſe, da Vrbano VI. del 1378. adì 18. Settembre fù fatto Cardinale con titolo de' Santi Nereo, & Archileo; morì in Roma del 1381. in opinione di Beato, e fù ſepolto in Santa Maria Araceli con Epitafio. *Vedi il Ciaccone pag. 973. Vghelli Tom. 5. pag. 1218. e le Vite de' Cardinali Modoneſi di D. Lodouico Vedriani fol. 12 & in queſto Libro nelli Veſcoui Cittadini Bologneſi.*

1383 GIO. PICCIOLPASSI da Bologna, fatto Cardinale del 1383. da Vrbano Seſto, morì queſto medeſim' anno. *Vedi il Ciaccone à pag. 1002.*

1405 PIETRO FILARDI da Bologna Minore Conuentuale Franciſcano, mentre era Arciueſcouo di Milano da Innocentio Settimo del 1405. fù fatto Cardinale Prete con titolo de' Santi Dodeci Apoſtoli. Del 1409. adì 7. Luglio fù creato Pontefice con nome di Aleſſandro V. morì in Bologna del 1410. e nel punto della ſua morte teſtificò eſſer'egli nato in Bologna nella contrada di Saragozza, come ſi legge in *Ciaccone pag. 1040. Sigonio fogl. 165. doue tratta di Antonio Corrario Veſcouo di Bologna, Faleoni fogl. 428. nelle ſue Memorie Hiſtoriche ſotto al medeſimo Veſcouo Corrario; Alidoſio nel Libro de' Veſcoui, e Cardinali fogl. 40. e Ghirardazzi Par. 2. fogl. 576. nella ſua Hiſtoria di Bologna, e vedilo nelli Veſcoui, e Pontefici Bologneſi in queſto Libro.*

1411 LVCIDO CONTI fù Canonico, Archidiacono, e Cittadino Bolo-

Bolognese, fù fatto Cardinale Diacono con titolo di Santa Maria in Cosmedin, da Papa Gio. XXIII. morì in Bologna del 1437. fù sepolto nella Chiesa di Santa Maria de' Serui, oue dietro il Choro si vede la sua effigie di mezo rilieuo grande al naturale, con la sua Arma in alto nella muraglia dalla parte della porta piccola, nel qual Monastero morì. *Vedi il Ciaccone pag. 1089 Platina fogl. 212. e l'Alidosio nel Lib. de' Canonici di Bologna fogl. 26.*

1411 FRANCESCO ZABARELLA Nobile Padouano, d'origine Bolognese, della Fameglia de' Sabbatini di Bologna, mentre era Arciuescouo di Fiorenza, fù del 1411. da Papa Giouanni XXIII. fatto Cardinale Diacono, con titolo de' Santi Cosmo, e Damiano; e del 1417. adì 27. Ottobre in età di 78. anni morì in Costanza Città in Germania, dou'era radunato il Concilio, mentre con il consenso di tutti li Cardinali staua per esser' eletto Pontefice; il suo corpo fù accompagnato alla Sepoltura da Sigismondo Imperatore, e da tutta l'adunanza del Concilio, e poco dopo fù portato à Padoua in vn nobile Sepolcro di marmo, doue è la sua effigie, e la memoria, auanti l'Altare della B. V. nella Chiesa maggiore. *Vghelli Tom. 3. pag. 215. Ciaccone pag. 1090. e Platina fogl. 212. Vedi la Vita di S. Leone Bembo, stampata in Venetia del 1645. scritta dal P. D. Paolino Fiamma Crocifero à fogl. 11. che iui chiaramente trouerai la Fameglia Zabarella, e la Bembo essere deriuata dalla Nobile Fameglia de' Sabbatini di Bologna; & in Ghirardazzi nella Seconda Parte delle sue Historie di Bologna fogli 595. La medesima Fameglia Zabarelli deriuata come si è detto dalla Sabbatina di Bologna, fù restituita all'antica Cittadinanza, e Nobiltà Bolognese ad instanza di Gasparo Bombaci mentr' era de gli Antiani, per Priuilegio del Senato di Bologna sotto li 15. Nouembre 1658. come appare nella Cancellaria di detto Senato nel Lib. de' Reg. Mand. e Priuilegi à fogl. 71.*

1413 GIACOMO ISOLANI vno delli 16. Riformatori di questa Città, fù fatto Cardinale adì 18. Nouembre del 1413. con titolo di S. Eustachio da Papa Gio. XXIII. mentr'era in Bologna,

logna, & in S. Petronio fù honorato del Capello rosso, e fù accompagnato à Casa da vndici Cardinali. Dopo del 1414. adì 20. Settembre dal medesimo Pontefice fù constituito Legato di Roma, e Vicario generale nello Stato Ecclesiastico. Ricuperò la Città di Roma, e le Terre del Patrimonio. Del 1424. adì 29. Giugno fù di consenso del Pontefice fatto Gouernatore di Genoua, doue stete cinque anni. Del 1430. Eugenio Quarto lo mandò Legato in Francia per quietare quei tumulti. Del 1431. adì 9. Febraro morì in Milano, e fù sepolto nella Capella Maggiore nella Chiesa di S. Ambrogio. *Vedi Alfonso Ciaccone pag. 1092. Alidosio nel Libro de' Cardinali fogl. 46. Pompeo Vizani fogl. 301. Cherubino Ghirardazzi nelle sue Historie di Bologna Par. 2. fogl. 599. D. Celso Faleoni nelle sue Memorie Historiche fogl. 432. e Francesco Amadi nel Lib. della Nobiltà di Bologna stampato in Cremona del 1588. per Christofaro Dragoni fogli 127.*

1426 NICOLO' ALBERGATI dell'Ordine Cartusiano, mentr'era Vescouo di Bologna del 1426. fù fatto Cardinale da Papa Martino V. con titolo di Santa Croce in Gierusalemme; & hauendo egli ricusato la dignità Cardinalitia, per Santa Apostolica obedienza li conuenne accettarla. S'affaticò molto per la Sede Apostolica, e frà l'altre Legationi, fù mandato in Inghilterra, & in Francia; hebbe per Secretario Tomaso da Sarzana, & Enea Siluio Piccolomini, li quali ambi furono poscia Pontefici, il primo chiamossi Nicolò Quinto, e l'altro Pio Secondo; Fù il principale delli 9. che si sottoscrissero nella Bolla di Papa Eugenio Quarto, Dell'vnione della Chiesa Greca con la Latina, fatta del 1439. adì 6. Luglio in Fiorenza la qual Bolla si troua nell'Archiuio di Bologna, poiche oltre il Pontefice, tutti con quest'ordine nel seguente modo vi si sottoscrissero.

Ego Nicolaus Tituli S. Crucis Presbyter Cardinalis supradictis diffinitionibus tanquam veris, & Cattolichissimo subscripsi.

Ego Franciscus Tituli S. Clementis Presbyter Cardinalis supradictis diffinitionibus tanquam veris & Cattolicis me subscripsi.

Ego Antonius Tituli S. Marci Presbyter Cardinalis me subscripsi.

Ego

Digitized by Google

Ego Io. Tituli S. Sabinæ Presbyter Cardinalis me subscripsi.
Ego Eugenius Catholicæ Ecclesiæ Episcopus, ita diffiniens subscripsi.
Ego Antonius Episcopus Ostiensis Cardinalis Bonon. supradictas diffinitiones veras, & Catholicas esse affirmo, & illas me subscripsi.
Ego Branda Episcopus Portuen. eisdem recentes supradictas diffinitiones, & Catholicas esse affirmo, & illas me subscripsi.
Ego Prosper S. Georgij ad Venet. S. R. E. Diaconus Card. subscripsi.
Ego Dominicus Sanctæ Mariæ in Vialata S. R. E. Diaconus Cardinalis subscripsi

Fù commune opinione, che, se Nicolò Albergati sopraviueua ad Eugenio IV. sarebbe stato egli al sicuro Pontefice. Del 1443. morì in Siena con nome di Beato, e del 1444. fù portato a Fiorenza, e sepolto nella Capella Maggiore nella Chiesa de' Monaci Certosini. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Maggio, giorno della sua Festa Ciaccone pag. 1110. Vghelli Tom. 2. pag. 38. Sigonio fogl. 177. Platina f. 216. Faleoni f. 436. Alidosio fogl. 47. Vizani f. 322. e Filippo de' Bianchi sotto nome di D. Luigi Sarti da Piano, nel Tesoro delle Indulgenze di Bologna, stampato del 1589. per Gio. Rossi à fogli 429.*

1448 FILIPPO CALANDRINO da Sarzana, mentre era Vescouo, e Cittadino di Bologna del 1448. adì 20. Marzo fù fatto Cardinale Prete da Papa Nicolò Quinto (del qual'era Fratello di Madre) con titolo di Santa Susanna, e dopo di S. Lorenzo in Lucina, Penitentiere maggiore, e Legato della Marca, e si chiamaua, e sottoscriueua Cardinale Bolognese. Del 1470. morì in età d'anni 73. in Bagnaia Diocese di Viterbo, e del 1476. fù portato in Roma in S. Lorẽzo in Lucina, doue si vede la memoria. *Ciaccone pag. 1178. Sigonio f. 192. Falconi f. 487. & Vghelli Tom. 2. pag. 43.*

1449 FILIPPO FABRI dell'Ordine di Santa Maria de' Serui Predicator' Insigne, e Lettore nello Studio di Bologna. Del 1449. adì . . Giugno fù fatto Cardinale da Papa Nicolò Quinto; morì in Bologna nello stesso tempo di peste, prima di riceuere la Beretta Cardinalitia. *Vedi gli Annali di quella Religione del P. M. Arcangelo Giani Fiorentino di detto Ordine Tom. 2. Lib.*

Digitized by Google

primo, Centuria 3. fogl. 18. 19. e nella Tauola Compendiaria della Centuria 3. fogl. 98. rouerscio al num. 6. e li Manoscritti di F. Simone Pellati dal Castellazzo, Historico di quei tempi della medesima Religione. Vedi l'Alidosio nel Libro de' Dottori Bolognesi di Teologia, Filosofia, e Medicina à fogl. 57. che trouerai il sudetto Filippo Fabri Lettore nel publico Studio fino del 1448.

1471 PIETRO RIARI Minore Francescano Vescouo di Treuiso; del 1471. adì 15. Decembre fù fatto Cardinale da Papa Sisto Quarto, con titolo di S. Sisto. Del 1473. Arciuescouo di Fiorenza, e poi del 1474. Vescouo di Sinigaglia, e dopo Legato Apostolico di tutta Italia. Morì in età d'anni 28. giorni 6. in Roma adì 3. Gennaro del 1477. e fù sepolto nella Chiesa de' Santi Dodeci Apostoli con la memoria. *Vedi Vghelli Tom. 3. pag. 233. Tom. 5. pag. 493. Ciaccone pag. 1256. Platina fogl. 246.*

1478 RAFAELLE RIARI, mentre era Nuntio Apostolico in Vngheria, adì 10. Settembre 1478. fù fatto Cardinale da Papa Sisto IV. con titolo di Santa Sabina, e Vescouo d'Ostia, e Velletri, e Camerlengo di Santa Chiesa; e del 1503. era Decano del Sacro Collegio de' Cardinali. Morì in Napoli del 1521. e dopo fù trasportato in Roma, e sepolto nella Chiesa delli Santi Dodeci Apostoli con Epitafio. *Vghelli Tom. 1. pag. 93. Ciaccone pag. 1262. e Platina fogl. 246. rouerscio, vedilo in questo Libro ne' Vescoui.*

1491 ANTONIO GRASSI Vescouo di Tiuoli fù del 1491. eletto Cardinale da Papa Innocentio VIII. e morì in Roma dell'istesso tempo. *Vedi l'Alidosi nella Tauola de' Cardinali Bolognesi, oue racconta, che il Caualliere Casinelli suoi Epitafi del 1525. stampati, dice;* Di Tiuoli Vescouo, di Rota Auditore. Morì Antonio Grassi eletto Cardinale. Quanta forza hà virtù, quanto la vale; in Achille luce suo vero successore.

1511 ACHILLE GRASSI essendo Vescouo di Città di Castello del 1511. da Papa Giulio Secondo fù fatto Cardinale, e con titolo di S. Sisto, e Vescouo di Bologna, & adì 22. Nouembre

1523.

Digitized by Google

1523. Morì in Roma in età d'anni 60. e fù sepolto in Santa Maria in Trasteuere suo vltimo Titolo, con Epitafio. *Vedi il Ciaccone pag. 1384. Platina fogl. 258. rouerscio, Sigonio f. 223. Faleoni fogl. 544. Vizani fogl. 493. & Vghelli Tom. 2. pag. 45. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 105.*

1517 GIO. di Bernardino GOZZADINI essendo Gouernatore di Reggio in Lombardia del 1517. negli vltimi giorni di sua vita fù eletto Cardinale da Papa Leone X. come scriue *Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel Lib. de' Cardinali Bolognesi fogl 66. doue si legge vn' Epitafio del Caualliere Casi, che fù stampato del 1525. che dice.* Di Regio era Papal Gouernatore. L'eletto Cardinal Gio. Gozzadino. Lui fù morto, che ria sorte; hà reo destino. Caso, che à tutto il Mondo die dolore.

1517 LORENZO del Senatore Gio. CAMPEGGI Vescouo di Feltro; del 1517. adì primo Luglio fù fatto Cardinale da Papa Leone X. con titolo di S. Tomaso in Parione, & il Capello rosso li fù mandato dal Pontefice per Gio. Francesco di Nicolò Turchi Bolognese Nuntio, e Cameriere del medesimo Pontefice, il quale al suo arriuo fù incontrato dal Senato, e da tutta la Nobiltà, e nella Chiesa di S. Petronio con gran solennità li fù posto in capo adì 8. Decembre dell'istess'anno da Monsig. Lorenzo Fieschi Vescouo di Mondouì, e Vicelegato di Bologna. Dell'Anno 1518. andò Legato Apostolico al Rè d'Inghilterra. Del 1519. fù fatto Prefetto della Signatura di Giustitia. Del 1523. adì 2. Decembre fù fatto Vescouo di Bologna. Del 1528. hebbe in Contea il Castello di Dozza, e dell'istess'anno tornò Legato Apostolico in Inghilterra, e poscia ancor'in Germania, e poi venne in Italia del 1530. con l'Imperatore Carlo V. Del medesimo anno fù fatto Vescouo d'Albano, e dopo hebbe la Chiesa di Preneste. Del 1539. adì 19. Luglio in età di 66. anni morì in Roma, e fù deposto in Santa Maria Trasteuere, e del 1582. fù portato in Bologna nella Chiesa de' Santi Bernardino, e Marta, doue è la memoria. *Vedi Ciaccone pag. 1417. Platina fogl. 261. rouerscio. Vghelli Tom. 2. pag. 46. Sigonio f gl. 228.*

Digitized by Google

Faleoni fogl. 561. Alidosio fogl. 63. Vizani fogl. 520. 535. e Francesco Amadi nel Lib. della Nobiltà di Bologna stampato in Cremona del 1588. per Christofaro Dragoni à fogli 89.

1551 GIO. di Christofaro POGGI, mentre era Nontio all'Imperatore Carlo V. & al Rè di Spagna, adì 20. Decembre 1551. fù fatto Cardinale Prete da Papa Giulio Terzo con titolo di Sant'Anastasia. Fù prima Tesoriero Apostolico, Vescouo di Tropea, e d'Ancona. Morì in Bologna adì 12. Febraro 1556. e fù sepolto in S. Giacomo Maggiore nella Capella di S. Gio. Battista, da lui fatta edificare. *Vedilo frà li Vescoui in questo Libro, Vghelli Tom. 9. pag. 660. Ciaccone pag. 1597. Platina fogl. 283. Alidosio fogl. 77. Vizani Lib. 11. f. 37. e Sigonio f. 233.*

1551 ALESSANDRO di Lorenzo CAMPEGGI essendo Vescouo di Bologna fù adì 20. Decembre 1551. fatto Cardinale da Papa Giulio Terzo, con titolo di Santa Lucia in Silice. Fù prima Chierico Decano della Camera Apostolica, e Vicelegato in Auignone. Morì in età d'anni 48. adì 20. Settembre del 1554. in Roma, e deposto in Santa Maria Trasteuere, e del 1582. il suo cadauero con quello del Cardinale Lorenzo Campeggi suo Padre, furono portati à Bologna nella Chiesa de' Santi Bernardino, e Marta dou'è la loro Memoria. *Vedilo in questo Libro frà li Vescoui Bolognesi, Vghelli Tom. 2. pag. 49. Ciaccone pag. 1594. Platina fogl. 283. Alidosio fogl. 73. Faleoni fogl. 576. Sigonio fogl. 232. Vizani lib. 11. fogl. 37. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna, stampata del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni à fogli 88.*

1557 MICHELE GHISELLIERI dell'Ordine de' Predicatori di origine di Bologna, di Vescouo di Nepi fù fatto Cardinale da Papa Paolo Quarto, con titolo di Santa Maria alla Minerua. *Vedilo nelli Pontefici in questo Libro sotto nome di Pio Quinto. Che questo sia di vera origine di Bologna leggi il Ciaccone sotto Paolo Quarto, nel trattato del Cardinale Gio. Battista Ghisellieri pag. 1635. e la Vita di Papa Pio Quinto di Lodouico Iacobilli da Foligno à f. 3. stampata in Todi del 1661. e Francesco Amadi nel Libro*

Digitized by Google

bro della Nobiltà Bologneſe fogli 111. ſtampata del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni.

1557 GIO. BATTISTA GHISELLIERI di origine di Bologna, Protonotario, e Preſidente della Camera Apoſtolica, fù fatto Cardinale Diacono da Papa Paolo Quarto con titolo di Santa Lucia in Settiſolio, e dopo di S. Nicolò in Carcere. Morì in Roma adì 25. Ago. 1559. e fù ſepolto nella Chieſa del poſteriore ſuo titolo, per proua, che ſia di vera origine di Bologna. *Vedi come ſopra il Ciaccone pag. 1635. e la vita di Pio V. del ſudetto Iacobilli fogl. 3.*

1565 VGO di Chriſtofaro BONCOMPAGNI, eſſendo Veſcouo di Veſte fù fatto Cardinale adì 12. Marzo 1565. da Papa Pio IV. con titolo di S. Siſto, & il Capello roſſo li fù mandato à Bologna per Andrea Monteceneri Cameriere del Pontefice, & al ſuo arriuo fù incontrato dal Senato, e da tutta la Nobiltà, e con ſolenniſſima cerimonia nella Chieſa di S. Petronio adì 22. Luglio li fù poſto in capo da Monſig. Gio. Battiſta Campeggi Veſcouo di Maiorica, preſenti il Confaloniero, Antiani, Magiſtrati, e Nobiltà, *come ſcriue Valerio Rinieri nel ſuo Diario.* Nel medeſimo anno il Pontefice lo mandò Legato de Latere in Spagna. Morì Pontefice con nome di Gregorio XIII. con vniuerſale dolore del Chriſtianeſimo. *Vedilo in queſto Libro nelli Pontefici, e Veſcoui Bologneſi, & adì 10. Aprile, e 13. Maggio nella mia Bologna Perluſtrata. Alfonſo Ciaccone pag. 1674. Platina f. 294. Al. doſio f. 86. Vizani Lib 11. f. 65. e Sigonio fogl. 238. Falconi fogl. 596. Vghelli Tom. 7. pag. 1183. Bartolomeo Galeotti nelli Huomini Illuſtri di Bologna fogl. 5. e Franceſco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 25.*

1565 GABRIELLE di Aleſſandro PALEOTTI eſſendo Auditore della Romana Rota, adì 12. Marzo del 1565. fù fatto Cardinale da Papa Pio IV. con titolo de' Santi Nereo, & Archileo, & il Pontefice li mandò à Bologna il Capello roſſo per Andrea Monteceneri Cameriere di eſſo Pontefice, e nella Chieſa di S. Petronio con ſolenniſſima cerimonia li fù poſto in capo

da

Digitized by Google

da Monsig. Gio. Battista Campeggi Vescouo di Maiorica adì 22. Luglio, *come notò Valerio Rinieri nel suo Diario.* E del 1566. adì 30. Genaro da Pio V. fù fatto Vescouo di Bologna, e mutò il titolo in quello de' Santi Gio. e Paolo. Del 1580. adì 30. Ottobre in S. Petronio cresimò il Duca Simone di Sluzzo di Lituania, con 13. suoi Gentilhuomini, e li Padrini furono il Confaloniero, Podestà, & Antiani. Del 1582. adì 10. Decembre da Gregorio XIII. essendo dichiarata la Chiesa di Bologna Metropolitana, fù il primo Arciuescouo di essa, hauendo al presente sotto di se Modona, Reggio, Parma, Piacenza, Crema, e Borgo S. Donnino. Morì in Roma in età di 75. anni adì 22. Luglio 1597. e fù deposto nella Chiesa de' Santi Gio. Euangelista, e S. Petronio, della Natione Bolognese; & alli 16. Decembre fù portato à Bologna, e sepolto nella sua Metropolitana. *Vedi l'Italia Sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 51. Ciaccone pag. 1684. Platina fogl. 294. rouerscio, Sigonio f. 237. Faleoni fogl. 595. Vizani Lib. 11. fogl. 55. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 105. Filippo Bianchi sotto nome di Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna fogl. 14. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 30.*

1570 CARLO di Gio. Antonio GRASSI fù Vescouo di Montefiascone, Chierico di Camera, e Gouernatore di Roma, & adì 17. Maggio 1570. fù fatto Cardinale da Papa Pio V. con titolo di S. Agnese in Agone. Morì adì 25. Marzo 1571. in Roma in età di 52. anni, e fù sepolto nella Chiesa della Trinità de' Monti con la memoria. *Vedi l'Abbate D. Ferdinando Vghelli nella sua Italia Sacra Tom. 1. pag. 1065. Alfonso Ciaccone pag. 1711. Vizani nelle sue Historie di Bologna Lib. 11. fogl. 69. Alidosio nel Lib. de' Cardinali fogl. 83 e Platina f 301. rouerscio, e Francesco Amadi nel Lib. della Nobiltà di Bologna fogl. 109.*

1572 FILIPPO di Boncompagno BONCOMPAGNI essendo Senatore di Bologna adì 2. Giugno 1572. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Cardinale con titolo di S. Sisto. Del 1574. adì 5. Luglio dal medesimo Pontefice suo Zio fù destinato Legato de Latere ad incontrar' Enrico Terzo, che lasciato il Regno

gno

Digitized by Google

gno di Polonia ritornaua à quello di Francia, vacante per la morte di Carlo Nono suo fratello. Del 1579. adì 7. Agosto fù fatto Penitentiere maggiore, e del 1581. Arciprete di Santa Maria Maggiore di Roma. Fù ancor'Abbate Commendatario di S. Stefano di Bologna, e di S. Bartolomeo di Musiano vniti. Morì in Roma del 1586. adì 7. Giugno in età di 37. anni, mesi 9. e fù sepolto in Santa Maria Maggiore con la memoria. *Vedi il Ciaccone pag. 1737. Platina fogl. 311. Vizani Lib. 11. fogl. 73. & Alidosio fogl. 113. Faleoni nel trattato dell'Arciuescouo Cardinale Gabrielle Paleotti fogl. 607. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna fogl. 14. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 30.*

1574 FILIPPO di Angelo Michele GVASTAVILLANI, essendo Senatore di Bologna, adì 5. Giugno 1574. fù da Papa Gregorio XIII. fatto Cardinale con titolo di Santa Maria Nuoua, e dopo in quello di Santa Maria in Cosmedin, e posto frà li Cardinali Diaconi. Del 1584. adì 9. Maggio comprò per 50. mila Scudi il Camerlengato. Morì in Roma adì 17. Agosto del 1587. in età d'anni 46 mesi 10. giorni 17. e del 1588. adì 22. Febraro fù portato à Bologna, e sepolto nella Chiesa de' Frati Conuentuali di S. Francesco con la memoria. *Vedi Ciaccone pag. 1737. Platina fogl. 311. Alidosio fogl. 116. Vizani Lib. 11. fogl. 75. Faleoni nel trattato dell'Arciuescouo Cardinale Gabrielle Paleotti fogl. 607. Sigonio fogl. 239. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna fogl. 16. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 30. stampata in Cremona per Christofaro Dragoni del 1588.*

1578 ALESSANDRO di Giulio RIARI Auditore della Camera Apostolica, e Patriarca d'Egitto; da Papa Gregorio XIII. adì 21. Febraro 1578. fù fatto Cardinale con titolo di Santa Maria in Araceli. Del 1580. adì 11. Aprile andò Legato in Spagna per l'elettione del nuouo Rè di Portogallo, e per quiete di quel Regno. Del 1581. adì 25. Ottobre fù Legato di Perugia, e dell'Vmbria. Morì in età di 41. anni, mesi 7. giorni 4. in Roma adì 18. Luglio 1585. e fù sepolto nella Chiesa de'

Digitized by Google

de' Santi Dodeci Apostoli, con memoria. *Vedi in Ciaccone pag. 1742. Platina fogl. 311. Alidosio fogl. 110. Vizani Lib 12. fogl. 107. Faleoni nella vita dell' Arciuescouo Cardinale Gabrielle Paleotti fogl 607. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna f. 16. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 31.*

1583 GIO. ANTONIO di Antonio FACHENETTI fù Gouernatore di Parma, Vescouo di Nicastro in Calabria, e del 1575. da Papa Gregorio XIII. fatto Patriarca di Gierusalemme, e dal medesimo Pontefice adì 12. Decembre 1583. fatto Cardinale con titolo de' Santi Quattro Coronati. Morì Sommo Pontefice cō nome d'Innocentio IX. adì 30. Decembre 1591. e fù sepolto nella Basilica Vaticana. *Vedilo in questo Lib. nelli Pontefici Bolognesi, e nelli Vescoui, & adì 28. Ottobre, e 30. Decembre nella mia Bologna Perlustrata, Ciaccone pag. 1750. Platina fogl. 311. Alidosio fogl. 104. Vizani Lib. 12 fogl. 123. Faleoni nel trattato dell' Arciuescouo Cardinale Gabrielle Paleotti fogl. 607. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna fogl. 20. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 32.*

1583 ALBERTO del Senatore Francesco BOLOGNETTI, mentre era Legato à Stefano Primo Rè di Polonia, da Gregorio XIII. adì 12. Decembre 1583. fù fatto Cardinale, e del 1585. adì 9. Maggio ritornando di Polonia, morì à Villacco Castello nella Corintia, in età d'anni 46. mesi 9. giorni 21. e portato à Bologna fù sepolto nella Chiesa di Santa Maria de' Serui, oue è la sua memoria. *Vedilo in questo Libro frà li Vescoui, Vghelli Tom. 3. pag. 807. Ciaccone pag. 1762. Alidosio fogl. 124. Platina fogl. 311. Faleoni nella Vita dell' Arciuescouo Cardinale Gabrielle Paleotti fogl. 607. Vizani Lib. 12. fogl. 123. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri Bolognesi fogl. 22. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 33.*

1589 GREGORIO PETROCHINO da Montelparo della Marca Cittadino Bolognese dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino, celebre Predicatore, e Dottore Teologo, da Papa Sisto Quinto del 1589. fù fatto Cardinale con titolo di Sant'Agostino,

Digitized by Google

stino, e dopo di Santa Maria in Trasteuere, e Vescouo Prenestino. Fù fatto Cittadino Bolognese in forma amplissima, come si vede nel Libro delle Cittadinanze adì 26. Gennaro 1590. che si conserua nell'Archiuio del Senato. Morì in Roma in età d'anni 76. mesi 3. giorni 8. adì 19. Maggio 1612. e fù sepolto nella Capella di Santa Monaca, nella Chiesa di Sant'Agostino con la memoria. E nella Libraria del Monastero di S. Giacomo di Bologna vi è similmente memoria di lui, poiche essendo Generale dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino ordinò, che si facesse detta Libraria. *Vedi Ciaccone pag. 1816. Platina fogl. 327. rouerscio. Italia Sacra di D. Ferdinando Vghelli Tom. 1. pag. 255.*

1589 GVIDO del Co. Cornelio PEPOLI, essendo Chierico di Camera, da Papa Sisto V. fù fatto Tesoriere della Camera Apostolica, e poi Cardinale Diacono, con titolo de' Santi Cosmo, e Damiano adì 14. Decembre 1589. e dopo di S. Eustachio, & in vltimo di S. Pietro in monte Aureo. Morì in Roma in età d'anni 38. mesi 9. adì 25. Gennaro 1599. e fù sepolto nella Chiesa di S. Biagio dell'Anello, con la memoria. *Vedi il Ciaccone pag. 1818. Platina fogl. 327. rouerscio; Alidosio fogl. 135. Faleoni f. 629. e Vizani Lib. 12. f. 134.*

1591 FILIPPO di Gio. Andrea SEGA, mentr'era Nontio al Rè di Francia adì 18. Decembre 1591. da Papa Innocentio IX. fù fatto Cardinale, con titolo di S. Onofrio, e trattenendosi in Francia per seruitio di Santa Chiesa del 1592. vi fù creato Legato da Papa Clemente VIII. il quale vi mandò il Capello, Annello, e Croce della Legatione, con tre Prelati per assistergli, che furono Carlo Arciuescouo di Montigli, e Vescouo di Viterbo; Pietro Francesco Montorio Referendario, e Girolamo Agocchi Nipote del medesimo Cardinale Sega, & adì 6. Gennaro 1593. solennemente riceuette per mano di Nicolò Cardinale di Sansò di Pelleue il Capello, Annello, e Croce sudetta. Del 1596. adì 29. Maggio morì in Roma in età di 58. anni, mesi 9. giorni 8. e fù sepolto nella Chiesa di S. Onofrio suo titolo, con la memoria; & in Piacenza nella

D sua

sua Catedrale è vn'altra simile memoria. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 292. 842. Ciaccone pag. 1583. Alidosio fogl. 119. Vizani Lib. 12. fogl. 143. e Platina fogl. 338. rouerscio. Vedi ne' Vesconi di questo Libro.*

1591 ANTONIO FACHENETTI figliuolo del Marchese Cesare Fachenetti, Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, fù creato Cardinale da Papa Innocentio IX. suo Zio adì 12. Decembre 1591. con titolo de' Santi Quattro Coronati. In Roma morì adì 18. Maggio 1606. in età di 33. anni, e fù sepolto in Santa Maria della Scala. *Vedi il Ciaccone pag. 1854. Alidosio fogl. 147. Faleoni nella Vita dell'Arciuescouo Gabrielle Paleotti fogl. 634. e Vizani nelle sue Historie di Bologna Lib. 12. f. 143.*

1596 LORENZO del Senatore Cesare BIANCHETTI, essendo Auditore della Sacra Romana Rota adì 5. Giugno 1596. fù fatto Cardinale Prete da Papa Clemente VIII. con titolo di S. Lorenzo in Pane, e Perna. Morì in Roma adì 12. Marzo 1612. in età d'anni 67. e fù sepolto nella Chiesa del Giesù con memoria. *Vedi Ciaccone pag. 1887. Platina fogl. 359. Faleoni nella Vita dell'Arciuescouo Gabrielle Paleotti fogl. 638. Alidosio fogl. 142. Vizani Lib. 12. fogl. 147.*

1598 BONIFACIO BEVILACQVA Nobile Ferrarese, e Bolognese, mentr'era Patriarca di Costantinopoli, da Papa Clemente VIII. fù fatto Cardinale adì 17. Marzo 1598. con titolo di Sant'Anastasia. Del 1600. adì 15. Settembre fù Legato di Perugia, & Vmbria. Del 1601. adì 10. Settembre Vescouo di Ceruia. In Roma morì in età d'anni 57. adì 6. Aprile 1627. e fù sepolto in Sant'Andrea della Valle. *Vedilo in questo Libro nelli Vescoui, Ciaccone pag. 1895. Platina f. 359. e l'Italia Sacra dell'Vghelli Tom. 2. pag. 499.*

1604 SARAFINO OLIVARI figliuolo adottiuo di Giacomo Razali Cittadino Bolognese, mentr'era Auditore della Sacra Romana Rota, e Decano di quella, fù da Papa Clemente Ottauo fatto Patriarca d'Alessandria adì 26. Agosto 1602.

e dal

e dal medesimo Clemente VIII. adì 9. Giugno 1604. fù creato Cardinale con titolo di S. Saluatore in Lauro. Morì in Roma adì 7. Marzo 1609. in età d'anni 77. e fù sepolto in S. Luigi de' Francesi, ò come altri nella Chiesa della Santissima Trinità. *Vedi l'Alidosio nel Libro de' Cardinali f. 145. e leggi nelli Auditori della Sacra Rota in questo Libro, che trouarai la sua descendenza, e Cittadinanza Bolognese.*

1604 DOMENICO di Francesco GINASI da Castel Bolognese, Arciuescouo di Siponto, e Nontio à Filippo Terzo Rè di Spagna, dopo la quale Nontiatura adì 9. Giugno 1604. da Papa Clemente VIII. fù fatto Cardinale, con titolo de' Santi Dodeci Apostoli. Del 1630. adì . . Luglio da Papa Vrbano Ottauo fù creato Vescouo d'Ostia, e Veletri. Nella sua Patria instituì, & edificò vn Monastero di Monache dell'Ordine di S. Domenico. In Roma nella propria Casa edificò la Chiesa di Santa Cecilia, doue fondò vn'altro Monastero di Monache Carmelitane Scalze, sotto la protettione di Santa Teresa. Pure in Roma instituì vn Collegio nominato Ginasio, di Dodeci Studenti, dotandolo de' proprij beni ancor viuente. Mentr'era nell'età decrepita scrisse vn Comento sopra li Salmi di Dauide, e dopo hauere dispensato a Poueri tutte le sue facoltà, del 1639. adì 12. Marzo morì in Roma in età di 89. anni Decano del Sacro Collegio, e fù sepolto nella sudetta Chiesa di Santa Cecilia, e le Monache di quel Monastero, per gratitudine, vi hanno posto la memoria. *Vedilo in questo Libro frà li Vescoui. Italia Sacra di D. Ferdinando Vghelli Tom. 1. pag. 101. Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel Libro de' Cardinali Bolognesi fogl. 144. Ciaccone pag. 1910. e Platina f. 259. rouerscio.*

1604 GIROLAMO di Giorgio AGOCCHIA fù Dottore, e Lettore publico nello Studio di Macerata, e portatosi à Roma fù fatto Referendario dell'vna, e l'altra Signatura, e mentre Filippo Sega suo Zio era Nuntio all'Imperatore, ritrouandosi con esso, dal medesimo Imperatore fù dato facoltà à lui, & alla sua fameglia in perpetuo di poter fare nell'Arma l'Aquila nera con le due teste, come appare per Breue dato in Pra-

ga li 21. Maggio 1587. Dopo mentr'era Commendatore di S. Spirito in Roma adì 9. Giugno 1604. da Clemente VIII. fù fatto Cardinale Prete con titolo di S. Pietro in Vincoli. Accomodò le differenze frà l'Arciuescouo di Rauenna, e quello di Bologna. Morì in Roma l'Anno 1605. adì 27. Aprile in età d'anni 50. mesi 3. giorni 13. e fù sepolto nella Chiesa del suo titolo con la memoria. *Vedi Ciaccone pag. 1911. Platina fogl. 359 rouerscio, Alidosio nel Lib. de' Cardinali Bolognesi f. 147. e Valerio Rinieri nel suo manoscritto de gli Huomini Illustri Bolognesi fogl. 200. rouerscio.*

1616 ALESSANDRO del Co. Pompeo LODOVISI, essendo Arciuescouo della Città di Bologna sua Patria, e Nontio straordinario in Spagna, per le discordie frà quel Rè, e Duca di Sauoia, adì 19. Settembre 1616. fù fatto Cardinale Prete da Papa Paolo V. con titolo di Santa Maria Traspontina, e vi mandò per Antonio Bonfioli da Bologna suo Cameriere d'honore la Beretta Cardinalitia à Pauia, doue si ritrouaua. E del 1621. adì 9. Febraro fù eletto Pontefice con nome di Gregorio XV. *Vedilo in questo Libro frà li Pontefici Bolognesi, Vghelli Tom. 2. pag. 67. Ciaccone pag. 1937. Alidosio nel Libro de' Cardinali fogl. 152. e Falconi fogl. 654.*

1621 GVIDO figliuolo di Entio BENTIVOGLI Nobile Ferrarese, e Bolognese, Arciuescouo di Lodi, e Nontio Apostolico in Francia; nell'vltima promotione di Papa Paolo V. adì 11. Gennaro 1621. fù fatto Cardinale, e da Papa Gregorio XV. adì 22. Aprile del medesimo anno li fù dato il Capello con il titolo di S. Gio. ante Portam Latinam. Fù celebre à tutto il Mondo, e sotto Paolo V. in riguardo de' suoi gran meriti, hà essercitato varie Legationi appresso diuersi Prencipi Christiani. Fù singolare per la Nobiltà, Pietà, Dottrina, & Eruditione da tutti lodato, & amato; la perspicacia del cui ingegno mirabilmente si è fatta conoscere nello scriuere varie Opere, e quelle porre alle Stampe, e frà l'altre si vede l'Historia della Fiandra, e varie Relationi delle Prouincie di quella. Il sudetto Cardinale Guido Bentiuogli fù Pronipote

di

di Annibale figliuolo di Gio. Secondo Bentiuogli, che fù Signore di Bologna. *Vedi Ciaccone pag. 1939. Vghelli nella sua Italia Sacra Tom. 2. pag. 257.*

1621 LODOVICO del Senatore Co. Oratio LODOVISI, essendo Referendario dell'vna, e l'altra Segnatura, e della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta Secretario, fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale da Papa Gregorio XV. suo Zio adì 18. Febraro 1621. con titolo di Santa Maria Transpontina; fù Camerlengo di Santa Chiesa, e dopo adì 7. Giugno 1623. fù Vicecancelliero con titolo di S. Lorenzo in Damaso, Prefetto della Signatura de' Breui, & Abbate Commendatario dell'Abbatia di Nonantola, e di San Martino de' Campi di Parigi. Morì in Bologna in età d'anni 37. adì 18. Nouembre à hore 20. e mezo dell'Anno 1632. fù deposto nella sua Metropolitana, e dopo portato à Roma nella Chiesa di S. Ignatio. *Vedi il Ciaccone pag. 1953. Falcone nelle Memorie Historiche della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom. 2. pag. 67. & Alidosio fogl. 156.*

1621 MARCO ANTONIO di Tomaso GOZADINI, mentr'era Canonico di S. Pietro di Roma, e Cameriero secreto di Papa Gregorio XV. suo Cugino, fù dal medemo Pontefice adì 19. Aprile 1621. fatto Cardinale Prete, con titolo di S. Eusebio, hebbe il Priorato di S. Bartolomeo di Rauegnana in Bologna, e dal Popolo Romano fù regalato con vn donatiuo di cinque mila Scudi, per essersi portato egregiamente nell'vffitio di primo Collaterale di Campidoglio. Del 1622. dal sudetto Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e del 1623. adì 7. Giugno Vescouo di Faenza, e del medemo anno adì . . Settembre in Roma morì in età di 49. anni, e fù sepolto in Sant'Andrea dalla Valle, doue si vede la memoria. *Vedi Alfonso Ciaccone pag. 1954. Alidosio nel Libro de' Cardinali f. 158. e l'Italia Sacra dell'Vghelli Tom. 1. pag. 224. segnata con questo segno,* e Tom. 2. pag. 538.*

1621 FRANCESCO BONCOMPAGNI Referendario dell'vna, e l'al-

e l'altra Segnatura, e Vicegouernatore di Fermo, Pronepote di Papa Gregorio XIII. Adi 19. Aprile 1621. da Papa Gregorio XV. fù fatto Cardinale Diacono con titolo di Sant'Eustachio; del 1622. adi 11. Giugno Vescouo di Fano, & adi 2. Marzo 1626. Arciuescouo di Napoli. Fù di vita Innocente, & Angelica, versatissimo in tutte le scienze, nelle lettere Greche, e Latine molto erudito, e supremo amatore dell'antichità, liberalissimo verso i Poueri, hauendo speso più di 80. mila Scudi in elemosine nella Città di Napoli, doue adi 9. Decembre 1641. morì, e fù sepolto in Santa Maria ad Cappellam vicino l'Altare maggiore, quale haueua egli riuerentemente edificata, essendo perpetuo Commendatore di quella Chiesa, e Conuento, & iui si vede il suo Epitafio. *Vedilo in questo Libro nelli Vescoui, e nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Decembre, giorno della sua morte, Vghelli Tom. 1. pag. 719. e T. 6. pag. 1954. Alidosio fogl. 157. e Bartolomeo Chioccarelli nel suo Catalogo de gli Arciuescoui di Napoli, stampato nella medesima Città del 1643.*

1626 BERLINGIERO di Giulio GESSI, Vescouo di Rimini, da Papa Vrbano VIII. del 1626. adì 19. Gennaro fù fatto Cardinale Prete, con titolo di Sant'Agostino. Morì in Roma in età d'anni 75. mesi 5. giorni 13. dell'Anno 1639. adi 6. Aprile, e fù sepolto nella Chiesa di Santa Maria della Vittoria, doue si legge la memoria, e similmente nell'Annontiata di Bologna vi è memoria di lui. *Vedi Ciaccone pag. 1973. Italia Sacra dell'Vghelli Tom. 2. pag. 447. & Alidosio fogl. 149. Vedilo in questo Libro nelli Vescoui.*

1643 CESARE del Senatore Marchese Lodouico FACHENETTI, di Arciuescouo di Damiata, e Nontio per la Sedia Apostolica appresso Filippo IV. Rè di Spagna, da Papa Vrbano VIII. del 1643. adì 13. Luglio fù fatto Cardinale. Del 1645. dal medesimo Pontefice hebbe la Chiesa di Sinigaglia, e del 1655. adì 18. Maggio passò à quella di Spoleto. *Vedi l'Italia Sacra di D. Ferdinando Vghelli Tom. 2. pag. 975. e nelle Memorie Historiche della Chiesa di Bologna di D. Celso Faleoni Canonico*

nonico Regolare Lateranense nella Vita dell' Arciuescouo Gabrielle Paleotti fogl. 634.

1645 NICOLO' di Vgo ALBERGATI, detto poi Nicolò LODOVISI, essendo Arciuescouo di Bologna sua Patria, da Papa Innocentio X. adì 10. Marzo 1645. fù creato Cardinale, e chiamossi poi Nicolò Lodouisi, e dal medesimo Pontefice nel 1649. fù destinato Legato, per andar'à complire con la Maestà della Sposa Regina di Spagna. Del 1650. fù dichiarato Sommo Penitentiere in Roma, in luogo del defonto Cardinale Giustiniani. E del 1651. rinontiò la Chiesa di Bologna. *Vedi l'Italia Sacra di D. Ferdinando Vghelli Tom. 2. pag. 59.*

1664 GIROLAMO BONCOMPAGNI de' Duchi di Sora, e Pronipote di Papa Gregorio XIII. essendo Arciuescouo di Bologna, e Maggiordomo di Papa Alessando VII. adì 14. Gennaro 1664. fù dal medesimo Pontefice fatto Cardinale, con titolo de' Santi Pietro, e Marcellino; E del 1665. adì 15. Giugno fù poi aggregato nelli Collegi de' Dottori Canonico, e Ciuile in Bologna. Nell'istess'anno adì 2. Agosto in Domenica, nella sua Metropolitana con gran solennità fece la fontione di consacrare Monsig. Pietro Bargelini Nobile di questa Patria, e Canonico di detta Metropolitana, in Arciuescouo di Tebe, con l'assistenza di Monsig. Francesco Maria Ghisellieri Vescouo d'Imola, e di Monsig. Flaminio Marcellini Vescouo di Cesena. *Vedilo in questo Libro nelli Arciuesconi.*

PA-

PATRIARCHI.
ARCIVESCOVI, E VESCOVI
CITTADINI BOLOGNESI,

Cauati da quello, che ſin quì ſi è potuto hauere da diuerſi Autori,& autentiche ſcritture, e quelli, che ſono proprij della Chieſa di Bologna haueranno queſto ſegno ¶

Li Veſcoui, che ſono ſtati auanti S.Zama, ſi tacciono, per non hauer potuto trouar' i loro Nomi, e pure fermamente ſi tiene, che molti ve ne ſiano ſtati prima di S. Zama, come dal preſente diſcorſo, col parere di grauiſſimi Autori, euidentemente ſi proua.

270¶ xi.

SAN ZAMA, primo di queſto nome, ordinato da S. Dionigio Papa del 270. Veſcouo di Bologna, morì del 298. fù ſepolto alla Catedrale antica di S. Pietro, la quale ancor di preſente ſi conſerua nella ſua antichità, & è ſotto la Chieſa propria de' SS. Nabore, e Felice, goduta al preſente da Monache Franciſcane, e del 1586. il ſuo Corpo fù traſlatato nella Metropolitana, e Chieſa nuoua di S. Pietro dall' Arciueſc. Card. Gabriele Paleotti, la ſua feſta ſi celebra adì 24. Genaro. Dopo la morte di S. Zama, ſi tiene, che Bologna reſtaſſe ſenza Veſcouo in tutto quel tempo, che durò la crudeliſſima perſecutione contro li Chriſtiani di Diocletiano, e Maſſimiano Imperatori, nel qual tempo in Bologna furono martirizati molti Chriſtiani, e quelli, di cui s'hà notitia, ſono li Santi Hermete, Aggeo, Caio, e Procolo Caualliero Bologneſe, e li Santi Heraclio, Iacto, e Caio, dopo la qual perſecutione

Digitized by Google

fù eletto Vescouo di Bologna S. Faustiniano. Che S. Zama sia stato il primo Vescouo di questa Città, come molti altri sin quì hanno scritto, io sono di contrario parere, cioè, che Bologna assai molto tempo prima di S. Zama fosse stata proueduta di Vescouo, & che per le persecutioni, guerre, ruine, incendij, & altre disauenture si siano smarrite le memorie, & che S. Zama sia stato il primo Vescouo di Bologna, di cui si è hauuto cognitione, e notitia per esser questo stato fatto, e consacrato da S. Dionigio Papa, à differenza de gli altri suoi Antecessori, le quali solennità, e cerimonie, non costumauano gli Apostoli, e Discepoli di Christo nel crear' anticamente li Vescoui, e per lo studio, e diligenza fatta sopra di questo particolare, e dalle congeture, e calcoli de' tempi passati, e dall'osseruationi delle Chiese di molte altre Città circonuicine si tiene che S. Zama, non il primo, mà si bene sia stato l'vndecimo Vescouo di questa Città, dal cui numero cominceremo à numerare li Vescoui della nostra Chiesa Bolognese, ponendo il medesimo numero fuori della margine, doue si tratterà di loro, e per proua di quanto hò detto, leggi, ò Cortese Lettore, il seguente discorso, e poi tù ancora fanne il giudicio. Scriuono molti Autori, che Bologna circa 225. Anni prima di San Zama era venuta alla Fede di Christo, frà li quali *F. Cherubino Ghirardazzi nella sua Historia di Bologna par. 1. fogl. 10. scriue, che Bologna venne alla Santa Fede del 45. per mezo di S. Apollinare. Pompeo Vizani nelle sue Hist. di Bolog. f. 13. dice sotto l'anno 70. che già molt' anni prima Bologna era venuta alla Christiana Fede. Il Canonico Teologo Girolamo Fabri nelle sue Memorie Sacre di Rauenna lib. 1. pag. 88. dice, che S. Apollinare, il quale dell'anno 44. fù Arciuescouo di Rauenna, frà le Città, che ridusse alla Santa Fede, fù la Città di Bologna, e nel lib. 2. pag. 397 scriue, che il medesimo S. Apollinare, partendosi di Rauenna, si portò alle vicine Città delle due Prouincie Flaminia, & Emilia, & iui gettò il seme della verità Euangelica*; tralascio gli altri Autori, che ne parlano, e dico, che nella *Sacra Italia di D. Ferdinando Vghelli Abbate Cisterciense si legge nel*

Tom. 8. pag. 12. S. Pontino Arciuescouo di Beneuento dell'anno 40.
Tom. 6. pag. 24. S. Aspreno Arciuescouo di Napoli dell'anno 45.

Tom.6.pag.351.S. Prisco Vescouo di Capua dell'anno 44.
Tom.6.pag.315.S. Probo Vescouo di Puzolo dell'anno 59.
Tom.9.pag.161. Amasiano Vescouo di Taranto dell'anno 45.
Tom.6.pag.512. S. Marco Vescouo d'Atino dell'anno 63.
Tom.1.pag 166. S. Britio Vescouo di Spoleti dell'anno 50.*
Tom.1.pag. 731. Chrispoldo Vescouo di Foligno dell'anno 58.
Tom.2.pag.327. S. Apollinare Arciuescouo di Rauenna dell'anno 44.
Tom.2.pag.452. S. Filemone Vescouo di Cesena dell'anno 92.
Tom.3.pag.14. S. Frontino Vescouo di Fiorenza dell'anno 56.
Tom.1.pag.841. S. Paolino Vescouo di Lucca dell'anno 46.
Tom.3.pag.401. S. Perino Vescouo di Pisa dell'anno 45.
Tom.5.pag.54. S. Barnabà Arciuescouo di Milano dell'anno 41.
Tom.5.pag.510. S. Giouino Vescouo di Trento dell'anno 40.
Tom.4.pag.782. Sabino Vescouo di Cremona dell'anno 55.
Tom.4. pag.849. S. Martiano Vescouo di Tortona dell'anno 75.
Tom.5.pag.26. S. Marco Vescouo di Venetia dell'anno 36.
Tom.5 pag 394. S.Prosdocimo Greco Vescouo di Padoua dell'anno 46.
Tom.4.pag.587. S.Narno Vescouo di Bergamo dell'anno 75.
Tom.4.pag.727. S. Anatalone Vescouo di Brescia dell'anno 53.
Tom.5.pag.1099. S.Prosdocimo Vescouo di Vicenza dell'anno 48.
Tom.5.pag.548. S. Esuperantio Vescouo di Verona dell'anno 72.
Tom.1.pag.3. S. Siro Vescouo di Pauia dell'anno 46.*
Tom.2.pag.298. Protasio Vesc. di Reggio in Lombardia dell' anno 60.
Tom.2.p.90.e nel Silingardo f.1.Cleto Vesc.di Modona dell'anno 103.

E vogliono dunque, che Bologna Città antichissima, e principalissima in Italia, Sede de' Rè di Toscana, edificata alquanti secoli prima di Roma, sia stata centinaia d'anni, dopo le sopranominate Città, ad hauer' il Vescouo? questo non è credibile; essendo ne' medesimi tempi anch'ella Cattolica, e tutto ciò viene approuato dal Baronio nelli suoi Annali, sotto l'Anno di Christo 272. con le seguenti parole. *Inter Episcopos à Dionysio Papa ordinatos, & ad Vniuersarum Ecclesiarum regimen institutos, certum est ordinasse quoque Zamam Episcopum, eumdemq; Bononiensi Ecclesia præfecisse, qui in Indice Episcoporum Bononiensium primus ordine numeratur, sed mea sententia est, quod incendio Diocletiani combusta sint antiqua Ecclesiastica Monumenta, nullius alterius Bononiensis Episcopi mentio habetur, qui Zamã*

praecesserit, sed ipse primus cuius certa testataq; memoria est, ordine collocatur, cum nequaquam mihi persuaderi possit nobilissimam Italiae Ciuitatem ingenti semper populo refertam, tribus ferme saeculis à Christi aduentu dilapsis, caruisse Ecclesia, & qui ei praeficeretur Episcopo, cum constet nonnullas alias Ciuitates Dignitate, & frequentia Populi longè impares iam pridem fuisse Episcopalibus sedibus illustratas. Mà li seguenti Autori, forsi, non hauendo hauuto le sudette cognitioni, e non ben considerate le sopranotate ragioni, si sono indotti à scriuere, che S. Zama sia stato il primo Vescouo di Bologna, conforme hà fatto *Carlo Sigonio nel libro de' Vescoui di Bologna fogl 9. D. Celso Faleoni Canonico Regolare Lateranense nelle sue Memorie Historiche fogl. 4. Pompeo Vizani nella sua Historia di Bologna fogl 14. Nicolò Pasquali Alidosi nel libro de' Vescoui fogl 1. F. Leandro Alberti dell'Ordine de' Predicatori nell' Historia di Bologna lib. 1. Deca 1 pag. 37. F. Cherubino Ghirardazzi dell'Ordine Eremitano di S. Agostino nell'Historia di Bologna par. 1 f. 12. Filippo de' Bianchi, sotto nome di D. Luigi Sarti da Piano, nel libro intitolato Tesori delle Indulgenze di Bologna, stampato del 1589. da Gio. Rossi à fogl. 428. & altri Autori, che si tralasciano.*

312 xii. ¶ S. FAVSTINIANO fù eletto Vescouo di Bologna dell'anno 312. al tempo di Papa Melchiade I. raccolse le Reliquie de' fedeli auuanzate al fuoco, al ferro, alle manaie in quel crudelissimo naufragio della Chiesa, sotto gl'Imperatori Diocletiano, & Massimiano, e cominciò à rauiuar' il culto Diuino, rifabricando, e ristaurando molte Chiese, che in quella persecutione in Bologna erano state ruinate. Del 322. si trouò al Concilio, che si fece contro d'Ario in Nicea di Bittinia, dou' erano radunati 318. Vescoui ad instanza dell'Imperatore Cōstantino, nel qual Concilio fù dannata l'Eresia d'Ario. Morì dell'anno 337. e fù sepolto nella Catedrale antica di S. Pietro, la quale tuttauia si vede sotto alla Chiesa delle Monache de' Santi Nabore, e Felice, posta frà il Canale di Reno, e la strada S. Felice. Del 1586. adì 4. Maggio il suo Corpo fù traslatato nella Metropolitana nuoua di S. Pietro, per opera del Card. Gabriele Paleotti, e riposto sotto l'Altare della Capella maggiore,

Digitized by Google

giore, insieme con quello di S. Zama. La sua festa si celebra adì 26. Febraro, & a lui successe Domitiano. *Vedi Carlo Sigonio nel libro de' Vescoui di Bologna f. 12. D. Ferdinando Vghelli Abbate dell'Ordine Cisterciense nella sua Italia Sacra tom. 2. pag. 8. D. Celso Faleoni Canonico Reg. Later. nelle sue Memorie Historiche della Chiesa di Bologna f. 9. Historie di Bologna di F. Leandro Alberti dell'Ord. de' Predicatori lib. 1. Deca. 1. di F. Cherubino Ghirard. dell' Ord. Eremitano di S. Agostino par. 1. f. 15. e di Pompeo Vizani fogl 16. Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nel lib. de' Vescoui Bolognesi f. 1. e Gasparo Bombaci ne' Bolognesi per Santità illustri f. 22.*

338 ¶ DOMITIANO Vescouo di Bologna, successe à S. Faustiniano xiii. circa il 338. al tempo di Papa Giulio I. e si crede sepolto nella Chiesa Catedrale vecchia, hora detta de' SS. Nabore, e Felice, & à lui successe Gio. primo *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosi f. 1. D. Ferdinando Vghelli tom. 2. pag. 8. e Faleone nella seria de' Vescoui delle sue Memorie Historiche.*

344 ¶ GIOVANNI primo di tal nome, fù eletto dopo Domitiano Vexiv. scouo di Bologna circa l'anno 344. viuente Papa Giulio I. morì circa il 350. e si tiene sepolto nella sudetta Chiesa vecchia Catedrale, & à lui successe S. Basilio. *Vedi il sudetto Alidosio fogl 2 & Vghelli tom. 2. pag. 8. e Faleone serie de' Vescoui delle sue Memorie Historiche.*

350 ¶ S. BASILIO Vescouo di Bologna eletto del 350. dopo la morxv. te di Gio. I. regnante Papa Giulio I. questo Vescouo circa il 356. instituì, & ordinò le Parochie in Bologna, morì del 369. fù sepolto nella sudetta Chiesa Catedrale vecchia, la sua festa si celebra adì 6. Marzo, in suo luogo successe S. Eusebio. *Vedi Carlo Sigonio f. 13. Vghelli T. 2. pag. 8. Alidosio f. 2. Bombaci fogl. 22. Ghirard p. 1. f. 15. e Faleoni fogl. 13.*

370 ¶ S. EVSEBIO Vescouo di Bologna, eletto del 370. per la morxvi. te di S. Basilio, al tempo di S. Damaso Papa, morì del 396. fù sepolto nella sudetta vecchia Catedrale; la sua festa si celebra adì 26. Settembre. Questo Vescouo inspirato da Dio trouò

uò il modo di velar le Vergini, e dedicarle à Dio, & à lui successe S. Eustasio. *Vedi Sigonio f.13. Vghelli tom.2. pag.8. Faleoni f.16. Vizani f.17. Alid f.2. Bombaci f.23. Ghirard p.1 f.16.*

396 ¶ S. EVSTASIO, dopo morto S. Eusebio, fù eletto Vescouo di Bologna circa il 396. sedente Papa Siricio I. fù sepolto nella vecchia Catedrale di S. Pietro, hora detta de'SS. Nabore, e Felice, morì del 401. & à lui successe S. Felice. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nel lib. de'Vesconi Bolog. f.2. e Faleone nella serie de'Vescoui delle sue Mem. Hist. della Chiesa. di Bolog.*
xvii.

401 ¶ S. FELICE Discepolo di S. Ambrogio, fù fatto Vescouo di Bologna dopo S. Eustasio, al tempo di Papa Anastasio I. eresse il Monastero de'Santi Geruasio, & Protasio, e reedificò la Catedrale vecchia, con titolo de'SS. Nabore, e Felice, con il Colleggio de'Canonici, morì del 429. e fù sepolto nella medesima Chiesa Catedrale antica, la sua festa si celebra adì 4. Decembre, & à lui successe S. Petronio. *Vedi in Sigonio fogl.19. Vghelli T.2 pag 9. Faleoni f.25. Vizani f.25. Bombaci ne' Bolognesi illustri per Santità f.33. Ghirard. p.1. f.22. e nella mia Bologna Perlustrata nelle Feste Mobili, il Lunedì di Pasqua.*
xviii.

429 ¶ S. PETRONIO Vescouo di Bologna, nacque in Constantinopoli del 356. di stirpe Imperiale di Costantino; nel giorno, che nacque, apparue nel Cielo vn splendidissimo lume, ò fiamma di fuoco, in segno della sua futura santità; il Patriarca di Constantinopoli nel Battezzarlo predisse anch'egli la santità del fanciullo, poiche in quell'istesso tempo vène vno splendore sopra il medesimo fanciullo; in età giouanile fù mandato allo Studio in Atene, doue diede saggio nelle scienze d'esser dotato dalla Natura, e dal Cielo. Andò in Egitto, e conuersò, & habitò con quei Romiti, e scrisse in Greco vn volume delle Sant'opere loro, e poi per profitto di tutti lo tradusse in Latino; procurò di conseruar il cor suo puro, & alieno da ogni affetto mondano; dispensaua li suoi beni à Poueri, consolaua li Tribolati, e con le sue esortationi dirizzaua le persone alla via della salute; fù prudente in trattar le cose della
xix.

la Republica, per lo che da Teodosio Iuniore fù fatto di tutto l'Imperio general Tesoriero. In tanto nacque nella Grecia vn'Eresia, suscitata dal Patriarca di Constantinopoli, che contro la vnità della Diuina essenza, e contro l'indiuisa humanità di Christo iniquamente imperuersaua, al che desiderando Teodosio Imperatore d'opporsi con subiti, & opportuni rimedij, determinò di spedire vn'Ambasciaria, per consultar col Romano Pontefice Celestino I. & à tal Legatione elesse Petronio. Poco auanti l'arriuo di Petronio era apparso in visione S. Pietro à Papa Celestino, riuelandoli come S. Felice Vescouo di Bologna era salito à i riposi del Paradiso, e perciò la detta Città mãdaua Ambasciatori per richiederlo d'vn Successore, e che Petronio mandato dall' Imperator Teodosio, che per altra Ambasciaria sarebbe gionto anch'egli il giorno seguente, era stato da Dio eletto in luogo di S. Felice, per lo che lo stesso Dio comandaua, che in terra fossero dal suo Vicario adempiti li Decreti della sua volontà. All'arriuo de gli vni, e de gli altri Ambasciatori, il Pontefice Celestino certificato della verità della visione, non differì d'eseguir i Diuini voleri, onde hauendo insinuato à Petronio, che per altra via haurebbe sodisfatto alle dimande dell'Imperatore, & à gl' interessi della Chiesa, lo consacrò Vescouo, e l'incaminò al Pastoral gouerno de' Bolognesi, i quali con giubilo, e letitia incredibile l'accolsero, e fù del 429. Ritornò poi à Roma, e di lì andò à Constantinopoli, e poscia con Patenti Imperiali passò in Gierusalemme, doue ottenne cinque Corpi de' Santi Innocenti, vn Piede di S. Caterina Verg. e Martire, la S. Benda della B. Vergine, del Legno Santissimo, con moltissime altre Reliquie, e nel ritornar à Constantinopoli comprò da' Saraceni, che stauano a Gaza, li Corpi di San Floriano con 40. Compagni Martiri, e nel ritorno pure passò à Roma, doue da Papa Celestino impetrò non solo di visitare tutti li Sepolcri, e Corpi Santi, mà di pigliarsene ancora, come fece, e con questi Sacri Tesori venne à Bologna, e li ripose nella Basilica di S. Stefano, che tuttauia si fabricaua a similitudine di S. Croce in Gierusalemme, e del Santo Sepolcro (congionta alla Chiesa di S. Pietro, già prima fondata da S. Faustiniano) diuisa in sette

Chie-

Digitized by Google

Chiese, che rappresentano tutti li Misteri di Gierusalemme, con vn Sepolcro di marmo bianco, fatto con le proportionate misure di quello di Christo, poiche l'istesso S. Petronio portò di Gierusalemme tutte le misure di quei Sacri luoghi, e mentre si fabricaua la sudetta Basilica di S. Stefano, vn Muratore, che restò morto sotto ad vna Colonna, fù col segno della Croce da S. Petronio risuscitato. A similitudine del Monte Oliueto fabricò la Chiesa di S. Gio. in Monte, e frà questa, e quella di S. Stefano, dou'è la Chiesa di S. Tecola, simboleggiò la Valle di Giosafatto, doue si deue fare l'vniuersal Giudicio. Con l'entrate dell' Imperio concesseli dall' Imperator Teodosio Iuniore, aggrandì, & ampliò la Città, facendoui 17. Porte, 6. delle quali di presente ancora si vedono, e sono chiamati Torriciotti, vno è da S. Francesco, vno da S. Giorgio, vno da S. Andrea del Mercato, vno da S. Martino, vno da' SS. Vitali, & Agricola, & vn'altro da S. Lucia, e dou' erano le prime quattro antiche Porte, eresse quattro Croci, dedicando quella di Porta Rauegnana alli Santi Apostoli, & Euangelisti, e vicino vi edificò la Chiesa di S. Bartolomeo, e quella di S. Marco; quella di strà Castiglione dedicò alle Sante Vergini, e vicino vi edificò la Chiesa di S. Lucia, e di S. Agata, quella di Porta di Castello dedicò à Santi Martiri, construendoli la Chiesa de' Santi Fabiano, e Sebastiano, e quella hora da S. Paolo dedicò à Tutti li Santi, fabricandoui vicino la Chiesa di S. Martino, e quella di S. Barbatiano. Ottenne per la Città di Bologna dal medesimo Imperatore lo Studio, per l'interpretationi delle Leggi, essendoui molto prima lo Studio di Filosofia, e dell'altre scienze; parimente ottenne, che fosse dilattato, & ampliato il Territorio Bolognese. Gionto poi S. Petronio all'età di circa 64. anni morì, che fù del 449. adì 4. Ottobre, nel qual giorno nella Città, e per tutta la Diocese si fà festa solenne, e per strada S. Felice da' Caualli Barberi si corre al Palio; il suo Corpo riposa nella Basilica di S. Stefano nel sopranominato Sepolcro, fatto à somiglianza di quello di Christo; la prima Chiesa, che à lui fosse dedicata, era nella strada, hora detta di S. Petronio vecchio, che poi del 1390. nella Piazza maggiore fù edificata, come hora si vede

Digitized by Google

vede vn Maestoso Tempio ad honor suo, il quale dell'anno 1653. fù accresciuto, & sotto il dì 22. del mese di Settembre à hore 21. furono poste dalla parte d'Oriente, frà il muro vecchio, & il nuouo, nell'Angolo, che risalta fuori, & sotto il dì 25. del detto mese à hore 14. nel fondo della muraglia annessa al Pilastrone laterale verso Occidente, e mezo giorno, in ciascheduno di detti due luoghi due Lapide, con vna Medaglia di bronzo frà mezo, nella qual Medaglia da vna parte era l'Imagine di S. Petronio, con l'infrascritte parole attorno, *Diuo Petronio Bononiens. Pastori Optimo, Protectori Max. Hanc Basilicam S.P.Q.B. nouis constructionibus auxit*; & sotto li di lui piedi *A. D. M. DC. LIII.* dall'altra parte erano nel mezo l'Armi del Pontefice, Legato, Arciuescouo, e Senato, con le seguenti parole attorno, *Innoc. PP. X. Io. Hier. Card. Lomellino Leg. Hier. Boncomp. Archiep. Præsid. & Fabric. anni eiusdem*; & nella Lapide, dou'era incastrata detta Medaglia, erano queste parole, *Anno à partu Virginis M. DC. LIII.* e nell'altra Lapide, che copriua la sudetta, erano le precise parole, *Præside Fachenetto, & Vicepræside Ghiselerio, Fabricensibus Lambertino, Maluaticeo, Grato, Capraria, & Gypso, Bernardino Vgulotto Sindico*, & di tutto ne fù fatto rogito dal Notaro Christoforo Sanmartini, sotto li detti giorni. E Papa Bonifacio IX. per suo Breue dato in Perugia sotto li 29. Ottobre 1393. concesse in perpetuo à quelli, che visitano detto Tempio, ò Chiesa il giorno della festa di S. Petronio il medesimo Perdon generale, ch'è à S. Maria de gli Angeli d'Assisi il secōdo di d'Agosto, nel qual giorno per acquistar detto Perdono si Communica vn'innumerabile moltitudine di persone. Dopo la morte di S. Petronio fù fatto Vescouo di Bologna S. Adriano. *Vedi il Sigonio de' Vescoui f. 21. Vghelli T. 2. pag. 9. Faleoni f. 27. Bombaci ne' Bolognesi illustri per Santità f. 33. Ghirard p. 1. f. 23. Vizani f. 26. Leandro Alberti lib. 5. Deca prima. Donato Pullieni nella vita di S. Petronio, nel libro della Cronica di S. Stefano f. 4. Abbate Antonio Casali nel lib. della Basilica di S. Stefano f. 9. & il P. M. F. Fulgentio Arminio d'Auellino Agostiniano Predicatore nel suo Panegirico di S. Petronio, col quale del present' anno 1666. terminò il suo gloriosissimo Quaresimale in Bologna nel Tēpio di esso Santo.*

449 ¶ S. ADRIANO Vescouo di Bologna successe à S. Petronio circa il 449. sotto il Pontificato di Leone I. fù sepolto nella Catedrale vecchia, hora SS. Nabore, e Felice, & à lui successe Marcello. Furono del 1304. supplicati gli Antiani, acciò si solennizassero le feste di detto S. Adriano, e di S. Giouachino, & altri Santi Vescoui di Bologna. *Vedi le Mem. Hist. di D. Celso Faleoni f. 40. l'Italia Sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 10. Alidosio fogl. 2. e Bombaci fogl. 42.*
xx.

450 ¶ MARCELLO fù eletto Vescouo di Bologna circa il 450. nel Pontificato di Leone I. morì del 451. si crede fosse sepolto nell'antica Catedrale, hora SS. Nabore, e Felice, & à lui successe S. Paterniano. *Vedi nell'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 10. e Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nel lib. de' Vescoui fogl. 2.*
xxi.

451 ¶ S. PATERNIANO fù fatto Vescouo di Bologna del 451. dopo la morte di Marcello, regnando Leone I. Pontefice, morì del 454. e fù sepolto nella Chiesa vecchia Catedrale, hora de' SS. Nabore, e Felice, la sua festa si celebra adì 12. Luglio, & à lui successe S. Giouachino. *Vedi in Sigonio f. 26. Vghelli T. 2. pag. 10. Faleoni f. 41. Vizani f. 34. Alidosio f. 3. Bombaci f. 42. e Ghirar. f. 26.*
xxii.

455 ¶ S. GIOVACHINO Vescouo di Bologna, successe à S. Paterniano del 455. al tempo di Papa Leone I. morì circa il 470. e fù sepolto nella Chiesa, hora detta de' SS. Nabore, e Felice, che anticamente fù Catedrale, con nome di S. Pietro. Del 1304. l'Abbate, e Monaci dell'Ordine Benedettino nero, che à quel tempo godeuano detta Chiesa, supplicarono la Città, che facesse solennizare la festa di detto S. Giouachino, e di S. Adriano, & altri SS. Vescoui di Bologna; morto S. Giouachino, successe S. Tertuliano. *Vedi le Mem. Hist. di D. Celso Faleoni f. 40. il Bombaci f. 42. e l'Alidosio f. 3.*
xxiii.

470 ¶ S. TERTVLIANO dopo S. Giouachino fù eletto Vescouo di Bologna del 470. essendo Pontefice Romano Simplicio I. Tertuliano insieme con altri Vescoui dell'Emilia fecero resistenza à Gio. Secondo Arciuescouo di Rauenna, per hauere sforzata-
xxiv.

zatamente contro le leggi consacrato per Vescouo di Modona vn tal Gregorio, nato sotto vna Chiesa soggetta al Vescouato di Bologna, & ancora per tal causa grauemente fù ripreso dal Romano Pontefice; morì adì 27. Aprile del 485. fù sepolto nella già Catedrale vecchia, la sua festa si fà adi 27. Aprile,& à lui successe S. Giocondo. *Vedi Sigonio f. 28. Vghelli T. 2. pag. 10. e pag. 100. Vizani f. 34. Alidosio f. 3. Bombaci f. 44. Ghirar. par. 1. f. 27. e 28. Falconi f. 44. e le Memorie della Chiesa di Rauenna del Fabri fogl. 422.*

470 FOLCO de' Folchi fù Arciuescouo di Rauenna circa il 470. al tempo di Papa Simplicio I. per le cõsiderationi, e ponderationi fatte sopra il tempo, che viueua questo Folcò, e dall'Historie stampate, & altri manoscritti hauuti dal luogo proprio, doue fù,& è sepolto, pare che potesse essere Arciuescouo della detta Città circa il 470.& che per timore de'Barbari, che infestauano l'Italia, e per desiderio della solitudine, lasciasse tal Dignità, ritirandosi sul Bolognese nella Villa di Saletto, oue poscia circa il 510. morì Santo, & il suo Corpo in vna cassa di marmo è nella Chiesa dedicata al suo nome nella sudetta Villa. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata la Domenica dopo la Natiuità della B. V. e le Sacre memorie di Rauenna del Canonico Teologo Girolamo Fabri fogl. 469.*

485 ¶ S. GIOCONDO dopo S. Tertuliano fù fatto Vescouo di Bologna del 485. regnando Papa Felice III. In questo medesimo anno si cominciò à fondare il Monastero di S. Barbatiano; morì del 493. fù sepolto nella Chiesa antica Catedrale con gli altri Vescoui, hora chiamata de' Santi Nabore, e Felice; la sua festa si celebra adì 14. Nouembre, & à lui successe Giuliano. *Vedi Sigonio f. 30. Vghelli T. 2. pag. 11. Falconi f. 47. Vizani f. 34. Bombaci fol. 44. e Ghirard p. 1 f. 28.*

xxv.

493 ¶ GIVLIANO fù fatto Vescouo di Bologna circa il 493. dopo la morte di S. Giocondo, essendo Romano Pontefice Gelasio I. morì circa il 500. fù sepolto con gli altri Vescoui nella vecchia Catedrale, c'hora è sotto terra, e sopra vi è la Chiesa de' Santi

xxvi.

Digitized by Google

Santi Nabore, e Felice, & à lui successe Lorenzo. *Vedi l'Italia Sacra dell'Vghelli T.2.pag.11. e nel lib. de Vescoui dell' Alidosio f.3. e Falconi nella serie de' Vescoui delle sue Mem. Hist.*

500 ¶ LORENZO fù eletto Vescouo di Bologna del 500. dopo la xxvii. morte di Giuliano, al tempo di Papa Simmaco I. Si trouò presente à due Sinodi Romani da Papa Simmaco celebrati; morì circa il 530. e fù sepolto, come si crede, con gli altri Vescoui nella sudetta Catedrale antica, & à lui successe S. Teodoro. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.11. Sigonio f.31. Vizani f.34. Falconi f.48. Alidosio f.3. e Ghirard. p.1. f.28.*

530 ¶ S. TEODORO, primo di questo nome, del 530. dopo la morxxviii. te di Lorenzo, fù fatto Vescouo di Bologna, essendo Romano Pontefice Felice IV. morì del 550. adì 5. Maggio, e fù sepolto nella Catedrale antica, che hora è sotto la Chiesa de' Santi Nabore, e Felice, e nella detta antica Catedrale auanti l'Altare, detto hora di S. Francesco, sei piedi da esso lontano, si leggono in vna lapide queste lettere, *Hic requiescit in pace Teodorus*; la sua festa si celebra adì 5. Maggio, e dopo S. Teodoro successe Lusone. Al tempo del medesimo Vescouo S. Teodoro, che fù del 546. S. Procolo Sirio Vescouo di Narni, fuggendo l'empietà del Rè Totila, se ne venne à Bologna per commandamento di Dio à predicar l'Euangelio, oue risanò la mano arrida ad vn figliuolo d'vn tale Teodoro, nella cui casa habitaua, fù perseguitato dal Rè Totila, e lo fece morire, come si dice adì primo Giugno nella mia Bologna Perlustrata. *Vedi Sigonio f.31. Vghelli T.2. pag.11. Falconi f.52. Vizani f.34. Bombaci f.45. Alidosio f.3. Ghirard. p.1. f.29.*

550 ¶ LVSONE, dopo la morte di S. Teodoro, fù eletto Vescouo di xxix. Bologna circa il 550. sotto il Ponteficato di Vigilio I. Al tempo di questo Vescouo venne in Italia del 552. Narsete Capitano generale di Giustiniano Imperatore, & vccise in battaglia Teia Prencipe de' Goti, per la qual morte restò disfatto tutto l'essercito de' Goti, e finito il loro dominio in Italia; morì circa il 556. e si tiene fosse sepolto nella sudetta Chiesa vecchia

Ca-

Catedrale, e successe à lui Teodoro secondo. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.11. Alidosio nel lib. de' Vescoui f.3. e Falcone nelle sue mem. Hist. nel principio nella serie de' Vesc. di Bolog.*

556 ¶ TEODORO secondo di tal nome, eletto Vescouo di Bologna xxx. del 556. dopo Lusone, essendo Romano Pontefice Pelagio I. il quale confermò alla Catedrale di questa Città tutti li Priuilegi fattole da' suoi Antecessori, Teodoro morì circa il 594. e con gli altri Vescoui di Bologna nella prima Chiesa Catedrale vogliono sia sepolto, & a lui successe Eldurense. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2 pag.11. Ghirard. nella sua Hist. par. 1.f.29.31. Alidosio nel lib. de' Vescoui f.4. e Falcone nella serie de' Vescoui delle sue Mem. Hist.*

595 ¶ ELDVRENSE dopo Teodoro secondo fù eletto Vescouo di xxxi. Bologna del 595. al tempo di S.Gregorio Papa; questo Vescouo si trouò presente al Sinodo, che S. Gregorio Papa celebrò in Laterano, doue si trattò de' costumi della Chiesa; morì circa il 616. e fù sepolto nella vecchia Catedrale di S. Pietro; che di presente serue per Chiesa sotterranea alle Monache de' Santi Nabore, e Felice, e successe in suo luogo Pietro primo. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2 pag.11. Alidosio nel libro de' Vescoui f.4. il Falconi f.58. e Ghirard. par.1. f 32.*

616 ¶ PIETRO primo di questo nome, dopo Eldurense fù eletto Ve- xxxii. scouo di Bologna del 616. regnando il Pontefice Adeodato I. questo Vescouo fabricò la Chiesa, e Monastero di S. Colombano, e fù la prima Chiesa che fosse dedicata à S. Colombano, morì circa il 620. e si tiene sepolto nella sudetta Chiesa vecchia Catedrale, & à lui successe Germano. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.11. Falconi f.61. Alidosio f.4. & Ghir. par.1. f.32.*

620 ¶ GERMANO fù eletto Vescouo di Bologna circa il 620. dopò xxxiii. la morte di Pietro primo, essendo Pontefice Romano Bonifacio V. morì circa il 625. e nella sudetta Catedrale vecchia con gli altri Vescoui si crede fosse sepolto, & à lui successe Costantio. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2 pag.11. l'Alidosio nel*

Digitized by Google

nel libro de' Vescoui f. 4. e nella serie de' Vescoui delle memorie Historiche del Falconi.

625 ¶ COSTANTIO successe à Germano Vescouo di Bologna circa xxxiv. il 625. nel Ponteficato d'Honorio I. morì circa il 629. e fù come si crede con gl'altri nella prima antica Catedrale sepolto, e dopo lui successe Giuliano. *Vedi l'Vghelli nell'Italia sacra T. 2. pag. 11. Alidosio ne' Vescoui f. 4. e Falconi nelle sue memorie Historiche sul principio nella serie de' Vescoui Bolognesi.*

629 ¶ GIVLIANO secondo di tal nome fù fatto Vescouo di Bologna xxxv. circa il 629. dopo la morte di Costantio, al tempo di Papa Honorio I. morì circa il 634. fù sepolto nella sopradetta vecchia Catedrale, & in suo luogo successe Deusdedit. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 11. Alidosio fogl. 4. e Falconi nella serie de' Vescoui delle sue memorie Historiche.*

634 ¶ DEVSDEDIT successe à Giuliano Vescouo di Bologna circa il xxxvi. 634. essendo Papa Honorio I. morì circa il 640. hebbe, come si può credere, la sepoltura nella già sopradetta Catedrale vecchia, & à lui successe Giustiniano. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 11. Alidosio f. 4. e Falconi come di sopra.*

638 FORTIO Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, al tempo di Papa Eugenio I. del 638. fù fatto Arcipescouo di Milano, in luogo di Asterio Romano, morì in Genoua del 641. & à lui successe nella Chiesa di Milano Gio. Camillo Genouese. *Vedi il libro delle Fameglie Illustri d'Italia di Francesco Sansouini, doue tratta di detta Fameglia, & vn' Estratto dell' Archiuio Romano fatto per rogito del Notaro Alfonso Ciccarelli adì 10. Genaro 1580. e l'Vghello ne fà mentione senza il Cognome T. 4. pag. 92.*

638 ¶ GIVSTINIANO fù eletto Vescouo di Bologna del 638. dopo xxxvii. la morte di Deusdedit, sotto il Ponteficato di Seuerino I. morì circa duè anni dopo, e fù sepolto, come gl'altri antichi Vescoui, è dopo lui successe Luminoso. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 11. Alidosio f. 4. e Falconi nel luogo citato di sopra.*

Digitized by Google

640 ¶ LVMINOSO fù fatto Vescouo di Bologna del 640. in luogo xxxviii. del defonto Giustiniano, sotto il Pontefice Gio. IV. fù presente al primo Sinodo Romano cõtra li Manotelliti, morì circa il 660. e fù sepolto, come si tiene, con gl'altri Vescoui nella Chiesa vecchia già Catedrale mentouata di sopra, succedendo in suo luogo Donnino. *Vedi Sigonio f.36. Vghelli T.2.pag.11. Falconi f.63. Vizzani f.34. Alidosio f.4. e Ghirard p.1 f.33.*

660 ¶ DONNINO dopo Luminoso fù eletto Vescouo di Bologna circa xxxix. il 660. al tempo di Papa Vitaliano I. morì circa il 675. fù come gl'altri Vescoui sepolto nella Catedrale vecchia di quel tempo, & à lui successe Vittore primo. *Vedi l'Vghelli nell'Italia sacra T.2.pag.11. Alidosio ne' Vescoui f.4. e Falcone nella serie de' Vescoui delle sue memorie Historiche.*

675 ¶ VITTORE primo di tal nome, dopo Donnino, fù fatto Vescoxl. uo di Bologna del 675. al tempo di Papa Adeodato II. interuenne con altri 287. Vescoui del 680. al Concilio di Cõstantinopoli, che fece Papa Agatone I. ad instanza di Costantino Imperatore, contro l'Eresia de' Manotelliti, morì circa il 716. nella prima vecchia Catedrale vogliono sia sepolto con gl'altri Vescoui, & in suo luogo successe Eliseo. *Vedi Sigonio f.36. Vghelli T.2.pag.11. Falconi f.67. Vizzani f.34. Alidosio f.5. e Ghirard.par.1.f.33.*

716 ¶ ELISEO successe Vescouo di Bologna del 716. essendo Pontexli. fice Gregorio II. il qual Pontefice confermò al Vescouo di Bologna li Priuilegi già fatti à suo fauore dalli Pontefici Pelagio I. & Agapito I. Eliseo morì circa il 729. e fù sepolto, come si è detto de gl'altri Vescoui, succedendo in suo luogo Gaudentio. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T.2.pag.11. Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi f.5.*

729 ¶ GAVDENTIO successe ad Eliseo Vescouo di Bologna circa xlii. il 729. regnando Papa Gregorio III. il qual Pontefice fece vn Concilio in Laterano, doue fù determinato, che l'Imagini de' Santi con ogni riuerenza si douessero tenere, e venerare, al

qual

Concilio fù presente Gaudentio Vescouo di Bologna, che poi morì circa il 738. e fù sepolto ancor egli, come sopra si è detto de gli altri Vescoui, e dopo lui successe Clarissimo. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.11. Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl.5. Ghirard.par.1.fogl.34.*

738 ¶ CLARISSIMO fù eletto Vescouo di Bologna circa il 738. in luogo del defonto Gaudentio, al tempo di Papa Gregorio III. morì circa il 744. e fù sepolto, come di sopra si è detto de gli altri Vescoui di Bologna, & à lui successe Barbato. Sotto di questo Vescouo furono terminate le differenze frà esso, & il Vescouo di Modona, per i confini delle Giurisditioni delle loro Diocese in questo modo, che si eleggessero due huomini d'età, e robustezza pari, & in vno stesso tempo l'vno si partisse da Bologna, e l'altro da Modona, e velocemente correndo, douunque s'incontrassero, fossero iui piantati li confini dell'vna, e dell'altra Chiesa. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.12. Faleone f.74. Alidosio f.5. Ghirard.p.1 f.35. & il Sigonio de' Vescoui lo nota con lettera N. à fogl. 37.*

xliii.

744 ¶ BARBATO successe à Clarissimo Vescouo di Bologna del 744. al tempo di Papa Zaccaria I. morì circa il 750. succedendo dopo lui Romano, fù sepolto, come si tiene, alla sudetta Chiesa Catedrale vecchia. Nella seconda Chiesa della Basilica di S. Stefano, fatta à guisa di Cortile quadrato, chiamata l'Atrio di Pilato, sopra d'vn piedestallo è vn vaso, ò catino grande di marmo, con lettere, che fanno mentione del sudetto Barbato Vescouo di Bologna, le quali lettere si vedono registrate nel libro della nuoua Gierusalemme della Basilica di S. Stefano *dell'Abbate Antonio Casali Celestino f.242. nell'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.12. nell'Alidosio nel libro de' Vescoui f.5. e nelle Mem. Hist. di D. Celso Faleoni Lateranense fogl.78.*

xliv.

758 ¶ ROMANO successe à Barbato Vescouo di Bologna circa il 758. sotto Papa Paolo I. morì circa il 770. e fù sepolto con gl'altri Vescoui nella prima Catedrale sudetta, hora detta Santi Nabore, e Felice, & à lui successe Pietro secondo. *Vedi l'Italia*

xlv.

Digitized by Google

sacra dell' Vghelli T.2. pag.12. e nel libro de' Vescoui dell' Alidosio fogl. 6.

770 ¶ PIETRO, secondo di questo nome, fù eletto Vescouo di Bolo-
xlvi. gna del 770. in luogo di Romano defonto, al tempo di Papa Stefano III. Questo nostro Vescouo del 780. con Apollinare Vescouo di Reggio, Geminiano Vescouo di Modona, & Anselmo primo Abbate di Nonantola, fù eletto sopra certe differenze della Chiesa di Reggio. L'istesso Anselmo fù Duca del Friuli, e Cognato d'Astolfo Re de' Longobardi, e vestitosi da Monaco Benedettino in questi tempi fondò il Monastero di Nonantola, & essendone Abbate, hebbe sotto il suo gouerno 1144. Monaci; Pietro Vescouo di Bologna morì del 789. e fù sepolto nella sudetta Catedrale, & in suo luogo successe Vitale. *Vedi l'Vghelli T.2 pag.12. Sigonio f. 38. Faleoni f. 79. Vizanof.34. Alidosio f.6. e Ghirard. p.1. f.36.*

789 ¶ VITALE fù eletto Vescouo di Bologna del 789. in luogo di
xlvii. Pietro sudetto, e fù sotto Papa Adriano I. Questo Pontefice resse il Ponteficato più d' ogn' altro, dopo S. Pietro, cioè anni 23. mesi 10. giorni 17. Vitale trouandosi al Sinodo in Acquisgrano con molt' altri Vescoui, fù Autore di molte leggi vtili, e fauoreuoli alla Chiesa, fece molti bellissimi ordini sopra il Clero, e Monaci, morì circa l'anno 814. e fù sepolto, come si è detto de gl'altri Vescoui di Bologna, nell'antica prima Catedrale, succedendo dopo lui Martino. *Vedi l' Vghelli T.2 pag.12. Falcone fogl.83. Alidosio f.6. & il Sigonio ne' Vesconi lo nota con lettera N. à fogl 39.*

814 ¶ MARTINO, primo di questo nome, fù eletto Vescouo di Bo-
xlviii. logna dell' 814. regnante Papa Leone III. Al tempo di questo Vescouo, circa l'anno 823. regnante Papa Pasquale I. li Preti Parochi Curati delle Chiese di Roma, liquali si trouauano all'elettione de' Pontefici, e con esso del continuo trattauano, cominciarono ad essere chiamati Cardinali, per lo qual Titolo diuenne la loro dignità, & autorità maggiore, e ciò si legge in *Ghirard. p.1. fgl 39.* Martino morì circa l'anno 832. e

fù sepolto, come si tiene, nell'antica prima Catedrale, mentouata di sopra, e fù eletto dopo lui Christoforo. *Vedi l'Alidosio f.6. Italia sacra dell'Vghelli T.2 pag.12. e Faleone f.87.*

832 ¶ CHRISTOFORO Vescouo di Bologna circa l'anno 832. successe in luogo di Martino primo defonto, e fù nel Pontefìcato di Gregorio IV. fù ad vn Concilio di Mantoua, in cui si trattò la causa de' Patriarchi d'Acquilea, e di Grado, morì circa l'855. e fù, come si crede, con li sudetti altri Vescoui di Bologna sepolto, & à lui successe Teodoro terzo. *Vedi D. Celso Faleoni f.89. l'Italia sacra dell'Vghelli T.2. pag.12 e l'Alidosio f.6.*

xlviiii.

855 ¶ TEODORO, terzo di questo nome, fù eletto Vescouo di Bologna dell' 855. in luogo del defonto Christoforo, nel tempo di Papa Leone IV. fù al Concilio di Pauia, che si fece alla presenza dell'Imperatore Lodouico, e frà l'altre cose si trattò d'emendare li corrotti costumi della Chiesa, e particolarmẽte della Predicatione tralasciata, & che li Potenti, e Nobili, che per hauere le Chiese presso le Case loro, ò nelle loro habitationi, nelle quali ascoltauano li Diuini Officij, di rado, ò mai andauano alle Chiese maggiori; morì circa l'anno 856. e fù sepolto nella sudetta Catedrale vecchia di Bologna, & à lui successe Martino secondo. *Vedi la sacra Italia dell'Vghello T.2. pag.12. Faleoni f.90. Alidosio nel lib. de' Vescoui f.6. Ghirard. par. 1. f.41. della sua Hist. di Bologna, e Sigonio nel lib. de' Vescoui lo nota con lettera N, à fogl.41.*

L.

856 ¶ MARTINO, secondo di tal nome, fù fatto Vescouo di Bologna circa l'anno 856. dopo la morte di Teodoro terzo, viuente Papa Benedetto III. morì, e nella sopradetta Catedrale vecchia di Bologna si tiene fosse sepolto, che fù circa l'anno 857. succedẽdo à lui Pietro terzo. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2 pag.12. e l'Alidosio nel lib. de' Vescoui di Bolog. f.6.*

li.

857 ¶ PIETRO, terzo di questo nome, circa l' 857. fù fatto Vescouo di Bologna al tempo di Papa Benedetto III. & insieme con gl'altri Vescoui nella sudetta vecchia Catedrale fù sepolto

lii.

circa

circa l'859. & in luogo suo successe Orso. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. p. 12. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 6.*

859 ¶ ORSO fù fatto Vescouo di Bologna circa dell' 859. in luogo liii. del defonto Pietro terzo, sotto Papa Nicolò I. morì circa l'anno 860. e si crede fosse sepolto, come sopra si è detto de gl'altri Vescoui di Bologna, hebbe poi il suo luogo Gio. secondo. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 12. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui f. 6.*

860 ¶ GIOVANNI, secondo di questo nome, fù eletto Vescouo di liv. Bologna dell' 860. al tempo di Papa Nicolò I. l'anno 861. si trouò al Sinodo, che si fece con 65. Vescoui in Laterano di Roma, contro Gio. ottauo Arciuescouo di Rauenna, il quale accusandosi reo, impetrò il perdono, mediante Lodouico Imperatore, che all' hora si trouaua in Pauia; frà l'altre cose, che faceua questo Arciuescouo di Rauenna, si legge in *Ghirard. par. 1. fogl. 41.* che malamente trattaua li suoi Vescoui Suffraganei, frà quali era quello di Bologna, percioche andando à visitarli, conduceua seco 500. persone, e gran numero di Caualli, e tanto appresso loro staua, che l'entrate del Vescouo, & ogn'altre, che doueuano seruire per ristaurare, e mantener le Chiese, tutte si consumauano, e prima, che indi si partisse, bisognaua, che à lui, & à suoi famigliari fossero dati molti regali, opprimendoli ancora con altri aggrauij. Il nostro Vescouo Gio. secondo morì circa dell' 887. in Bologna, e nella sopranominata vecchia Catedrale vogliono sia sepolto, & in luogo suo successe Seuero. *Vghelli T. 2. pag. 12. Sigonio f. 42. Falconi f. 92. Vizano f. 34. Alidosio f. 7. & il Fabri nelle sue Mem. sacre di Rauenna f. 456.*

876 SABBATINO, come alcuni vogliono, de' Sabbatini, al tempo di Papa Gio. VIII. dell'anno 876. fù fatto Vescouo di Genoua, in luogo di Gilberto; di lui si fà mentione dell' 878. in vn' Epistola scritta dal medesimo Papa Gio. VIII. à Carlo Manno Imperatore; fece la Traslatione del Corpo del B. Romolo dalla Villa Matutiana, alla Chiesa di S. Siro; morì circa il 930.

& à lui successe Teodolfo. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T.4. pag. 1157.*

887 ¶ SEVERO, dopo che fù morto Gio. secondo, fù eletto Vescouo
lv. di Bologna dell' 887. viuente Papa Stefano V. morì circa l'891. e fù sepolto, come si tiene nella sopradetta Catedrale vecchia di S. Pietro la quale al presente è sotto la Chiesa de' SS. Nabore, è Felice, & à lui successe Mamberto. *Vedi l'Italia sacra dell Vghelli T.2. pag.12. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui di Bologna fogl.7.*

891 ¶ MAMBERTO, ò ALAMBERTO eletto Vescouo di Bologna
lvi. dell' 891. dopo la morte di Seuero, sotto Papa Formoso I. dal quale cauò vn Priuilegio de' Monasteri, e delle Chiese à lui soggette, e dell'anno 902. fù presente al Sinodo, che Papa Gio. IX. celebrò nella Città di Rauenna, morì del 910. in circa, e fù sepolto nella predetta Catedrale vecchia, & à lui successe Pietro quarto. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2. p.12. Falconi f.96. Alidosio ne' Vescoui f.7. Ghirard. p. 1. f.42. e Sigonio nel lib. de' Vescoui della Chiesa Bolog. f.45. lo nota con la lettera N.*

910 ¶ PIETRO, quarto di questo nome, successe Vescouo di Bolo-
lvii. gna dopo Mamberto, al tempo di Papa Sergio III. dell'anno 910. in luogo di Gio. Diacono Rauennate, il quale destinato Vescouo di Bologna, prima d'esserne consacrato, fù dal medesimo Sergio Pontefice fatto Arciuescouo di Rauenna, mediante il fauore di Teodora Matrona di grand'autorità in Roma. Nel tempo di questo Vescouo si diede principio à fabricare la Chiesa nuoua Catedrale di S. Pietro in mezo della Città; morì circa l'anno 946. e fù, come si tiene, il primo Vescouo, che fosse sepolto nella sudetta nuoua Catedrale, & à lui successe Gio. terzo. *Vedi l'Hist. di Bolog. del Ghirard. par. 1. f.43. Alidosio nel lib. de' Vesc. f.7. D. Celso Falconi nelle Mem. Hist. della Chiesa di Bolog. f.101. e Carlo Sigonio ne' Vescoui f.48.*

923 PIETRO da Bologna dell'anno 923. da Papa Gio. X. fù fatto Arciuescouo di Rauenna, in luogo di Costantino. Circa trè anni dopo

Digitized by Google

dopo dall'antica Basilica di S. Probo, vicino al Mare, trasferì con solennissima pompa nella Chiesa della Metropolitana, detta della Risurrettione, li Corpi di 8. Santi Arciuescoui antichi, di quelli eletti dallo Spirito Santo, cioè de' Santi Aderito, Calocero, Probo, Procolo, Dato, Liberio, Agabito, e Marcellino, dedicando, e consacrando l'Altar maggiore di detta Metropolitana ad honore de' medesimi otto Santi. Conuocò alcuni Cõcilij, ne' quali è chiamato *D. Petrus Sanctissimus, & Coangelus Archiepiscopus*. Molte memorie antiche vi sono, nelle quali si leggono varie rinouationi, e cõcessioni da lui fatte de' beni della Mensa Arciuescouale di Rauēna, & in esse è chiamato Santo, Beatiss.mo, Apostolico, e Santiss.mo. Gouernò quella Chiesa fino del 971. al tempo di Papa Gio. XII. e desiderando la quiete, spontaneamente rinontiò la dignità, & in suo luogo fù fatto Arciuescouo di Rauēna Onesto de gli Onesti Monaco nero Benedettino. *Vedi le sacre Mem. di Rauenna del Canonico Teologo Girolamo Fabri fogl. 463. & l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 7.*

946 ¶ GIOVANNI, terzo di questo nome, fù fatto Vescouo di Bologna del 946. in luogo di Pietro quarto, sotto Papa Agapito II. morì circa il 960. e si crede fosse il secondo Vescouo, che fosse sepolto nella nuoua Catedrale di Bologna, situata al presente nel mezo della Città, & à lui successe Alberto. In questo tempo Amerigo, e Franca Marchesi donarono molte Terre, e possessioni alla Chiesa di Bologna. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T. 2. pag. 13 Vizano f. 34. Alidosio nel lib. de' Vescoui f. 7. Faleoni f. 103. Sigonio f. 49. e Ghirard p. 1. f. 45. questi due vltimi Autori segnano il nome di questo Vescouo con vn N. solo.*

lviii.

960 ¶ ALBERTO fù eletto Vescouo di Bologna, e successe à Gio. terzo del 960. al tempo di Papa Gio. XII. Andò al Sinodo di Rauenna del 973. & impetrò le possessioni possedute inginstamente da Vberto Vescouo di Parma; morì circa il 990. e fù come si crede sepolto nella nuoua Catedrale di S. Pietro, & in suo luogo successe Clemente. *Vedi il Sigonio f. 50. Vghelli T. 2. pag. 13. Falconi f. 107. Alidosio f. 7. e Ghirard p. 1. f. 45.*

lxix.

SAB-

964 SABBATINO; si tiene fosse della fameglia Sabbatini, al tempo di Papa Gio. XII. del 964. fù Vescouo di Ferrara, in luogo di Martino; morì circa il 973. e la medesima Chiesa di Ferrara fù data à Leone. *Vedi l'Italia sacra dell'Abbate Ferdinando Vghelli T. 2. pag. 564.*

976 BERNARDO Lambertini fù fatto Vescouo di Piacenza dell'anno 976. al tempo di Papa Benedetto VI. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 7.*

990 ¶ CLEMENTE da Bologna fù eletto Vescouo della sua Patria lx. del 990. in luogo del defonto Alberto, mentre regnaua Papa Gio. XV. Al suo tempo dell'anno 994. Bernardino Boccadiferro fondò l'Abbatia di S. Maria in strada per li Monaci neri Benedettini, lontano dalla Città circa 6. miglia, à sinistra della strada, che và à Modona, come notò *l'Vghello nella sua Italia sacra T. 2. p. 30. doue tratta d'Enrico Vescouo di Bologna, & il Ghirar. nella prima par. della sua Hist. f. 354.* dice, che del 1298. nel medesimo luogo fù fatto vna Fortezza, doue habitauano li popoli di S. Maria in Strada, e quelli del già Castelletto. Clemente dopo hauer donato alquante possessioni à suoi Canonici, circa l'anno 1006. morì, e nella sua nuoua Catedrale fù sepolto, e successe in suo luogo Gio. quarto. *Vedi il Sigonio f. 55. Faleoni f. 112. Vghelli T. 2. pag. 15. 20. Ghirard. par. 1. fogl. 352. 354. Vizani f. 35. Alidosio fogl. 7.*

1006 ¶ GIOVANNI, quarto di questo nome, fù eletto Vescouo di lxi. Bologna del 1006. dopo la morte di Clemente, al tempo di Papa Gio. XVIII. nel qual tempo regnando grandissima pestilenza in Italia, e molto in Bologna, & in Modona, molte volte occorreua, à quei che sepeliuano i morti, infelicemente di restar co' i morti sepolti, ò per l'essortationi di questo Vescouo si fecero digiuni, & orationi, e con li Corpi de' Santi Senesio, e Teopompo, ottenuti dall'Abbate di Nonantola, si fecero processioni per le Città, e Ville di Bologna, e di Modona, e dopo, per intercessione di essi Santi, cessando il Contaggio si resero gratie à Dio. Gio. morì in Bologna circa il 1015.

& à lui successe Furgerio. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 26. Settembre. Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 15. Alidosio nel libro dé Vesconi fogl. 8.*

1015 ¶ FVRGERIO da Bologna, fù eletto Vescouo di detta Città lxii. del 1015. in luogo di Gio. quarto, nel Ponteficato di Benedetto VII. rifece il sepolcro de' Santi Vitale, & Agricola, e mentre egli viueua furono dessignati trè Vescoui di Bologna, come Coadiutori, cioè Adelfredo, Giouanni, e Lamberto. Del 1034. Furgerio rinontiò la Dignità, e successe Adelfredo. Sotto di questo Vescouo Rainerio di Lamberto Berò donò ad Alberio Priore di S. Vittore, & alli Frati suoi successori delle radici del Monte di S. Vittore fino alla Croce di Lurno, e dall' Auesa fino alle riue dalla parte di Barbiano, con altri terreni, come appare per rogito del Not. Gerardo li 31. Marzo 1032. *Vedi Sigonio f. 59. Vghelli T. 2. f. 15. Faleoni f. 116. Vizani f. 74. Alidosio f. 8. e Ghirardazzo par. 1. fogl. 50.*

1034 ¶ ADELFREDO da Bologna successe per rinontia à Furgerio lxiii. Vescouo della sua Patria del 1034. sotto Papa Benedetto VIII. mà non per questo Furgerio tralasciò d'essercitare alcuna volta la Dignità Episcopale, poiche del 1042. adì 15. Luglio, lontano dalla Città 20. miglia, sù le Montagne, consacrò la Chiesa di S. Lucia del già Castello di Roffeno de' Monaci neri Benedettini, alla presenza di Adelfredo, di Giouanni, e di Lamberto, come si è detto già, dessignati Vescoui di Bologna, e questo hò veduto, e letto nelle Scritture antiche di detta Chiesa di S. Lucia, la quale fù ridotta in Abbatia, & al presente, che siamo del 1666. è goduta dall' Abbate Carlo Antonio Sampieri, sesto Abbate di detta Fameglia. Adelfredo ridusse à 50. li Canonici, ch'erano maggior numero, morì del 1050. e fù sepolto, come si costuma alla sua Catedrale nuoua di S. Pietro, & à lui successe Lamberto. *Vedi Ghir. p. 1. f. 52. Vizani f. 47. Faleoni f. 121. Alidosio f. 8. & Vghelli T. 2. p. 15.*

1050 BENEDETTO da Bologna Vescouo d'Adria del 1050. al tempo di Papa Leone IX. pose la prima pietra nella Chiesa Catedra-

Digitized by Google

tedtale della Città di Rouigo, doue habita il Vescouo, morì dell'anno 1063. & à lui successe nel Vescouato d'Adria Atto, siue Panzo Milanese. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.p.397.*

1060 LXIIII. ¶ LAMBERTO da Bologna fù eletto Vescouo della sua Patria del 1060. in luogo di Adelfredo, sotto Papa Nicolò II. Del 1072. adì 10. Aprile ottenne da Gregorio VII. la confermatione de' Priuilegi della sua Chiesa, doue del 1074. morì, e vi fù sepolto, & à lui successe Sigisfredo. *Vedi in Ghirard. p.1 fogl. 52. 55. Vizani fogl.48. Alidosio f.8. Falconi f.126. Sigonio f.66. & Vghelli T.2. pag.17.*

1074 LXV. ¶ SIGISFREDO Germano, dopo Lamberto fù fatto Vescouo di Bologna del 1074. eletto da Enrico IV. Imperatore, contro il volere di Papa Gregorio VII. il quale poi nel Concilio Lateranense, che si fece in Roma, lo priuò della Dignità Episcopale, e successe Bernardo sotto del sudetto Vescouo. Alberto Co. e Matilde sua moglie Cittadini Bolognesi donarono alli Canonici della Chiesa di Bologna, che insieme canonicamente viueuano nella Catedrale alquante possessioni. *Vedi nell'Historia del Ghirard. p.1. f.55. Vizani f.48. Vghello T.2. pag.15. Alidosio f.8. Falconi f.130. e Sigonio f.70.*

1083 LXVI. ¶ BERNARDO da Bologna, mentr'era Canonico fù fatto Vescouo della medesima Città del 1083. viuente Papa Gregorio VII. Consacrò del 1085. il Confessio della Chiesa di S. Lucia di Roffeno, lungi 20. miglia dalla Città nelle Montagne, de' Monaci neri Benedettini, presenti tre Vescoui dessignati come Coadiutori della Chiesa di Bologna, cioè Gerardo, Vittore, & Enrico, e questo hò veduto, e letto nelle scritture antiche della sudetta Chiesa di S. Lucia; morì del 1104. il Giouedì Santo, e fù sepolto nella Catedrale di S. Pietro, con memoria, & à lui successe Vittore. *Vedi Ghir. p.1. f.56.58. Vghelli T.2. p.19. Alidosio f.8. Vizano f.49. Falconi f.134. e Sigonio f.71.*

1096 GIOVANNI Bombice Nobile Veneto, d'origine Bolognese, al tempo di Papa Vrbano II. del 1096. successe Vescouo di Ca-

Castello Oliuolo di Venetia, in luogo d'Enrico Contarini, del qual'era Coadiutore, essendo il medesimo Enrico stato fatto Ammiraglio dell'Armata Veneta all'Impresa di Terra Santa. *Vedi il libro della Crocciata di Gio. Francesco Negri à f. 79. doue ancor si legge l'Origine Bolognese del sudetto Gio. Bombice, il qual si crede possa deriuare dall'antica Prosapia de' Bombaci di Bologna.*

1104 ¶ VITTORE, secondo di questo nome, Cittadino, e Vescouo lxvii. di Bologna, nel tempo di Papa Pasquale II. mentr'era Canonico Regolare Lateranense, e Priore di S. Gio. in Monte di Bologna, fù fatto Vescouo della sua Patria del 1104. e successe à Bernardo, del qual'era Coadiutore. Nel 1106. il sudetto Pontefice Pasquale II. nel Concilio, che fece in Guastalla, determinò, che Bologna, e l'altre Città dell'Emilia, cioè Piacenza, Parma, Modona, e Reggio non fossero più sottoposte all'Arciuescouo di Rauenna, e ciò fece per reprimere la potenza di quell'Arciuescouo Ottone, e per altri rispetti. Del 1116. il sudetto Vescouo di Bologna adì 14. Agosto consecrò la Chiesa della Madonna del Monte, presente Geremia Imperatoria Arciuescouo di Rauenna, Guido Aretino Vescouo di Ferrara, & Oldo da Imola Vescouo di d. Città. Del 1129. Vittore rinontiò ad Enrico I. suo Coadiutore, e morì poi del 1130. *Vedi in Sigonio f. 73. Vghelli T. 2. pag. 20. 364. 569. 674. Faleoni f. 142. Alidosio f. 9. Vizano f. 52. Ghirard. p. 1. f. 58. 71. l'Abbate Gabriele Penotti Lateranense lib. 3. cap. 14. f. 605. & il Fabri nel libro delle sacre memorie di Rauenna f. 483.*

1117 LAMBERTO Fagnani Canonico Regolare Lateranense, e già Archidiacono di Bologna, essendo Cardinale con titolo di S. Prassede, fù da Papa Calisto II. del 1117. fatto Vescouo Ostiense, e dal medesimo Pontefice mandato Legato in Germania, per trattar la pace con l'Imperator Enrico V. & esso Pontefice. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali, e frà li Pontefici col nome d'Honorio II. Vghelli T. 1. pag. 77. Ciaccone pag. 446. Ghirar. p. 1. f. 63. Faleoni f. 145. Alidosio f. 9. il Platina nella vita di Papa Calisto II. f. 143. rouersio, & il Penotti lib. 3. cap. 14. f. 605.*

1125 GIOVANNI da Bologna, essendo Cardinale, da Papa Honorio II. del 1125. fù fatto Vescouo Ostiense. *Vedi il Ciaccone nelli Cardinali creati dal sudetto Pontefice f. 490. & ancora nelli Card. che creò Papa Innocentio II. f. 499. nella sottoscrittione del terzo Cardinale, Faleoni f. 151. in fine, e l'Vghelli T. 1. pag. 77. Vedi nè Cardinali in questo libro.*

1125 GERARDO d'Alberto di Orso Caccianemici dall'Orso, Canonico Regolare Lateranense del Monastero di S. Fridiano di Lucca, essendo Cardinale sotto Papa Honorio II. fù fatto Arciuescouo Acquense. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui f. 12. D. Celso Faleoni nelle sue memorie Hist. f. 152. & in questo libro frà Cardinali, e Pontefici Bolognesi.*

1129 ¶ ENRICO primo Cittadino di Bologna, per rinontia del 1129. lxviii. fù fatto Vescouo della sua Patria, e del 1130, dopo la morte di Vittore secondo, confermato da Papa Honorio II. Fece la sua solenne entrata, secondo l'vsanza di quei tempi, entrando per la porta di strà Stefano à cauallo sotto il Baldachino, portato da Nobili Cittadini, incontrato con pompa dal Clero, Magistrati, e Popolo della Città, e dall'Abbate, e Monaci di S. Stefano riceuuto, e condotto in Chiesa, e postosi à seder dopo l'Altare, gli cauarono le scarpe, e lauarono i piedi, e così à piedi nudi fece il resto del viaggio alla sua Catedrale di San Pietro, & il medesimo è stato ancora fatto da molt'altri suoi successori, e nella medesima Catedrale volle far solennissime essequie al defonto Vittore Vescouo suo antecessore. Enrico trouò del 1141. nella Basilica di S. Stefano molte Sante Reliquie, che iui erano state nascoste, per conseruarle dall'inuasione de' Barbari, e frà queste eraui il Corpo di S. Petronio, quello di S. Isidoro Vescouo di Siuiglia, cinque Corpi de' SS. Innocenti, e quello di S. Floriano, con li Corpi de' 40. suoi Compagni Martiri; morì del 1145. e fù sepolto nella Catedrale, succedendo in suo luogo Gerardo. *Vedi il Vizani f. 57. Ghirard. p. 1. f. 71. 74. Faleoni f. 155. Alidosio f. 11. Sigonio f. 78. & Vghelli T. 2. pag. 20.*

VBER-

1130 VBERTO Ratta essendo Cardinale con titolo di S. Clemente, da Papa Innocentio II. del 1130. fù fatto Arciuesc. di Pisa, e Legato Apostolico in Italia. *Vedi le Mem. Hist. di D. Celso Faleoni Canonico Lateran. f. 151. & frà Cardinali di questo libro.*

1135 GVARINO Guarini Canonico Regolare dell'Ordine di S. Agostino, sotto Innocentio II. fù fatto, circa il 1135. Vescouo di Pauia, e del 1144. adì 18. Decembre, contro sua voglia, fù creato Cardinale da Lucio II. e Vescouo di Preneste, in luogo di Stefano Catalaunense Monaco Cisterciense, oue morì del 1159. e fù sepolto nella Catedrale, e poi dichiarato Santo, fù posto nel sepolcro di S. Agapito Mart. la sua festa si celebra adì 6. Febraro, e nella Chiesa di Preneste successe Giulio Card. di S. Marcello. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 226. Sigonio f. 83. Bombaci f. 84. Alidosio f. 14. Faleoni f. 162. Vizani f. 62. e nella mia Bologna Perlustrata adì 6. Febraro.*

1140 ALBERO da Bologna Canonico Regolare, e Priore di Santa Maria di Reno nel Monastero di Bologna, in luogo di Adelmo, del 1140. fù fatto Vescouo di Reggio in Lombardia, sotto Papa Innocentio II. morì in Reggio, e nella sua Catedrale del 1146. adì 5. Aprile fù sepolto, & à lui successe Alberico Canonico Regolare Lateranense. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli T. 2. pag. 302.*

1145 ¶ GERARDO da Bologna Canonico Regolare Lateranense lxix. nel Monastero di S. Gio. in Monte di Bologna, sotto Papa Lucio II. fù fatto del 1145. Vescouo di Bologna, e successe ad Enrico primo, e del 1161. rinontiò detto Vescouato in mano del Põtefice Alessandro III. che lo diede ad Ildebrando Grassi, e Gerardo ritiratosi nella sua Religione del 1165. adì 8. Agosto vi morì. *Vedi Sigonio f. 82. Vghelli T. 2 pag 20 Faleoni f. 165. Alidosio f. 16. Vizani f. 63. Ghirard par. 1. f. 76. e l'Abbate Gabriele Penotti lib. 3, cap. 14. f. 605.*

1154 ¶ ILDEBRANDO Grassi Canonico Regolare del Monastero di lxx. S. Maria di Reno di Bologna, mentr'era Cardinale, al tempo

Digitized by Google

di Papa Anastasio IV. fù fatto Vescouo di Modona, e del 1161. fù fatto Vescouo di Bologna da Papa Alessandro III. e l'istess' anno il medesimo Pontefice lo ritornò Vescouo di Modona, e lo fece Legato Apostolico di tutta l'Italia, nella cui carica morì, mentr'era in Vicenza del 1178. e la Chiesa di Bologna fù data à Gio. quinto Canonico Reg. Later. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 20. 149. Faleoni f. 175. Vizani nelle sue Hist. di Bolog. f. 69. Gasparo Silingardi ne' Vescoui di Modona f. 79. & in questo libro frà li Cardinali.*

1161 ¶ GIOVANNI, quinto di tal nome, Canonico Regolare Late-
lxxi. ranense in Bologna del Monastero di S. Gio. in Monte fù eletto Vescouo di Bologna del 1161. in luogo d'Ildebrādo Grassi. Ristaurò la Catedrale, che prima era abbrugiata, e vi fabricò vn Confessio sottoterra, ornandolo di Reliquie leuate dalla Basilica di S. Stefano, frà le quali de' Santi Vitale, & Agricola, e due Corpi de' Santi Innocenti, *come scriue il Pulselli nell' Historia della medesima Basilica di S. Stefano f. 182.* Del 1178. adì 5. Marzo consacrò la Chiesa di S. Vittore fuori di porta S. Mamolo, come da vna memoria, che in essa si vede. Del 1184. alogiò Papa Lucio III. il quale ad instanza sua consacrò la Chiesa Catedrale adì 8. Luglio del medesim'anno, & il medesimo Pontefice nel passaggio, che fece per Modona, pregato da quel Vescouo Ardicione, consacrò la Chiesa di S. Geminiano, presente il sudetto Gio. quinto Vescouo di Bologna, il quale ritornato alla sua Chiesa Catedrale del 1188. adì 13. Genaro morì, & iui fù sepolto con Epitafio, & in suo luogo fù eletto Gerardo secondo Ghisella. *Sigonio nel libro de' Vescoui f. 85. Alidosio f. 17. Faleoni f. 176. Vizani f. 69. Ghirard. par. 1. fogl. 84. 86. l'Abbate Gabriele Penotti lib. 3. cap. 14 f. 605. & Vghelli nella sua Italia sacra T. 2. pag. 21.*

1164 ALBERICO da Bologna Canonico Regolare Lateranense, e Priore del Monastero di S. Gio. in Mōte di Bologna, del 1164. da Papa Alessandro III. fù fatto Vescouo di Reggio in Lombardia in luogo d'Alberto Canonico Regol. di S. Maria di Reno, fù al Concilio Lateranense fatto sotto il sudetto Ponteficе

Digitized by Google

ce del 1179. era ancora Potestà della medesima Città di Reggio, e quella gouernaua con Prencipato Reggio, morì del 1187. & à lui successe Pietro. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2. pag. 303. il Penotti nella sua Tripartita lib.3. cap.14. fogl.605. & Alidosio de' Vescoui f.18.*

1164 VGO da Bologna, mentr'era Cardinale, sotto il Ponteficato di Papa Alessandro III. del 1164. fù fatto Vescouo di Tuscolano, in luogo d'Imaro Monaco Cluniacense; morì circa il 1178. & à lui successe il Card. Pietro Papiense. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli T.1. pag.265.*

1170 MANFREDO da Bolog. Monaco nero Benedettino del 1170. da Papa Alessandro III. fatto Cardinale, e dopo dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Preneste circa il 1170. in luogo di Giulio Card. di S. Marcello; morì del 1177. adì 17. Genaro, & à lui successe Bernardo Monaco nero dell'Ordine di S. Benedetto. *Vedi l'Vghelli nella sua Italia sacra T.1. pag.227. & in questo libro ne' Cardinali.*

1182 SETTIMO Guarini Cittadino Bolognese, al tempo di Papa Alessandro III. era Vescouo di Rieti, in luogo di Dodo Monaco Cisterciense, di quest'anno 1182. morì con nome di Santo, & à lui successe Benedetto. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui f.18. Gasparo Bombaci nelli Bolognesi illustri per santità f.12. e l'Vghelli nell'Italia sacra T.1. pag. segn. 513*.*

1188 ¶ GERARDO, secondo di questo nome, Ghisella, ò come altri lxxii. de' Scannabecchi, Canonico Regolare Lateranense in Bologna nel Monastero di S. Gio. in Monte fù Archidiacono, e poi del 1188. Vescouo di Bologna sotto Papa Clemente III. e successe à Gio. V. e fù il primo Vescouo di Bologna, che ottenesse titolo di Prencipe del Romano Imperio, concessogli del 1191. da Enrico VI. Imperatore. Del 1192. fù Potestà di Bologna, e del 1198. adì 7 Nouembre morì, & à lui successe Gerardo Ariosti. *Vedi il Sigonio de' Vescoui f.90. Vghelli nella sua Italia sacra T.2. pag.21. Alidosio nel lib de Vescoui f.20. e l'Abbate*

& Penotti lib.3.cap.14.f.605. Li seguenti Autori dicono, che fù consacrato, e confermato Vescouo di Bologna da Gregorio VIII. nel passaggio, che del 1187. fece per Bologna. *Vizani nell' Historia sua f.78. Ghirard. ancor'egli nella sua par. 1.f. 99. & il Falcone nelle sue mem. Hist.f. 188.*

1188 BENTIVOGLIO Bentiuogli da Papa Clemente III. del 1188. fù fatto Vescouo di Gubbio, in luogo di Offredo, siue Offreduccio Monaco nero dell' Ordine di S. Benedetto. Bentiuoglio promosse la Canonizatione di S. Vbaldo, del qual'era stato Discepolo, come consta nella Bolla di Papa Celestino III. sopra la Canonizatione di d. Santo, & il medesimo Papa Celestino al tempo di detto Bentiuoglio, concesse alla Chiesa di Gubbio facoltà d'esiggere le Decime sopra molti beni specificati in vn suo Breue dato in Roma l'anno 1191. adì 27. Aprile. Morì il Bentiuoglio del 1193. e si tiene sepolto nella sua Catedrale, & in suo luogo successe Marco Monaco nero Benedettino. *Di questa Fameglia de' Bentiuogli leggi in questo libro, doue si parla di Girolamo Bentiuogli Vescouo di Montefiascone del 1580. Vghelli T.1. pag.683.*

1195 EGIDIO Gargioni del 1195. fù fatto Vescouo di Modona, in luogo d'Arditio, e del 1207. passò all'Arciuescouato di Rauenna, in luogo di Alberto, e la Chiesa di Modona fù data à Martino, & Innocentio III. per vn Diacono della Chiesa Romana mandò à Rauenna il Palio Arciuescouale ad Egidio, il quale poi concesse vn nobile Priuilegio à suoi Canonici di Rauenna, in cui frà l'altre cose lor cõfermò la Canonica, che haueuano appresso la Catedrale, cioè Dormitorio, Refettorio, e Claustro, e diuerse altre Pieue, con libera facoltà, e giurisditione speciale; morì del 1208 & à lui successe Vbaldo Vescouo di Faenza. *Vedi le sacre Mem. di Rauenna del Canonico, e Teologo Girolamo Fabri p.2.f.499. Alidosio f.20. e l'Italia sacra dell' Vghelli T.2. pag.373. 150.*

1198 ¶ GERARDO Ariosti, terzo di questo nome, del 1198. fù fatto lxxiii. Vesc. di Bologna sotto il Ponteficato di Papa Innocentio III. e suc-

e successe à Gerardo secondo. Del 1119. consacrò l'Ospitale di S. Bernardo edificato dalla Fameglia de' Griffoni nella via da S. Margherita. Del 1201. adì 28. Agosto fù presente alla Consecratione della Chiesa di S. Maria del Morello fuori di Porta maggiore, luogo de' Frati Crociferi, la qual fontione fù fatta dal Card. Ottauiano Poli Romano Vescouo Ostiense, e Legato della Lombardia, con l'interuento del Patriarca d'Acquilea Volcherio Bauaro, di Gulielmo Curiani Arciuescouo di Rauenna, di Alberto Offeletta Vescouo d'Imola, di Bernardo Balbi da Pauia Vescouo di Faenza, di Gio. N. Vescouo di Forlì, di Raimondo dell'Ordine Cisterciense Abbate di Nonantola, e Vescouo di Treuisi, e di tutto il Clero della Città. Gerardo hauendo permesso à Canonici il riscuotere delle sue Decime, con molto suo honore del 1213. rinontiò il Vescouato di Bologna, & à lui successe Enrico secondo Fratta. *Vedi Ghirard. p. 1. f. 107. 117. Vizani f. 83. Sigonio f. 93. Falconi f. 200. & Vghelli T. 2. pag. 22.*

1211 GIOVANNI Castelli da Papa Innocentio III. del 1211. fù fatto Vescouo d'Oruieto, in luogo di Matteo Alberici, morì circa il 1217. & à lui successe Capiterio da Oruieto. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 1. pag. signata 386*. nel lib. de' Vesconi Bolognesi dell' Alidosio f. 21. & il Ghirard. par. 1. f. 115.*

1213 ¶ ENRICO secondo Fratta Montalbani Canonico Regolare lxxiv. Lateranense in Bologna nel Monastero di S. Vittore, da Papa Innocentio III. fù fatto del 1213. Vescouo di Bologna, e successe à Gerardo Ariolti. A questo Vescouo di Bologna, & à suoi successori l'Imperator Federico II. confermò tutte le sue giurisditioni antiche concessogli da gl'altri Imperatori, e Potentati, & ch'egli le potesse essercitare con piena autorità Ciuile, e Criminale, come per Priuilegio del medesimo Imperatore spedito in Montemalo appresso Roma adì 26. Nouembre 1220. il qual Priuilegio è riferito dal *Ghirard. nella prima parte à fogl. 133. delle sue Historie.* Con il consenso de' suoi Canonici Enrico concesse del 1226. al Pretore di Bologna, che nel Palazzo del Commune potesse far celebrar li Diuini Of-

ficij.

Digitized by Google

ficij. Del 1240. rinontiò la Chiesa in mano del Pontefice Gregorio IX. morì del 1242 adì 31. Maggio, e fù sepolto nella Chiesa di S. Vittore fuori di porta Castiglione con Epitafio, e nella Catedrale di Bologna furono poi celebrati pomposi funerali, e con grandissimo concorso la famosa Dottoressa Betisa Gozzadini spiegò con vn' Oratione funebre le glorie del defonto Vescouo,& à lui successe Ottauio Vbaldini. *Vedi Ghirard.par.1 f.117. 133. 144. Falconi f.208. Vizani f 94. Alidosio f.21. Sigonio f.94. Vghelli T.2.pag.22. Corona della Nobiltà d'Italia p.2.narat.5.cap.9. Hist. Tripartita dell'Abbate Penotti lib.3.cap.14.f.605.*

1219 BERINGERIO Guidotti al tempo di Papa Honorio III. fù fatto del 1219. Arciuesc. di Siponte, e fù il XIII. di quella Chiesa, in luogo d'Vgo Canonico; morì circa dell'anno 1229. alla sua Metropolitana, doue fù sepolto, & à lui successe Rugiero Angloni, ouero Borelli. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.7.p.1129.*

1228 BARTOLOMEO Zambrasi Vescouo di Pesaro, fù prima Dottore, e Canonico in Bologna sua Patria, e poi di Vicario, ch' egli era di Pesaro da Papa Gregorio IX. fù del 1228. fatto Vescouo di quella Chiesa, in luogo di Pellegrino; morì in Pesaro, e dopo lui successe Vgo. *Vedi D. Ferdinando Vghelli nella sua Italia sacra Tom. 2. pag. 949. e Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl 34.*

1230 ORLANDO Zabarella Padouano figliuolo di Calorio Sabbatini Caualier Bolognese, circa il 1230. al tempo di Papa Gregorio IX. fù fatto Vescouo d'Adria; fù amico, e compagno delli Beati Giordano Forzatè, & Arnaldo da Limona Abbati, il primo Oliuetano, e l'altro Cassinense, & vero discepolo, ed imitatore di S. Bellino Vescouo di Padoua, di cui scrisse la Vita; morì in Adria in concetto di Santità, e fù sepolto nella sua Catedrale. *Vedi Paolo Ferrari nella Vita del med simo S. Bellino à carte 26. il Ruscelli nell'Imprese lib. 4. fogl. 57. Ant. Ricobon nel Trattato di Casa Zabarella, D. Pietro Ferrantini lib. 2. de' suoi Dialoghi al nu. 12. & Antonio Calza stampato in Padoua del 1556. al num. 12.*

AL-

Digitized by Google

1234 ALBERTO Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, dell' Ordine di S. Domenico, Vescouo di Modona del 1234. eletto dal Popolo, e confermato da Papa Gregorio IX. in luogo di Gulielmo Sauoiardo, nel tempo delle Fattioni Ghelfi, e Ghibelini, per le quali turbolenze li conuenne abbandonar la Chiesa, e ritirarsi in Bologna con tutta la sua Fameglia; morì poi in Modona del 1264. alla sua Chiesa pianto da tutti, come Sãto,& à lui successe Matteo Pij. Fù vn Berto Boschetti del 1265. il quale diede occasione, che in Bologna fosse eretto il Magistrato della Pace di trè Huomini prudenti, che sopraintendessero, & aggiustassero le differenze, e liti, ch'erano frà Cittadini, come si legge in *Ghirard. par. 1. fogl. 209. e nel mio libro de' Gouernatori di Bologna, sotto il Podestà Gulielmo Sessa nel sudett'anno. Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli T. 2. pag 156. Gasparo Silingardo ne' Vescoui della Chiesa di Modona fogl 93. Francesco Sansouini nelle Fameglie Illustri d'Italia, doue tratta de' Boschetti, & vn' Estratto dell' Archiuio Romano, fatto per rogito del Notaro Alfonso Ciccarelli adì . . Genaro 1580.*

1240 lxxv. ¶ OTTAVIANO Vbaldini Seniore Archidiacono della Chiesa di Bologna, Suddiacono, e Capellano di Papa Greg. IX. dal medesimo Pontefice del 1240. adì 17. Luglio fù fatto Vescouo di Bologna in luogo d'Enrico secondo Fratta. Nel 1243. adì 9. Maggio fù presente alla Consacratione della Chiesa di S. Maria delle Puliole di Galliera, che fece il Vescouo di Comacchio, e del 1244. da Papa Innocentio IV. fù fatto Cardinale, con titolo di S. Maria in Vialata, e rinontiò la Chiesa di Bologna, à cui successe Giacomo Boncambio. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 2. pag. 25. Sigonio f. 115. Faleoni f. 243. Vizani f. 115. Ghirard. par. 1. f. 162. 166. F. Leandro Alberti lib. 10. Deca 1. pag. 41. e Platina f. 167. rouerscio.*

1244 lxxvi. ¶ GIACOMO Boncambio Gratiadei dell' Ordine de' Predicatori fù fatto del 1244. Vescouo di Bologna, sotto Papa Innocentio IV. del qual'era Vicecanceliere, e successe ad Ottauiano Vbaldino Seniore. Del 1248. pacificò le Fattioni, ch'erano nella Città. Del 1251. alloggiò Papa Innocentio IV. il

quale consacrò le Chiese di S. Domenico, e di S.Francesco, e stabilì di consenso de'Bolognesi li quattro Protettori alla Città, cioè S. Petronio, S. Procolo, S. Domenico, e S.Francesco; morì à Mansumatico adì 13. Ottobre 1260. e fù sepolto nella Chiesa di S.Domenico di Bologna auanti l'Altar maggiore in concetto di gran bontà, & à lui successe Ottauiano Iuniore Vbaldino. *Vedi nella mia Bologna Perlust. adì 2. Genaro, Vghelli T.2.pag.25. Alidosio nel lib. de' Vescoui f.22. Sigonio f.117. Bombaci f.64. Falconi f.250. Ghirard par.1. f.166.201. Vizani fogl. 118.135. Filippo de' Bianchi sotto nome di D. Luigi Sarti da Piano nel Tesoro delle Indulgenze di Bologna f.429.*

1249 TOMASO da Bologna, mentr'era Canonico Priore, e Preposito di Rauenna, da Papa Innocentio IV. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Mainardino adì 30. Ottobre 1249. construsse il Monastero delle Monache di S. Maria della Misericordia; morì in Imola, e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Tomaso Vbaldini. *Vghelli T.2.pag.685. & il Canonico Teologo Girolamo Fabri nelle sue Memorie sacre di Rauenna fogl. 33.*

1250 ROBERTO da Bologna dell'Ordine de'Predicatori del 1250. al tempo di Papa Innocentio IV. fù fatto Vescouo di Venetia. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl.22.*

1256 GERARDO da Bologna al tempo di Papa Alessandro IV. fù fatto Vescouo della Città di Modona del 1256. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Cittadini Bolognesi f.23.*

1256 FRANCESCO Leazari essendo Romano Pontefice Alessandro IV. fù fatto Arciuescouo di Rauenna del 1256. & il medesimo Pontefice lo mandò contro Ezelino da Romano iniquo, e crudelissimo Tiranno, e lo vinse, come scrisse il sudetto *Alidosio nel libro de' Vescoui Cittadini Bolognesi fogl.23. & il Ghirardazzi nella sua Historia di Bologna ne fà mentione, con nome di Filippo par.1. fogl.201.202.203.*

1258 GABRIELE d'Vberto da Bologna regnando Papa Alessandro IV. fù fatto Vescouo di N. del 1258. *Vedi il medesimo Alidosio nel luogo citato di sopra à fogl. 24.*

1260 ¶ OTTAVIANO Vbaldini Iuniore da Papa Alessandro IV. del
lxxvii. 1260. fù fatto Vescouo di Bologna in luogo di Giacomo Boncambio. Del 1261. adì 3. Maggio nella Piazza dauanti la Basilica di S. Stefano, doue à posta fù fatto vn bellissimo Altare da Filippo Fontana Ferrarese Arciuescouo di Rauenna, fù cõsacrato, con l'assistenza di Botio Vescouo di Comacchio, e di Tomaso Vbaldini Fiorentino Vescouo d'Imola, e di questo ne fù fatto rogito sotto il medesimo giorno, & anno dal Notaro Pietro Causandalesi. Del 1267. adì 25. Maggio con il Clero interuenne alla fontione di porre la prima Pietra nella nuoua Chiesa di S. Giacomo maggiore, e vi celebrò Messa solenne, e nell'istesso tempo ordinò la Processione, detta Litanie maggiori, che si fà ogn'anno il giorno di S. Marco adì 25. Aprile dal Clero, e Religioni Mendicanti dalla Chiesa di S. Pietro, à quella di S. Giacomo maggiore. Del medesim' anno si trouò presente alla prima Traslatione del Corpo di S. Domenico, doue ancora interuenero il sopradetto Arciuescouo di Rauenna, & il sudetto Vescouo d'Imola, e Bartolomeo Brancacci Vicentino dell'Ordine de' Predicatori Vescouo di Vicenza; Ottauiano, dopo d'hauer gouernato da vero, e buõ Pastore 35. anni la Chiesa di Bologna, adì 14. Settembre del 1295. morì, e nella sua Catedrale fù sepolto con la memoria, & à lui successe Schiata Vbaldini. *Vghelli T. 2. pag. 26. Sigonio f. 124. Faleoni f. 265. Vizani f. 135. Ghirard. par. 1. f. 201. 203. 327. & Leandro Alberti lib. 3. Deca seconda.*

1268 GRATIA Bonagiunta fù fatto Vescouo Scamense dell'anno 1268. al tempo di Sede Vacante, per la morte di Papa Clemente IV. la qual Sede vacò due anni, noue mesi, e due giorni, che poi del 1271. adì 2. Settembre fù creato Pontefice Gregorio X. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi f. 24.*

1269 PIETRO Contensi, ò come altri Contese, al tempo, che la

Sede di S. Pietro stette vacante per due anni, noue mesi, e due giorni, fù fatto Vescouo di N. del 1269. *Vedi come sopra l'Alidosio nel libro de' Vescoui Cittadini Bolognesi f.25.*

1286 BARTOLOMEO di Simone Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, insigne per la molta pietà, da Papa Honorio IV. fù fatto Vescouo di Modona del 1286. in luogo d'Ardicio Milanese; morì, come si tiene circa il 1287. poiche à lui successe Filippo Boschetti dell'Ord. Min. adì 8. Decembre dell'anno 1287. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T.2. pag. 158. Gasparo Silingardi nel libro de' Vescoui della Chiesa di Modona f. 101. & vn'estratto dell' Archiuio di Roma, fatto per rogito del Notaro Alfonso Ciccarelli adì. . Genaro 1580. e Francesco Sansouini nelle Fameglie Illustri d'Italia, doue tratta de' Boschetti.*

1287 FILIPPO Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese dell'Ordine Minore Franciscano, al tempo di Papa Honorio IV. del 1287. fù fatto Vescouo di Modona, in luogo di Bartolomeo Boschetti. Questo Vescouo benedì l'Insegne di molti Modonesi, che al tempo di Papa Nicolò IV. andarono in Asia à cõbattere contro Saraceni, per la Fede di Christo; morì circa il 1290. & in suo luogo successe Giacomo da Modona. *Vedi Gasparo Silingardi nel suo libro de' Vescoui della Chiesa di Modona fogl.101. Francesco Sansouini nelle Fameglie Illustri d'Italia, doue tratta di quella de' Boschetti, & vn' Estratto dell' Archiuio Romano fatto per rogito del Notaro Alfonso Ciccarelli adì. . Genaro 1580. l'Vghello lo mette senza Cognome T.2. pag.158.*

1290 GVLIELMO Albergato, ò come l'Alidosio, Alberghetto di Alberghetto da Bologna, essendo Pontefice Romano Nicolò IV. fù fatto Vescouo di Nouara del 1290. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl.25.*

1295 ¶ SCHIATA Vbaldino, mentr'era Canonico della Catedrale, lxxviii. da Papa Bonifacio VIII. del 1295. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo d'Ottauio Vbaldino Iuniore. Del 1297. concesse à Frati Seruiti l'antica Chiesa di S. Ansano fuori di porta

strà

strà Stefano 10. miglia. Operò, che il Senato facesse alcune Constitutioni, frà le quali sopra le Pompe del Vestire, e Sepolture de' Morti, & in oltre, che le Donne si portassero alla sepoltura con la faccia coperta, prohibì ancor' il Senato ogni sorte d'armi, e scacciò dalla Città le Meretrici, Rufiane, Indouini, & altre persone Infami. Schiata poi morì in Roma dell'anno medesimo 1297. & à lui successe Gio. Ciordani Sauelli. *Sigonio ne' Vescoui di Bologna f. 128. Vghelli T. 2. pag. 27. Falconi f 287. Vizani f. 155. e Ghirard par. 1. f 327.*

1298 ¶ GIO. Giordano Sauelli Romano dell' Ordine de' Predicatori, lxxix. adì 10. Genaro 1298. da Papa Bonifacio VIII. fù fatto Cittadino, e Vescouo di Bologna, in luogo di Schiata Vbaldini, la qual Chiesa trè anni piamente, e santamente gouernò; fù huomo insigne nella Dottrina, e nella Santità; morì del 1301. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico in Bologna, & à lui successe Vberto de gli Auocati. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 2. Genaro, Italia sacra dell'Vghelli T. 2. p. 27. il Piò ne gli Huomini Illustri Domenicani lib. 1. pag. 120. stampato in Pauia del 1613. Sigonio ne' Vescoui di Bologna f. 117. Falcone f. 291. Vizani f. 160. e Ghirard. par. 1. f. 402.*

1300 GIOVANNI da Bologna, mentr' era Canonico della sua Patria, da Papa Bonifacio VIII. del 1300. adì 5. Maggio fù fatto Vescouo di Terracina, in luogo d'Alberto; morì circa il 1319. nel qual tempo à lui successe Andrea. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli T. 1. pag. signata 208*.*

1301 ¶ VBERTO de gli Auocati di Piacenza, Canonico di Lodi; da lxxx. Papa Bonifacio VIII. adì 19. Settembre del 1301. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo di Gio. Giordano Sauelli. Introdusse in Bologna li Frati Armeni dell'Ordine di S. Basilio fuori di porta S. Mamolo, come nella mia Bologna Perlustrata hò scritto adì 19. Nouembre. Diede licenza à Galuano Marcialoi d' edificar' vna Chiesa à Dio, & alla B. V. nel Quartiero di S. Lorenzo di porta Stiera, c' hora è quel luogo, doue sono li Padri dello Spirito Santo in via Gombruti. Del 1314. trouandosi

Digitized by Google

dosi nel Territorio di Bologna dalla parte di Settentrione, e di Ponente vna grandissima quantità di Locuste, che distruggeuano le Campagne, ordinò alli Parochi, che douessero benedire quei luoghi, e ciò facendo, tutte quelle Locuste miracolosamente insieme amassandosi, come vn panno teso, che in ruotolo si riuolta, si conduceuano verso li fiumi, & iui si annegauano. Morì in Bologna adì 19. Maggio 1322. e fù sepolto nella Catedrale con memoria, & à lui successe Arnaldo Accarisi. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.27. Sigonio f.130. Falconi f.302. Vizani f.161. e Ghirard.par.1.f.452.*

1303 RIDOLFO Piatesi, mentr'era Suffraganeo nella Chiesa Vrsiana, essendo Pontefice Romano Bonifacio VIII. del 1303. fù fatto Vescouo di Forlì, in luogo di Tadeo, e come Giudice della Sedia Apostolica, spediua le Cause d'Appellatione dell'Abbatia di Nonantola; morì del 1318. & à lui successe Tomaso di Bettino Piatesi. *Vedi l'Italia sacra dell'Abbate Ferdinando Vghelli T.2.pag.620.*

1303 RAMPERTO, ouero Alberto Primadicci, dell'Ordine de' Predicatori, adì 20. Febraro del 1303. da Papa Bonifacio VIII. fù fatto Vescouo di Venetia, in luogo di Bartolomeo di Romeo Quirini Venetiano; morì dell'anno 1311. & à lui successe Gallasso Suddiacono Apostolico, il quale morì in Auignone auanti, che fosse Consacrato adì 12. Giugno 1311. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.5.pag.1344. & Alidosio nel libro de' Vescoui fogl.25.*

1309 GIACOMO di Vgolino da Medicina di Bologna dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, al tempo di Papa Clemente V. fù del 1309. Vescouo di Pauida in Traccia. Del 1314. adì 14. Settembre, come per rogito del Notaro Bartolo di Andrea di Bartolomeo, acquistò alcuni beni al Monastero di S. Giacomo maggiore di Bologna. *Vedi l'Herrera T.1.pag.425.*

1311 BONADAMO Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, da Papa Clemente V. del 1311. fù fatto Vescouo di Modona, in

luogo

Digitized by Google

luogo di Giacomo da Modona, doue del 1314. morì, e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Bonincontro da Fiorano. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 163. Gasparo Silingardi nel libro de' Vescoui della Chiesa di Modona f. 108. vn' Estratto dell'Archiuio Romano, fatto per rogito del Notaro Alfonso Ciccarelli adì . . Genaro 1580. e Francesco Sansouini nelle Fameglie d'Italia Illustre, doue fà mentione di quella de' Boschetti.*

1318 TOMASO di Bettino Piatesi dal Pontefice Gio. XXII. fù fatto del 1318. Vescouo della Città di Forlì, in luogo di Ridolfo Piatesi, e del 1335. fù fatto perpetuo Amministratore dell' Abbatia di S. Hilario di Galeata. Morì dell'anno 1342. & à lui successe Gio. Archidiacono. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 620. Alidosio ne' Vescoui Cittadini Bolognesi f. 26.*

1318 VIDO de Guisci celebre Iurista, Nipote del famoso Iurisconsulto Gio. Andrea, che per Antonomasia era chiamato l'Archidiacono di Bologna da Papa Gio. XXII. del 1318. fù fatto Vescouo di Modona, in luogo di Bonincontro da Fiorano Diocese di Modona, al suo tempo, cioè del 1322. fù cõpita la bellissima Torre della Catedrale di Modona, e del 1334. passò al Vescouato di Concordia, in luogo d'Vberto Priore di S. Maria di Reno di Bologna, e la Chiesa di Modona fù data à Bonifacio Modonese Canonico Vicentino; morì del 1347. & à lui successe del medesim'anno adì 12. Decembre nella Chiesa di Concordia Costantino Preposito di S. Stefano d'Acquila. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 163. T. 5. pag. 334.*

1320 FRANCESCO Ramponi dell'Ordine di S. Maria de' Serui, Dottore in Sacra Teologia, da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo di Cenedo adì 4. Marzo del 1320. in luogo di Manfredo Rambaldi; andò poi Ambasciatore per la Città di Bologna à Filippo Re di Francia, & hebbe altri maneggi di negotij importanti; morì del 1349. & à lui successe Gasparo Orgogli dell'Ordine Domenicano. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 5. pag. 211. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolog. fogl. 27.*

BAR-

Digitized by Google

1321 BARTOLOMEO da Bologna dell'Ordine Domenicano del 1321. da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo di Segni, in luogo di Pietro Capellano del Card. Albanense, e del 1333. adì 30. Luglio dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Comacchio, in luogo di Francesco Boatteri, e la Chiesa di Segni fù data à F. Arnoldo; morì del 1348. e nella Chiesa di Comacchio successe F. Pace dell'Ordine Minore. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.1. pag. sign. 151*. Tom. 2. pag. 505. Alidosio nel lib. de' Vesconi f. 47. e ne gl'Huomini Illustri della Religione Domenicana del P. Gio. Michele Piò da Bologna lib. 3. pag. 29. stampato in Pauia del 1613. per Girolamo Ardizzoni, e Gio. Battista Rossi.*

1322 ¶ ARNALDO Accarisi eletto dal Clero Vescouo di Bologna lxxxi. adì 27. Ottobre 1322. e confermato da Papa Gio. XXII. in luogo di Vberto de gli Auocati Piacentino; fù Consacrato nella Chiesa di S. Domenico, presente il Potestà, Confaloniere, Antiani, Dottori, e Cauallieri, & altra Nobiltà, e dal Publico furono spesi 200. Fiorini per tal fontione. Del 1323. vnì la Chiesa Parochiale di S. Cecilia al Monastero de' Frati Agostiniani di S. Giacomo maggiore. Instituì del 1324. adì 6. Decembre il Monastero di S. Elisabetta di Suore Benedettine in strada S. Mamolo, e le Suore di S. Agostino appresso S. Tomaso di strà Maggiore, e di niuno di detti due Monasteri al presente è alcun vestigio. Del 1329. adì primo Ottobre rinontiò la Chiesa di Bologna, e fù fatto Vescouo di Reggio in Francia nella Prouincia Acquense, doue si crede poi finisse li suoi giorni & in suo luogo nella Chiesa di Bologna successe Stefano Agonetto. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 28. Sigonio f. 133. Falconi f. 337. Alidosio f. 28. e nelle Hist. di Bologna del Vizani fogl. 171. & in Ghirard. p. 2. f. 35. 95.*

1322 EGIDIO Galuzzi dell'Ordine de' Predicatori del 1322. da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo di Torcello, in luogo di Ptolomeo da Lucca Domenicano, e dell'anno 1328. fù fatto Arciuescouo di Candia, e la Chiesa di Torcello fù data à Bartolomeo Piccioli; morì in Bologna del 1340. adì 6. Decembre, e fù sepolto in S. Domenico nella Capella maggiore con

la memoria. *Vedi l'Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 29. & Vghelli T.5. pag.1443. e nelli Epitafi, e Memorie delle Chiese di Bologna manoscritti di Valerio Rinieri à fogl.139.*

1328 GIACOMO Sordelli al tempo di Papa Gio. XXII. del 1328. fù fatto Vescouo di Parenzo, in luogo di Gradeo, ò Gratiadei successore di Bonifacio; morì del 1367. & à lui successe Gilberto Giorgi Nobile Veneto nel medesim'anno. *Vedi l'Italia sacra dell'Abbate D. Ferdinando Vghelli T.5. pag.374.*

1328 BARTOLOMEO Piccioli dell'Ordine de' Predicatori, Scolaro di S. Tomaso l'Angelico, e chiarissimo Teologo del suo tempo, mentr'era Mastro del Sacro Palazzo da Papa Gio. XXII. del 1328. adì 28. Febraro, fù fatto Vescouo di Torcello, in luogo d'Egidio Galluzzi, e del 1333. Arciuescouo d'Armenia, & in Crua pure nell'Armenia del 1335. fù martirizato, e la Chiesa di Torcello fù data à Michele da Venetia dell' Ordine Domenicano. *Vedilo nella mia Bologna Perlustrata adì 25. Agosto, giorno della sua morte. Alidosio nel libro de' Vescoui f. 29. Vghelli T.5. pag. 144. e Filippo de' Bianchi sotto nome di D. Luigi Sarti da Piano nel Tesoro dell'Indulgenze di Bolog. f. 429.*

1329 ¶ STEFANO Agonetto da Narbona Archidiacono di Parma, e
lxxxii. Secretario del Card. Beltrando Legato Apostolico in Italia per lo Pontefice Gio. XXII. adì 1. Ottobre 1329. in luogo di Arnaldo Accarisi, dal medesimo Card. Beltrando fù fatto Vescouo di Bologna, doue morì dell'anno 1332. è fù sepolto nella Catedrale cō la memoria, & à lui successe Lamberto Poggetto. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello T.2 pag.28. Sigonio f.135. Faleoni fogl.347. Vizani f.177. e Ghirar. part.2. f.95.*

1329 FRANCESCO Boateri dell'Ordine Domenicano da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo di Comacchio adì 16. Marzo 1329 in luogo di Superantio Preposito della Chiesa di Ferrara; morì in Bologna adì 22. Marzo 1333. e fù sepolto in S. Domenico dauanti la Capella di S. Vicenzo, doue in terra si vede vn marmo con la sua effigie giacente intagliata con let-

K tere

tere attorno con la memoria, & à lui successe Bartolomeo da Bologna. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.504. l'Alidosio f.27. e Ghirard.par.2.f.10.*

1329 BARTOLOMEO Marchesini, ò come altri Borghesini, dell' Ordine de' Predicatori, da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo d'Adria adì 20. Ottobre 1329. in luogo di Superantio, che fù Vescouo di Comacchio; morì in Bologna del 1348. e fù sepolto in S. Domenico con la sua effigie in terra scolpita, circondata con lettere, & à lui successe Aldrobandino figliuolo di Rinaldo d'Este. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.399.*

1331 GVIDO Abbaisi, ò Baisi del 1331. al tempo di Papa Gio.XXII. fù fatto Vescouo di Rimini, e poi del 1369. adì 23. Genaro Vescouo di Concordia, in luogo di Pietro Vescouo di Melfi, e del medesim' anno à lui successe Bernardo Gualconi dell' Ordine Min. *Vedi Gio.Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi f.30. e l'Italia sacra dell'Vghelli T.5.pag.334.*

1332 ¶ LAMBERTO Poggietto Nipote del Card. Beltrando Agelxxxiii. rio dalla Torre Francese Legato di Bologna, adì 5. Giugno 1332. fù dal medesimo Card. Beltrando fatto Vescouo di questa Città, in luogo di Stefano Agonetto, & essendosi del 1334. il Card. Beltrando ritirato in Auignone, Lamberto rinontiò la Chiesa di Bologna, & anch'egli se ne andò in Francia, & in suo luogo successe Alberto Acciaioli Fiorentino. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag 28. Sigonio f.136. Faleoni f. 348. Vizani f.179. e Ghirard.par.2.f.113.*

1333 VBERTO Canonico Regolare dell'Ordine di S. Agostino della Congregatione di S. Maria di Reno, e di S. Saluatore, Priore del Monastero di Bologna del 1333. adì 21. Aprile da Papa Gio. XXII. fù fatto Vescouo di Concordia, in luogo di Guido incognito di Religione, e Patria, morì l'anno seguente 1334. e fù sepolto alla sua Chiesa, & à lui successe Guido Guisci Vescouo di Modona. *Vedi l'Vghello T.5.pag.334.*

AL-

1334 ¶ ALBERTO Acciaioli Fiorentino, al tempo di Papa Benedetto XI. fù eletto Vescouo di Bologna del 1334. in luogo di Lãberto Poggietto. Diede licenza à Monaci Certosini di construere vn Monastero fuori della porta del Pratello. Andò in Auignone, e di consenso del Pontefice constituì suo Vicario generale Bonacursio Abbate Commendatario del Monastero di S. Procolo di Bologna adì 20. Luglio 1337. e dopo dell'anno 1338. rinontiò la Chiesa di Bologna in mano al sudetto Pontefice, dal quale fù fatto Vescouo di Niuers in Francia, e la Chiesa di Bologna fù gouernata da due Canonici di detta Chiesa fino adì 5. Settembre 1340. nel qual tempo successe per nuouo Vescouo di Bologna Beltramino Parauicini. *Vedi l'Vghello T. 2. pag. 28. Sigonio fogl. 137. Faleoni f. 354. Vizani f. 181. e Ghirard. par. 2. f. 129. 142.*

lxxxiv.

1338 GIVLIANO da Bologna al tempo di Papa Benedetto XI. del 1338. fù Vescouo Camanense, e di questo Vescouo si troua, che vendette vna Casa sotto la Parochia di S. Martino dell'Auesa, insieme con Nicolò Fabri Notaro, à Fra Stefano di Cambiolo Falegname, come appare per rogito del Notaro Francesco Castagnoli sotto li 5. Genaro 1338.

1340 ALBERTO d'Aldraghetto Lambertini, da Papa Benedetto XI. fù fatto Arciuescouo di Milano dell'anno 1340. *come scrisse l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 30.*

1340 BARTOLOMEO Lombardi dell'Ordine Minore Franciscano Vescouo di N. morì in Bologna del 1340. adì 21. Settembre, sotto il Ponteficato di Papa Benedetto IX. e fù sepolto in S. Francesco nella Capella della sua Casata, detta del Crocefisso, doue in terra è vn marmo grande, nel qual'è scolpito detto Vescouo grande al naturale, con le seguenti lettere. *Sepulchrũ Reu. Patris D. Fratris Bartholomai de Lombardis de Luca, Episcopi de Ordine Minorum, qui obijt anno 1340. indictione octaua die 21. Mensis Septemb. cuius Anima requiescat in pace. Amen.*

1340 NICOLO' di Zera Pepoli, al tempo di Papa Benedetto XI. fù

fatto Vescouo di Spoleto circa il 1340. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 31.*

1340 LAMBERTO di Guidicione Canonico Regolare Lateranense della Congregatione di Lucca adì 31. Genaro 1340. da Papa Benedetto XI. fù fatto Vescouo di Brugnetto, in luogo di Gerardo dell'Ordine Minore; morì del 1344. & à lui successe Torpato Canselli Genouese adì 28. Giugno 1344. *Vedi l'Vghello T. 4 pag. 1375.*

1340 ¶ BELTRAMINO Parauicini Milanese Vescouo di Como, fù lxxxv. mandato Nuntio, e Luogotenente da Papa Benedetto XI. in Bologna, e ne prese il possesso, & in sue mani Tadeo Pepoli rinontiò la Signoria di Bologna; dopo diede la Benedittione Papale, e restituì à Tadeo l'Insegne di Signore della Città, e ritornato in Auignone, fù dal medesimo Pontefice fatto Vescouo di Bologna adì 5. Settembre 1340. in luogo di Alberto Acciaioli, e del 1344. adì primo Agosto, venendo al suo Vescouato, fece la sua entrata solenne in Bologna: morì in Auignone del 1350. & iui fù sepolto, & à lui successe Gio. Nasi Milanese. *Vedi nella mia Bologna Perlustrata adì 31. Luglio, & adì 21. Agosto. Vghello T. 2. pag. 29. Sigonio fogl. 139. Falconi f. 361. Vizani fogl. 192. e Ghirard. par. 2. f. 158.*

1344 LAMBERTINO dalla Cecca, alias della Nobile Fameglia Lambertina, Vescouo Nemociense, adì 3. Nouembre 1344. per la morte di Giacomo Asti Modonese, che fù Auditore di Rota in Roma, e Vescouo di Brescia, da Papa Clemente VI. fù fatto Vescouo della medesima Chiesa di Brescia, doue del 1348. morì, e fù sepolto nella sua Catedrale in arca di marmo con epitafio, & adì 29. Ottobre 1349. à lui successe Bernardino Tricardi Francese Monaco Cisterciense. *Vghelli T. 4. pag. 750. e D. Bernardino Faino nel suo lib. Cœlum Sancta Brixianæ Ecclesiæ al Cattalogo primo al Vescouo 80. pag. 37. lo chiama Lambertino Balduino da Bologna.*

1348 GVLIELMO Miroli dell'Ordine Minore Francescano Inquisitore

store della Marca, da Papa Clemente VI. fù fatto Vescouo di Cesena del 1348. adi 3. Ottobre, per la morte di F. Bernardo Martellini dell'Ordine Eremitano di S. Agostino: morì poi del 1358. & à lui successe Vitale da Cesena dell'Ordine Minore Franciscano. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 475.*

1350 ¶ GIO. Nasi Milanese conspicuo in Dottrina, e Santità adì 26.
lxxxvi. Luglio 1349. fù fatto Vescouo di Verona, in luogo di Pietro Pini Nobile da Beneuento, & adì 3. Ottobre 1350. da Papa Clemente VI. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo di Beltramino Parauicini. Et adì 13. Ottobre 1351. fece la sua entrata in Bologna con solennità. Del 1359. adì 2. Giugno consacrò la Chiesa nuoua di S. Girolamo de' Monaci Certosini fuori della porta del Pratello: morì adì 13. Agosto 1361. nella Terra di Cento sua Diocese, e fù portato in Bologna, e sepolto nella Catedrale con la memoria, & à lui successe Almerico Catti. *Vedi l'Vghello T. 2. pag. 29 T. 5. pag. 870. Sigonio f. 141. Falconi f. 369. Vizani f. 206. e Ghirard. par. 2. f. 257.*

1354 GIACOMO Baragazza, detto dal Calice, del 1354. al tempo di Papa Innocentio VI. fù fatto Vescouo d'Irenoe. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 31.*

1360 LORENZO Zabarella Padouano, d'origine Bolognese, della Fameglia de' Sabbatini di Bologna, circa il 1360. al tempo di Papa Innocentio VI. fù fatto Vescouo d'Ascoli: fù prima Arciprete di Bouolenta Castello nel Territorio Padouano, nella qual Chiesa sono questi versi.

Huius Praesul erat sacrae Laurentius Aedis,
Cui dat egregium iam Zabarella decus.

Morì in Ascoli, e nella sua Catedrale fù sepolto in opinione di Santità. Di questo Vescouo ne fanno mentione molti Autori Padouani, e frà li stampati *il Ruscelli nel lib. 4. dell'Imprese fogl. 57. Antonio Reccobon nel trattato di Casa Zabarella, D. Pietro Ferrantini lib. de' suoi Dialoghi al num. 12. & Antonio Calza stampato in Padoua del 1556. al num. 12.*

AL-

1361 ¶ ALMERICO Catti Vescouo di Volterra, e Tesoriere di Pa-
lxxxvii. pa Innocentio VI. dal quale adì 21. Ottobre 1361. fù fatto Vescouo di Bologna in luogo di Gio. Nasi, & adì primo Nouembre del medesim'anno fece la solenne sua entrata per la porta di strà Stefano, conforme l'vso antico de gl'altri Vescoui, come si è detto del 1130. d'Enrico primo. Del 1363. andò in Auignone, e lasciò per suo Vicario generale il Vescouo di Cesena. Del 1364. ritornò d'Auignone. Del 1365. adì 6. Aprile Carlo IV. Imperatore confermò il Titolo di Prencipe dell'Imperio al Vescouo di Bologna, già concesso da Enrico VI. Imperatore dell'anno 1191. Cinse di mura il Monastero di S. Girolamo de' Monaci Certosini fuori della porta del Pratello, hora porta Pia, come da vna memoria, che vi si vede del 1367. Rinontiò la Chiesa di Bologna del 1371. à Bernardo Buonaualle, e restò Tesoriere del Papa in Italia; morì nella Terra di Cento Diocese di Bologna del 1375. *Vedi il Ghirard. par. 2. f. 259. 339. Vghelli T. 2. pag. 31. Sigonio f. 147. Faleoni f. 383. e Vizani f. 216.*

1362 VITALE Auanzi Huomo dottissimo, Generale dell'Ordine di S. Maria de' Serui, fù prima mandato da Papa Innocentio VI. al gran Soldano d'Egitto, per incitarlo à far guerra contro il Turco, e poi da Papa Vrbano V. fù fatto Vescouo d'Ascoli adì 19. Decembre dell'anno 1362. in luogo d'Enrico Sessa Milanese, & il seguent'anno adì 12. Agosto fù fatto Vescouo Teatino, in luogo di Bartolomeo Papazzuri Domenicano, e la Chiesa d'Ascoli fù data ad Agapito Colonna Romano; morì in Chieti, cioè alla sua Chiesa Teatina, circa il 1373. e fù sepolto nella Catedrale, & à lui successe Eleazaro Sobrani. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 1. pag. 527. T. 6. pag. 928. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 31.*

1362 ANGELO Michele Gozzadini al tempo di Papa Vrbano V. fù fatto Vescouo di Castro del 1362. e del 1383. in Roma morì, come scriue *l'Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolog. f. 33. e Francesco Amadi nel lib. della Nobiltà di Bologna f. 114. stampato in Cremona per Christoforo Dragoni dell' anno 1588.*

BEN-

1363 BENCIVENNE da Bologna, mentr'era Vicario d'Almerico Catti Vescouo di Bologna del 1363. da Papa Vrbano V. fù fatto Vescouo di Cesena, in luogo di Vitale da Cesena dell' Ordine Minore Francescano; morì del 1386. e si crede sepolto alla sua Catedrale, & à lui successe Lucio Callio. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 476. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 32.*

1363 GIO. Picciolpassi al tempo di Papa Vrbano V. fù fatto 1363. Vescouo Ostunense; morì in Bologna del 1383. adì 18. Luglio, regnante Papa Vrbano VI. e fù sepolto in S. Procolo di Bologna sotto vna gran pietra di marmo, con lettere, e con la sua effigie grande al naturale scolpita. *Italia sacra dell'Vghelli T. 1. pag. 90. Alidosio ne' Vescoui di Bologna fogl. 32.*

1363 MARCHESANO, ouero Marchesino da Bologna dell'Ordine de' Predicatori, da Papa Vrbano V. fù fatto Vescouo di Drageneria adì 24. Giugno dell'anno 1363. in luogo di Gio. Troia, e dopo il 1365. adì 5. Marzo si troua memoria, ch'era Vicario in Spirituale, & in Těporale di Adimaro Abbate di Nonantola; morì del 1366. & à lui successe Guido da Montefurcolo Minore Francescano. *Vghelli nella sua Italia sacra T. 8. pag. 405.*

1363 ANDREA di Federico Calderini, detto da S. Girolamo, mentr' era Canonico di S. Pietro di Bologna da Vrbano V. fù fatto Vescouo di Volterra adì 11. Decembre 1363. e poi da Papa Gregorio IX. del 1374. fù fatto Vescouo di Tricarico, in luogo di Pietro Serlupi, e la Chiesa di Volterra fù cőcessa à Lucio Callio, e dopo d'hauer amministrato quattr'anni l'Vfficio di buon Pastore, ridotto alla vecchiaia, morì del 1378. & à lui successe Martino adì 19. Marzo 1378. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T. 1. pag. signata 373*. e T. 7. pag. 202. e ne' Vescoui Bolog. dell'Alidosio fogl. 33.*

1371 ¶ BERNARDO Buonaualle parente di Papa Gregorio XI. lxxxviii. huomo di gran bontà, e dottrina, prima Vescouo di Spoleto, e poi del 1371. dal medesimo Poteſice fatto Vescouo di Bo-

Bologna, in luogo di Almerico Catti, e la Chiesa di Spoleti fù data à Giacomo Muti. Fece vna Congregatione di Preti, con alcune Sante Ordinationi, e Constitutioni da lui composte, chiamate Sinodali. Hebbe dal detto Pontefice le Constitutioni, & Ordini del modo, che si doueua gouernare il Collegio Gregoriano, già fondato in Bologna per 30. Scolari Studenti di Filosofia, e Medicina, sotto la Parochia di S. Agata, & il medesimo Vescouo al suon di Campanella hauendo fatto radunare li Scolari di detto Collegio, alla presenza loro fece leggere le lettere Apostoliche, le quali sono registrate in *Ghirard par. 2. f. gl. 307.* e dopo d'hauer gouernato 7. anni piamente, e lodeuolmente la sua Chiesa del 1378. adi 7. Aprile in Bologna morì, e fù sepolto nella Catedrale, & a lui successe Filippo Caraffa. *Italia sacra dell'Vghell. T. 2. pag. 32, T. 1. pag. signata 180*. Sigonio fogl. 150. Faleoni f. 390. Vizani fogl. 223. Ghirard. part. 2. f. 369.*

1372. TOMASO Frignani d'origine Bolognese, Generale de' Minori Franciscani, del 1372 da Papa Gregorio XI. fù fatto Patriarca di Grado; morì Cardinale in Roma del 1381. con nome di gran bontà, e fù sepolto in S. Maria Ara Cœli con epitafio. *Vedilo frà Cardinali di questo libro, e nel Ciaccone nel fine della pagina 973. Vghelli T. 5 pag. 1218. e nelle Vite de' Card. Modonesi di D. Lodouico Vedriani fogl. 12.*

1372. BARTOLOMEO da Bologna al tempo di Gregorio XI. fù fatto Vescouo della Città di Macerata dell'anno 1372. in luogo d'Oliuiero. Sotto di lui fù distrutta la Chiesa di S. Antonino de' Padri Crociferi, per ampliare la Piazza maggiore di detta Città, e ne fù edificato vn'altra; morì circa l'anno 1383. e dopo lui la medesima Chiesa fù concessa à Paolo sotto di Papa Vrbano VI. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T. 2. pag 814.*

1376 BARTOLOMEO Mezauacca, essendo Auditore della Romana Rota, fù da Papa Gregorio XI. fatto Vescouo di Rieti, in luogo di Biagio dell'Ordine Minore Franciscano Vescouo di Vicenza. morì in Roma del 1396. adi 20. Giugno, e fù sepolto

polto in S. Maria Maggiore auanti l'Altar del Presepio, con memoria in marmo, mà prima haueua lasciato la Chiesa di Rieti, la quale adì 7. Maggio 1380. fù da Papa Sisto IV. data à Lodouico Teodonari da Rieti, il quale, mentre volle riprendere li vitij, e correggere li costumi corrotti del suo Gregge, fù da Persone sediciose miserabilmente vcciso, insieme con l'Abbate di S. Eleuterio suo fratello nella propria Chiesa, mentre assisteua alla Santa Messa, per lo qual eccesso molt'anni quella Città restò priua della Dignità Vescouale. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, nell'Alidosio ne'Vesconi Bolognesi f. 35. e nell'Italia sacra dell'Vghelli T. 1. pag. segnata 121*.*

1376 DOMENICO Roselli al tempo di Papa Gregorio XI. fù fatto Vescouo di Cenedo dell'anno 1376. in luogo di Gasberto Orgogli: *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de'Vesconi Bolognesi fogl. 35.*

1376 LORENZO Opima dell'Ordine di S. Maria de'Serui al tempo di Papa Gregorio XI. fù fatto Vescouo di Trento del 1376. *Vedi l'Alidosio sudetto fogl. 35.*

1378 ¶ FILIPPO Carafa Napolitano, de' Prencipi della Roccella, lxxxix. Archidiacono di Bologna, ad instanza di questa Città da Papa Vrbano VI. fù fatto del 1378. Vescouo di Bologna, in luogo di Bernardo Buonaualle, e dall'istesso Pontefice adì 18. Settembre del medesim' anno fù fatto Cardinale, e chiamossi sempre il Cardinali di Bologna. Del 1383. presente due altri Vescoui, Confaloniero, & Antiani, fece aprir l'Arca di S. Domenico, e leuando dal Corpo di detto Santo la Testa, quella ripose in vn pretioso Tabernacolo, & in quel tempo nel medesimo luogo successero alcuni miracoli, come nella mia Bologna Perlustrata adì 24. Maggio si fà mentione; morì in Bologna di Contagio del 1389. adì 22. Maggio à S. Maria Valuerde fuori di porta S. Mamolo, e con solennità fù portato alla sua Catedrale, & iui sepolto con Epitafio, & à lui successe Cosimo Migliorati. *Vedi Ghir. par. 2. f. 372. 430 Vizani f. 238. 245. Vghelli T. 2. pag. 33. Sigonio f. 153. Faleoni f. 400 e Bologna Perlust. adì 22. Maggio.*

L PIE-

1379 PIETRO da Bologna dell'Ordine di S. Maria del Carmine dell'anno 1379. era Vescouo di N. al tempo di Papa Vrbano VI. & habitaua nel Monastero di S. Martino maggiore, detto dell'Auesa in Bologna, come si caua da vn' Instromento di Locatione fatta dal medesimo Vescouo, come appare per rogito del Notaro Gio. Oddofredi, sotto li 12. Ottobre dell'anno 1379. il qual rogito si conserua nell'Archiuio del sudetto Monastero.

1382 BARTOLOMEO Gardini dell'Ordine Minore di S. Francesco del 1382. mentr'era Pontefice Vrbano VI. fù fatto Vescouo di Dragoneria. Del 1390. adì 7. Giugno fece la Cerimonia di porre la prima pietra per la fabrica del Maestoso nuouo Tempio di S. Petronio di Bologna. Del 1392. fù eletto à celebrar ogni giorno Messa, e Predicare in detta Chiesa, con limosina di lire cinque il mese, e continuò sino al 1403. che morì, e fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 36.*

1384 ANTONIO Sala al tempo di Papa Vrbano VI. del 1384. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Giacomo Carafa; morì dell'anno 1387. e gli successe Emanuelle Fieschi Genouese. *Vedi l'Alidosio sudetto fogl. 37.*

1386 PIETRO Filardi Mastro di Sacra Teologia Minore Conuentuale Francescano, Patriarca di Grado. Del 1386. da Papa Vrbano VI. fù fatto Vescouo di Piacenza, in luogo di Gulielmo Centuaria Cremonese del medesim'Ordine Francescano. Del 1388. passò al Vescouato di Vicenza in luogo di Nicolò da Verona, e la Chiesa di Piacenza fù data à Pietro Mainerio Milanese. Del 1389. fù fatto Vescouo di Nouara in luogo di Oldrando, e la Chiesa di Vicenza fù concessa à Giorgio Torti, già Vescouo Cenetense. Del 1402. adì primo Giugno da Papa Bonifacio IX. fù constituito Arciuescouo di Milano in luogo d'Antonio Marchese di Saluzzo, e la Chiesa di Nouara fù data à Gio. Capodigallo Romano Monaco Benedettino, già Vescouo di Beluno. Del 1405. fù da Papa Innocentio VII.

fatto

fatto Cardinale, e del 1409. adì 17. Luglio fù creato Pontefice, con nome d'Alessandro V. & esso poi conferì la Chiesa di Milano à Francesco Creppa dell'Ordine Minore suo Vicario Generale. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali, e poi ne' Pontefici Bolognesi, e nella mia Bologna Perlustrata adì 3. Maggio, e 7. Luglio. Vghello T. 2. pag. 286. T. 5. pag. 1140. T. 4. pag. 362. 980. & Alidosio nel lib. de' Cardinali, e Vescoui Bolognesi f. 40.*

1385 BENVENVTO de Benuenuti da Bologna dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Vescouo di N. *Vedi il Registro del Generale F. Maestro Bartolomeo da Venetia Tom. 1. sotto li 25. Giugno 1385.*

1386 TOMASO Marzapesci Monaco nero Benedettino del 1366. era Abbate di Nonantola, e del 1386. da Papa Vrbano VI. fù fatto Vescouo di Ferrara, in luogo di Vido Biasi da Reggio; morì del 1392. e fù sepolto nella sua Catedrale con Epitafio, & à lui successe Nicolò Roberti da Ferrara adì 4. Febr. 1392. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli Tom. 2 pag. 586. e l'Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 37.*

1389 ¶ COSIMO Meglioranti da Solmona, Preuosto di Valua, e xc. Capellano del Papa, Chierico di Camera, Nuntio, e Collettore delle rendite Ecclesiastiche nel Regno d'Inghilterra; da Papa Vrbano VI. fino del 1386. era stato destinato Vescouo di Bologna, dopo la morte di Filippo Carafa, à cui successe adì 22. Maggio 1389. fù poi fatto Cardinale, con titolo di S. Croce in Gierusalemme, da Papa Bonifacio IX. adì 18. Decembre 1390. e si fece chiamare il Cardinale di Bologna, la qual Chiesa del 1392. rinontiò, e del 1404. adì 16. Nouembre fù fatto Pontefice, con nome d'Innocentio VII. e per Vescouo di Bologna fù fatto Bartolomeo Raimondi Seniore. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 33. Sigonio f. 155. Faleoni f. 407. Vizani f. 232. e Ghirard. par. 2. f. 434. 562.*

1390 LAMBERTINO da Bologna al tempo di Papa Bonifacio IX. era Vescouo di Brescia, alla qual Chiesa adì 3. Settembre

Digitized by Google

dell'anno 1393. morì, & iui fù sepolto con memoria, come scriue *Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 38.*

1390 ANGELO da Bologna dell'Ordine de' Predicatori da Papa Bonifacio IX fù del 1390. fatto Vescouo di Voglem, e poi l'anno 1415. hebbe la Chiesa di Fiorenza. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl 40.*

1392 § BARTOLOMEO di Nicolò Raimondi Seniore, dell'Ordine XCI. de' Monaci neri di S. Benedetto, mentr'era Abbate de' Santi Nabore, e Felice, adì 13. Settembre 1392 fù eletto dal Conseglio generale Vescouo di Bologna, e confermato da Papa Bonifacio IX. in luogo di Cosimo Megliorati. Fece in volta tutta la Chiesa vecchia di S. Pietro; vi fabricò la Sagrestia, e del 1396. fece le artificiose volte del bellissimo portico, che risguarda rincontro le Case de gli Ariosti, dauanti alla detta Chiesa. Morì adì 15. Giugno dell'anno 1406. e fù sepolto nella Catedrale con Epitafio, & à lui successe Bartolomeo Raimondi Iuniore dell'Ordine Domenicano. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello T. 2. pag. 34 Sigonio de' Vescoui di Bologna f 155. Alidosio fogl. 38. Faleoni f gl 410. Vizani nella sua Hist. di Bologna fogl. 252. Ghirard. par. 2. f 459. 570.*

1396 GIACOMO Guidotti Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, da Papa Bonificio IX. mandato Nuntio Apostolico, e Collettore in Polonia, poi adì 22. Decembre 1396. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo d'Antonio Calui Romano; morì del 1399. & à lui successe Nicolò d'Assisi. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello Tom. 2. pag. 688. Alidosio fogl. 43.*

1397 GIACOMO Vngarelli da Bologna Canonico Regolare Lateranense, Priore nel Monastero di S. Gio. in Monte di Bologna da Papa Bonifacio IX. del 1397. fù fatto Vescouo di Molopotamio in Candia. *Vedi l'Abbate Gabriele Pennotto nella sua Tripartita lib. 3. cap. 14. fogl. 605. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 44.*

FRAN-

Digitized by Google

1400 FRANCESCO Sangiorgio dell'Ordine Domenicano, al tempo di Papa Bonifacio IX. del 1400. fù fatto Vescouo Salubriense; morì in Bologna, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico con memoria. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 43.*

1401 MATTEO da Bologna dell'Ordine Minore Conuentuale di S. Francesco, adì 25. Luglio 1401. da Papa Bonifacio VIII. fù fatto Vescouo d'Acci, in luogo di Lodouico da Terni, e dopo lui da Papa Martino V. fù fatto Vescouo della detta Chiesa F. Agnello dell'Ordine Carmelitano da Napoli adì 29. Aprile 1421. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello T. 4. pag. 1259.*

1406 ¶ BARTOLOMEO Raimondi Iuniore, Maestro di Sacra Teo-
xcii. logia, dell'Ordine Domenicano, del 1406. sotto Papa Innocentio VII. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo di Bartolomeo Raimondi Seniore Monaco nero Benedettino; morì del 1408. adì 30. Agosto in Asti, Città di Piemonte, e fù sepolto in S. Maria Maddalena de' Frati Predicatori in vn nobile sepolcro, dou' è la sua effigie in marmo scolpita, con la memoria, e l'Arma differente dall'altro Bartolomeo Raimondi Monaco nero Benedettino, che fù Vescouo di Bologna, & in suo luogo successe Antonio Corrario Vescouo. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli T. 2. pag. 34. e 35.*

1408 ¶ ANTONIO Corrario Nobile Veneto, Fondatore della Con-
xciii. gregatione de' Canonici Secolari di S. Giorgio in Alega, Nipote di Papa Gregorio XII. del 1408. fù fatto Vescouo, e Cittadino di Bologna, in luogo di Bartolomeo Raimondi Iuniore, e del medesim'anno fù fatto Card. Prete del Titolo di S. Grisogono, cõmunemente detto il Cardinal Bolognese, e per tale si sottoscriueua. Fù Camerlengo di S. Chiesa, e Patriarca di Gierusalemme. Del 1412. rinontiò la Chiesa di Bologna, e fù fatto Vescouo Portuense, & Ostiense, & à lui successe Gio. di Michele da Bologna, dispensò le sue facoltà tutte à Poueri, rinontiò tutti li Benefitij Ecclesiastici, e morì in Padoua nel Monastero di S. Gio. Decollato del suo Ordine, in

età

Digitized by Google

età di 76. anni del 1445. adì 19. Genaro, e fù portato à S. Giorgio in Alega, poco lungi da Venetia, come egli haueua destinato, & iui fù sepolto con Epitafio, che lo dichiara Card. Bolognese. *Leggi adì 8. Genaro nella mia Bologna Perlustrata, Sigonio de' Vescoui di Bologna fogl. 164. Faleoni fogl. 422. Ciaccone nella Vita del sudetto Pontefice pag. 1068. Vghelli T. 2. pag. 36. Ghirard. par. 2. fogl. 575. 594. e Vizani fogl. 288.*

1409 ANTONIO Alabanti Generale dell'Ordine di S. Maria de' Serui, fù Vicario Apostolico in Roma sotto Papa Innocentio VII. e confermato da Papa Gregorio XII. e da Papa Alessandro V. del 1409. fù fatto Vescouo di Fondi, doue morì del 1410. e fù sepolto alla sua Catedrale. *Vedi il libro de' Vescoui dell'Alidosio fogl. 45.*

1409 BARTOLOMEO dalle Biscie dell'Ordine de' Predicatori, Teologo insigne, al tempo di Papa Gregorio XII. era Vescouo d'Asti, nel qual luogo morì adì 30. Agosto 1409. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico, doue si legge la memoria. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosi nel libro de' Vescoui Bolognesi f. 44. & il P. Gio. Michele Piò da Bologna ne gli huomini Illustri della Relig. Domenicana lib. 2. pag. 224. stampato del 1613. in Pauia per l'Ardizzoni, e Rossi.*

1410 FRANCESCO Zabarella Padouano, d'origine Bolognese, della Fameglia de' Sabbatini di Bologna, da Papa Gio. XXIII. fù fatto Vescouo di Fiorenza del 1410 adì 15. Agosto, in luogo di Giacomo Palladino, fù l'vltimo Vescouo di Fiorenza, poiche Americo Corsini, che à lui successe, fù il primo Arciuescouo; fù poi fatto Cardinale del 1411. e mentre del 1417. con il consenso di tutti li Cardinali, staua per esser eletto Pōtefice, adì 27. Ottobre in Costanza Città della Germania, dou'era radunato il Concilio, in età d'anni 78. morì, il suo Corpo fù traslatato à Padoua in vn nobile sepolcro di marmo, con la sua statoua scolpita, e la memoria. *Vghelli T. 3. pag. 215.*

1411 MICHELE Bartoli da Bologna, da Papa Gio. XXIII. del 1411.

adì

Digitized by Google

adì 27. Agosto fù fatto Vescouo di Sagona; in luogo di Pietro Galeoni Fiorentino; morì del 1419. & à lui successe Gio. Albertini. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghelli Tom. 3. pag. 609.*

1412 ¶ GIO. figliuolo di Michele da Bologna, Monaco nero Benedettino, Abbate di S. Procolo, mentr'era Vicario generale del Vescouo del 1412. adì 6. Nouembre, al tempo di Papa Gio. XXIII. fù fatto Vescouo di Bologna per rinontia, in luogo d'Antonio Corrario. Del 1413. fù fatto Commissario del Concilio di Costanza. Morì in Bologna adì 3. Genaro 1417. e fù sepolto nella Chiesa di S. Procolo sotto il Confessio, ò Chiesa sotterranea antica di quel tempo, rincontro l'Altare di S. Martino, con Epitafio, & à lui successe Nicolò Albergati. *Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 38. Sigonio nel lib. de' Vescoui f. 167. Falconi fogl. 431. Alidosio f. 45. Ghirard. par. 2. f. 594. 611. e Vizani f. 300.*

XCIV.

1417 ¶ NICOLO' Albergati Monaco Certosino, e Priore nel Monastero di S. Girolamo di Bologna dell'anno 1417. adì 4. Genaro dal Popolo, e dal Clero fù eletto Vescouo di Bologna, e confermato da Papa Martino V. in luogo di Gio. di Michele, & adì 4. Luglio nella Chiesa del sudetto Monastero di S. Girolamo fù consacrato da Tomaso Parendoli Arciuescouo di Rauenna, con l'assistenza di Pietro Boiardi Modonese Vescouo di Ferrara, e di Pietro Ondedei Vescouo d'Imola. Del 1426. adì 23. Giugno ricusò la Dignità Cardinaliria, mà poi da Papa Martino V. chiamato à Roma, per sant'obedienza li conuenne accettarla. In questo mentre, essendo stato nel medesimo tempo fatto Cardinale Lodouico Sauoino Francese Arciuescouo d'Arles Gouernatore di Bologna, il Vescouo Nicolò Albergati con gran solennità nella Chiesa Catedrale fece la cerimonia di porsi sul Capo il Capello Cardinalitio, e dopo d'hauer riceuuto il Capello, fù dichiarato Legato della Città, e Nicolò Albergati partì per Roma, e ritornando poi à Bologna, come Cardinale, e Vescouo della Città, adì 17. Settembre fù riceuuto con pompa, & allegrezza grande, e fù in-

XCV.

con-

contrato dal sudetto Legato, Magistrati, e Nobiltà. Del 1428. si absentò dalla sua Chiesa, e Vescouato, per essere stata da Papa Martino V. interdetta la Città, & all'hora il Capitolo elesse per Vescouo Bartolomeo Zambeccari Monaco nero Benedettino, in absenza di Nicolò Albergati, il quale leuato poi l'interdetto, ritornò del 1429. a gouernare la sua Chiesa, & à Bartolomeo Zambeccari fù data l'Abbatia di S. Bartolomeo fuori di Ferrara. Del 1443. adì 9. Maggio in Siena morì, & il suo Cadauere fù portato in Fiorenza, e sepolto nella Capella maggiore della Chiesa de' Monaci Certosini con la memoria, e nella Chiesa di Bologna successe il Card. Lodouico Scarampi Mezarota. *Vedilo nelli Card. di questo libro, e nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Maggio. Vghelli T. 2. pag. 38 Sigonio nel libro de' Vescoui fogl. 169. Falconi fogl. 436. Alidosio nel libro de' Vescoui f. 47. Ghirard. par. 2. fogl. 611. 616. Vizani f. 306.*

1417 ANGELO da Bologna dell'Ordine de' Predicatori circa del 1417. al tempo di Papa Martino V. fù Vescouo di Fiorenza, era huomo celebre, e di molta eruditione, acuto, e mirabile nelle dispute, e quasi versato in tutte le scienze. *Vedi ne gli Huomini Illustri della Religione Domenicana del P. Gio. Michele Piò da Bologna par. 2. lib. 3. pag. 4.*

1419 GIACOMO Isolani, mentr' era Cardinale, al tempo di Papa Martino V. fù fatto adì 6. Maggio 1419. Commendatario del Vescouato di Melfi, in luogo di Astorgio Agenensi; morì in Milano adì 9. Febraro del 1431. e fù sepolto in S. Ambrogio, & à lui successe Nicolò Giorgi. *Vedilo frà Card. in questo libro. Vghelli nella sacra Italia T. 1. pag. 1014. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 45.*

1420 DELFINO di Nano Gozzadini Monaco Cartusiano, e Commendatario dell'Abbatia di Nonantola, del 1420. adì 27. Nouembre da Papa Martino V. fù fatto Vescouo d'Attri, e Penna, in luogo di Giacomo de' Turchi. Fù Ambasciatore per li Bolognesi appresso al medesimo Pontefice. Del 1432. fù di

nuouo

nuouo spedito à Papa Eugenio IV. per interesse della Città, dal qual Pontefice del 1433. adì 23. Marzo fù fatto Vescouo di Fossombrone, in luogo di Gio. de' Verucoli Abbate di Castel Durante, e la Chiesa d'Attri, e Penna fù data à Gio. Palena; morì del 1434. & à lui successe nella detta Chiesa di Fossombrone Andrea Monticoli. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T. 1. pag segnata 65* e T. 2. pag. 918. Alidosio nel lib. de' Vescoui fogl. 50. e Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna stampato in Cremona del 1588. per Christoforo Dragoni f. 113.*

1427 FRANCESCO Picciolpassi Commendatore della Chiesa di S. Colombano di Bologna, e Vescouo Aquense, adì 2. Giugno 1427. da Papa Martino V. fù fatto Vescouo di Pauia, in luogo di Pietro Grassi da Castel nuouo, e poi da Papa Eugenio IV. per esser suo famigliare, fù dichiarato Chierico di Camera, e del 1435. adì 29. Luglio dal medesimo Pontefice fù fatto Arciuescouo di Milano, in luogo di Bartolomeo Capra Milanese, la qual Chiesa gouernò otto anni, e del 1443. adì 10. Marzo in opinione di santità vi morì, e fù sepolto nel Monastero di S. Girolamo, & à lui successe nella medesima Chiesa di Milano Enrico Rampini. *Vghello T. 1. pag. segnata 37*. T. 4. pag. 365. & Alidosio fogl. 52. Vedilo nella mia Bologna Perlustrata adì 10. Marzo.*

1430 ALESSANDRO Bentiuogli dell'Ordine Minore di S. Francesco, del 1430. al tempo di Papa Martino V. era Vescouo di Nouara. *Vedi il libro de' Vescoui dell'Alidosio fogl. 51. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 70. scriue che fù Vescouo di Nocera di Valdo.*

1430 FRANCESCO da Bologna dell'Ordine de' Predicatori del 1430. al tempo di Papa Martino V. fù fatto Vescouo di Comacchio. *Vedi l'Alidosio ne' Vescoui Bolognesi fogl. 52.*

1439 BARTOLOMEO Zabarella Padouano, d'origine Bolognese, della Fameglia de' Sabbatini di Bologna, d'Arciuescouo di Spalatro, fù poi fatto Arciuescouo di Fiorenza da Papa Euge-

 nio

nio IV. adì 18. Decembre 1439. in luogo di Lodouico Scarampo, ò Mezarota, il quale rinontiò ad instanza del medesimo Pontefice, dal quale fù fatto Cardinale; morì in Sutri del 1445. & il suo Cadauero fù portato à Padoua nella sepoltura de' suoi Antenati, & à lui successe S. Antonino dell'Ordine de' Predicatori. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T. 3. pag. 222. e della sudetta origine vedi Francesco Zabarella Cardinale in questo libro.*

1442 LVCA da Bologna, mentr'era Canonico nella sua Patria, da Papa Eugenio IV. adì 2. Febraro del 1442. fù fatto Vescouo di Orta, e Città Castellana, in luogo di Valentino da Narni; morì del 1443. & à lui successe al gouerno di detta Chiesa Antonio Stella. *Vedi l'Vghello T. 1. pag. 640.*

1443 ¶ LODOVICO Scarampi Mezarota Padouano, Card. di S. Lo-
xcvi. renzo in Damaso, Arciuescouo di Fiorenza, da Papa Eugenio IV. fù fatto Vescouo di Bologna del 1443. in luogo di Nicolò Albergati, mà Lodouico poco dopo rinontiò, e fù eletto Nicolò Zanolini Canonico Regolare Lateranense, e Priore di S. Gio. Laterano in Roma. Lodouico fù huomo prode, non solo ne' maneggi Ecclesiastici, mà anche ne' Militari, poiche essendo Generale di S. Chiesa, superò Nicolò Picinini, ricuperò le Città della Marca, occupate da Francesco Sforza, alla Chiesa, & in vna guerra Nauale ottenne vittoria contro Turchi, sotto il Ponteficato di Papa Calisto III. che fù del 1455. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 41. Sigonio fogl. 184. Faleoni fogl. 473. e Vizani fogl. 348.*

1444 ¶ NICOLO' Zanolini Bolognese, Canonico Regolare Latera-
xcvii. nense, e Priore di S. Gio. Laterano in Roma del 1444. adì . . Nouembre fù eletto Vescouo di Bologna dal Popolo, e Magistrati in questa forma. Si radunarono gli Antiani, Collegi, Dieci della Balia, e li 120. Consiglieri, & altri Rettori, li quali posero à partito 16. Huomini de' più conspicui per bontà di vita, & eruditione di Dottrina; di questi n'elessero prima 8. e questi li ridussero à trè, che furono Giacomo Pinaticci

Osser-

Osseruante Franciscano, Gasparo da S. Gio. in Persiceto dell' Ordine de' Predicatori, e Nicolò Zanolini Canon. Reg. Later. e Priore di S. Gio. Laterano in Roma; furono scruttiniati dal Conseglio de' 600. & il maggior numero de' voti ottenne Nicolò, il quale poi à prieghi della Città Papa Eugenio IV. lo confermò Vescouo di Bologna, in luogo di Lodouico Scarampo Mezarota, e mentre Nicolò era in viaggio per venir al possesso della Chiesa di Bologna sua Patria, l'istess' anno morì nella Città di Lucca, e fù sepolto in S. Fridiano, Chiesa della medesima Religione Lateranense, & in suo luogo successe Tomaso Parentucelli da Sarzana. Fù Nicolò celeberrimo Predicatore, e predicò vna Quaresima in S. Petronio di Bologna, e dopo tutte le Domeniche, e feste dell' anno. Che sia de' Zanolini di Bologna si caua dalli libri à Frisonaglia, trè miglia fuori di Lucca, doue si registrauano quelli, ch'entrauano in essa Religione, e si vede da gli Elogi stampati dall'Abbate Rosini Lateranense T. 2. fogl. 94. Li seguenti Autori per nõ hauer cognitione del Cognome, lo nominano Nicolò Priore, perch' era Priore di S. Gio. Laterano. *Vghello doue tratta di Lodouico Scarampo T. 2. pag. 41. Sigonio fogl. 184. Falconi f. 474. e Vizani fogl. 438.*

1445 xcviii. ¶ TOMASO Parentucelli da Sarzana, nato in Pisa, Secretario del Cardinale Nicolò Albergati principalmente nel Concilio di Fiorenza, e poi Canonico di Bologna adì 28. Ottobre 1445. da Papa Eugenio IV. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo di Nicolò Zanolini Canon. Reg. Later. da Bologna. Del 1446. fù fatto Legato in Germania all'Imperatore, e del medesim' anno adì 16. Decembre fù creato Cardinale, con titolo di S. Susana, e del 1447. adì 6. Marzo fù eletto Pontefice, con nome di Nicolò V. e la Chiesa di Bologna fù concessa à Gio. di Battista Poggi; morì in Roma adì 24. Marzo 1455. e fù sepolto in S. Pietro in Vaticano. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 41. Sigonio fogl. 185. Falconi fogl. 477. e Vizani f. 348.*

1447 xcix. GIO. di Battista Poggi, Canonico della Catedrale, e Dottissimo Giurisconsulto, adì 23. Marzo 1447. da Papa Nicolò V. fù fatto

Digitized by Google

ſuo ſucceſſore nella Chieſa di Bologna, fù conſacrato nella Chieſa di S. Michele in Boſco di Bologna da S. Antonino Arciueſcouo di Fiorenza dell'Ordine Domenicano, con l'aſſiſtenza di Franceſco Legnamini Veſcouo di Ferrara, e di Pietro Ondedei Veſcouo d'Imola, & adì . . Settembre andò à Roma per Gouernatore di quella Città, e poi fù Vicecancelliere di S. Chieſa, e del medeſim'anno 1447. adì 13. Decembre morì in Roma, e fù ſepolto in S. Pietro nella Capella di S. Tomaſo con Epitafio fattoui porre dal ſudetto Pontefice Nicolò V. e la Chieſa di Bologna fù data à Filippo Calandrino. *Vedi l'Vghello T.2.pag.42. Sigonio fogl.191. Faleoni f. 483. Alidoſio fogl. 53. e Vizani f.369.*

1448 ¶ FILIPPO Calandrino fratello di Madre di Papa Nicolò V. C. Canonico, & Archidiacono di Lucca, adì 18. Decemb. 1448. dal detto Pontefice fù fatto Veſcouo di Bologna, in luogo di Gio. di Battiſta Poggi. Del 1449. fù fatto Cardinale, con titolo di S. Suſanna, e dopo ottenne quello di S. Lorenzo in Lucina. Fù Legato della Marca, e Penitentiero maggiore. Venne alla reſidenza della ſua Chieſa adì 11. Aprile 1462. facendo la ſolenne ſua entrata. Hauendo Papa Siſto IV. ridotto à 25. anni il Giubileo, e del 1475. non potendo per le guerre li Pellegrini andar 'à Roma per ottennerlo, il medeſimo Pontefice deſtinò Bologna per la Città del Giubileo dal primo di Maggio per tutto l'anno, e le Chieſe da viſitarſi furono S. Pietro, S. Petronio, S. Stefano, e S. Franceſco, e fù grandiſſimo il concorſo di Foreſtiere Pellegrini. Filippo morì adì 22. Luglio 1476. in Bagnarea vicino à Viterbo, e fù portato à Roma, e ſepolto in S. Lorenzo in Lucina ſuo vltimo titolo, con la memoria, la quale lo nomina Card. Bologneſe, & à lui ſucceſſe nel Veſcouato di Bologna il Card. Franceſco Gonzaga. *Vghello T.1.pag.171.T.2.pag.43. Sigonio fogl.192. Faleoni f. 487. e Vizani f.376.*

1449 LODOVICO Graſſi, mentr'era Canonico di Bologna, eſſendo Pontefice Nicolò V. fù adì 5. Nouembre 1449. fatto Veſcouo di Rimini, in luogo di Giacomo Vanucci, e l'anno ſeguen-

guente 1450. vi morì, e fù sepolto nella sua Catedrale, oue si vede memoria, & à lui successe Egidio Carpensi. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 2. pag. 441. & Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 54.*

1449 BARTOLOMEO Tesseri dell'Ordine de' Predicatori, sotto il Ponteficato di Nicolò V. del 1449. fù fatto Vescouo di Drgoneria; morì del 1457. *Vedi l'Alidosio fogl. 54. e negli Huomini Illustri della Religione Domenicana del P. Gio. Michele Piò pag. 29. stampato in Pauia per l'Ardizzoni, e Rossi del 1613.*

1450 EGIDIO da Bologna dell'Ordine Domenicano del 1450. al tempo di Papa Nicolò V. fù fatto Vescouo di Torello. *Vedi il sudetto P. Gio. Michele Piò par. 2. lib. 3. pag. 29.*

1450 GIO. Garsi Bolognese, essendo Pōtefice Nicolò V. fù del 1450. fatto Vescouo di Rimini, e circa il 1452. morì, e fù sepolto nella sua Catedrale con memoria, secondo scriue *Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 54.*

1450 GASPARO da S. Gio. in Persiceto Diocese di Bologna, dell'Ordine de' Predicatori, per la santità della vita, e chiarezza della sua Dottrina, da Papa Nicolò V. adì 20. Maggio 1450. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Pietro Ondedei, e con tanta sollecitudine, e bontà di vita essemplare, gouernò per sette anni la Chiesa, che fù tenuto in opinione di Beato ancor viuente. Morì del 1457. in Ferrara, e fù sepolto in S. Maria de gli Angeli in opinione di Santo, & à lui successe Antonio Castellano della Volta. *Vedi l'Vghelli T. 2. 689. Alidosio nel libro de' Vescoui f. 55. e nella mia Bolog. Perlust. adì 19. Ottobre.*

1450 EGIDIO Carpensi, mentr'era Arciprete di Bologna, ottenne il Vescouato di Rimini del 1450. adì primo Giugno, e poi per vn Breue delli 16. Decembre 1452. fù confermato da Papa Nicolò V. Vescouo di d. Chiesa, in luogo di Lodouico Grassi, e dopo d'hauer gouernato con lode, e somma prudenza quella Chiesa morì, & in essa Catedrale fù sepolto del 1472. & à lui

Digitized by Google

lui successe Bartolomeo Coccapani da Carpi, e fù adì 7. Maggio dell' istess' anno. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.441.; e l'Alidosio nel libro de' Vesconi f. 55.*

1454 TOMASO Malombra da Bologna era Arciuescouo di Corfù del 1454. al tempo di Papa Nicolò V. & ancor' era Vicario Gener. di Pietro Monti Veneto Vescouo di Brescia. Altri Cittadini Bolognesi in varij tẽpi sono stati Vicarij Generali di d. Chiesa Bresciana, come fù del 1304. Guidotto Arcelli Preposito di S. Pietro in Oliueto di Brescia. Del 1381. Tomaso Zani Canonico di Bologna. Del 1382. Giulio Pomponei Canonico Bolognese, e del 1594. Gio. Isolati da Bologna. *Tutto si legge nel libro Cœlum Sanctæ Brixianæ Ecclesiæ di Bernardino Faino stampato del 1658. in Brescia, al Cattalogo Terzo de' Vicarij Generali della Chiesa Bresciana pag. 136. fino à 145.*

1457 ANTONIO Castellano di Zone dalla Volta, Dottore eximio, Protonotario Apostolico, e Canonico di Bologna, al tempo di Papa Calisto III. adì 7. Ottobre 1457. fù fatto Vescouo della Città d'Imola, in luogo di Gasparo da S. Gio. in Persiceto di Bologna, e del 1471. morì adì . . Decembre, & à lui successe Gregorio Buchi. *Vedi la sacra Italia dell' Vghello T.2. pag. 690. e l'Alidosio nel lib. de' Vesconi fogl 56.*

1459 BASILIO dalle Tuate, detto de' Leonardi da Bologna, Teologo dell' Ordine Minore di S. Francesco, essendo Pontefice Pio II. fù fatto Arciuescouo di Carisino dell'anno 1459. *Vedi Gio. Nicolò Pasquale Alidosio nel lib. de' Vesconi Bolognesi f. 56.*

1460 PARACLITO Maluezzi dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, da Papa Pio II. adì 15. Maggio 1460. fù fatto Vescouo d'Acerno, in luogo di Nicolò Solimele Salernitano, oue del 1487. morì, e fù sepolto alla sua Catedrale, & à lui successe Menelao Gianuari Nobile Napolitano. *Vedi l'Vghello Tom.7. pag. 642. e l'Herrera dell' Alfabetto Agostiniano T.2 pag. 266.*

1466 ANDREA di Gasparo Calderini al tempo di Papa Paolo II. fù fatto

Digitized by Google

fatto del 1466. Vescouo di Ceneda, in luogo di Pietro Leoni Veneto. Morì circa il 1490. e dopo lui fù fatto Vescouo di detta Chiesa Nicolò Treuisani da Padoua, il quale morì del 1498. adì 13. Genaro in età d'anni 62. mesi 2. & à lui successe adì 19. Genaro 1498. Francesco Breuio Veneto. La Famiglia Calderini hà partorito al Mondo non solo Huomini letterati, e scientifici in alto grado, mà ancora Donne preclare, di perspicace ingegno, e gran sapere, e che molt'anni hanno letto ne' publici Studij, come fece Bettina nello Studio di Padoua, doue del 1355. adì 5. Ottobre finì suoi giorni, e Nouella in quello di Bologna del 1366. Non dissimile decoro diede alla stessa Prosapia Andreola Calderini, la qual'hebbe honore d'esser Madre di Nicolò V. Sommo Pontefice, e di diuerso matrimonio ancora di Filippo Calandrino Cardinale di Bologna, la quale dopo d'esser vissuta 80. anni, morì del 1451. come dichara vn'Epitafio nella Catedrale di Luna, di cui ne fà mentione *l'Vghelli nella sua Italia sacra nell'Appendice del T. 5. pag. 1520. Carlo Cartari Decano de gli Auuocati Concistoriali nel suo libro chiamato Sillabo de gli Auuocati del sacro Cōcistoro pag. 282. la mia Bologna Perlust. adì 3. Nouemb. il medesimo Vghelli T. 5. pag. 215. Alidosio nel lib. de' Vescoui f. 56. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata in Cremona del 1587. per Christoforo Dragoni à f. gl. 93.*

1471 PIETRO Riari dell'Ordine Minore Francifcano al tempo di Papa Sisto IV. fù Vescouo di Treuiso, in luogo di Benedetto Vtinensi Patriarca di Constantinopoli, e poco dopo Arciuescouo di Fiorenza, in luogo di Gio. Neroni, e poi Vescouo di Sinigaglia, in luogo di Francesco Brandata, e la Chiesa di Fiorenza fù data à Rainaldo Orsini; morì Cardinale in Roma, e fù sepolto in Santi Apostoli del 1477. con la memoria, e nella Chiesa di Sinigaglia successe Marco Vigeri da Sauona Minore Francifcano. *Vedilo in questo ne' Cardinali, Vghello T. 3. pag. 233. Tom. 5. pag. 493.*

1474 ACHILLE di Galeazzo Marescotti, mentr'era Archidiacono di Bologna, del 1474. adì 13. Giugno da Papa Sisto IV. fù fatto

fatto Vescouo di Ceruia, in luogo di Francesco Porti da Rimini dell'Ordine de' Predicatori; morì adì 21. Nouembre 1485. in Bologna, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico in vn bellissimo deposito dalla porta maggiore con Epitafio, & à lui successe Tomaso Catanei da Bergamo dell'Ordine Domenicano. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T.2. pag. 497. Alidosio fogl. 57. e la Nobiltà di Bologna di Francesco Amadi stampata del 1588. in Cremona per Christoforo Dragoni fogl. 139.*

1476 ¶ FRANCESCO Card. Gonzaga, figliuolo di Federico Marchese di Mantoua, Vescouo di essa Città, e Legato di Bologna, e nell'istesso tempo, che fù del 1476. da Papa Sisto IV. fù fatto ancora Vescouo di Bologna, in luogo di Filippo Calandrino. Fece vn decreto, che non si potessero sepelir con pompa li morti, mentre gouernaua la Città in Temporale, & in Spirituale, come Legato, e Vescouo insieme. Del 1481. adì primo Luglio fece consacrar la Chiesa della Madonna di S. Luca nel Monte della Guardia da Monsig. Antonio Monaldi da Rimini Vescouo di Sarsina suo Suffraganeo, come notò *l'Vghello nel Tom. 2. pag. 731.* & adì 22. Ottobre 1483. morì nel Palazzo maggiore della Città di Bologna, doue risedeua. Fù portato à Mantoua, e sepolto nella Chiesa de' Frati di S. Francesco nella sepoltura della sua Casata, & à lui successe in Bologna Giuliano Card. dalla Rouere. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.1. pag. 940. T.2. pag. 43. Sigonio f. 204. Faleoni f. 511. e Vizani fogl. 412. 418.*

Card.
ci.

1480 BARTOLOMEO da Bologna, da Papa Sisto IV. fù fatto Arciuescouo d'Armenia dell'anno 1480. come scriue *Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 58.*

1481 OTTAVIANO figliuolo di Gio. Bentiuogli del 1481. adì 16. Maggio da Papa Sisto IV. fù fatto Vescouo di Melfi in Regno di Napoli, in luogo di Gasparo Lofredi Napolitano. Del 1486. adì 10. Maggio passò all'Arciuescouato di Salerno, in luogo di Gio. Aragoni Napolitano, e la Chiesa di Melfi fù data à Frãcesco Caraccioli Napolitano, & il medesimo Ottauiano Arciuesco-

uescouo di Salerno, interuenne del 1487. alle sontuosissime Nozze, che fece Gio.II. Bentiuogli Senatore di Bologna, quãdo diede ad Annibale suo figliuolo la figliuola del Duca di Ferrara; morì circa il 1498. e l'Arciuescouato di Salerno adì 4. Luglio 1500. fù conferito à Gio. Vera da Valenza in Spagna. *Di questa Fameglia de' Bentiuogli, vedi in questo libro nel trattato di Girolamo Bentiuogli Vesc. di Montefiascone del 1580. Vghelli T. 1. pag. 1016. Tom. 7. pag. 624. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 61.*

1482 ANTONIO Grassi, mentr'era Auditore della Romana Rota da Papa Sisto IV. fù fatto del 1482. Vescouo di Tiuoli, in luogo d'Angelo Lupi da Tiuoli. Andò Nuntio Apostolico à Federico III. Imperatore, dal qual' hebbe titolo di Consigliere, e di poter far l'Arma Imperiale, & altre gratie, e priuilegi. Morì in Roma del 1491. & à lui successe Euangelista Maristelli. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. segnata 221*. Alidosio f. 58. e Francesco Amadi fogl 107.*

1483 ¶ GIVLIANO Cardinale della Rouere adì 3. Nouemb. 1483. cii. da Papa Sisto IV. fù fatto Legato, e Vescouo di Bologna insieme, in luogo del Card. Francesco Gonzaga, gouernò la Chiesa di Bologna fino al 1502. e poi la comutò in quella di Vercelli con Gio. Stefano Ferrerio, e passò alla Chiesa di Vercelli, e Gio. Stefano à questa di Bologna, e dopo adì primo Nouembre dell'Anno 1503. Giuliano Card. della Rouere fù creato Pontefice, con nome di Giulio II. morì in Roma adì 21. Febraro, e fù sepolto in S. Pietro in Vaticano. *Vedi l'Italia sacra di D. Ferdinando Vghello T. 2. pag. 43. Sigonio nè Vescoui di Bologna f. 207. Falconi f. 515. e Vizano nell'Historie di Bologna fogl. 418.*

1484 BATTISTA di Francesco de' Canonici, Monaco nero Benedettino, Abbate de' Santi Nabore, e Felice di Bologna, da Papa Sisto IV. fù fatto del 1484. Vescouo di Faenza, in luogo di Federico Manfredi. Del 1491. al tempo d'Astore Manfredi pupillo in prima età, vltimo Prencipe di Faenza, e però,

Digitized by Google

che vi fosse eretto il Monte di Pietà, per mezo del B. Bernardino Tomitani Min. Osser. Francilcano, e del 1510. adì . . Aprile; morì, e fù sepolto alla sua Catedrale, e nel Cortile di essa è memoria di lui, e la detta Chiesa fù data à Giacomo Pasi da Faenza *Vedi l'Vghello T. 2. pag. 527. & Alidosio f. 59.*

1486 GIACOMO Passarotti Dottor Bolognese, circa l'anno 1486. al tempo di Papa Innocentio VIII. fù fatto Vescouo di Narni, e poi di Taranto, come scriue *Francesco Amadi nel suo libro della Nobiltà Bolog. stampato in Cremona del 1488. per Christoforo Dragoni à fogl. 153.*

1487 ASTORE del Senatore Virgilio Maluezzi Caualiere Gierosolimitano, e Commendatore di Bologna, da Papa Innocentio VIII. fù fatto del 1487. adì 8. Nouembre Vescouo di Pesaro, in luogo di Lorenzo Capoferro Romano, e l'anno seguente morì in Roma, e fù sepolto in S. Maria del Popolo con la memoria, la quale si vede registrata *dall' Alidosio nel libro de' Caualieri Bolognesi Gierosolimitani fogl. 11.* & à lui successe Ascanio Maria Sforza Cardinalè. *Vedi il medesim' Alidosio nel libro de' Vescoui f. 59. e la sacra Italia dell' Vghelli T. 2. pag. 952. e Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna stampato del 1588. per Christoforo Dragoni in Cremona fogl. 135.*

1498 RAFAELE di Galeotto Riari Cardinale, e Nipote di Papa Sisto IV. essendo Pontefice Alessandro VI. adì 24. Agosto 1498. fù fatto Vescouo di Viterbo, in luogo di Matteo Cibò Genouese, fù prima Arciuescouo di Pisa, in luogo di Francesco Saluiati Fiorentino, e poi di Tarãto, e di Salerno, & ancor Vescouo Maleancese in Spagna, Amministratore dell' Abbatia di Monte Cassino, e Vicerè di Bari, e Capitanata. *Vedilo in questo libro frà Cardinali.* Rinontiò adì 3. Giugno 1499. la Chiesa di Pisa à Cesare Riari Patriarca d'Alessandria, quale poi del 1518. fù fatto Vescouo Maleancese di Granata in Spagna, & il medesimo Cesare Riari morì in Padoua, e fù sepolto nel Capitolo de' Frati di S. Antonio con Epitafio, e Rafaele morì in Napoli del 1521. e fù portato à Roma, e sepolto

nella

nella Chiesa de' Santi Apostoli in deposito di marmo, con vna breue inscrittione. *Vedi l'Vghello Tom. 1. pag. segnata 325*. e T. 3. pag. 578.*

1499 MARTINO Legnani dell'Ordine de' Predicatori, da Papa Alessandro VI. fù del 1499. fatto Arciuescouo di Siponte, come scriue *l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 62. mà l'Vghello nel Tom. 9. pag. 705.* lo fà Vescouo di Geruntia, e Cariati, in luogo di Francesco Dentici Napolitano; morì poi del 1506. & in suo luogo successe Gio. Sarsali Cosentino, che fù eletto adì 21. Agosto 1506. Vescouo di Geruntia, e Cariati. *Vedi Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 131.*

1502 ¶ GIO. STEFANO Ferrerio Vescouo di Vercelli adì 11. Apri-
ciii. le 1502. al tempo di Papa Alessandro VI. successe Vescouo di Bologna, per permuta fatta con Giuliano Card. della Rouere, e l'anno seguente 1503. adì 27. Febraro dal medesimo Põtefice fù fatto Prete Cardinale, con titolo de' Santi Sergio, e Bacco, e volle chiamarsi il Cardinale di Bologna, e venendo al possesso della sua Chiesa, fece la solenne entrata per la porta di S. Felice. Fù huomo insigne per la sua Dottrina; morì in Roma in età d'anni 36. mesi 5. dell'anno 1510. adì 5. Ottob. e fù sepolto nella Chiesa di S. Clemente con la memoria, che lo dichiara Card. Bolognese; poco dopo fù trasportato à Biella sua Patria nella Chiesa di S. Sebastiano de' Canonici Regolari Lateranensi nella sepoltura della sua Fameglia, e nella Chiesa di Bologna successe il Card. Francesco Alidosio. *Italia sacra dell'Vghello T. 1. pag. 697. T. 2. pag. 44. Sigonio de' Vescoui Bolognesi fogl. 209. Faleoni fogl. 522. e Vizani nelle sue Historie di Bologna fogl. 445.*

1504 PAOLO Zabarella Padouano d'origine Bolognese, della Fameglia de' Sabbatini di Bologna, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, fù Filosofo, e Teologo, & Oratore famosissimo, per sopranome chiamato il Buono, hà in stampa vn libro de Reformatione Ecclesiæ adì 20. Marzo 1504. fù fatto Vescouo Argolicense, in luogo di Triffone Gabrielli, e del 1521. Arci-

uescouo Pariense, fù Suffraganeo, Luogotenente, e Vicario generale del Card. Marco Cornaro Vescouo di Padoua; fù ricognitore de' prodigi miracolosi del Crocefisso nella Chiesa di S. Maria de' Padri Seruiti di Padoua, il quale adi 5. Febraro 1512. cominciò à sudar sangue per le santissime piaghe, e continuò quindici giorni, & il simile fece adi 9. Aprile del medesim'anno, che fù il Venerdì Santo dalla mattina fino al Vespro del dì di Pasqua, il cui miracoloso liquore raccolto dal detto Vescouo, si conserua ancor hoggidì nella medesima Chiesa. Morì in Padoua adì 25. Luglio 1525. e fù sepolto nella Chiesa de' Santi Filippo, e Giacomo de' Padri Eremitani di S. Agostino in sepolcro di marmo con Epitafio. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello, doue tratta del sudetto Cardinale Marco Cornaro Tom. 5. pag. 441. F. M. Tomaso Errera Agostiniano T. 2. pag. 267. 268. e F. M. Gioseffo Panfilo Vescouo Signino Eremitano di S. Agostino fogl. 100. 111. rouerscio. Leggi ne' Cardinali del mio libro Francesco Zabarella, che trouerai la sudetta Famiglia Zabarella deriuata dalla Sabbatina di Bologna, essere stata restituita all'antica Cittadinanza Bolognese 1658.*

1510 civ. FRANCESCO Alidosio Cardinale del titolo di S. Cecilia, mentr' era Legato di Bologna adì 18. Ottobre 1510. fù fatto ancor Vescouo di detta Città da Papa Giulio II. e mentre andaua dal Pontefice, che si trouaua à Rauenna adì 23. Maggio 1511. fù amazzato per viaggio da Valentino della Rouere Duca d'Vrbino, e Generale dell'Armi Ecclesiastiche, e perciò adì 25. del medesimo mese, & anno il Clero della Catedrale, e Popolo della Città, per cagione della fattione Bentiuolesca, elessero per Vescouo di Bologna Galeazzo Bentiuogli Protonotario Apostolico, il quale, perche non fù approuato dal Pontefice Giulio II. la Chiesa di Bologna fù data ad Achille Grassi. *Vghelli T. 2 pag. 45. Sigonio ne' Vescoui fogl. 221. Alidosio pure ne' Vescoui di Bologna fogl. 60. e Vizani nelle sue Historie fogl. 486. 493.*

1511 cv. ¶ ACHILLE di Baldassar Grassi, mentr' era Auditore della Romana Rota adì 6. Febraro 1506. da Papa Giulio II. fù fatto

Ve-

Vescouo di Città di Castello, in luogo di Antonio Monti, e Nuntio Apostolico alli Suizzeri, e poi al Rè di Pollonia, e dopo à quello di Francia del 1509. & vltimamente in Germania all'Imperatore. Del 1511. adi 10. Marzo dal medesimo Pontefice fù fatto Cardinale, e poi adì 25. Maggio dell'istess'anno Vescouo di Bologna, della qual Chiesa per le turbolenze della Città non hebbe il possesso, che del 1512. adì 25. Luglio. Morì in Roma in età d'anni 60. adì 22. Nouembre 1523. & à lui successe Lorenzo Campeggi. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Vghelli nella sua Italia sacra T. 1. pag. segnata 233*. T. 2. pag. 45. Alidosio nel libro de' Vescoui f. 60. Sigonio f. 223. Falconi f. 544. Vizani nelle sue Hist. di Bol. g. f. 493. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 107.*

1512 GIVLIANO Zelini, ò Gelini, essendo Pontefice Romano Giulio II. fù fatto del 1512. Vescouo della Città di Comacchio, come scriue *l'Alidosio ne' Vescoui Bolognesi f. 62.*

1513 PARIS Grassi mentr' era Mastro delle Cerimonie di Papa Leone X. fù adì 4. Aprile 1513. dal medesimo Pontefice fatto Vescouo di Pesaro, in luogo di Albertino Rouere. Fù anco fatto del 1522. Mastro delle Cerimonie di Papa Adriano VI morì in Roma adì 10. Giugno 1528. e fù sepolto in S. Pietro in Vaticano cō Epitafio, & à lui successe Giacomo Simonetta Milanese. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T. 2 pag. 954. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 64. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 108.*

1516 GIROLAMO di Bartolomeo Campeggi, Dottore dell'vna, è dell'altra legge, da Papa Leone X. dell'anno 1516. adì 16. Genaro fù fatto Vescouo di Paranzo, in luogo di Luigi Tassi da Bergamo, fù Consigliere di Carlo V. Imperatore; morì del 1533. in Bologna in età di 90. anni, e fù sepolto nella Catedrale con inscrittione. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli Tom. 5. pag 379. & Alidosio ne' Vescoui fogl. 62.*

1516 BALDASSAR Grassi mentr' era Arciprete della Chiesa di

Bo-

Digitized by Google

logna fù fatto Vescouo di Città di Castello adì 7. Febraro 1516. e fù poi al Concilio Lateranense, che si celebrò sotto Papa Leone X. il qual Pontefice mentr' era in Bologna nella terza sua Creatione adì 14. Decembre 1515. fece Cardinale Adriano Guffer Vescouo Costantiense. Nella quinta Creatione poi, che fù adì primo Luglio 1517. fece in vna volta 31. Cardinali, come si legge in *Ciaccone pag. 1410.* Il nostro Vescouo Baldassar Grassi morì adì 9. Febraro 1539. e nella Chiesa dello Spirito Santo di Rauenna, in vna memoria di Corrado Grassi, si fà mentione di lui, e nel Vescouato di Città di Castello successe Marino Card. Grimani. *Vedi le memorie sacre di Rauenna del Teologo Canonico Girolamo Fabri fogl. 349. Vghelli T. 1. pag. segnata 233*. & Alidosio nel lib. de' Vescoui f. 65.*

1518 GALEAZZO Botrigari celebre Giurisconsulto, essendo Nuntio al Rè Ferdinando in Spagna, fù adì 10. Decembre 1518. fatto Vescouo di Caiazzo da Papa Leone X. in luogo di Vincio Maffa Nob. Salernitano, e dieci giorni dopo, cioè senza hauerne l'auuiso, morì in Madrid in Spagna, in età d'anni 41. e mesi 10. e nella Chiesa di S. Francesco di Bologna è la sua memoria, & à lui successe Bernardino Clari da Prato. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 6. pag. 577. & Alidosio fogl. 66.* Nella sudetta Città di Madrid dell'anno 1657. adì 20. Decembre Papa Alessandro VII. spedì l'Abbate Giacomo Fantuzzi Nobile Rauennate, d'origine Bolognese, per essercitare la carica d'Auditore della Nonciatura di Spagna, dopo d' hauere sette anni essercitato sotto Innocentio X. la medesima carica in Polonia. Il medesimo Abbate Giacomo Fantuzzi, e sua Casa, fù restituito all'antica Cittadinanza, e Nobiltà Bolognese, come per Priuilegio del Senato di Bologna sotto li 23. Decembre 1653. come appare nella Cancellaria di detto Senato nel lib. de Reg. Mand. e Priuil. al foglio 74.

1519 VINCENZO Sabbatini da Papa Leone X. adì 9. Settembre dell'anno 1519. fù fatto Vescouo di Volterra in luogo d'Andrea Caccallara; morì dell'anno 1526. & à lui successe il Card. Innocentio Cibò. *Vedi l'Vghello T. 2. pag. 557.*

BAL-

1520 BALDASSARO di Antonio Cataneí al tempo di Papa Leone X. fù fatto del 1520. Vescouo di Pesaro, della qual Chiesa era Coadiutore; morì adì 28. Agosto 1522. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Vesconi Bolognesi fogl. 57. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata del 1588. in Cremona per Christoforo Dragoni à fogl. 95.*

1520 TOMASO di Gio. Campeggi, mentr'era Amministratore di Parma, e Piacenza, fù del 1520. adì 27. Maggio da Papa Leone X. fatto Vescouo di Feltro, dopo la morte del qual Pontefice fù mandato dal Sacro Collegio in Spagna à portar' il Regno al nuouo Pontefice Adriano VI. dal qual poi fù fatto Nuntio alla Serenissima Republica Veneta, e dopo la morte di Paolo IV. che fù del 1565. vi mancarono pochi voti, benche non fosse Cardinale, che non fosse eletto Pontefice, per la sua gran Dottrina, bontà, e prudenza vsata nel Gouerno delle Città, e Nuntiature. Del 1559. adì 17. Aprile rinontiò la Chiesa di Feltro al suo Coadiutore Filippo Maria Campeggi; morì in età di 72. anni adì 11. Genaro 1564. e fù sepolto in S. Maria Ara Cœli con la memoria. *Vedi l'Vghello Tom. 5. pag. 352. & Alidosio fogl. 67.*

1522 VIANESE Albergati da Papa Adriano VI. del 1522. adì 12. Nouembre fù fatto Vescouo di Caiazzo, lontano da Napoli 24. miglia, in luogo di Bernardino Clari da Prato; morì alla sua Chiesa, & iui sepolto del 1529. & in suo luogo successe Ascanio Parisani da Tolentino. *Vedi la sacra Italia di D. Ferdinando Vghelli T. 6. pag. 578.*

1523 ¶ LORENZO del Senatore Gio. Campeggi, Auditore della cvi. Romana Rota adì 12. Nouembre del 1512. da Papa Giulio II. fù fatto Vescouo di Feltro, in luogo d'Antonio Pizzamano Veneto. Andò del medesim'anno adì . . Decembre Nuntio Apostolico à Milano, per metter' in possesso di quel Ducato Massimigliano Sforza. Fù Amministratore, e Vicario in Parma, e Piacenza per la Sede Apostolica. Fù mandato Legato à Massimigliano Imperatore per occasione dell' Eresia di Lu-

tero,

tero, dal qual Imperatore hebbe l'amministratione temporale della Città di Feltro, e suo Vescouato, e mentre ancora era all'Imperatore, adi primo Luglio 1517. da Papa Leone X. fù fatto Cardinale, e del 1523. adì 2. Decembre da Papa Clemẽte VII. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo d'Achille Grassi; morì in Roma del 1539. & nella Chiesa di Bologna à lui successe Alessandro Campeggi. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Alidosio fogl. 63. Faleoni f. 561. Vizani fogl. 535. Sigonio f. 228. Platina fogl. 261. rouerscio, Ciaccone pag. 1417. Vghello T. 2. pag. 46. T. 5. pag. 352. 385. e Francesco Amadi f. 88.*

1524 FELICE Trofino huomo di singolar bontà di vita adì 24. Agosto 1524. da Papa Clemente VII. del qual'era Cameriere secreto, fù fatto Arciuescouo di Chieti, in luogo di Pietro Carafa Napolitano, e questo fù l'vltimo Vescouo, & il primo Arciuescouo di quella Chiesa, eretta in Arciuescouale adì primo Giugno 1526. dal sudetto Pontefice ad instanza dell'Imperatore Carlo V. e del detto Felice, il quale morì in Roma del 1527. & à lui successe Guido Medici Fiorentino. *Vedi l'Vghelli T. 6. pag. 944.*

1527 PIETRO Andrea Gambari, chiaro per erudittione, e Dottrina, fù Auditore della Sacra Rota, & adì 7. Agosto 1527. da Papa Clemente VII. del qual'era Vicario, fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giacomo Pasi Faentino; scrisse de Potestate Legàti, e fece vn comento sopra la Topica d'Aristotele; morì in Viterbo adì . . Nouembre 1528. & à lui successe Ridolfo Pio. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 529. e l'Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 68.*

1527 MARCO Antonio Campeggi figliuolo del Senatore, e Dottore Gio. Campeggi, da Papa Clemente VII. dell'anno 1527. fù fatto Vescouo di Grossetto, in luogo di Rafaele Petrucci da Siena. Fù vno de' primi Padri, che interuennero al Concilio di Trento; morì adì 7. Maggio 1553. al suo Vescouato, e fù sepolto nella Catedrale, & à lui successe il Card. Fabio Mignanelli Senese. *Vedi l'Vghelli T. 3. pag. 779. e l'Alidosio fogl. 68.*

GIO.

1527 GIO. BATTISTA di Michele Casali adì 27. Decemb. 1527. da Papa Clemente VII. fù fatto Vesc. di Beluno, in luogo di Galeazzo Nichisoli Veronese, fù poi Nuntio Apostolico al Rè d'Inghilterra, e dopo alla Serenissima Republica di Venetia. Morì in Bologna del 1536. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico con Epitafio, & à lui nella detta Chiesa di Beluno successe il Card. Gasparo Contarini adì 23. Ottobre 1536. *Vedi l'Vghelli T. 5. pag. 196. Alidosio nel lib. de' Vesconi fogl. 73. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata del 1588. in Cremona per Christoforo Dragoni à fogl. 97.*

1530 PIETRO Boui adì 21. Ottobre 1530. da Papa Clemente VII. fù fatto Vescouo d'Ostuni, in luogo di Gio. Antonio Rugieri, e del 1545. adì 10. Nouembre, essendo nell'età graue di 70. anni, rinontiò la Chiesa à Gio. Carlo Boui suo Nipote ex fratre, di cui era Coadiutore, e circa il 1550. morì. *Vedi la sacra Italia dell' Vghelli T. 9. pag. 70.*

1532 ANASTASIO da Bologna, essendo Canonico nella sua Patria adì 18. Genaro 1532. da Papa Clemente VII. fù fatto Vescouo di S. Leone, e successe ad Anselmo Sferuli, e dopo trè anni, cioè del 1535. morì nella medesima Dignità, & in suo luogo entrò Ottauiano Castelli. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T. 9. pag. 724.*

1532 PAOLO di Michele Casali al tempo di Papa Clemente VII. era Vescouo di Boua in Calabria; morì del 1532. mentr' era Legato Apostolico al Rè di Bertagna, & in S. Domenico di Bologna e memoria di lui. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli, doue tratta di Gio. Battista Casali Vescouo di Beluno, che fù fratello del sudetto Paolo, T. 5. pag. 196. e l'Alidosio nel libro de' Vesconi Bolognesi fogl. 70.*

1532 ALESSANDRO di Gabriele Orsi da Papa Clemente VII. dell'anno 1532. fù fatto Vescouo di Città Nuoua in Istria, in luogo di Giacomo Benetti Venetiano, della qual Chiesa stette Vescouo circa 30. anni, e poi del 1561. adì 31. Agosto morì

in Roma, e fù sepolto nella Chiesa di S. Onofrio con Epitafio, & à lui successe nel Vescouato di Città Nuoua Matteo Priuli Nobile Veneto. *Italia sacra dell' Vghelli Tom. 5. pag. 228. & Alidosio fogl. 103.*

1532 GIO. BATTISTA di Lorenzo Campeggi da Papa Clemente VII. fù fatto Vescouo di Maiorica del 1532. Questo Vescouo adì 22. Luglio 1565. nella Chiesa di S. Petronio fece con solennissima pompa la cerimonia di porre sul capo il Capello rosso à trè nouelli Cardinali, creati adì 12. Marzo dell' istess' anno da Papa Leone X. e furono Francesco Crasso Milanese Protonotario Apostolico, Gouernatore di Bologna, Vgo Boncompagni, e Gabriele Paleotti, ambedue Cittadini Bolognesi; li Capelli Cardinalitij furono mandati à Bologna dal Pontefice per Andrea Montecenerı Bolognese, il quale nell' entrare nella Città, portaua detti Capelli sopra d'vn'Hasta, e fù incontrato dal Senato, e da tutta la Nobiltà, entrando per porta Maggiore, e per le strade doue passò il Corteggio, stettero serrate le Botteghe. Il sudetto Vescouo Campeggi dopo d'hauer fatto in Bologna più di cento milla scudi d' elemosine, dell' anno 1583. adì 7. Aprile, nel Giouedì Santo, in età di 76. anni in Bologna morì, e fù sepolto nella Chiesa delle Monache de' Santi Bernardino, e Marta, e vi è memoria di lui. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 70. Vizani lib. 11. fogl. 53. Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 88. e nel Diario manuscritto di Valerio Rinieri nella libreria de' Frati di S. Giacomo maggiore di Bologna.*

1533 TADEO Pepoli Monaco, e Vicario Generale dell'Ord. Oliuetano adì 3. Marzo 1533. da Papa Clemente VII. fù fatto Vescouo di Cariati, in luogo d'Antonio Ercolani da Forlì, e poi adì 15. Genaro 1535. sotto il Ponteficato di Paolo III. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Gio. Canuti, e la Chiesa di Cariati fù data al medesimo Gio. Canuti in permuta. Morì in Roma sotto il medesimo Ponteficato, & in suo luogo nella Chiesa di Carinola successe Bartolomeo Capranica. *Vedi l'Vghelli T. 6. pag. 598. e T. 9. pag. 706. & Alidosio fogl. 69.*

GIO.

1533 GIO. PIETRO Graſſi per rinontia del Cardinale Ridolfo Fiorentino adi 7. Luglio 1533. ſotto il Ponteficato di Clemente VII. fù fatto Veſcouo di Viterbo; morì del 1544. e l'amminiſtrarione di detta Chieſa ritornò al ſudetto Cardinale fino al 1548. che poi ſucceſſe Nicolò Vgolino Monterchio Fiorentino. *Vedi la ſacra Italia dell'Vghelli T.1. pag. ſegnata 326*.*

1534 AGOSTINO Zanetti, mentr'era Vicario generale del Veſcouo di Bologna adi 12. Marzo 1534. da Papa Clemente VII. fù fatto Veſcouo Sebaſtenſe, che poi ſeruì per Suffraganeo Aleſſandro Campeggi Veſcouo di Bologna, nella cui carica morì adì 6. Febraro 1549. e fù ſepolto nella Chieſa di S. Domenico, doue cō vn nobile depoſito è la memoria. *Vedi l'Vghello T.2. pag. 50. e l'Alidoſio fogl. 72.*

1535 OTTAVIANO Caſtelli Giuriconſulto eſſendo Vicario Generale della Chieſa di Ferrara, adi 8. Genaro 1535. da Papa Paolo III. fù fatto Veſcouo di S. Leone in Calabria, in luogo d'Anaſtaſio da Bologna. Morì in età d'anni 70. in Ferrara del 1542. adi 25. Giugno, & il ſuo Cadauere del 1543. adi primo Luglio fù portato à Bologna, e ſepolto in S. Petronio nella ſua Capella, oue ſi vede la memoria, & à lui ſucceſſe Tomaſo Caſtelli Domenicano, chiaro per Pietà, e Dottrina, adi 11. Decembre 1542. *Vedi l'Vghello T. 9. pag. 724. Alidoſio nel lib. de'Veſcoui f. 69. e Franceſco Amadi nella Nobiltà di Bologna ſtampata in Cremona del 1588. per Chriſtoforo Dragoni à fogl. 92.*

1536 VINCENZO Boccaferri Monaco Oliuetano, & Abbate del Monaſtero di S. Michele in Boſco di Bologna, e Viſitatore di quella Religione, adì 10. Genaro 1536. da Papa Paolo III fù fatto Veſcouo di Marſico, in luogo di Ottauiano Carraccioli Napolitano, mentr'era Maggiordomo del detto Pontefice, il qual li conceſſe il poter portare la Muzzetta negra, & vno de' ſuoi Gigli nell'arma; morì in Roma adi 7. Settemb. 1537. in età d'anni 47. e fù ſepolto in S. Maria Nuoua, & à lui ſucceſſe Angelo Archilegi adi 23. Settemb. 1537. *Vedi l'Vghelli T.7. pag. 732. e l'Alidoſio ne'Veſcoui fogl. 72.*

O 2 ALES-

1540 ¶ ALESSANDRO di Lorenzo Campeggi, mentr'era in Roma
CVII. Chierico Decano della Camera Apostolica, del 1540. da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo di Bologna, e successe à Lorenzo, del qual'era figliuolo legitimo, solo prese il possesso adi 31. Luglio 1541. e dal medesimo Pontefice fù mandato Vicelegato in Auignone. In questo tempo viueuano altri quattro Vescoui di Casa Campeggi, cioè Gio. Battista Vescouo di Maiorica, Marc'Antonio Vescouo di Grossetto, Tomaso Vescouo di Feltro, e Gio. Vescouo di Parenzo. Alessandro adi 20. Decembre 1551. fù fatto Cardinale, & adi 20. Settemb. 1554. in età di 48. anni morì in Roma, & à lui successe Gio. Campeggi nel Vescouato di Bologna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Vghelli T. 2. pag. 49. Alidosio ne' Vescoui f. 73. Sigonio f. 232. Faleoni f. 576 Vizani nella sua Hist. di Bologna lib. 11. f. 16. e Francesco Amadi nella Nobilità di Bologna f. 88.*

1541 GIO. di Christoforo Poggi, mentr' era Tesoriero Apostolico adi 8. Ottobre 1541. da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo di Tropea, in luogo del Cardinale Girolamo Ginuccio Senese, e dopo andò Nuntio Apostolico all'Imperatore Carlo V. & al Rè di Spagna, e fatto Collettore Apostolico delle Spoglie, e poi mandato in Germania per le controuersie della Fede Cattolica, fù poi del 1551. adi 20. Decembre da Giulio III. fatto Cardinale ad instanza di Carlo V. Imperatore; morì in Bologna del 1556. & à lui nel Vescouato di Tropea successe Gio. Matteo Lucchi Bolognese, ch'era Vescouo d'Ancona. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Italia sacra dell'Vghello Tom. 9. pag. 660. & Alidosio fogl. 77.*

1543 BERNARDINO di Lorenzo Spada Generale dell'Ordine Minore Franciscano, Teologo famoso, & illustre per la pietà, adi 25. Maggio 1543. da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo Caluense, in luogo di Gio. Antonio Galla Capuano, e mentr' era in opinione di tutti di douer'esser fatto Cardinale, morì in Napoli del 1544. e fù sepolto nel Monastero di S. Chiara, & à lui successe Marino Gianuari Nob. Napolitano. *Italia sacra dell'Vghelli T. 6. pag. 603. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 76.*

1543 PELEGRINO Faua celebre Giuriconsulto, & Auditore della Romana Rota, da Papa Paolo III. adì 19. Marzo 1543. fù fatto Vescouo di Veste, in luogo di Tomaso Cortesi da Prato in Toscana. Morì del 1555. adi 14. Settembre in Roma in età d'anni 55. mesi 5. e giorni 23. e fù sepolto in S. Agostino con la memoria, & ancora in S. Giacomo maggiore di Bologna di lui è vna memoria, & à lui successe Giulio Panesio da Brescia Domenicano. *Vedi l'Vghelli T.7. pag. 1182. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 75. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 105.*

1545 GIO. CARLO di Andrea Boui, sotto in Ponteficato di Papa Paolo III. adì 10. Nouembre 1545. per la cessione di Pietro Boui suo Zio, di cui era Coadiutore, successe nel Vescouato di Ostune. Del 1562. adì 3. Febraro gionse al Concilio di Trento, e poi da Papa Pio IV. del 1564. adì 21. Giugno fù fatto Arciuescouo di Brindesi, & Vria, Chiese all'hora vnite, che poi da Papa Gregorio XIV. del 1591. adì 10. Maggio furono disunite; rifece la Catedrale d'Vria da' fondamenti, che per l'antichità, e dalle guerre era stata rouinata. Morì in Ostune adì : . Ottobre 1570. in età d'anni 48. mesi 10. e giorni 15. e fù portato in Vria, e sepolto in quella Catedrale con memoria di lui. Nella Chiesa d'Ostuni successe Vincenzo Cornelio Caietano, & in quella di Brindesi Bernardino Figueora Spagnuolo. *Vghello T.9. pag. 60. 70. & Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 85. Vizani lib. 10. fogl. 53.*

1545 POMPEO Zambeccari Abbate Commendatario di S. Spirito d'Aquila, e perpetuo Commendatore di S. Spirito di Roma adì primo Luglio 1545. da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo di Valua, e Sulmona, in luogo di Bernardino Fumarelli. Andò poi Nuntio Apostolico al Rè di Polonia, e giunse al Concilio di Trento adì 17. Genaro 1562. Morì adì 8. Agosto 1571. in Aquila, e fù sepolto nella Chiesa della sua Abbatia d'Aquila, & in suo luogo nel Vescouato di Valua successe Vincenzo Donzelli Domenicano, dottissimo nelle sacre lettere. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.1. pag. segnata 282*. &*

Alido-

Alidosio nel libro de' Vesconi fogl. 76. Vizani lib. 11. f. 53. e Francesco Amadi nel lib. della Nobiltà di Bologna stampato del 1588. in Cremona per Christofaro Dragoni fogl. 112.

1548 NICOLO' di Stefano Vergilij da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo di Marsico adì 27. Luglio dell' anno 1548. in luogo di Franzino Sipontino; gouernò quella Chiesa fino del 1562. adì . . Maggio nel qual tempo morì in Roma, e fù sepolto nella Chiesa di S. Biagio di strada Giulia sotto ad vn' Altare, dou'era la memoria, & à lui successe Gio. Battista Milanesi Nob. Fiorentino adì 27. Maggio del 1562. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 986. & Alidosio ne' Vesconi fogl. 78.*

1549 LODOVICO di Pomponio Beccatelli al tempo di Papa Paolo III. del 1549. adì 29. Maggio fù fatto Vescouo di Rauello, in luogo di Gio. Modani Spagnuolo Auditore della Romana Rota, e fù Vicario generale in Roma del medesimo Pontefice, e Giudice ordinario delle Chiese, Monasteri, & Ospitali. Andò del 1555. Legato ad vna Dieta in Germania, e giunto in Augusta adì 25. Marzo, fù incontrato da tutti li Prencipi Cattolici, e dal medesimo Ferdinando Imperatore, & alli 17. Settembre nell' istess' anno fù creato Arciuescouo di Ragusa. Del 1560. fù posto all' amministratione della Chiesa di Pisa, per modo di prouisione, fin tanto, che il Card. Gio. de' Medici Vescouo di detta Chiesa fù giunto all' età, che richedeua tal Ministero. Andò al Concilio di Trento, doue giunse adi 21. Settembre 1561. Hebbe la Prepositura di Prato del 1564. doue poscia adì 17. Ottobre 1572. in età d'anni 71. mesi 8. giorni 20. morì, e vi è la memoria, & ancora nella Basilica di S. Stefano di Bologna, mentr'egli viueua, li fù fatto vna memoria, & in suo luogo nel Vescouato di Rauello successe Ercole Tambusi Ferrarese, huomo dotto, & erudito nella lingua Greca, e Latina, e Monaco dell'Ordine di S. Benedetto. *Vedi l'Alidosio ne' Vesconi fogl. 78. Vizani nell'Hist. di Bolog. lib. 11. f. 53. Vghelli T. 1. pag. 104 con questo segno*, & in oltre nel T. 3. pag. 582. nel trattato del Card. Gio. de' Medici, dice che Lodouico Beccatelli fù huomo claro in dottrina, e Santità.*

GIO.

1550 GIO. Matteo Lucchi adì 23. Maggio 1550. da Papa Giulio III. fù fatto Vescouo d'Ancona, in luogo di Girolamo Granderoni da Siena, & adì 6. Febraro 1556. fù fatto Vescouo di Tropea in Regno di Napoli, in luogo di Gio. Poggi, e rinontiò la Chiesa d'Ancona à Vincenzo Lucchi suo fratello. Morì adì 22. Giugno 1558. in Roma, e nel Vescouato di Tropea successe Pompeo Piccolomini. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T.1. pag. 387. e T.9. pag. 661. & Alidosio fogl. 82.*

1550 EGIDIO di Andrea Foscarari dell' Ordine de' Predicatori, essendo Mastro del Sacro Palazzo, adì 15. Marzo 1550. da Papa Giulio III. fù fatto Vescouo di Modona, per cessione del Card. Gio. Moroni Milanese, interuenne, e giunse, adì 15. Aprile 1561. al Concilio di Trento, oue fù chiamato Arca di Scientie, e fù vno di quelli, che corressero il Messale, e Breuiario Romano, e che composero il Catechismo Romano. Eresse in Modona il Monte di Pietà, & vn Collegio di Putte, chiamate del Vescouo, assegnandoli vna parte del Vescouato, la quale risguarda l'Horto. Morì in Roma adì 23. Decembre 1564. e fù sepolto in S. Maria sopra Minerua, dou' è la memoria, in età d'anni 52. mesi 10. giorni 26. & ancora in S. Petronio di Bologna è memoria di lui, e nella Chiesa di Modona successe Marco Vigeri da Sauona Min. Franciscano. *Vedi l'Vghelli T.2. pag. 174. Alidosio fogl. 80. il Silingardi ne' Vesconi di Modona fogl. 141 Vizani lib. 11 fogl. 53. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 104.*

1551 ACHILLE di Gio. Antonio Grassi, mentr' era Auditore della Sacra Romana Rota, adì 12 Agosto 1551. fù fatto da Papa Giulio III. Vescouo di Montefiascone, e di Corneto, in luogo di Vbaldino Bandinelli Fiorentino. Del 1553. adì 27. Decembre andò Nuntio Apostolico al V. Rè di Napoli, per la quiete d'Italia. Morì in Roma adì 8. Agosto 1558. & à lui successe Carlo di Gio. Antonio Grassi Bolognese fino del 1555. adì 16. Decembre, per rinontia. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T.1. pag. 1065. Alidosio nel libro de' Vesconi fogl. 81. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 108.*

GI-

1552 GIROLAMO di Gasparo Muzzarelli dell'Ordine de' Predicatori, essendo Mastro del Sacro Palazzo del 1552. da Papa Giulio III. fù fatto Arciuescouo di Cossenza; andò Nuntio Apostolico al Rè di Spagna del 1553. oue stette sett'anni; morì in Salerno del 1565. e fù sepolto in S. Maria della Porta. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 81.*

1554 ¶ GIOVANNI del Senatore Co. Antonio Maria Campeggi adì cviii. 18. Maggio 1537. da Papa Paolo III. fù fatto Vescouo di Parenzo. Del 1549. in tempo di Sede Vacante, per la morte del medesimo Paolo III. dal Collegio de' Cardinali fù mandato Gouernatore di Viterbo, e di tutto il Patrimonio. Del 1554., da Papa Giulio III. fù eletto Vescouo di Bologna, in luogo di Alessandro Campeggi, e la Chiesa di Parenzo fù data à Pietro Gritti da Brescia. Andò Gouernatore della Marca Anconitana del 1559. e l'anno seguẽte Nuntio Apostolico al Gran Duca di Fiorenza, & al Rè Cattolico, per trattare la continuatione del Concilio di Trento, e poi con la medesima carica passò al Rè di Portogallo. Morì in Bologna adì 7. Settembre 1563. e fù sepolto nella Chiesa Episcopale di S. Pietro, & à lui successe il Card. Ranutio Farnese. *Vghelli T. 2. pag. 50. T. 5. pag. 385. Alidosio fogl. 74. Sigonio fogl. 234. Faleoni f. 585. e Vizani lib. 11. fogl. 40.*

1554 GIACOMO Maria di Bornio Sala, adì 10. Nouembre 1554. da Papa Giulio III. fù fatto Vescouo di Viuers in Francia, fù poi Vicelegato Apostolico in Auignone pure in Francia; morì in età d'anni 63. mesi 7. giorni 10. adì 10. Aprile del 1569. in Roma, e fù sepolto nella Chiesa di S. Lorenzo in Damaso, oue si vede la memoria. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 82. e Pompeo Vizani lib. 11. fogl. 53.*

1555 CARLO di Gio. Antonio Grassi, prima Arciprete della Chiesa di Bologna, Cameriere Secreto di Giulio III. dopo adì 16. Decembre 1555. da Papa Paolo IV. fù fatto Vescouo di Montefiascone, e di Corneto, in luogo di Achille Grassi, e Chierico di Camera, Gouernatore dell'Vmbria, e di Perugia, e

del

del 1569. adì 4. Giugno fù Gouernatore di Roma sotto Papa Pio V. il qual Pontefice lo fece Cardinale, & adì 25. Marzo 1571. morì in Roma, & à lui successe Ferrante Farnesi. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Vghelli T. 1. pag. 1065. Alidosio f. 83. e Vizani lib. 11. f. 69.*

1556 VINCENZO di Lucca Lucchi adì 6. Febraro 1556. da Papa Paolo IV. fù fatto Vescouo d'Ancona, e successe à Gio. Matteo suo fratello; interuenne al Concilio di Trento, oue giunse adì 10. Febraro 1562. Morì l'anno 1585. adì 24. Febraro in età d'anni 60. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Carlo Conti Romano. *Vedi l'Vghelli nella sua Italia sacra T. 1. pag. 387. & Alidosio fogl. 84.*

1556 MICHELE Ghiselieri dell'Ordine de' Predicatori, Commissario generale del S. Officio, da Papa Paolo IV. adì 4. Settembre 1556. fù fatto Vescouo di Nepi, in luogo d'Antonio Simeone Montesanti. Del 1557. fù fatto Cardinale. Del 1560. adì 27. Marzo Vescouo di Mõtereale, in luogo di Bartolomeo Piperi Salutiano, e la Chiesa di Nepi fù data à Girolamo Galerati Milanese, e del 1566. fù Pontefice, con nome di Pio V. e nel Vescouato di Montereale successe Lauro di Calabria. *Vedilo nelli Cardinali, e Pontefici in questo libro, e nella mia Bologna Perlustrata adì 7. e 9. Genaro, Vghello T. 1. pag. 1107. T. 4. pag. 1530. Ciaccone pag. 1631. e Platina fogl 290.*

1556 FEDERICO di Gasparo Fantuzzi, mentr'era Auditore della Romana Rota, da Papa Paolo IV. adì 5. Luglio 1556. fù fatto Vescouo di Cariati, e Ceruntia, in luogo di Marc'Antonio Falconi; fù poi del 1557. Nuntio Apostolico al Rè di Spagna, morì in Roma del 1561. & in suo luogo successe Alessandro Cribello Milanese. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T. 9. pag. 707. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui f. 86.*

1558 VGO Boncompagni figliuolo di Christoforo, essendo Vicelegato di Campagna, adì 20. Luglio 1558. da Papa Paolo IV. fù fatto Vescouo di Veste, in luogo di Giulio Pauesi da Brescia,

dell'Ordine Domenicano, e del 1560. adì 20. Ottobre rinontiò detta Chiesa di Veste à D. Antonio Gargusi. Interuenne al Concilio di Trento, e da Papa Pio IV. adì 12. Marzo 1565. fù fatto Cardinale, e del 1572. adì 13. Maggio fù Pontefice, con nome di Gregorio XIII. *Vedilo in questo lib. frà Cardinali, e Pontefici, & adì 10. Aprile, e 13. Maggio nella mia Bolog. Perlust. Vghelli T. 7 pag. 183. & Alidosio nel lib. de' Vescoui fogl. 86. Vizani lib. 11. fogl. 53. Galeotti f. 5. e Francesco Amadi fogl. 25.*

1559 FILIPPO Maria del Senatore Co. Antonio Maria Campeggi, scientifico in tutte le lingue, essendo Coadiutore del Vescouo di Feltro Tomaso Campeggi, questo liberamente gli rinontiò adì 17. Aprile 1559. sotto il Pontificato di Paolo IV. Gionse al Concilio di Trento adì 17. Marzo 1562. & in Venetia morì adì 11. Aprile 1584. & à lui successe Giacomo Rouegliο Salodiense. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello T. 5. pag. 313. Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi fogl. 75. e Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna stampato del 1588. in Cremona per Christoforo Dragoni à f. 88.*

1560 GIO. Antonio di Antonio Fachenetti, essendo Gouernatore di Parma, da Papa Pio IV. adì 26. Genaro 1560. fù fatto Vescouo di Nicastro in Calabria, in luogo di Mariano Sauelli. Andò al Concilio di Trento; fù mandato del 1566. Nuntio Apostolico alla Republica di Venetia, e da Papa Greg. XIII. adì 14. Nouēbre 1575. fù fatto Patriarca di Gierusalemme, e nella Chiesa di Nicastro successe Ferdinando Spinelli Napolitano, e del 1583. adì 12. Decembre dal medesimo Pontefice fù fatto Cardinale, e del 1591. adì 29. Ottobre fù Pontefice, con nome d'Innocentio IX. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e Pontefici, & adì 28. Ottobre, e 30. Decembre nella mia Bolo. gna Perlust. Italia sacra dell'Vghelli T. 9. pag. 568. Alidosio nel libro de' Vescoui f 104. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri Bolognesi f. 20. e Francesco Amadi f 32. 106.*

1561 TOMASO d'Ercole dal Giglio da Papa Pio IV. adì 24. Ottobre 1561. fù fatto Vescouo di Sora, e di Ripatrasona, in luogo di

di Eliseo Teodini, e del 1577. adì 24. Marzo da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Piacenza, in luogo di Paolo Aresi, e la Chiesa di Sora fù data à Gio. Battista da Fossombrone, e fù Tesoriere generale del medesimo Pontefice; morì in Piacenza adì 16. Settembre 1578. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe nella Chiesa di Piacenza Filippo Sega. *Vghelli T. 2. pag. 592. e T. 1. pag. segnata 160*. Alidosio nel libro de' Vescoui fogl. 84. e Francesco Amadi fogl 120.*

1562 GIO. Battista di Francesco Maria Sighicelli Giurisconsulto, e Filosofo di grande stima, da Papa Pio IV. adì 8. Marzo 1562. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Teodoro Pij; morì, e fù sepolto alla sua Chiesa Catedrale adì 12. Maggio dell'anno 1575. in età d'anni 68. mesi 9. giorni 10. e nella Chiesa di S. Francesco di Bologna di lui è la Memoria, & in suo luogo successe Annibale Grassi Bolognese. *Vedi l'Vghelli Tom. 2. pag. 531. e l'Alidosio nel lib. de' Vescoui Bolognesi f. 104.*

1564 ¶ RANVTIO Cardinal Farnese, Nipote di Papa Paolo III. e
CIX. figliuolo di Pietro Luigi Duca di Parma, Arciprete della Basilica Lateranense, Maggior Penitentiere, Arciuescouo di Napoli del 1544. Patriarca di Costantinopoli, & Arciuescouo di Rauenna, della quel Chiesa del 1549. adì 28. Ottobre andò al possesso, la quale poi rinontiò in mano al Pontefice, & adì 28. Aprile 1564. da Papa Pio IV. fù fatto Vescouo di Bologna, in luogo di Gio. Campeggi; morì in Parma adì 28. Ottobre 1565. e fù sepolto nella Catedrale di detta Città, & à lui successe il Cardinal Gabriele Paleotti. *Vedi l'Vghelli Tom. 2. pag. 50. Sigonio fogl. 236. Falconi fogl. 593. e Vizani fogl. 64. del lib. 11.*

1566 ¶ GABRIELE Paleotti figliuolo del Senatore, e Dottore Ales-
CX. sandro Paleotti, dopo d'essere stato creato Card. fù adì 30. Genaro 1566. fatto Vescouo di Bologna da Papa Pio V. in luogo del Card. Ranutio Farnesi. Essendo poi da Papa Greg. XIII. adì 10. Decembre 1582. dichiarata la Chiesa di Bologna Arciuescouale, fù il primo Arciuescouo della sua Patria, assegnan-

Digitized by Google

dole, e sottoponendole le Chiese di Modona, Reggio, Parma, Piacenza, Crema, Imola, e Ceruia, & all'hora le predette Chiese erano gouernate dalli seguenti Vescoui, cioè quella di Modona da Sisto Visdomini da Como dell'Ordine de' Predicatori, quella di Reggio da Benedetto Manzolini da Modona, quella di Parma da Ferrante Farnesi, quella di Piacenza da Filippo Sega Bolognese, quella di Crema da Girolamo Diedi Veneto, quella d'Imola da Alessandro Musotti Bolognese, e quella di Ceruia da Lorenzo Campeggi da Bologna. Mà poi Papa Clemente VIII. adì 15. Genaro 1604. leuandole Ceruia, & Imola, col ritornarle sotto l'Arciuescouato di Rauenna (la cui Chiesa all'hora era gouernata dal Card. Pietro Aldobrandini Nipote del medesimo Pontefice) le consegnò, in vece di queste due, Borgo S.Donnino. Del 1583. adì 21. Marzo, come Arciuescouo, fece la sua entrata solenne in Bologna, presenti il Card. Pietro Donato Cesis Legato di Bologna, & il Card. Filippo Guastauillani, Erulo Eruli Vicelegato, e Vescouo di Narni, Gio. Battista Biacelli Vescouo di Sarsina, Troilo Boncompagni Vescouo di Foligno sua Patria, Gio. Andrea Caligari da Bresighella Vescouo di Bertinoro, Lodouico Bentiuogli Bolognese Vescouo di Pollicastro, Costanzo Bargellini da Bologna Vescouo di Rieti, e Frãcesco Cornari Seniore Veneto Vescouo di Bergamo, con tutti gli ordini de' Magistrati della Città. Questo nuouo Arciuescouo del 1586. adì 4. Maggio con solennissima pompa traslatò li Corpi de' Santi Zama, e Faustiniano Vescoui di Bologna dalla Chiesa de' Santi Nabore, e Felice, à quella della Metropolitana di S. Pietro. Morì in Roma in età di 75. anni adì 22. Luglio 1597. & à lui successe Alfonso Paleotti, il qual'era suo Coadiutore. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, & adì 24. Genaro nella mia Bologna Perlustrata. Vghelli T.2. pag.51. Alidosio fogl. 105. Sigonio f. 237. Faleoni f. 595. Vizani lib. 11. fogl. 65. Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna f. 11. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 29.*

1567 GIO. Antonio figliuolo di Fabritio Locatelli da Papa Pio V. adì 12. Decembre dell'anno 1567. fù fatto Vescouo di Venosa,

in

in luogo di Paolo Oberti da Bergamo dell'Ordine Domenicano, e dopo d'hauer gouernato circa 4. anni quella Chiesa vi morì adì 8. Settembre 1571. e fù sepolto nella sua Catedrale, lasciando fama di Buon Pastore, succedendo in suo luogo Baldassaro Giustiniani Genouese. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.7. pag. 229. e l'Alidosio ne' Vesconi f. 109.*

1569 EVSTACHIO di Fabritio Locatelli dell'Ordine de' Predicatori, Procuratore, e Vicario generale, da Papa Pio V. del qual'era Confessore, adì 20. Nouembre del 1560. fù fatto Vescouo di Reggio in Lombardia, in luogo di Gio. Battista Grossi Mantouano. Scrisse vn Trattato de Incarnatione Domini, vno della B. V. & vn'altro della Santissima Trinità, e fece vn Comento sopra il Maestro delle Sentenze. Morì in Reggio alla sua Catedrale adì 6. Ottob. del 1575. e fù sepolto nella Chiesa de' Frati Domenicani, oue si vede la Memoria, & à lui successe Francesco Martelli da Reggio. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 312. e l'Alidosio fogl. 109.*

1569 ALESSANDRO di Giulio Riari, mentr' era Auditore della Camera Apostolica da Papa Pio V. adì 8. Nouembre 1569. fù fatto Patriarca d'Alessandria d'Egitto. Del 1578. adì 21. Febraro fù fatto Cardinale; morì in Roma del 1585. adì 18. Luglio, e fù sepolto nella Chiesa de' SS. Apostoli con la Memoria. *Vedilo frà Card. in questo libro, Alidosio f. 110. Ciaccone pag. 1752. Platina fogl. 311. Vizani lib. 11. f. 107. Filippo Bianchi sotto nome di Bartolomeo Galeotti negli Huom. Illust. di Bolog. f. 18. e Francesco Amadi fogl. 31.*

1572 ALFONSO di Gio. Maria Binarini, essendo Auditore della Romana Rota, da Papa Pio V. adì 18. Luglio 1572. fù fatto Vescouo di Rieti, in luogo di Mariano Vittori, e poi da Papa Gregorio XIII. del 1574. adì 17. Settembre fù fatto Vescouo di Camerino, in luogo di Berardo Bongiouanni Romano, e la Chiesa di Rieti fù data à Costanzo Bargellini, e della Chiesa di Camerino prese il possesso adì 23. Nouembre del medesim' anno, e ridusse quel Clero all'esatta osseruanza del Concilio di Tren-

Trento; fù dotato di singolar pietà, e dottrina,& acceso oltramodo di desiderio del culto Diuino; compì il Palazzo Vescouale principiato da Berardo Bongiouanni Romano suo Antecessore; era così esatto osseruatore de' costumi Ecclesiastici, che Gregorio XIII. di lui si seruì nella riforma di molte Chiese; morì adi 26. Aprile del 1580. à Camerino, e nella sua Catedrale fù sepolto con Epitafio, & à lui successe nella Chiesa di Camerino Girolamo di Vitale de' Buoi. *Vedi l'Vghelli T.1. pag. 612. e pag segnata 125*. e l'Alidosio f. 112.*

1572 CESARE di Andrea Boui essendo Abbate di S. Andrea dell'Isola di Brindesi adi 6. Giugno 1572. da Papa Gregoro XIII. fù fatto Vescouo di Nardò, doue adi .. Genaro 1583. morì, e fù alla sua Catedrale sepolto. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 114.*

1574 GIO. Battista del Senatore Co. Galeazzo Castelli da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Rimini adì 24. Marzo 1574. in luogo di Giulio Parisani, e dopo del 1579 fù fatto Visitatore Apostolico della Diocese di Parma. Del 1580 andò Nuntio Apostolico al Rè Christianissimo di Francia, nella qual carica mentr'era in Parigi del 1583. adi 27. Agosto morì, e nella sua Catedrale di Rimini si vede la Memoria, & à lui successe Vincenzo Torfanini Bolognese Canonico di Rimini. *Vghelli T.2. pag.446. Alidosio f. 114. e Francesco Amadi f. 91.*

1574 PAOLO di Christoforo Grassi Canonico Regolare Lateranense, e Priore del Monastero di S. Gio. in Monte di Bologna, da Papa Greg XIII. adì 5. Luglio 1574. fù fatto Vescouo del Zante, e di Cefalonia nella Grecia. Del 1583. fù Suffraganeo del Card. Gabriele Paleotti nella Chiesa di Bologna, & adi 15. Aprile del 1589. in età di 45. anni morì in Bologna, e fù sepolto in S. Gio. in Monte. *Alidosio nel libro de' Vescoui f. 115. l'Abbate Gabriele Penotto nella sua Tripartita lib. 3. cap. 14. f. 606. Bartolomeo Galeotti negli Huom. Illust. Bolog. f. 28. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata in Cremona del 1588 per Christoforo Dragoni f. 34.*

CO-

1574 COSTANZO di Vincenzo Bargellini dell'Ordine Minore Conuentuale di S. Francesco adì 17. Settembre 1574. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Rieti nell'Vmbria, in luogo di Alfonso Binarini, e poi adì 9. Aprile 1584. fù fatto Vescouo di Foligno, in luogo di Troilo Boncompagni Cittadino di Foligno della medesima fameglia de' Boncompagni di Bologna; il sudetto Costanzo morì in Foligno adì 29. Decembre 1585. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Marc'Antonio Bizzoni Romano. *Vedi l'Vghelli T.1.pag.775. pag.segnata 125*. Alidosio f.117. Bartol. Galeotti f. 29. e Francesco Amadi fogl. 35.*

1574 MARC'ANTONIO di Cornelio Marsili Colonna da Papa Greg. XIII. adì 13. Ottobre 1574. fù fatto Arciuescouo di Salerno, in luogo del Card. Antonio Colonna; era dotato di molte dottrine, e perito in diuerse lingue; fù prima Capellano di Filippo II. Rè di Spagna, e Consigliere di Papa Pio V. scrisse quella celebre opera intitolata Hidragiologia; morì adì 24. Aprile del 1589. in età d'anni 47. in Camerino, dou'era Gouernatore, & il suo Cadauere fù portato à Roma, e sepolto nella Chiesa de' Santi Dodeci Apostoli, & à lui successe Mario Bolognini. *Vedi l'Vghelli T.7.pag 632. Alidosio fogl.118. Bartolomeo Galeotti f. 24. e Francesco Amadi f. 35.*

1575 FILIPPO di Gio. Andrea Sega essendo Gouernatore della Prouincia della Marca, da Papa Greg XIII. adì 20. Maggio 1575. fù fatto Vescouo di Ripa Trasona, e fù il secondo Vescouo di quella Chiesa, poiche il primo fù Lucio Sassi Napolitano; fù consacrato nella Città d'Osimo da Gabriele Monti da Città di Castello Vescouo di Iesi, con l'assistenza di Cornelio Termani da Macerata Vescouo d'Osimo, e di Vincenzo Luchi da Bologna Vescouo d'Ancona. Andò Nuntio Apostolico al Rè di Spagna, & adì 3. Ottobre 1578. fù poi fatto Vescouo di Piacenza, in luogo di Tomaso dal Giglio, e la Chiesa di Ripa Trasona fù data à Nicolò Aragona. Del 1581. passò à Lisbona Nuntio al Rè di Portogallo. Del 1582. andò al suo Vescouato di Piacenza, e poi fù rimandato Nuntio in Spagna, e del 1585.

col

Digitized by Google

col medesimo titolo andò all'Imperatore, il qual gli concesse il poter far l'Aquila nell'Arma. Del 1590. era Nuntio Apostolico in Francia, e mentre iui si ritrouaua del 1591. fù fatto Cardinale; morì in Roma adì 29. Marzo 1596. & à lui nella Chiesa di Piacenza successe Claudio Rangoni Modonese. *Vedilo in questo libro frà Card. Vghelli T.2. pag. 292. 842. Alidosio f. 119. Bartolomeo Galeotti fogl. 39. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 35.*

1575 ANNIBALE del Senatore Gio. Antonio Grassi, chiarissimo Giurisconsulto, Arciprete della Catedrale di Bologna, e Rettore della Sapienza in Roma, da Papa Gregorio XIII. adì 9. Decembre 1575. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Gio. Battista Sighicelli, dal qual Pontefice per l'integrità della sua vita fù fatto Censore di tutte le Chiese d'Italia. Rinontiò la sua Chiesa di Faenza del 1585. à Gio. Antonio Grassi, e fù fatto Chierico della Camera Apostolica. Da Sisto V. del 1588. fù mandato Nuntio in Spagna, e del 1590. adì 24. Giugno morì in Madrid, e fù sepolto in vna Chiesa dedicata à Giesù Saluatore. *Vedi l'Vghelli T.2. pag. 532. l'Alidosio fogl. 121. Francesco Amadi f. 38. 190. e Bartolomeo Galeotti nel lib. de gl'Huom. Illust. di Bolog. stāpato in Ferrara per Vittorio Baldini del 1590. à f. 32.*

1577 LODOVICO figliuolo del Co. Costanzo Bentiuogli, da Papa Gregorio XIII. adì 4. Giugno 1577. fù fatto Vescouo di Policastro nell'Abruzzo, in luogo di Nicolò Francesco Macinelli, e poi del 1582. adì 3. Aprile fù fatto Vescouo di Tiferno, cioè di Città di Castello nell'Vmbria, in luogo di D. Antonio Marchesani, e la Chiesa di Policastro fù data à Ferdinando Spinelli Napolitano; morì in Tiferno adì 19. Settembre 1602. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Valerio Muti. *Vedi l'Vghelli T.1. pag. segnata 234*. T.7. pag. 798. Alidosio f. 122. Bartolomeo Galeotti f. 34. e Francesco Amadi f. 39.*

1577 ALESSANDRO figliuolo del Senatore Andrea Casali, da Papa Pio V. fù mandato due volte Nuntio Apostolico à Filippo II. Rè di Spagna, per mezo del quale adì primo Luglio 1577.

da

da Papa Greg. XIII. fù fatto Vescouo di Vigeuano, in luogo di Mauritio Pietra; morì in Vigeuano adì 16. Febraro 1584. e fù sepolto nella sua Catedrale con Epitafio; in S. Domenico di Bologna è ancor di lui memoria, & à lui successe Bernardino Brescenni. *Vedi l'Vghelli T.4.pag.1136.e l'Alidosio nel lib. de'Vescoui fogl.122.*

1578 MARC'ANTONIO di Ercole dal Giglio Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, da Papa Gregorio XIII. adì primo Agosto 1578. fù fatto Vescouo di Forlì, in luogo di Antonio Giannotto da Montagnana Mantouano; morì in Bologna adì 21. Agosto 1580. e fù sepolto nella Chiesa di S. Gio. in Monte, & à lui successe Gio. Francesco Mazza Bolognese. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.628. Alidosio f.124. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata del 1588. in Cremona per Christoforo Dragoni à fogl.120.*

1579 CHRISTOFORO figliuolo del Senatore Boncompagno Boncompagni, celebre Giurisconsulto, Gouernatore d'Ancona, e Pronipote di Papa Gregorio XIII. dal quale adì 16. Ottobre 1578. fù fatto Arciuescouo di Rauenna, in luogo del Card. Giulio della Rouere, figliuolo di Francesco Maria Duca d'Vrbino. Del 1583. fù fatto Presidente della Romagna, e del suo Esarcato; hebbe per suo Vicario Gasparo Salingardi Modonese, il quale del 1582. fù Vesc. di Ripatrasona; Christoforo fabricò la Chiesa Parochiale di S. Rocco, e nella Villa di Casa murata quella di S. Gio. Battista; fece vn Concilio Prouinciale, con la presenza di molti Vescoui, e dopo d'hauer gouernato 25. anni la sua Chiesa, morì in età di 65. anni, 10. mesi, & 11. giorni adì 3. Ottobre 1603. & iui fù sepolto con la Memoria, & à lui successe Pietro Aldrobandini Nipote di Papa Clemente VIII. *Vghelli T.2.pag.392. Alidosio f.124. Bartolomeo Galeotti f.26. Francesco Amadi f.35. & il Fabri nelle sacre Mem. di Rauenna par.2.f.549.*

1579 ALBERTO figliuolo del Senatore Francesco Bolognetti famoso Giurisconsulto, e Lettore nel publico Studio della sua

Digitized by Google

Patria, essendo Nuntio à Venetia adì 27. Aprile 1579. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Massa di Marema, in luogo di Antonio Angeli da Pisa. Del 1581. fù mandato Legato Apostolico à Stefano I. Rè di Polonia. Del 1583. adì 12. Marzo fù fatto Cardinale, e del 1585. adì 9. Maggio ritornando dalla Legatione di Polonia, & in età d'anni 46. mesi 9. giorni 21. morì à Villacco, Castello nella Carintia, e fù portato à Bologna, e sepolto in S. Maria de' Serui, oue si legge la Memoria, & à lui successe Vincenzo Casali. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Vghelli T. 3. pag 807. Alidosio ne' Vescoui f. 125. Vizani lib. 12. f. 123. Galeotti f. 22. & Amadi f. 33.*

1579 ALESSANDRO figliuolo di Lodouico Musotti, Magiordomo, e Tesoriero Secreto di Papa Gregorio XIII. dal quale adì 9. Decembre 1579. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Vincenzo Ercolani da Perugia. Andò poi Nuntio Apostolico à Venetia adì.. Decembre 1591. Ampliò il Seminario, e lo trasportò in luogo più commodo; eresse vna Libreria, e spese del suo più di 4. milla scudi per ornarla di libri scielti; fondò l'Ospitale de' Mendicanti, dotandolo di larga entrata; morì in Imola adì 23. Genaro 1607. in età d'anni 72. e giorni 23. e fù sepolto nella sua Catedrale con la Memoria, & à lui successe Gio. Garzia Melini Romano. *Vghelli T. 2. pag. 695. Alidosio f. 126. Bartolomeo Galeotti fogl. 35. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 39.*

1580 GIROLAMO figliuolo di Vitale de' Buoi, essendo Canonico di S. Pietro, & Auuocato Concistoriale in Roma, da Papa Gregorio XIII. adì 26. Maggio 1580. fù fatto Vescouo di Camerino, in luogo di Alfonso Binarini Bolognese. Del 1583. adì 3. Ottob. fù fatto Gouernatore della Marca, e poi d'Ascoli. Del 1584. andò Nuntio Apostolico al Rè di Polonia, e dopo la morte di Gregorio XIII. si ritirò nella sua Chiesa, e con gran liberalità adornò il Palazzo Episcopale; morì in Roma adì 28. Genaro 1596. in età d'anni 54. & à lui successe Gentile Delfini Romano, e dell' anno 1507. adì 16. Decembre il suo Corpo fù leuato dalla Chiesa della Natione Bolognese, e portato

Digitized by Google

tato à Bologna, e sepolto in S. Martino maggiore, doue si vede la Memoria. *Vghelli T.1.pag.613. Alidosio f.127. Galeotti fogl.35. & Amadi fogl.40.*

1580 GIO. Francesco figliuolo d'Ambrogio Mazza da Canobio, essendo Collaterale delle Spoglie di Spagna, da Gregorio XIII. adì 5. Settembre 1580. fù fatto Vescouo di Forlì, in luogo di Marc'Antonio dal Giglio. Del 1586. rinontiò la Chiesa di Forlì, e dal Pontefice fù concessa à Fuluio Teofili Romano. Del 1587. Papa Sisto V. lo mandò Nuntio à Fiorenza, doue adì primo Aprile 1589. morì. *Vedi l'Vghelli T.2.pag.628. Alidosio f.128. Bartolomeo Galeotti nel libro de gli Huomini Illust. Bolognesi stampato in Ferrara del 1590. per Vittorio Baldini f. 38. e Francesco Amadi fogl. 40.*

1580 GIROLAMO Bentiuogli da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Montefiascone, in luogo di Vincenzo Fucherio. Girolamo Bentiuogli fù huomo erudito nelle lingue Greche, Ebraiche, e Latine; gionto all'età di 80. anni adì 12. Aprile 1601. morì, e fù sepolto nella sua Catedrale in vn sepolcro di marmo con la Memoria, e successe in suo luogo Paolo Emilio Zachia Genouese. Trouo, che la Fameglia de' Bentiuogli di Gubbio, Fossombrone, Sassoferrato, e di Bologna sono vna medesima, e ciò si vede nel processo delle prouanze del Caualier Bentiuogli da Sassoferrato, con la testificatione di trè Testimonij, cioè di Pietro del già Pietro Gentile degl'Humani d'età di 76. anni, di Terrentio Vgolini, e di Pier Nicola Volponi, li quali Testimonij furono essaminati adì 22. Decēbre 1592. come appare nell'Archiuio di Pisa della Religione de'Caualieri di S. Stefano Papa, e Martire, nella filza 20. di prouanze di Nobiltà del 1592. al 1596. al num. 3. Il medesimo vien confermato nel processo delle prouanze di Nobiltà fatte per lo Caualier Giacomo Bentiuogli da Sassoferrato nel medesimo Archiuio in filza di prouanze al num. 24. del 1603. al 1605. al num. 19. E questo pure ancora si legge ne' processi di prouanze di Nobiltà fatti del 1638. per lo Caualiere Luigi Bentiuogli da Fossombrone. *Vghello T.1.p.1066. & Amadi f.71.*

1581 CELSO figliuolo di Bonifacio Pasi celebre Giurisconsulto, e Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, adì 31. Genaro 1581. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Castro nella Prouincia del Patrimonio, in luogo di Francesco Cittadini Milanese; morì in Gradoli adì 7. Maggio 1591. e fù portato alla sua Chiesa Catedrale, la quale con gran prudenza haueua gouernata dieci anni, & à lui successe Lorenzo Celsi. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 621. Alidosio f. 128. Galeotti f. 41. & Amadi fogl. 41.*

1581 GIACOMO figliuolo d'Alessandro Masini Dottore dell'vna, e dell'altra legge, da Papa Gregorio XIII. adì 20. Nouembre 1581. fù fatto Vescouo della Città di Segni nelle Campagne di Roma, in luogo di Gioseffo Panfili Eremitano di S. Agostino, resse quella Chiesa 20. anni con gran liberalità verso li poueri; morì in età d'anni 69. adì 11. Ottobre 1602. e fù sepolto nella sua Catedrale nella Capella del Crocefisso, oue s'era eletto la sepoltura, & iui si vede la Memoria con l'Arma, nella quale è vna Fenice sopra il rogo, che mira il Sole in campo ceruleo, la qual' Arma è la propria dell'Autore di questo libro, & à lui successe Antonio Gaurneschi Conuentuale Francescano Inquisitore di Siena. *Vghelli Tom. 1. pag. segnata 154*. Alidosio fogl. 129. Bartolomeo Galeotti fogl. 42. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna f. 41.*

1582 GIORGIO figliuolo del Co. Ercole Manzoli, essendo Gouernatore di Camerino da Papa Gregorio XIII. adì 27. Aprile 1582. fù fatto Vescouo d'Auersa, in luogo di Balduino Balduini da Barga; morì adì 3. Marzo del 1591. in Auersa, e fù sepolto alla sua Catedrale, & à lui successe Pietro Vrsini Romano, il quale alla sepoltura del sudetto suo Antecessore fece porre la seguente Memoria. *Georgio Manzolo Bononien. gentilitio splendore admodum Illust. Auersanorum Episcopo, Viro integerrimo, omni pietatis, charitatisque laude clariss. multis, toto fermè decennio, pro sibi concrediti gregis salute laboribus egregiè, sanctèque perfuncto, vt summa dignitas eius, praclaraq; actiones, & quibus ignota sunt, & posteris omnibus perpetuo pateant, Petrus*

Vrsi-

Vrsinus successor decessori opt. hoc Monumentum posuit, obijt vi. Nonas Martij M.D.LXXXXI. la qual memoria è riferita per rogito del Notaro Giulio Cesare Gnarini sotto li 15. Giugno 1655. *Vedi l'Alidosio f. 131. Vghelli T.1. pag. 552. Bartolomeo Galeotti f.45. e Francesco Amadi fogl.43.*

1582 LORENZO secondo figlio del Senatore Co. Vincenzo Campeggi, mentr'era Archidiacono di Bologna, e Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, da Papa Gregorio XIII. dell'anno 1582. fù fatto Vescouo di Ceruia, in luogo d'Ottauio Santa Croce Romano; fù Nuntio Apostolico à Napoli, e poi à Venetia; morì in Ferrara in età di 38. anni adì 6. Nouembre 1585. e fù portato à Bologna, e sepolto nella Chiesa de' Santi Bernardino, e Marta, e nel medesimo Vescouato di Ceruia successe Decio Azzolini da Fermo. *Vedi l'Vghelli T.2. pag.498. Alidosio f.129. Galeotti f.43. & Amadi f.42.*

1582 NICOLO' d'Alessandro Oratij, mentr'era Vicario generale della Chiesa di Bologna, adì 12. Genaro 1582. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Cattanzano in Calabria, in luogo di Ottauiano Moriconi, & in Bologna fù consacrato dal Card. Gabriele Paleotti, del qual'era Vicario, nella Chiesa di S. Pietro, con l'assistenza d'Erulo Eruli Vescouo di Narni, e Vicelegato di Bologna, e di Lodouico Bentiuogli Vescouo di Pollicastro; morì adì 11. Luglio 1607. e fù sepolto nella Capella di S. Fortunato, eretta, e dotata da lui nella sua Catedrale, nella quale si legge la Memoria, & à lui successe Gioseffo Pisuigli Generale dell'Ordine Franciscano. *Vghelli T.9. pag.518. Alidosio f.130. Bartolomeo Galeotti f.44. & Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl.42.*

1583 NICOLO' d'Achille Secadenari da Papa Greg. XIII. adì . . Luglio dell'anno 1583. fù fatto Vescouo di Veglia, detta Bisceglio in Puglia, in luogo di Gio. Battista Soriani dell'Ordine Carmelitano, & adì 30. del medesimo mese di Luglio, prima che à tal dignità fosse cõsacrato, morì in Bologna in età di 32. anni in circa, e fù sepolto in S. Maria de' Serui, & à lui successe

Alef-

Alessandro Cospi Bolognese. *Vedi l'Vghelli T.7.pag. 1278. & Alidosio f. 131.*

1583 ALESSANDRO di Antonio Cospi Dottore, dopo d'essere stato Vicario generale in alcune Chiese, adì 7. Ottobre 1583. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Veglia, detta Bileglio, in luogo del sudetto Nicolò Secadenari, e dopo d'hauere degnamente 26. anni gouernato quella Chiesa, morì adì 15. Maggio 1609. e fù sepolto nella sua Catedrale, la qual Chiesa fù poi data ad Antonio Albergati pure Bolognese. *Vghelli Tom. 7. pag. 1278. Alidosio fogl. 132. Bartolomeo Galeotti f. 46. e Francesco Amadi fogl. 43.*

1583 VINCENZO di Gio. Torfanini, essendo Canonico di S. Pietro di Bologna, adì 28. Nouembre del 1583. da Papa Greg. XIII. fù fatto Vescouo di Rimini, in luogo di Gio. Battista Castelli da Bologna, & adì 26. Febraro 1584. in Bologna fù consacrato dal Gouernatore di Bolog. Fabio Mirti Frangipani, Arciuescouo di Nazarette nella Capella maggiore in Palazzo, e gli Assistenti furono Angelo Perucci Vescouo di Sarsina, e Gio. Antonio Caligari Vescouo di Bertinoro. Morì in Rimini adì 13. Febraro 1591. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe Giulio Cesare Salicini Bolognese. *Vghelli T. 2. pag. 447. Alidosio f. 137. Bartolomeo Galeotti fogl. 47. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 44.*

1583 GIVLIO Cesare di Francesco Segni, essendo Senatore di Roma, adì 24. Agosto 1583. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Rieti, in luogo di Costanzo Bargelini, il quale all'hora fù fatto Vescouo di Foligno, & adì 21. Ottobre fù consacrato in Bolog. nella Chiesa di S. Michele de Leprosetti sua Parochia dal Gouernatore di Bologna Fabio Mirti Frangipani Arciuescouo di Nazarette, e gli Assistenti furono il Vescouo del Zante Suffraganeo di Bologna, & il Vescouo di Lacedonia Suffraganeo di Rauenna. Rinontiò la Chiesa del 1603. in mano al Pontefice Leone XI. dal quale fù data à Gio. Desideri Conte di Spoleti, e si ritirò in Bologna à vita priuata, oue morì

adi

adi 27. Marzo 1621. e fù sepolto in S. Gio. in Monte. *Vghelli T.1. pag. segnata 175*. Alidosio f. 138. Bartolomeo Galeotti f. 48. e Francesco Amadi f. 44.*

1584 SIGISMONDO di Francesco Zanettini, celebre Giurisconsulto, dopo d'hauer letto 27. anni nelle più celebri Accademie d'Italia, da Papa Gregorio XIII. fù fatto Auuocato de' Poueri, e dopo adì 12. Decembre 1584. dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Fermo, in luogo del Vescouo Domenico Pinelli Genouese. Fù il primo Arciuescouo della stessa Chiesa eretta in Metropolitana da Papa Sisto V. adi 24. Maggio del 1589. concedendo il titolo di Prencipe all'Arciuescouo di quella. Morì adi primo Ottobre 1595. e fù sepolto nella sua Chiesa Motropolitana, & à lui successe secondo Arciuescouo di quella Chiesa Ottauiano Bandini all'hora Vicelegato di Bologna. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 796. Alidosio f. 133. Filippo Bianchi, sotto nome di Bartolomeo Galeotti, f. 50. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 45.*

1585 VINCENZO del Senatore Andrea Casali, mentr'era Gouernatore della Santa Casa di Loreto, adì 14. Luglio 1585. da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Massa, & Populonia, in luogo di Alberto Bolognetti da Bologna; fù consacrato dal Card. Gio. Antonio Fachenetti, che fù Pontefice con nome d'Innocentio IX. e del 1585. adi 25. Genaro consacrò la Chiesa de' Santi Gregorio, e Siro in Bologna, e del medesimo anno consacrò parimente la Chiesa della sua Catedrale in honore di S. Cerbone, e fù adì 23. Marzo 1576. in età d'anni 62. mesi 3. giorni 28. Morì in Roma adì 20. Maggio 1591. in opinione di gran bontà, e fù sepolto in S. Girolamo, detto la Carità, con Epitafio, e nelle sopradette due altre Chiese di S. Gregorio, e S. Cerbone è memoria di lui, & al gouerno di quella Chiesa successe Achille Sercardi Senese. *Vghelli T. 3. pag. 808. Alidosio f. 134. e Francesco Amadi f. 97.*

1585 GIO. Luigi del Senatore Ercole Marescotti, huomo di vita integerrima, e di singolar dottrina, adi 4. Genaro 1585. da Pa-

pa

pa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Strongoli in Calabria, in luogo di Domenico Petrucci; morì in Bologna adi 3. Genaro 1587. in età d'anni 38. mesi 6. giorni 22. e fù sepolto nella Chiesa delle Monache del Corpus Domini, oue si vede la Memoria, & à lui successe Claudio Marescotti Monaco Oliuetano. *Vghelli Tom. 9. pag. 737. Alidosio fogl. 132. Francesco Amadi f. 139. e Bartolomeo Galeotti fogl. 105.*

1585 GIO. Antonio del Senatore Gasparo Grassi, mentr' era Canonico di S. Pietro di Bologna, da Papa Gregorio XIII. adi 18. Marzo 1585. fù fatto Vescouo di Faenza, per rinontia d'Annibale Grassi, e dopo d'hauer ottimamente per 17. anni gouernata quella Chiesa, adi 30. Luglio 1602. morì, e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe il Cardinal Francesco Blandrata. *Vghelli Tom. 2. pag. 532. Alidosio f. 133. Francesco Amadi fogl. 42. 110. e Bartolomeo Galeotti f. 49.*

1586 DOMENICO figliuolo del Dottore in Medicina Francesco Ginasi da Castel Bolognese, Referendario dell' vna, e dell'altra Segnatura, adi 17. Decembre 1586. da Papa Vrbano VII. fù fatto Arciuescouo di Siponte, in luogo di Ptolomeo Galli, e poi da CleměteVIII. del 1598. fù eletto Presidente, e V. Legato di Campagna, e dopo Gouernatore di Fermo, Nuntio Apostolico al Gran Duca di Toscana, e poi à Filippo Rè di Spagna, & vltimamente Legato al medesimo Rè, e fatto Cardinale dal sudetto Pontefice Clemente VIII. adi 9. Giugno 1604. e poi del 1607. adi 5. Nouembre rinontiò la Chiesa di Siponte ad Annibale Serughi Ginasi suo Nipote. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, Italia sacra dell'Vghelli T. 1. pag. 101. T. 7. pag. 1174. & Alidosio fogl. 144.*

1587 CLAVDIO di Ciro Marescotti Monaco Oliuetano, & Abbate in Bologna nel Monastero di S. Michele in Bosco, adì 28. Febraro 1587. da Papa Sisto V. fù fatto Vescouo di Strongoli in Calabria, in luogo di Gio. Luigi Marescotti; morì in Roma adi 24. Febraro 1590. in età di 70. anni, & à lui successe Claudio Vico Anconitano. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli Tom. 9. pag.*

pag. 738. Alidosio nel libro de' Vescoui f. 135. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna stampata in Cremona del 1588 per Christoforo Dragoni fogl. 139.

1591 GIVLIO Cesare di Girolamo Salicini Chiaro Giurisconsulto, essendo Consultore del S. Vfficio in Roma da Papa Gregorio XIII. fù fatto Vescouo di Rimini adì 5. Aprile 1591. in luogo di Vincenzo Torfanini. Fù Vicelegato della Romagna per lo Card. Sforza; Giudice Criminale di Roma, & vltimamente Collaterale del Senatore di Campidoglio; morì in Rimini adì 10. Ottobre 1606. e fù sepolto nella sua Catedrale, & in Santa Maria di strada Mascarella in Bologna è Memoria di lui al suo Altare, & à lui successe Berlingiero Gessi. *Vghelli T. 2. pag. 447. & Alidosio fogl. 135.*

1591 cxi. ¶ ALFONSO di Francesco Paleotti, mentr'era Archidiacono di Bologna, da Papa Gregorio XIII. adì 13. Febraro 1591. fù fatto Arciuescouo di Corinto, & adì 21. Marzo del medesim' anno fù fatto Coadiutore, con futura successione del Card. Gabriele Paleotti nell'Arciuescouato di Bologna. Fù Consacrato in Ferrara da Gio. Fontana da Modona Vescouo di Ferrara, con l'assistenza d'Ercole Sacrati da Ferrara Vescouo di Comacchio, e di Filippo Sega da Bologna Vescouo di Ripatrasona, e del 1597. adì 22. Luglio successe nel detto Arciuescouato di Bologna, per la morte del sudetto Card. Paleotti. Scrisse vn libro intitolato la Sacra Sindone; era diuotissimo della B. V. dispensaua le sue entrate in elemosine, soccorrendo pouere Fameglie, Religiosi, Ospitali, e Luoghi Pij; assisteua à moribondi, e faceua altre opere di gran carità. Morì in Bologna in età d'anni 79. mesi 9. giorni 20. non senza opinione di santità adì 18. Ottobre 1619. e fù sepolto nella Metropolitana di S. Pietro nel Confesso, e poi trasportato nella Chiesa superiore nell'Arca della sua Casata, auanti la Capella detta delle Reliquie de' Paleotti, & à lui successe nella Chiesa di Bologna il Card. Scipione Borghesi Nipote di Paolo V. *Vedi nella mia Bologna Perlust. adì 18. Ottobre, Vghelli T. 2. pag. 57. Alidosio f. 139. Vizani fogl. 151. e Falconi f. 640.*

R MA-

1591 MARIO Bolognini Calatino Oriondo dalla Nobile Fameglia Bolognini di Bologna, Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura; fù prima da Papa Gregorio XIII. fatto Arciuescouo di Lanzano adì 3 Luglio 1579. in luogo d'Antonio S. Michele Min. Oss. Riformato Francescano Vescouo di Monte Marano, e da Papa Sisto V. fù fatto Gouernatore d'Ancona, e del 1588. Vescouo di Crotone, in luogo di Gioseffo Faraoni, e la Chiesa di Lanzano fù data à Paolo Tassi Napolitano. Fù Nuntio Apostolico in Francia per la morte d'Enrico III. e finalmente da Papa Gregorio XIV. adì 7. Genaro 1591. in età di 51. anni fù fatto Arciuescouo di Salerno, in luogo di Marco Antonio Marsili Colonna Bolognese. Rifiutò il ricchissimo Arciuescouato di Taranto offertogli da Filippo Rè di Spagna, del qual'era Consigliere. Edificò fuori di Salerno vn miglio vn Conuento, & vna Chiesa alla B.V. per li Frati Carmelitani, dotandola d'entrata, doue è vn' Epitafio, & il suo impronto in vna meza Statoua. Fù caro à tutti per lo culto della pietà, e studio delle cose Ecclesiastiche. Morì in Napoli adì 25. Febraro 1605. & il suo Corpo fù portato à Salerno nella sudetta Chiesa de'Frati Carmelitani da lui fabricata, & à lui successe Gio. Beltramini nell' Arciuescouato di Salerno. *Vedi l'Vghelli T.7. pag.634. T.6. pag.986. e Tom.9. pag.533.*

1594 FLORIANO di Francesco Nanni, persona dotta, & erudita, Teologo, e Predicatore insigne, Canonico Regolare Lateranense del Monastero di S. Gio. in Monte di Bologna, adì 7. Nouembre 1594. da Papa Clemente VIII. fù fatto Vescouo di Scala, in luogo di Gio. Battista Sarignani Domenicano. Scrisse vn Commentario sopra la Genesi, intitolato Catena Argentea, di più sopra l'Esodo, Leuitico, Numeri, e Deuteronomio, e dopo d'hauer lodeuolmente gouernato 4. anni la sua Chiesa, morì in Bologna adì 19. Settembre del 1598. e fù sepolto in S. Gio. in Monte, & in luogo suo successe Francesco Benni dell'Ordine di S. Maria de'Serui Bolognese. *Vghelli T.7. pag.470. Alidosio f.141. e Pennotti lib.3. cap.14. f.606.*

1598 FRANCESCO di Marc'Antonio Benni da Budrio di Bologna dell'

dell' Ordine di S. Maria de' Serui, insigne per la dottrina, e pietà, e perciò in luogo di Floriano Nanni adì 28. Nouembre 1598. fù fatto Vescouo di Scala; alla qual Chiesa adì 31. Luglio 1603. da Papa Clemente VIII. fù vnita quella di Rouello, e dell' vna, e dell'altra fù Vescouo; e nella Chiesa di Rouello prima di lui era Vescouo Antonio Franchi da Capua; fù ancora Saffraganeo dell'Arciuescouo di Salzburgo in Germania; morì in Scala adì 19. Genaro 1617. e fù sepolto nella sua Catedrale, oue si legge la Memoria, & in suo luogo successe Michele Bonsi Fiorentino dell' Ord. Min. Osser. Riformato Franciscano. *Vghelli T.7. pag. 470. e T.1. pag. 105. con questo segno*, e l'Alidosio ne' Vescoui fogl. 142.*

1600 PLACIDO di Costanzo Faua Generale de' Monaci dell'Ordine Oliuetano, adì 19. Genaro dell'anno 1600. da Papa Clemente VIII. fù fatto Vescouo di Castro, in luogo di Camillo Borghesi Senese, & adì 21. Febraro in Roma fù Consacrato dal Card. Ottauio Parauicini da Como, mà di nascita Romano, il quale fù fatto Vescouo d'Alessandria fino del 1584. adì 5. Marzo, e poi del 1591. fù fatto Cardinale, e del 1610. adì 10. Decembre morì in Roma, e fù sepolto nella Chiesa di S. Alessio suo titolo con la Memoria in età d'anni 59. Gli assistenti alla detta Cōsecratione furono Tiberio Muti Romano Vescouo di Viterbo, e Lodouico Betti Fiorētino Vescouo d'Osimo, e poi del 1604. adì 17. Nouembre dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Telesio, in luogo d'Eugenio Sanini Nobile Firmano, e la Chiesa di Castro fù data ad Antonio Bornio; morì in Napoli adì 19. Nouembre 1605. e fù sepolto nella Chiesa de' Monaci Oliuetani, e nella Chiesa di Telesio à lui successe Eugenio Cattanei. *Vedi l'Vghelli T.8. pag. 527. T.9. pag. 131. T.4. pag. 461. T.5. in Appendice pag. 1498. e Ciaccone pag. 1842.*

1601 BONIFACIO Beuilacqua Nobile Ferrarese, e Bolognese, fù Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Cameriere secreto di Papa Gregorio XIII. e sotto Papa Clemente VIII. fù in diuersi Gouerni dello Stato Ecclesiastico, e Gouernatore

di Camerino, nel qual tempo fù Patriarca di Constantinopoli, & adì 17. Marzo 1598. dal medesimo Pontefice Clemente VIII. fù fatto Card. Legato nell'Vmbria, e Perugia, e Prefetto della Sacra Consulta,& essendo molto stimato il suo parere, si adoperò in tutte l'altre Congregationi, e graui negotij di S. Chiesa. Del 1601. adì 10. Settembre hauendo rinontiato il Patriarcato di Constantinopoli, fù fatto Vescouo di Ceruia dal medesimo Pōtefice, in luogo di Alfonso Visconti Milanese. Fù caro à Papa Greg.XV. dal quale fù honorato del titolo di Duca di Tornano; morì in Roma in età d'anni 57. adì 6 Aprile del 1627. & à lui successe nella Chiesa di Ceruia Gio. Francesco di Bagno. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali, Vghello T.2.pag.499.*

1602 GIO. Paolo Palantieri dell'Ordine Minore Osseruante Francifcano da Castel Bolognese, Dottor Teologo, adì 15. Decembre dell'anno 1602. da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Lacedogna, in luogo di Marco Pie d'Ocha dalla Mirandola Monaco Cassinense Benedettino. Scrisse gl'Hinni Ecclesiastici sopra la Dottrina di Scoto, e sopra diuersi Salmi; morì in Napoli adì 20. Ottobre dell'anno 1606. & à lui successe Giacomo Candido Nobile da Siragosa. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli Tom. 6.pag. 1031. & Alidosio fogl. 150.*

1602 SERAFINO Oliuari figliuolo addottiuo di Giacomo Razali Cittadino Bolognese, mentr'era Auditore della Romana Rota, adì 26. Agosto 1602. da Papa Clemente VIII. fù fatto Patriarca d'Alessandria, & adì 9. Giugno 1604. dal medesimo Pontefice fù creato Cardinale; morì adì 7. Marzo 1609. in Roma. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Vescoui Bolognesi fogl. 145. e nel libro de' Dottori f. 210. mà meglio trouerai la sua descendenza in questo libro ne gli Auditori di Rota.*

1603 GIROLAMO Palantieri da Castel Bolognese, dell'Ordine Minore Conuentuale Francifcano, Lettore dell'Vniuersità di Pauia, e poi di Padoua, fù Teologo di S. Carlo Borromeo, e poi ancora di Papa Sisto V. e da Papa Clemente VIII. chiamato

mato per consultar seco alcune controuersie di Fede, lo fece Vescouo di Bitonto adì 10. Settembre 1603. in luogo di Flaminio Parisi da Tolentino, e gionto all'età di 84. anni adì 25. Agosto del 1619. morì in cõcetto di Santità, & alla sua Chiesa Catedrale fù sepolto con la Memoria, & à lui successe Gio. Battista Stella Romano. *Vedilo nella mia Bologna Perlustrata adì 25. Agosto, Bombaci nelli Bolognesi Illustri per Santità f. 72. Vghelli T. 7. pag. 942. e l'Alidosio ne' Vescoui f. 145.*

1604 TADEO di Lorenzo Sarti Giurisconsulto, Gouernatore di Ciuità Castellana, adì 7. Giugno 1604. da Papa Clemente VIII. fù fatto Vescouo di Nepi, e Sutri, in luogo d'Horatio Moroni Milanese, e del 1616. rinontiò la Chiesa in mano del Pontefice Paolo V. il quale la diede à Dionigio Martini dell' Ordine Min. Osser. Franciscano, & adì 6. Decembre 1617. in età di 76. anni morì in Roma, e fù sepolto nella Chiesa di S. Nicolò appresso Campo Marzo, e nella Chiesa de' Santi Gio. Euangelista, e S. Petronio della Natione Bolognese è la Memoria. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghelli T. 1. pag. 1108. e l'Alidosio fogl. 146.*

1604 GIROLAMO Mezamici da Castel Bolognese Dottore di Sacra Teologia, adì 27. Decembre dell'anno 1604. da Papa Clemente VIII. fù fatto Vescouo di Treuico nel Regno di Napoli, in luogo di Gregorio Semonci Domenicano, e morì dell'anno 1636. & à lui successe Oratio Muscetola Napolitano. *L'Vghelli lo fà da Imola Tom. 8. pag. 545. e l'Alidosio lo fà da Castel Bolognese fog. 148.*

1606 BERLINGERO di Giulio Gessi fù prima Vicegerente in Roma del 1599. sotto Papa Clemente VIII. Secretario della Cõgregatione de' Vescoui, e Regolari, e da Papa Paolo V. del 1606. fù fatto Vescouo di Rimini, in luogo di Giulio Cesare Salicini. Fù Nuntio alla Republica di Venetia, e poi del 1618. Gouernatore di Roma, la qual carica essercitò ancora sotto Gregorio XV. dal quale fù fatto suo Maggiordomo, hauendo prima rinontiato la Chiesa di Rimini in mano al Pontefice, la quale poi fù data adì 29. Nouembre 1619. à Cipriano Pauoni Mona-

Digitized by Google

Monaco Oliuetano da Rimini. Da Papa Vrbano VIII. fù fatto Prefetto della Segnatura di Giustitia, e Gouernatore dello Stato d'Vrbino, e poi dal medesimo Pontefice del 1626. adì 19. Genaro fù fatto Cardinale. *Vghelli T.2.pag. 447. Alidosio f.149. Vedilo in questo libro frà Cardinali.*

1607 ANNIBALE Serughi, detto de' Ginasi, da Castel Bolognese, Nipote del Cardinale Domenico Ginasi, adì 5. Nouembre dell'anno 1607. da Papa Paolo V. fù fatto Arciuescouo di Siponte, per rinontia di Domenico Ginasi suo Zio; morì alla sua Chiesa Catedrale del 1622. & à lui successe Gio. Giouannini. *Vghelli T.7.pag.1175. Alidosio fogl. 149.*

1609 ANTONIO di Fabio Albergati, essendo Archidiacono di Milano, adì 13. Agosto 1609. da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Veglia, in luogo d'Alessandro Cospi. Fù Nuntio Apostolico in Colonia sotto Gregorio XV. e poi Collettore delle Spoglie in Portogallo; fù Suffraganeo del Card. Lodouico Lodouisi Arciuescouo di Bologna, e del 1627. rinontiò la Chiesa di Veglia, la quale fù concessa à Nicolò Bellolatti Romano; morì in Roma in età di 67. anni, 3. mesi, giorni 18. adì 4. Genaro 1634. e fù sepolto in S. Maria della Scala auanti l'Altar maggiore, e vi è la Memoria. *Vedi l'Vghelli T.7.pag. 1279. l'Alidosio fogl.150.*

1610 ❡ SCIPIONE Borghese Cardinale con titolo di S. Grisogono, cxii. e Maggior Peninentiero, Nipote di Papa Paolo V. adì 25. Ottobre fù fatto Arciuescouo di Bologna, in luogo di Alfonso Paleotti, gouernò detta Chiesa due anni, e poi rinontiò con riserua d'vn'annua pēsione ad Alessandro Lodouisi. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.66. Falconi nelle sue Mem. Historiche fogl.653. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui f. 152.*

1611 RIDOLFO di Enea Paleotti Archidiacono di Bologna, fù Cameriere di Papa Clemente VIII. e dopo da Papa Paolo V. adì 27. Giugno dell'anno 1611. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Gio. Garzia Melini, doue adì 24. Maggio 1619. morì,

e fù

e fù sepolto nella sua Catedrale, & in S. Giuliano di Bologna si vede di lui Memoria, e successe poi nella medesima Chiesa Ferdinando Melini. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 699. & Alidosio fogl. 151.*

1611 GREGORIO Patrochino da Montelparo della Marca dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Cittadino di Bologna fatto in forma amplissima, come nell'Archiuio del Senato al libro delle Cittadinanze sotto li 26. Genaro 1590. essendo Cardinale, da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Preneste adì 17. Agosto del 1611. in luogo del Card. Antonio Maria Galli. Morì in Roma adì 19. Maggio 1612. in età d'anni 76. mesi 3. giorni 8. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino nella Capella di Santa Monaca con la Memoria, & à lui successe nella Chiesa di Preneste il Card. Benedetto Giustiniani adì 6. Giugno 1612. dopo che fù ritornato à Roma, finita la Legatione di Bologna. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Vghelli T. 1. pag. 255.*

1612 ¶ ALESSANDRO del Co. Pompeo Lodouisi, mentr'era Auditore della Romana Rota, adì 22. Marzo 1612. da Papa Paolo V. fù fatto Arciuescouo di Bologna, per rinontia del Card. Scipione Borghese Nipote di d. Pontefice. Del 1616. adì 13. Agosto andò Nuntio Apostolico Straordinario al Duca di Sauoia, per comporre le discordie frà il Rè di Spagna, e quel Duca, e dell'istess'anno adì 19. Settembre dal medesimo Pontefice fù fatto Cardinale, e del 1621. fù Pontefice con nome di Gregorio XV. & all'hora diede la Chiesa di Bologna à Lodouico Lodouisi suo Nipote. *Vedilo in questo libro frà li Cardinali, e Pontefici, e nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Febraro, & adì 7. Luglio. Ferdinando Vghello Tom. 2. pag. 67. & Alidosio fogl. 152.*

cxiii.

1612. LELIO del Senatore Carlo Ruini Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, adì 22. Ottobre dell'anno 1612. da Papa Paolo V. fù eletto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Giacomo Trotti Ferrarese, e destinato Nuntio Apostolico al Rè di Polonia, & in Cracouia adì 17. Marzo 1613. fù Consacrato da

nella Catedrale con Epitafio. *Vedi Vghelli T.6.pag.599.T.9. pag.552. Alidosio nè Vescoui fogl. 156.*

1621 ¶ LODOVICO del Senatore Co. Oratio Lodouisi, Nipote di
cxiv. Papa Gregorio XV. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Secretario della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, adì 18. Febraro del 1621. dal sudetto Pontefice suo Zio fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale, con titolo di S. Maria Traspontina; morì in Bologna adi 18. Noueb. 1632. in età d'anni 37. & à lui successe il Card. Girolamo Colonna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Ciaccone pag. 1953. Faleoni nelle sue Mem. Hist. della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom.2. pag.67. & Alidosio f.156.*

1622 ANTONIO Bonfioli Protonotario Apostolico, fù Vicario di Città di Castello, di Todi, e di Ferrara, Commissario dell'Annona in Roma, Cameriero Secreto di Papa Paolo V. e di Gregorio XV. dal quale adì 9. Settembre 1622. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Alessandro Boschi, & il secondo anno rinontiò detta Chiesa, e successe Onofrio Sarsali adi 16. Settembre dell'anno 1624. Morì dell'istesso anno in Roma adi primo Nouembre, e fù sepolto nella Chiesa de'Crociferi, detta di S. Maria in Treui. *Vghelli T.6. pag. 599.*

1622 MARC'ANTONIO Gozzadini, mentr'era Cardinale, da Papa Gregorio XV. del 1622. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e dal medesimo Pontefice adì 7. Giugno 1623. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giulio Monterenci; morì l'istesso anno in Roma in età d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea dalla Valle con la Memoria, e la Chiesa di Faenza fù data al Card. Francesco Cennini. *Vedilo in questo libro nè Cardinali. Vghelli T.1. pag. segnata 224*. Tom.2. pag. 538. Ciaccone pag.1954. Faleoni f. 666. & Alidosio fogl. 158.*

1622 CARLO Boui da Papa Greg. XV. adì 24. Giugno del 1622. fù fatto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Lelio Ruini Bolognese, e del 1635. adi 29. Genaro da Papa Vrbano VIII. fù

fatto

fatto Vescouo di Sarsina, in luogo di Amico Panighi Nob. Maceratese, e la Chiesa di Bagnarea fù data à Pietro Paolo Febei Romano; morì in Bologna adì 24. Maggio 1646. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 570. T. 2. pag. 736.*

1622 FRANCESCO di Giacomo Boncompagni Pronipote di Papa Gregorio XIII. mentr'era Cardinale adì 11. Giugno 1622. da Papa Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Fano, in luogo di Tomaso Lapi Fiorentino, & adì 2. Marzo 1626. Papa Vrb. VIII. lo fece passare all'Arciuescouato di Napoli, in luogo del Cardinal Decio Carafa, e concesse la Chiesa di Fano al Card. Giulio Sachetti. Fù riceuuto in Napoli con grandissimo applauso, precorsa la fama della sua Virtù, doue poi del 1641. adì 9. Decembre morì in concetto di grandissima bontà, & vniuersalmente pianto da tutti, & à lui nella Chiesa di Napoli successe il Card. Ascanio Filomarini. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e nella mia Bologna Perlust. adì 9. Decemb. l'Vghelli T. 1. pag. 719. T. 6. pag. 248. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. Alidosio f. 157. e Bartolomeo Chiocarelli nel suo Cattalogo de gli Arciuescoui di Napoli stampato nella medesima Città del 1643.*

1623 OVIDIO Lupari da Papa Gregorio XV. adì 9. Giugno del 1623. fù fatto Vescouo di Teano, in luogo di Michel Angelo Sergosa, & adì 28. Maggio 1626. morì in Teano, e fù sepolto nella sua Chiesa Catedrale cō la Memoria in vn sepolcro fatto da lui viuente, & à lui successe Gio. Gueuara Chierico de' Minori Regolari. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 6. pag. 728.*

1623 FERRANTE del Co. Giacomo Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, fù Priore di S. Croce di Ligorano sul Mantouano, Cameriere secreto di Papa Paolo V. e dal Pontefice Gregorio XV. del 1623. fù fatto Arciuescouo di Cesarea, & in Bologna serui per Suffraganeo il Card. Arciuescouo Girolamo Colonna; morì in Modona in età d'anni 75. e fù sepolto nella Chiesa di S. Carlo.

Digitized by Google

nella Catedrale con Epitafio. *Vedi Vghelli T.6.pag.599.T.9. pag.552. Alidosio ne' Vescoui fogl. 156.*

1621 ¶ LODOVICO del Senatore Co. Oratio Lodouisi, Nipote di cxiv. Papa Gregorio XV. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Secretario della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, adì 18. Febraro del 1621. dal sudetto Pontefice suo Zio fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale, con titolo di S. Maria Traspontina; morì in Bologna adì 18. Noueb. 1632. in età d'anni 37. & à lui successe il Card. Girolamo Colonna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Ciaccone pag. 1953. Faleoni nelle sue Mem. Hist. della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom.2.pag.67. & Alidosio f.156.*

1622 ANTONIO Bonfioli Protonotario Apostolico, fù Vicario di Città di Castello, di Todi, e di Ferrara, Commissario dell'Annona in Roma, Cameriero Secreto di Papa Paolo V. e di Gregorio XV. dal quale adì 9. Settembre 1622. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Alessandro Boschi, & il secondo anno rinontiò detta Chiesa, e successe Onofrio Sarsali adì 16. Settembre dell'anno 1624. Morì dell'istesso anno in Roma adì primo Nouembre, e fù sepolto nella Chiesa de' Crociferi, detta di S. Maria in Treui. *Vghelli T.6.pag. 599.*

1622 MARC'ANTONIO Gozzadini, mentr'era Cardinale; da Papa Gregorio XV. del 1622. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e dal medesimo Pontefice adì 7. Giugno 1623. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giulio Monterenci; morì l'istesso anno in Roma in età d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea dalla Valle con la Memoria, e la Chiesa di Faenza fù data al Card. Francesco Cennini. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali. Vghelli T.1. pag. segnata 224*. Tom.2. pag. 538. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. & Alidosio fogl. 158.*

1622 CARLO Boui da Papa Greg. XV. adì 24. Giugno del 1622. fù fatto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Lelio Ruini Bolognese, e del 1635. adì 29. Genaro da Papa Vrbano VIII. fù

fatto

fatto Vescouo di Sarsina, in luogo di Amico Panighi Nob. Maceratese, e la Chiesa di Bagnarea fù data à Pietro Paolo Febei Romano; morì in Bologna adì 24. Maggio 1646. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 570. T. 2. pag. 736.*

1622 FRANCESCO di Giacomo Boncompagni Pronipote di Papa Gregorio XIII. mentr'era Cardinale adì 11. Giugno 1622. da Papa Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Fano, in luogo di Tomaso Lapi Fiorentino, & adì 2. Marzo 1626. Papa Vrb. VIII. lo fece passare all'Arciuescouato di Napoli, in luogo del Cardinal Decio Carafa, e concesse la Chiesa di Fano al Card. Giulio Sachetti. Fù riceuuto in Napoli con grandissimo applauso, precorsa la fama della sua Virtù, doue poi del 1641. adì 9. Decembre morì in concetto di grandissima bontà, & vniuersalmente pianto da tutti, & à lui nella Chiesa di Napoli successe il Card. Ascanio Filomarini. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e nella mia Bologna Perlust. adì 9. Decemb. l'Vghelli T. 1. pag. 719. T. 6. pag. 248. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. Alidosio f. 157. e Bartolomeo Chioccarelli nel suo Cattalogo de gli Arciuescoui di Napoli stampato nella medesima Città del 1643.*

1623 OVIDIO Lupari da Papa Gregorio XV. adì 9. Giugno del 1623. fù fatto Vescouo di Teano, in luogo di Michel Angelo Sergosa, & adì 28. Maggio 1626. morì in Teano, e fù sepolto nella sua Chiesa Catedrale cō la Memoria in vn sepolcro fatto da lui viuente, & à lui successe Gio. Gueuara Chierico de' Minori Regolari. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 6. pag. 728.*

1623 FERRANTE del Co. Giacomo Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, fù Priore di S. Croce di Ligorano sul Mantouano, Cameriere secreto di Papa Paolo V. e dal Pontefice Gregorio XV. del 1623. fù fatto Arciuescouo di Cesarea, & in Bologna seruì per Suffraganeo il Card. Arciuescouo Girolamo Colonna; morì in Modona in età d'anni 75. e fù sepolto nella Chiesa di S. Carlo.

nella Catedrale con Epitafio. *Vedi Vghelli T.6.pag.599.T.9. pag.552. Alidosio ne' Vesconi fogl. 156.*

1621 ¶ LODOVICO del Senatore Co. Oratio Lodouisi, Nipote di CXIV. Papa Gregorio XV. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Secretario della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, adì 18. Febraro del 1621. dal sudetto Pontefice suo Zio fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale, con titolo di S. Maria Traspontina; morì in Bologna adì 18. Noueb. 1632. in età d'anni 37. & à lui successe il Card. Girolamo Colonna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Ciaccone pag. 1953. Faleoni nelle sue Mem. Hist. della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom.2.pag.67. & Alidosio f.156.*

1622 ANTONIO Bonfioli Protonotario Apostolico, fù Vicario di Città di Castello, di Todi, e di Ferrara, Commissario dell'Annona in Roma, Cameriero Secreto di Papa Paolo V. e di Gregorio XV. dal quale adì 9. Settembre 1622. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Alessandro Boschi, & il secondo anno rinontiò detta Chiesa, e successe Onofrio Sarsali adì 16. Settembre dell'anno 1624. Morì dell'istesso anno in Roma adì primo Nouembre, e fù sepolto nella Chiesa de' Crociferi, detta di S. Maria in Treui. *Vghelli T.6.pag.599.*

1622 MARC'ANTONIO Gozzadini, mentr'era Cardinale, da Papa Gregorio XV. del 1622. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e dal medesimo Pontefice adì 7. Giugno 1623. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giulio Monterenci; morì l'istesso anno in Roma in età d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea dalla Valle con la Memoria, e la Chiesa di Faenza fù data al Card. Francesco Cennini. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali. Vghelli T.1. pag. segnata 224*. Tom.2. pag. 538. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. & Alidosio fogl. 158.*

1622 CARLO Boui da Papa Greg. XV. adì 24. Giugno del 1622. fù fatto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Lelio Ruini Bolognese, e del 1635. adì 29. Genaro da Papa Vrbano VIII. fù

fatto

fatto Vescouo di Sarsina, in luogo di Amico Panighi Nob. Maceratese, e la Chiesa di Bagnarea fù data à Pietro Paolo Febei Romano; morì in Bologna adì 24. Maggio 1646. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 570. T. 2. pag. 736.*

1622 FRANCESCO di Giacomo Boncompagni Pronipote di Papa Gregorio XIII. mentr'era Cardinale adì 11. Giugno 1622. da Papa Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Fano, in luogo di Tomaso Lapi Fiorentino, & adì 2. Marzo 1626. Papa Vrb. VIII. lo fece passare all'Arciuescouato di Napoli, in luogo del Cardinal Decio Carafa, e concesse la Chiesa di Fano al Card. Giulio Sachetti. Fù riceuuto in Napoli con grandissimo applauso, precorsa la fama della sua Virtù, doue poi del 1641. adì 9. Decembre morì in concetto di grandissima bontà, & vniuersalmente pianto da tutti, & à lui nella Chiesa di Napoli successe il Card. Ascanio Filomarini. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e nella mia Bologna Perlust. adì 9. Decemb. l'Vghelli T. 1. pag. 719. T. 6. pag. 248. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. Alidosio f. 157. e Bartolomeo Chioccarelli nel suo Cattalogo de gli Arciuescoui di Napoli stampato nella medesima Città del 1643.*

1623 OVIDIO Lupari da Papa Gregorio XV. adì 9. Giugno del 1623. fù fatto Vescouo di Teano, in luogo di Michel Angelo Sergosa, & adì 28. Maggio 1626. morì in Teano, e fù sepolto nella sua Chiesa Catedrale cō la Memoria in vn sepolcro fatto da lui viuente, & à lui successe Gio. Gueuara Chierico de' Minori Regolari. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 6. pag. 728.*

1623 FERRANTE del Co. Giacomo Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, fù Priore di S. Croce di Ligorano sul Mantouano, Cameriere secreto di Papa Paolo V. e dal Pontefice Gregorio XV. del 1623. fù fatto Arciuescouo di Cesarea, & in Bologna serui per Suffraganeo il Card. Arciuescouo Girolamo Colonna; morì in Modona in età d'anni 75. e fù sepolto nella Chiesa di S. Carlo.

nella Catedrale con Epitafio. *Vedi Vghelli T.6.pag.599.T.9. pag.552. Alidosio ne' Vescoui fogl. 156.*

1621 ¶ LODOVICO del Senatore Co. Oratio Lodouisi, Nipote di
CXIV. Papa Gregorio XV. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Secretario della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, adì 18. Febraro del 1621. dal sudetto Pontefice suo Zio fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale, con titolo di S. Maria Traspontina; morì in Bologna adì 18. Noueb. 1632. in età d'anni 37. & à lui successe il Card. Girolamo Colonna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Ciaccone pag. 1953. Faleoni nelle sue Mem. Hist. della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom.2.pag.67. & Alidosio f.156.*

1622 ANTONIO Bonfioli Protonotario Apostolico, fù Vicario di Città di Castello, di Todi, e di Ferrara, Commissario dell'Annona in Roma, Cameriero Secreto di Papa Paolo V. e di Gregorio XV. dal quale adì 9. Settembre 1622. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Alessandro Boschi, & il secondo anno rinontiò detta Chiesa, e successe Onofrio Sarsali adì 16. Settembre dell'anno 1624. Morì dell'istesso anno in Roma adì primo Nouembre, e fù sepolto nella Chiesa de' Crociferi, detta di S. Maria in Treui. *Vghelli T.6.pag.599.*

1622 MARC'ANTONIO Gozzadini, mentr'era Cardinale, da Papa Gregorio XV. del 1622. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e dal medesimo Pontefice adì 7. Giugno 1623. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giulio Monterenci; morì l'istesso anno in Roma in età d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea dalla Valle con la Memoria, e la Chiesa di Faenza fù data al Card. Francesco Cennini. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali. Vghelli T.1. pag. segnata 224*. Tom.2. pag. 538. Ciaccone pag.1954. Faleoni f. 666. & Alidosio fogl. 158.*

1622 CARLO Boui da Papa Greg. XV. adì 24. Giugno del 1622. fù fatto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Lelio Ruini Bolognese, e del 1635. adì 29. Genaro da Papa Vrbano VIII. fù fatto

fatto Vescouo di Sarsina, in luogo di Amico Panighi Nob. Maceratese, e la Chiesa di Bagnarea fù data à Pietro Paolo Febei Romano; morì in Bologna adì 24. Maggio 1646. *Vedi l'Vghelli T.1. pag. 570. T.2. pag. 736.*

1622 FRANCESCO di Giacomo Boncompagni Pronipote di Papa Gregorio XIII. mentr'era Cardinale adì 11. Giugno 1622. da Papa Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Fano, in luogo di Tomaso Lapi Fiorentino, & adì 2. Marzo 1626. Papa Vrb. VIII. lo fece passare all'Arciuescouato di Napoli, in luogo del Cardinal Decio Carafa, e concesse la Chiesa di Fano al Card. Giulio Sachetti. Fù riceuuto in Napoli con grandissimo applauso, precorsa la fama della sua Virtù, doue poi del 1641. adì 9. Decembre morì in concetto di grandissima bontà, & vniuersalmente pianto da tutti, & à lui nella Chiesa di Napoli successe il Card. Ascanio Filomarini. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e nella mia Bologna Perlust. adì 9. Decemb. l'Vghelli T. 1. pag. 719. T. 6. pag. 248. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. Alidosio f. 157. e Bartolomeo Chioccarelli nel suo Cattalogo de gli Arciuescoui di Napoli stampato nella medesima Città del 1643.*

1623 OVIDIO Lupari da Papa Gregorio XV. adì 9. Giugno del 1623. fù fatto Vescouo di Teano, in luogo di Michel Angelo Sergosa, & adì 28. Maggio 1626. morì in Teano, e fù sepolto nella sua Chiesa Catedrale cō la Memoria in vn sepolcro fatto da lui viuente, & à lui successe Gio. Gueuara Chierico de' Minori Regolari. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghello T. 6. pag. 728.*

1623 FERRANTE del Co. Giacomo Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, fù Priore di S. Croce di Ligorano sul Mantouano, Cameriere secreto di Papa Paolo V. e dal Pontefice Gregorio XV. del 1623. fù fatto Arciuescouo di Cesarea, & in Bologna serui per Suffraganeo il Card. Arciuescouo Girolamo Colonna; morì in Modona in età d'anni 75. e fù sepolto nella Chiesa di S. Carlo.

Monaco Oliuetano da Rimini. Da Papa Vrbano VIII. fù fatto Prefetto della Segnatura di Giustitia, e Gouernatore dello Stato d'Vrbino, e poi dal medesimo Pontefice del 1626. adì 19. Genaro fù fatto Cardinale. *Vghelli T.2.pag. 447. Alidosio f.149. Vedilo in questo libro frà Cardinali.*

1607 ANNIBALE Serughi, detto de' Ginasi, da Castel Bolognese, Nipote del Cardinale Domenico Ginasi, adì 5. Nouembre dell'anno 1607. da Papa Paolo V. fù fatto Arciuescouo di Siponte, per rinontia di Domenico Ginasi suo Zio; morì alla sua Chiesa Catedrale del 1622. & à lui successe Gio. Giouannini. *Vghelli T.7. pag.1175. Alidosio fogl. 149.*

1609 ANTONIO di Fabio Albergati, essendo Archidiacono di Milano, adì 13. Agosto 1609. da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Veglia, in luogo d'Alessandro Cospi. Fù Nuntio Apostolico in Colonia sotto Gregorio XV. e poi Collettore delle Spoglie in Portogallo; fù Suffraganeo del Card. Lodouico Lodouisi Arciuescouo di Bologna, e del 1627. rinontiò la Chiesa di Veglia, la quale fù concessa à Nicolò Bellolatti Romano; morì in Roma in età di 67. anni, 3. mesi, giorni 18. adì 4. Genaro 1634. e fù sepolto in S. Maria della Scala auanti l'Altar maggiore, e vi è la Memoria. *Vedi l'Vghelli T.7. pag. 279. l'Alidosio fogl. 150.*

1610 ¶ SCIPIONE Borghese Cardinale con titolo di S. Grisogono, cxii. e Maggior Peninentiero, Nipote di Papa Paolo V. adì 25. Ottobre fù fatto Arciuescouo di Bologna, in luogo di Alfonso Paleotti, gouernò detta Chiesa due anni, e poi rinontiò con riserua d'vn'annua pensione ad Alessandro Lodouisi. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2. pag. 66. Faleoni nelle sue Mem. Historiche fogl. 653. e l'Alidosio nel libro de' Vescoui f. 152.*

1611 RIDOLFO di Enea Paleotti Archidiacono di Bologna, fù Cameriere di Papa Clemente VIII. e dopo da Papa Paolo V. adì 27. Giugno dell'anno 1611. fù fatto Vescouo d'Imola, in luogo di Gio. Garzia Melini, doue adì 24. Maggio 1619. morì,

e fù

e fù sepolto nella sua Catedrale, & in S. Giuliano di Bologna si vede di lui Memoria, e successe poi nella medesima Chiesa Ferdinando Melini. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 699. & Alidosio fogl. 151.*

1611 GREGORIO Patrochino da Montelparo della Marca dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Cittadino di Bologna fatto in forma amplissima, come nell'Archiuio del Senato al libro delle Cittadinanze sotto li 26. Genaro 1590. essendo Cardinale, da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Preneste adì 17. Agosto del 1611. in luogo del Card. Antonio Maria Galli. Morì in Roma adì 19. Maggio 1612. in età d'anni 76. mesi 3. giorni 8. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino nella Capella di Santa Monaca con la Memoria, & à lui successe nella Chiesa di Preneste il Card. Benedetto Giustiniani adì 6. Giugno 1612. dopo che fù ritornato à Roma, finita la Legatione di Bologna. *Vedilo in questo libro frà Cardinali. Vghelli T. 1. pag. 255.*

1612 ¶ ALESSANDRO del Co. Pompeo Lodouisi, mentr'era Aucxiii. ditore della Romana Rota, adì 22. Marzo 1612. da Papa Paolo V. fù fatto Arciuescouo di Bologna, per rinontia del Card. Scipione Borghese Nipote di d. Pontefice. Del 1616. adì 13. Agosto andò Nuntio Apostolico Straordinario al Duca di Sauoia, per comporre le discordie frà il Rè di Spagna, e quel Duca, e dell'istess' anno adì 19. Settembre dal medesimo Pontefice fù fatto Cardinale, e del 1621. fù Pontefice con nome di Gregorio XV. & all'hora diede la Chiesa di Bologna à Lodouico Lodouisi suo Nipote. *Vedilo in questo libro frà li Cardinali, e Pontefici, e nella mia Bologna Perlustrata adì 9. Febraro, & adì 7. Luglio. Ferdinando Vghello Tom. 2. pag. 67. & Alidosio fogl. 152.*

1612. LELIO del Senatore Carlo Ruini Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, adì 22. Ottobre dell'anno 1612. da Papa Paolo V. fù eletto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Giacomo Trotti Ferrarese, e destinato Nuntio Apostolico al Rè di Polonia, & in Cracouia adì 17. Marzo 1613. fù Consacrato

da

da Alberto Baranourski Arciuescouo di Gnesma, cõ l'assisten-za di Andrea Bnin Opalenski Vescouo di Posnaien,e di Simone Rudnizki Vescouo d'Vrmia nel Regno di Polonia. Morì l'anno 1622.& à lui successe Carlo Boui pure Nobile Bolognese per Vescouo di Bagnarea. *Vedi l'Vghelli nella sua Italia sacra T.1.pag.570.e l'Alidosio ne' Vescoui fogl.152.*

1614 ANGELO di Marc'Antonio Gozzadini Arciuescouo di Nixia, fatto sotto il Pontificato di Paolo V. del 1614. e dopo da Papa Gregorio XV. del 1621. fù fatto Vescouo di Orta, e Città Castellana, in luogo d'Ippolito Fabiani Generale dell' Ordine Eremitano di S. Agostino, e serui per Suffraganeo il Card. Lodouico Lodouisi Arciuescouo di Bologna. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.1.pag.643.*

1618 ALESSANDRO del Senatore Mario Scappi, Dottore preclaro, & insigne Giurisconsulto, adì 12. Febraro 1618. da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Campagna, in luogo di Bargelino Bargelini da Cesena, il qual Bargelini vi morì Vescouo in età d'anni 70. Nella Chiesa di S. Spirito in Roma Alessandro Scappi fù Consacrato dal Card. Roberto Vbaldini Vescouo di Montepulciano,con l'assistẽza di Euangelista Tornioli Monaco Oliuetano Perugino, Vescouo di Città di Castello, e del Card. Alfonso Sacrati Vescouo di Comacchio, dopo da Gregorio XV.fù mandato Nuntio Apostolico alli Suizzeri,per interessi della Valtellina,e da Papa Vrbano VIII.adì 17.Maggio 1627. fù fatto Vescouo di Piacenza, in luogo di Cio Linati Parmegiano,e la Chiesa di Campagna fù concessa à Costanzo Testa Modonese, huomo dotto, e Predicator celeberrimo dell'Ordine de' Predicatori; morì adì 20. Giugno 1653. in Piacenza in età d'anni 82. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui successe nella medesima Chiesa di Piacẽza Gioseffo Zandemaria da Parma. *Vedi l'Italia sacra dell'Vghelli T.2.pag.296. T.7.pag.657.& Alidosio fogl.154.*

1618 GIVLIO d'Innocentio Monterenci fù Gouernatore di Roma, e Vicecamerario, e del 1618. adì primo Ottobre da Papa Paolo

Paolo V. fù fatto Vescouo della Città di Faenza, in luogo del Card. Erminio Valente, & in Roma in S. Maria Maggiore fù Consacrato dal Card. Gio. Garzia Melini Vescouo d'Imola, presenti Francesco Sacrati Card. Vescouo di Cesena, e Volpiano Volpi Arciuescouo di Chieti, che poi fù fatto Vescouo di Nouara, della qual Chiesa hebbe il possesso adì 17. Genaro dell'anno 1619. Giulio Monterenci cõstrusse il portico del Palazzo Episcopale, oue si legge la Memoria; morì del 1623. in età d'anni 63. mentr'era Vicelegato nella Città di Ferrara, & in S. Francesco di Bologna nella Capella di S. Antonio Abbate da lui construtta è sua Memoria, & al Card. Marc'Antonio Gozzadini fù data la Chiesa di Faenza. *Vedi l'Vghelli T. 2. pag. 537. Alidosio ne' Vescoui f. 154. e nell'Appendice nel libro de' Dottori in Canonico, e Ciuile fogl. 38.*

1619 ERCOLE di Giasone Vaccari, essendo Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, da Papa Paolo V. adì 18. Febraro dell'anno 1619. fù fatto Arciuescouo di Rosano in luogo di Girolamo Pignatelli, e dopo d'hauer gouernata quella Chiesa cinque anni, e circa otto mesi, vi morì adì 28. Luglio del 1624. e fù sepolto nella sua Metropolitana, & à lui successe Paolo Taurelli da Parma. *Vghelli T. 9. pag. 417. Alidosio f. 155.*

1619 ALESSANDRO di Marco Boschi, essendo Vicario generale dell'Arciuescouo di Napoli, adì 13. Nouembre del 1619. da Papa Paolo V. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Arcangelo Rossi Canonico Regolare Lateranense Teologo insigne, & adì 15. Decembre fù Consacrato da Girolamo Campanile Vescouo di Lacedonia, presenti Oratio Mirti Vescouo di Ruuo, e Vincenzo Caputo Vescouo di S. Seuero; fù poi del 1622. da Papa Gregorio XV. fatto Vescouo di Gieraci, in luogo di Oratio Mattei Romano, e la Chiesa di Carinola fù data ad Antonio Bonfioli; e mentre sotto Papa Vrbano VIII. era Vicegerente in Roma del 1624. rinontiò la Chiesa di Geraci, e fù concessa à Stefano Rossi, e dal medesimo Pontefice fù mandato à Parma Vicario Apostolico, doue adì 10. Giugno del 1629. morì, in età di 61. anni, e 6. mesi, e fù sepolto

S nella

nella Catedrale con Epitafio. *Vedi Vghelli T.6.pag.599.T.9. pag.552. Alidosio ne' Vesconi fogl. 156.*

1621 ¶ LODOVICO del Senatore Co. Oratio Lodouisi, Nipote di
CXIV. Papa Gregorio XV. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, Secretario della Congregatione de Bono Regimine, e della Sacra Consulta, adì 18. Febraro del 1621. dal sudetto Pontefice suo Zio fù fatto Arciuescouo di Bologna, e Cardinale, con titolo di S. Maria Traspontina; morì in Bologna adì 18. Nouẽb. 1632. in età d'anni 37. & à lui successe il Card. Girolamo Colonna. *Vedilo in questo libro nelli Cardinali. Ciaccone pag. 1953. Faleoni nelle sue Mem. Hist. della Chiesa di Bologna f. 668. Vghelli Tom. 2. pag. 67. & Alidosio f. 156.*

1622 ANTONIO Bonfioli Protonotario Apostolico, fù Vicario di Città di Castello, di Todi, e di Ferrara, Commissario dell'Annona in Roma, Cameriero Secreto di Papa Paolo V. e di Gregorio XV. dal quale adì 9. Settembre 1622. fù fatto Vescouo di Carinola, in luogo di Alessandro Boschi, & il secondo anno rinontiò detta Chiesa, e successe Onofrio Sarsali adì 16. Settembre dell'anno 1624. Morì dell'istesso anno in Roma adì primo Nouembre, e fù sepolto nella Chiesa de' Crociferi, detta di S. Maria in Treui. *Vghelli T.6. pag. 599.*

1622 MARC'ANTONIO Gozzadini, mentr'era Cardinale, da Papa Gregorio XV. del 1622. fù fatto Vescouo di Tiuoli, e dal medesimo Pontefice adì 7. Giugno 1623. fù fatto Vescouo di Faenza, in luogo di Giulio Monterenci; morì l'istesso anno in Roma in età d'anni 49. e fù sepolto in S. Andrea dalla Valle con la Memoria, e la Chiesa di Faenza fù data al Card. Francesco Cennini. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali. Vghelli T.1. pag. segnata 224*. Tom. 2. pag. 538. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. & Alidosio fogl. 158.*

1622 CARLO Boui da Papa Greg. XV. adì 24. Giugno del 1622. fù fatto Vescouo di Bagnarea, in luogo di Lelio Ruini Bolognese, e del 1635. adì 29. Genaro da Papa Vrbano VIII. fù

fatto Vescouo di Sarsina, in luogo di Amico Panighi Nob. Maceratese, e la Chiesa di Bagnarea fù data à Pietro Paolo Febei Romano; morì in Bologna adì 24. Maggio 1646. *Vedi l'Vghelli T. 1. pag. 570. T. 2. pag. 736.*

1622 FRANCESCO di Giacomo Boncompagni Pronipote di Papa Gregorio XIII. mentr'era Cardinale adì 11. Giugno 1622. da Papa Gregorio XV. fù fatto Vescouo di Fano, in luogo di Tomaso Lapi Fiorentino, & adì 2. Marzo 1626. Papa Vrb. VIII. lo fece passare all'Arciuescouato di Napoli, in luogo del Cardinal Decio Carafa, e concesse la Chiesa di Fano al Card. Giulio Sachetti. Fù riceuuto in Napoli con grandissimo applauso, precorsa la fama della sua Virtù, doue poi del 1641. adì 9. Decembre morì in concetto di grandissima bontà, & vniuersalmente pianto da tutti, & à lui nella Chiesa di Napoli successe il Card. Ascanio Filomarini. *Vedilo in questo libro frà Cardinali, e nella mia Bologna Perlust. adì 9. Decemb. l'Vghelli T. 1. pag. 719. T. 6. pag. 248. Ciaccone pag. 1954. Faleoni f. 666. Alidosio f. 157. e Bartolomeo Chioccarelli nel suo Cattalogo de gli Arciuescoui di Napoli stampato nella medesima Città del 1643.*

1623 OVIDIO Lupari da Papa Gregorio XV. adì 9. Giugno del 1623. fù fatto Vescouo di Teano, in luogo di Michel Angelo Sergosa, & adì 28. Maggio 1626. morì in Teano, e fù sepolto nella sua Chiesa Catedrale cō la Memoria in vn sepolcro fatto da lui viuente, & à lui successe Gio. Gueuara Chierico de' Minori Regolari. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 6. pag. 728.*

1623 FERRANTE del Co. Giacomo Boschetti Nobile Modonese, e Bolognese, fù Priore di S. Croce di Ligorano sul Mantouano, Cameriere secreto di Papa Paolo V. e dal Pontefice Gregorio XV. del 1623. fù fatto Arciuescouo di Cesarea, & in Bologna seruì per Suffraganeo il Card. Arciuescouo Girolamo Colonna; morì in Modona in età d'anni 75. e fù sepolto nella Chiesa di S. Carlo.

1623 LORENZO terzo del Senatore Co. Annibale Campeggi Primicerio della Chiesa di Bologna, fù Gouernatore di S. Seuerino; Iesi, Fano, Spoleti, Ancona, e nelle Campagne di Roma; chiamato à Roma da Papa Paolo V. fù fatto Secretario della Congregatione de' Vescoui, e Regolari, e da Vrbano VIII. del 1623. adì 18. Decembre fù fatto Vescouo di Cesena, in luogo del Card. Francesco Sacrati Ferrarese, e Nuntio in Sauoia, e del 1627. successe à Berlingiero Gessi nell'Amministratione dello Stato d'Vrbino, e del 1628. fù fatto Vescouo di Sinigalia, in luogo del Card. Antonio Barberini Fratello d'Vrbano VIII. e la Chiesa di Cesena fù data à Pietro Bonauentura, conseruando però il Campeggi nella medesima carica di Presidente dello Stato d'Vrbino, gouernando ancora lo Stato à nome del medesimo Duca all'hora viuente, mà in età decrepita, e dopo la morte di esso Duca, riceuette à nome del Pontefice il giuramento dalli Sudditi di quello Stato decaduto alla Chiesa, con tanta prudenza, e moderatione, che parue più tosto continuare il Dominio antico, che introdurre il nuouo; morì in Madrid del 1639. mentr' era Nuntio appresso il Rè Cattolico, & à lui successe il Card. Cesare Fachenetti nella Chiesa di Sinigalia. *Vghelli T. 2. pag. 484. 974.*

1624 BALDASSARE Bolognetti Generale dell'Ordine di S. Maria de' Serui, da Papa Gregorio XV. fù fatto Commendatore di S. Spirito, e del 1624. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Vescouo di Nicastro, in luogo di Ferdinando Confaloni Napolitano, del 1629. adì .. Settembre morì in Nicastro, e fù sepolto nella Chiesa Catedrale antica, & à lui successe Alessandro Castracani Nobile da Fano. *Vedi l'Vghelli T. 9. pag. 570.*

1625 GIROLAMO Zambeccari dell' Ord. de' Predicatori adì 17. Marzo del 1625. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Vescouo di Alifa, in luogo di Valerio Seta Teologo famoso dell' Ordine di S. Maria de' Serui Veronese, e del 1633. adì 10. Maggio dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Minerbino, in luogo di Gio. Michele Rossi Carmelitano, il quale passò alla Chiesa d'Alifa, & il Zambeccari due anni dopo la rinontiò, & in

quella

quella successe adì 7. Maggio 1635. Antonio Maria Pranzoni. *Vedi l'Vghelli T.7.pag.1013. T.8.pag.297.*

1625 GIO. BATTISTA Agocchi da Papa Vrbano VIII. del 1625. fù fatto Arciuescouo d'Amasia. Seruì 9. anni per Nuntio Apostolico appresso la Republica di Venetia, nel quale Stato del 1632. in età di 62. anni morì nella Terra della Mota, doue s'era ritirato pet occasione di Contagio, e fù sepolto nella Chiesa de' Padri Zoccolanti di detta Terra con Epitafio.

1628 DOMENICO Rota Carmelitano della Congregatione di Mantoua, al secolo chiamato Bartolomeo figliuolo di Galeazzo Rota. Fù Superiore in varij Monasteri, e poi del 1625. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Vicario generale della medesima Congregatione Carmelitana di Mantoua per trè anni, dopo il qual tempo, che fù del 1628. dal medesimo Pontefice fù fatto Vescouo di Sidonia in Partibus Infidelium, il qual Vescouato prima era senza dote, mà dalla pietà, e liberalità di D. Gio. Francesco Rota da Bologna li fù constituita la dote di valore di 6. milla scudi moneta Romana in tanti crediti di Monti, non vacabili di rendita, à quattro è mezo per cento, come appare per attestatione, e patente fatta dal Tesoriero della Camera Apostolica Stefano Durazzi, data in Roma sotto li 17. Maggio 1628. Il sudetto Vescouo morì in Roma li 14. Maggio del 1630. e fù sepolto in S. Grisogono in Trasteuere, Chiesa del suo Ordine.

1630 GIORGIO di Gio. Battista Bolognetti Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, fù Gouernatore di Fanò, e d'Ascoli, Prelato di Consulta, e della Congregatione de Bono Regimine, & adì 2. Ottobre 1630. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Vescouo d'Ascoli, in luogo d'Andrea Gelsomini dell'Ordine Eremitano di S. Agostino. Dal medesimo Pontefice fù mandato Nuntio Apostolico al Gran Duca di Toscana, e del 1633. in Francia al Rè Christianiss. e destinato Arciuescouo di Nazarette, e del 1639. passò al Vescouato di Rieti, cedutoli dal Card. Gio. Francesco di Bagno, e la Chiesa d'Ascoli fù data à

Mi-

Michele Retio, già Vescouo Stagnense. Del 1651. ampliò, abellì, & adornò con Giardino ancora il Palazzo della Catedrale di Rieti, construendoui vn' Archiuio, come dalla Memoria fattaui si legge; hora serue per Vescouo assistente, e Prelato domestico della Capella di Papa Alessandro VII. *Vedi la sacra Italia dell'Vghello T.8. pag.336. T.1. pag. segnata 127*. e nell'Appendice del Tom.5. pag. 1536.*

1632 ¶ GIROLAMO Colonna, mentr' era Cardinale creato adì 30. CXV. Agosto 1627. con titolo di S. Lorenzo in Lucina, da Papa Vrbano VIII. dell'anno 1632. fù fatto Arciuescouo di Bologna, in luogo del Cardinale Lodouico Lodouisi, e del 1645. adì 6. Febraro lo rinontiò in mano del Pontefice Innocentio X. con la riserua de' frutti, e dal medesimo Pontefice fù concesso à Nicolò Albergati. *Vedi la sacra Italia dell'Vghelli T.2. pag.68.*

1639 CESARE Fachenetti essendo Secretario della Sacra Congregatione de' Vescoui, e Regolari, del 1639. da Papa Vrbano VIII. fù fatto Arciuescouo di Damiata, e mandato Nuntio per la Sede Apostolica appresso Filippo IV. Rè di Spagna. Del 1643. fù fatto Cardinale, e del 1645. adì 18. Maggio dal medesimo Pôtefice fù fatto Vescouo di Sinigaglia; in luogo di Lorenzo Campeggi, e del 1655. passò al Vescouato di Spoleti. *Vedi l'Vghelli T.2. pag. 975. Faleoni fogl. 634. & in questo libro nelli Cardinali.*

1640 VRBANO Zambotti Canonico Regolare dell'Ordine di S. Agostino della Congregatione di S. Maria di Reno, e di S. Saluatore, & Abbate generale di detta Religione, da Papa Vrbano VIII. adì 21. Maggio 1640. fù fatto Vescouo di Monte Marano in Regno di Napoli, in luogo di Francesco Antonio Purpurà, e dopo d'hauer gouernato quella Chiesa 17. anni morì del 1657. & à lui successe adì 9. Luglio 1657. Gioseffo Battaglia. *Vghello Tom. 8. pag. 493.*

1641 GVIDO Bentiuogli Nobile Ferrarese, e Bolognese, essendo Arciuescouo di Rodi, e Cardinale, fù da Papa Vrbano VIII.

adì

adì primo Luglio 1641. fatto Vescouo di Preneste, in luogo del Card. Pietro Paolo Cresenci Romano. Fù huomo di mirabile ingegno, scrisse varie opere, e le pose alle stampe. *Vedilo in questo libro ne' Cardinali. Vghelli Tom. 1. pag. 257.*

1641 FRANCESCO Gozzadini da Papa Vrbano VIII. del 1641. fù fatto Vescouo del Zante, e Zefalonia. Del 1258. Castellano di Enrico Gozzadini Nobile Bolognese fù il primo di questa Fameglia, che andasse ad habitare l'Isola di Nazia nel Mar Egeo. Del 1405. Nicolò Gozzadini, per controuersie nella Città di Bologna, anch' egli andò nell'Arcipelago nell' Isola delle Firminie, e di Nazia, & in poco tempo conosciuto il suo valore, hebbe per Moglie Filippa figliuola vnica d'Angelo Sanudo, Signore, e Padrone di dette Isole, dopo la qual morte il medesimo Nicolò Gozzadini ne restò padrone, e possessore, & il suo figliuolo primogenito, per nome Angioletto, fù maritato in Caterina figliuola del Signore di Suda, con dote di 8500. Ducati, come appare per Instromento rogato nella Città di Nazia per lo Notaro Nicolò Ascuffo sotto li 6. Febraro 1429. della cui Fameglia è il sopranominato Vescouo.

1644 ANNIBALE Bentiuogli Nobile Ferrarese, e Bolognese, figliuolo di Caterina Martinenghi, e di Entio Bentiuogli, da Papa Vrbano VIII. fù fatto Arciuescouo di Tebe del 1644. Andò Nuntio Apostolico à Fiorenza al Gran Duca Ferdinando II. quiui alli 15. Marzo 1645. nella Chiesa di S. Michele de gli Antenori de' Padri Teatini hebbe l'honore di Consacrar Vescouo Sabinense il Sereniſſimo Prencipe Carlo Cardinale de' Medici, Zio del Gran Duca, con l'assistenza di Roberto Strozzi Fiorentino Vescouo di Fiesoli, e di Alessandro Stuffa Fiorentino Vescouo di Montepulciano; fù vno de' quattro Nuntij, che per ordine di Papa Alessandro VII. incontrarono la Regina di Suetia à confini dello Stato Ecclesiastico l'anno 1655 Ritrouandosi Maggiordomo maggiore del Sereniſſimo Card. Gio. Carlo de' Medici in Fiorenza, morì adì 21. Aprile del 1663. e fù sepolto nella Chiesa dell' Ospitale di S.

Mat-

Matteo in età di 57. anni, & à lui successe Pietro Bargelini da Bologna nell'Arciuescouato di Tebe. Il sudetto Entio Bentiuogli fù Pronipote d'Annibale figliuolo di Gio. secondo Bentiuogli, che fù Signore di Bologna. *Vedi l'Abb. M. Antonio Gilanori Oliuetano nel suo libro intitolato Ferrara d'oro imbrunito stampato nella medesima Città del 1665.*

1644 GIACOMO Accarisi Dottore Teologo, erudito nelle lettere, destinato da Papa Vrbano VIII. Vescouo di Veste, in luogo di Paolo Ciera dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, e poi adì 17. Ottobre 1644. da Papa Innocentio X. li fù concessa la detta Chiesa; fece molte Orationi in Roma in diuerse occasioni, le quali sono riferite da Leone Allacio nel suo libro intitolato *Apes Vrbana.* Morì in Veste del 1654. e fù sepolto nella sua Catedrale, & à lui adì 19. Ottobre successe Gio. Mastelloni Napolitano. *Vghello T.7. pag. 1185.*

1645 ¶ NICOLO' di Vgo Albergati, nacque di Francesca Boui adì
CXVI. 17. Settembre 1608. fù Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, da Papa Innocentio X. adì 6. Febraro 1645. fù fatto Arciuescouo di Bologna per rinontia del Cardinale Girolamo Colonna, & adì 10. Marzo del medesim' anno dall'istesso Pontefice fù fatto Cardinale, con titolo di S. Maria de gli Angeli, e chiamossi poi Nicolò Lodouisi, e del 1651. essendo fatto Maggior Penitentiere in Roma, rinontiò la Chiesa di Bologna à Girolamo Boncompagni. *Vedi la sacra Italia dell' Vghelli T.2. pag. 69.*

1645 CHRISTOFORO di Girolamo Segni nacque del 1592. & in età di 19. anni, dispensato dell'età, nella sua Patria adì 22. Ottobre del 1611. si Addottorò; fù aggregato alli Collegi Canonico, e Ciuile; seruì in diuerse cariche, e maneggi al Pontefice Gregorio XV. da Vrbano VIII. fù fatto suo Cameriere d'honore; Innocentio X. del 1645. lo dichiarò Cameriere secreto, e Forier maggiore, Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, e suo Maggiordomo, & anche nel primo Cōcistorio proposto per Arciuescouo di Tessalonica, fù Con-

sacrato dal Card. Pancirolì in Roma nella Chiesa nuoua, con l'assistenza di Monsig. Gonzaga Arciuescouo di Rodi, e di Mõsignor Farnesi Arciuescouo di Patrasso, e come Maggiordomo hebbe li Gouerni di Frascati, e di Castel Gandolfo, nel qual tempo con autorità del Pontefice cominciò ad accrescere il recinto delle mura della Città di Frascati, cõ includerui dentro la Chiesa Catedrale, le Monache, le Scuole publiche, e l'Ospitale, che tutti erano fuori, operatione molto profitteuole, e necessaria. Fù vno de' Vescoui assistenti al Pontefice in Capella, il qual' honore godè ancora sotto Alessandro VII. e dell'anno 1653. hauendo terminato la Carica di Maggiordomo, ritiratosi alla residenza del suo Canonicato nella Basilica Vaticana, adì 8. Luglio 1661. in età di 69. anni in Roma morì, e fù sepolto in S. Marta.

1647 CESARE Argeli Paltroni nacque di Paolo Emilio Argeli, & Orintia Paltroni Nob. Bolog. fù Dottor Collegiato, e Lettor publico nello Studio della sua Patria; diede con molta sua lode alcune Opere alle stampe, e portatosi à Roma da Papa Gregorio XV. fù fatto Giudice delle Appellationi, e del 1624. adì 6. Decemb. da Papa Vrbano VIII. gli fù data la carica di Collaterale di Campidoglio, e mandato Auditor generale in Auignone, e poscia ritornato à Roma fù fatto Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, e Luogotenente generale della Camera Apostolica, e dopo adì 8. Maggio 1647. da Papa Innocentio X. fù fatto Arciuescouo d'Auignone, e Consacrato adì 12. del medesimo mese dal Card. Federico Sforza. Morì in Auignone in età di 71. anni, e fù con grande honore sepolto adì 31. Luglio 1648. nella sua Chiesa Metropolitana. *Alidosio nel libro de' Dottori di legge Canonica, e Ciuile f. 64.*

1648 FRANCESCO Maria Ghiselieri figliuolo di Luigi Ghiselieri Auditore della Sacra Romana Rota, adì primo Febraro del 1648. da Papa Innocentio X. fù fatto Vescouo di Terracina, e del 1664. da Papa Alessandro VII. fù fatto Vescouo d'Imola nella Romagna. *Vedilo in questo libro negli Auditori della Romana Rota. Vghello nell'Appendice T. 5. pag. 1537.*

1651 ¶ GIROLAMO Boncompagni de'Duchi di Sora, Pronipote di
cxvii. Papa Gregorio XIII. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura da Papa Innocentio X. per rinontia del Card. Nicolò Lodouisi adì 11. Decembre 1651. fù fatto Arciuescouo di Bologna. Del 1660. adì 24. Maggio partì per Roma, chiamato da Papa Alessandro VII. dal quale fù fatto suo Maggiordomo, e del 1664. adì 14. Genaro dal medesimo Pontefice fù creato Cardinale, con titolo de' Santi Pietro, e Marcellino. *Vedi in questo libro ne' Cardinali. Vghello nell'Appendice Tom. 5. pag. 1552.*

1651 COLOMBANO Spisia, essendo Abbate, Protonotario Apostolico, e Consultore del Senato di Bologna, da Papa Innocentio X. del 1651. fù destinato Vescouo d'Assisi, mà prima d'essere Consacrato morì in Roma adì 31. Decemb. dell'istesso anno in età di 54. anni, e fù sepolto nella Chiesa de' Santi Gio. Euangelista, e Petronio della Natione Bolognese.

1652 PETRONIO Veronico dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Lettore nel publico Studio della sua Patria di Bologna, da Papa Innocentio X. adì 8. Genaro del 1652. fù fatto Vescouo di Boiano in Regno, in luogo di Filippo de Sio Min. Osser. e Vescouo Caiacense; morì del 1653. adì 11. Maggio, e fù sepolto in S. Maria delle Gratie de' Minori Riformati Franciscani fuori di Campo basso, Terra della sua Diocese, & in suo luogo successe Celestino Bruni da Venosa del medesimo Ordine Eremitano di S. Agostino. *Vghelli T. 8. pag. 352.*

1653 LORENZO di Pietro Antonio Pollicini Lettor publico nello Studio di Bologna sua Patria, Canonico, e Preposito di questa Metropolitana, seruì il Duca d'Vrbino nel gouerno di quello Stato; poscia andò à Roma, oue essercitò per qualche tempo l'vfficio d'Auuocato, fino che Papa Innocentio X. lo constituì Vicario Apostolico dell'Abbatia di Nonantola, il qual Pontefice poi del 1653. lo fece Vescouo d'Auellino, e Fringento nel Regno di Napoli, in luogo di Bartolomeo Giustiniani, e mentre s'affaticaua in amministrare li Sacramenti, e souue-

souuenire alli poueri appestati in Auellino, tocco di quel morbo, morì adì 7. Luglio 1656. e per le sue rare qualità vniuersalmente fù pianto da tutta la sua Greggia, & à lui successe Tomaso Brancaccio Napolitano adì 16. Ottobre 1656. Delle sante attioni del sudetto Vescouo Pollicini, furono testimonij di veduta alcuni Gentilhuomini di quella Città, frà quali Francesco, ed Ottauio della Fameglia Arminia Nobile, & Illustre (per esser la stessa Fameglia de gl'antichi Monforti) li quali in quel tempo contagioso furono deputati à soprintendere al buon gouerno della medesima Città d'Auellino, & in quell'vfficio Francesco di quel morbo morì. *Vedi nella mia Bologna Perlust. adì 7. Luglio, e l'Vghello T. 8. pag. 287.*

1655 MARC'ANTONIO Bottoni del Terz' Ordine di S. Francesco, da Papa Vrbano VIII. del 1634. fù fatto Generale di quella Religione per sei anni, in luogo di Francesco Guastamiglio Bolognese. Del 1649. nel Capitolo Generale, che si fece in Bologna nel Conuento di S. Maria della Carità, fù confermato Generale per altri sei anni, e del 1655. da Papa Alessandro VII. fù fatto Vescouo di Corona, e Suffraganeo di Frascati, doue morì adì . . Aprile del 1663. in età di 61. anni, e fù sepolto nella Chiesa di S. Pietro di detto luogo.

1657 RIDOLFO Dulcini Abbate, e Dottore adì 12. Marzo 1657. da Papa Alessandro VII. fù fatto Vescouo di Squillacci in Regno, in luogo di Gioseffo della Cornia Perugino dell'Ordine de' Predicatori, e dopo d'essere stato alquanto tempo in Bologna essercitando fontioni Episcopali Ecclesiastiche, in absenza dell' Arciuescouo Girolamo Boncompagni all' hora Maggiordomo in Roma di Papa Alessandro VII. ritornato à Squillacci sua Chiesa vi morì dell'anno 1664. adì 11. Ottobre in età d'anni 48. e fu sepolto nella sua Catedrale, & in suo luogo successe Francesco Tirotta da Squillacci. *Vedi l'Italia sacra dell' Vghello T. 9. pag. 625.*

1660 GVIDO Bentiuogli Nobile Ferrarese, e Bolognese, figliuolo di Caterina Martinenghi, e di Entio Bentiuogli, nacque adì 8.

Digitized by Google

Genaro 1624. & adì 12. Genaro 1640. in età d'anni 16. fece Professione nella Teatina Religione, nella quale ottenne gradi di Filosofia, e Teologia Scolastica, e Morale, e fù Predicatore in molte Città. Del 1660. adì 6. Genaro da Papa Alessandro VII. fù fatto Vescouo di Bertinoro, in luogo di Giorgio Prati Piacentino. Il sudetto Entio Bentiuogli fù Pronipote d'Annibale figliuolo di Gio. secondo Bentiuogli, che fù Signor di Bologna.

1665 PIETRO Bargelini del 1644. s'Addottorò nell'vna, e nell'altra Legge nello Studio della sua Patria. Del 1648. hebbe la Dignità Canonicale nella Metropolitana di Bologna. Del 1650. publicamente lesse nel sudetto Studio. Del 1651. portatosi à Roma da Papa Innocentio X. fù dichiarato Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, e fatto Protonotario Apostolico del numero de'participanti, Prelatura di consideratione. Del 1653. adì 2. Maggio fù aggregato alli Dottori Collegiati della sua Patria, prima di Leggi, e poi di Filosofia. Hebbe diuersi Gouerni nello Stato Ecclesiastico, e prima del 1654. quello di Fano, doue rese pratticabile quel Porto. Del 1656. di Mont' alto, doue fabricò vn publico Archiuio. Del 1658 andò al gouerno di Città di Castello per poco tẽpo, poiche del medesim'anno passò à quello d'Ascoli. Del 1661. alla Prouincia di Campagna di Roma. Del 1663. à Perugia, e del 1665. da Papa Alessandro VII. fù dichiarato Nuntio Apostolico all'Altezza Reale di Sauoia, & insieme Arciuescouo di Tebe, in luogo di Monsig. Annibale Bentiuogli, & adì 2. Agosto in Domenica dell'istess'anno fù consacrato nella Metropolitana di Bologna dall'Arciuescouo Girolamo Boncompagni, con l'assistenza del Vescouo d'Imola Francesco Maria Ghiselieri, e del Vescouo di Cesena Flaminio Marcellini; dopò partendosi andò à Torino alla sua Nunciatura, nel cui Palazzo fabricò vna Cancellaria, per tenerui le scritture del Nuntio, le quali prima erano in diuersi luoghi fuori dell'istesso Palazzo, e con poca diligenza conseruate.

AV-

AVDITORI
DELLA
SACRA ROMANA ROTA
Cittadini Bolognesi.

PAPA Gio. XXII. l'anno 1326. eresse il Tribunale degli Auditori della Sacra Rota Romana. Sisto Papa IV. del 1472. li ridusse al numero certo di dodici, e di presente si osserua quest'ordine di Nationi, cioè trè Romani, vn Venetiano, vn Milanese, vn Bolognese, vn Ferrarese, vn Fiorentino, ò Perugino alternatiuamente, vn Tedesco, vn Francese, e due Spagnuoli, e prima che Ferrara fosse della Chiesa, Bologna ancor'essa haueua due Soggetti nella medesima Romana Rota. *Questo cauasi dalla Sintasi de gli Auditori della Sacra Romana Rota del Cantalmaio, e da altri Autori fin quì trouati.*

1365 GIOVANNI di Gulielmo dall'Amola Dottor Bolognese fù prima Canonico di S. Pietro. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel libro de' Dottori di Legge Canonica, e Ciuile f. 104.*

1374 BARTOLOMEO di Gulielmo Mezauacca Dottor Bolognese del 1369. era nel Collegio de'Giudici, nel Canonico, e Ciuile, & in Roma Auditore della Sacra Rota circa l'anno 1374. fù poi Vescouo di Rieti, e Cardinale. *Vedilo nel mio libro de' Vesconi, e Cardinali, e nel libro de' Vesconi dell'Alidosio fogl. 35. e nel libro de' Dottori di Legge del medesimo Alidosio fogl. 46. e nella sua Appendice fogl. 13.*

1378 MARCO del famoso Dottore Gio. Oldrendo Lignani fù ancora

cora egli Dottor Bolognese, e Canonico di S. Pietro, e Capellano del Papa; morì adi 15. Giugno 1391. *Alidosio nel libro de' Dottori in Canonica, e Ciuile fogl. 168.*

1404 GIO. Andrea del Dottore Gasparo Caldarini fù prima Canonico di S. Pietro, e Vicario generale del Vescouo di Bologna, fù anch'egli Dottore del 1404. era chiamato famosissimo, e venerabil' huomo, e fù Auditore della Sacra Romana Rota; morì del 1437. adì 16. Agosto in Bologna, e fù sepolto in S. Domenico. *Vedi l'Alidosio nel lib. de' Dottori fogl. 113. Francesco Amadi nel lib. della Nobiltà di Bologna stampato in Cremona del 1588. da Christoforo Dragoni fogl. 94. e Valerio Rinieri nel libro manoscritto de gli Huomini Illustri Bolog. fogl. 179.*

1437 GIO. Ingleschi di Bartolomeo Tomari Dottore del 1413. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, fù ancora Arciprete della Chiesa di Bologna, e poi in Roma fù Auditore della Sacra Rota circa il 1437. & alla sepoltura d'Antonio suo figliuolo nella Chiesa di S. Domenico di Bologna è vn' Epitafio fatto del 1470. che fà mentione di lui. *Vedi l'Alidosio nel lib. de' Dottori di Legge Canonica, e Ciuile f. 115.*

1472 LODOVICO di Verzuso Lodouisi Dottor Bolognese adì 20. Nouembre 1445. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile; fù Vicario generale del Vescouo, Canonico, & Archidiacono della Chiesa di Bologna, e Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura; morì trouandosi in Milano adì 27. Agosto 1475. *L'Alidosio nel libro de' Dottori di Legge Canonica, e Ciuile fogl. 157.*

1476 ANTONIO di Giacomo Grassi Dottor Bolognese, del 1449. era nel Collegio de' Giudici; fù ancora Vicario generale del Vescouo, Canonico, & Arciprete della Chiesa di Bologna, e Referendario Apostolico, & Auditore del Sacro Palazzo, e poi del 1482. da Papa Sisto IV. fù fatto Vescouo di Tiuoli. *Vedilo nel mio lib. de' Vescoui, & in quello dell'Alidosio fogl. 58. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 13. e Valerio Rinieri*

nieri nel suo manoscritto de gli Huomini Illustri Bolognesi f. 183. rouerscio.

1489 ACHILLE Seniore di Baldassaro Grassi Dottor Bolognese, del 1487. era nel Collegio de'Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico; fù Arciprete della Chiesa di Bologna, Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, & Auditore della Sacra Rota circa il 1489. e dopo Vescouo di Città di Castello, e morì Cardinale. *Vedilo nel mio libro de' Cardinali, e Vescoui, & in quello dell'Alidosio fogl. 60. e nel medesimo Alidosio nel lib. de' Dottori fogl. 15. e Francesco Amadi fogl. 107.*

1495 LODOVICO Passarotti Dottore di Legge Canonica, e Ciuile Addottorato in Bologna, doue fù Lettore nel Publico Studio, e dopo da Papa Alessandro VI. fù fatto Auditore della Sacra Romana Rota circa il 1495. *Vedi Gio. Nicolò Pasquali Alidosio nel lib. de' Dottori f. 160. Francesco Amadi fogl. 153. e nel libro manoscritto de gli Huom. Illust. Bolog. di Valerio Rinieri fogl. 181. il qual libro si troua nella Biblioteca di S. Giacomo maggiore di Bologna.*

1500 NESTORE di Bartolomeo Rossi Dottor Bolognese, Caualiere della Religione di Malta, e Protonotario Apostolico, fù fatto poi Auditore della Sacra Romana Rota. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori di Legge in Canonica, e Ciuile f. 180. e Francesco Amadi fogl. 159.*

1504 BARTOLOMEO di Alessandro Bolognini Dottor Bolognese del 1492. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, & in Roma da Papa Giulio II. del 1504. fù fatto Auditore della Sacra Rota, nella qual carica morì del 1510. adì . . Settembre in Roma, & in S. Maria Ara Cœli è la Memoria. *Vedi l'Alidosio ne' Dottori di Legge Canonica, e Ciuile f. 52. Francesco Amadi f. 80. e Valerio Rinieri f. 181. rouerscio.*

1510 LORENZO del Dottore, e Senatore Gio. Cāpeggi del 1496. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile;

circa

circa il 1510. fù Auditore della Romana Rota, e poi Vescouo di Feltro, e Cardinale. *Vedilo nel mio libro de' Cardinali, e Vescoui, & in quello dell'Alidosio f 63. e nel libro de' Dottori fogl. 160. Francesco Amadi fogl. 88. Vghello nella sua Italia sacra Tom. 2. pag. 46. e Valerio Riniero fogl. 182. rouerscio.*

1515 CORNELIO di Bartolomeo Volta era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico, Archidiacono di Bologna circa il 1515. ancora fù Protonotario, e Capellano Apostolico, & Auditore della Romana Rota; morì in età d'anni 48. adì 19. Luglio 1529. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori Bolognesi fogl. 59. e Valerio Rinieri nel suo lib. manoscritto de gli Huomini Illustri di Bologna, il quale si troua nella Libraria di S. Giacomo maggiore fogl. 162.*

1522 GIACOMO figliuolo del Dottor Bartolomeo Negri Dottor Bolognese adì 22. Settembre 1516. fù ancora Lettore nel Publico Studio di Roma; fù Auuocato Concistoriale, e poi Auditore della Sacra Rota circa il 1522. hà in stampa molte Repetitioni frà i volumi de' Repetenti; morì in Roma adì 6. Luglio 1527. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 125. e Carlo Cartari nel libro de gli Auuocati Concistoriali fogl. 96.*

1524 PIETRO Andrea Gambari Dottor Bolognese, del 1505. fù Vicario di Papa Clemente VII. Nuntio Apostolico al Rè di Polonia, & Auditore della Sacra Romana Rota circa il 1524. Hà in stampa vn libro de Officio, atq; Potestate Legati à Latere, e de Beneficiorum permutatione, de Exemptionibus, de Veritate Legalis scientiæ; e del 1527. fù fatto Vescouo di Faenza. *Vedilo nelli Vescoui del mio libro, & Alidosio nel libro de' Dottori di Legge Canonica, e Ciuile fogl. 196. Vghello T. 2. pag. 529. e Valerio Rinieri fogl. 181.*

1530 MARCO Antonio di Marescotto Marescotti era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico adì 26. Marzo 1506. fù ancora Primicerio di S. Petronio, & in Roma Vicario in Spirituale di S. Lorenzo in Damaso, Auditore della Sacra

Digitized by Google

cra Rota, e Papa Paolo III. lo mandò Nuntio Apostolico à Carlo V. Imperatore; morì in Bologna adì 22. Febraro 1543. e fù sepolto in S. Petronio con la Memoria. Hà in stampa molte Repetitioni sopra il Testo, & libri Canon. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 171. e Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna stampato del 1588. in Cremona da Christoforo Dragoni fogl. 140. e Valerio Rinieri nel suo manoscritto de' Bolognesi Illustri fogl. 163. rouerscio.*

1540 PELLEGRINO di Filippo Faua Dottor Bolognese del 1529. era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico; & in Roma circa il 1540. fù Auditore della Sacra Rota; pose alla stampa Consegli, e Decisioni, e mentr'era Vescouo di Veste morì in Roma in età d'anni 55. adì 14. Settẽbre 1555. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino con la Memoria, & in S. Giacomo di Bologna ancor'è Memoria di lui. *Vedilo nelli Vescoui del mio libro, & in quello dell' Alidosio fogl. 75. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 196. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de gli Huomini Illust. Bolog. fogl. 184.*

1549 ACHILLE Iuniore del Senatore Gio. Antonio Grassi fù Dottore del 1528. era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico, fù Arciprete della Chiesa di Bologna, & Auditore della Sacra Rota di Roma; hà in stampa varie Decisioni, e morì Vescouo di Montefiascone, e Cornero dell'anno 1558. *Vedilo nel mio libro de' Vescoui, & in quello dell' Alidosio fogl. 81. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl 20. Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna fogl. 108. Vghello nella sua Italia sacra T. 3. pag. 1064. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de' Bolog. Illust. fogl 184.*

1552 FEDERICO di Gasparo Fantuzzi fù Dottore, del 1541. era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico, circa il 1552. fù poi Auditore della Romana Rota; morì del 1561. in Roma Vescouo di Cariati, e Geruntia. *Vedilo ne' Vescoui del mio libro, & in quello dell' Alidosio fogl. 86. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 83. Italia sacra dell' Vghello*

Tom. 9. pag. 707. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de' Bolognesi Illustri fogl. 183. rouerscio.

1555 GABRIELE del Dottor Alessandro Senatore Paleotti nacque adì 22. Ottobre 1522. & adì 24. Maggio 1546. si fece Dottor nella sua Patria, e fù aggregato alli Collegi de' Giudici Canonico, e Ciuile, fù Canonico della Chiesa di Bologna, e del 1555. fù fatto da Papa Paolo IV. Auditore della Sacra Romana Rota, in luogo di Pellegrino Faua; pose varie opere, e libri alle stampe, fù fatto Cardinale, e poi Vescouo di Bologna sua Patria, e fù l'vltimo Vescouo, e primo Arciuescouo di quella; in Roma morì in età di 75. anni adì 22. Luglio 1597 *Vedilo nelli Cardinali, e Vescoui del mio libro, & in quello dell'Alidosio fogl. 105. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 129. Filippo Bianchi sotto nome di Bartolomeo Galeotti ne gli Huomini Illustri di Bologna f. 12. Italia sacra dell'Vghello T. 2 pag 51. Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de' Bolognesi Illust. fogl. 18. il qual libro si conserua nella Biblioteca di S. Giacomo maggiore di Bologna.*

1560 GIACOMO del Dottor Girolamo Grati, nacque adì 6. Nouembre 1536. di Lucretia Fantuzzi, e fù Dottore in Canonica, & in Ciuile nello Studio della sua Patria del 1560. adì 6. Aprile, e fù fatto Auditore della Romana Rota, in luogo di Federico Fantuzzi; morì in Roma adì 10. Agosto 1569. in età di 33. anni. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori f. 132. Francesco Amadi nel libro della Nobiltà di Bologna stampato in Cremona del 1588. per Christoforo Dragoni f. 116. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de' Bolognesi Illust. fogl. 184. rouerscio.*

1565 SERAFINO Oliuari, figliuolo addottiuo di Giacomo Razali da Bologna, dal quale fù alleuato, e fatto ammaestrare nelle scienze, & adì 22. Aprile 1555. si Addottorò, come Cittadino Bolognese, e per tale lesse due anni sù quel Publico Studio, era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e Ciuile, e portatosi poi à Roma adì . . Febraro 1565. da Papa Pio IV. fù fatto Auditore della Sacra Romana Rota, e del 1602. essendo

do Decano di quella, fù da Papa Clemente VIII. honorato del titolo di Patriarca d'Alessandria; fù poi dal medesimo Pōtefice adì 9. Giugno 1604. fatto Cardinale, & in Roma adì 7. Marzo 1609. morì, e fù sepolto in S. Luigi de' Francesi. *Vedilo nel mio libro ne' Cardinali, & in quello dell'Alidosio f. 145. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 210. mà Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de gli Huomini Illustri Bolognesi fogl. 104. rouerscio, & à 108.* scriue, che il detto Serafino nacque in Lione di Francia adì 2. Agosto 1532. & che essendo fanciullo, e mortoui il Padre, la Madre sua restata Vedoua, si maritò in Giacomo Razali Cittadino Bolognese, il quale poi tolse ancora il fanciullo per suo figliuolo addottiuo, & hauendolo fatto ammaestrare, le sue Virtù lo fecero salire alle sopradette Dignità; in oltre dice poi, che morì d'anni 77. in Roma adì 10. Febraro 1609. & che giace nella Chiesa della Santissima Trinità.

1569 ALFONSO di Gio. Maria Binarini fù Dottore del 1546. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, fù Protonotario Apostolico, Vicario generale del Vescouo di Bologna, e poi in Roma Vicario del Vicegerente Apostolico, Riformatore di quella Città, e da Papa Pio V. del 1569. fù fatto Auditore della Sacra Rota Romana, in luogo di Giacomo Grati; morì Vescouo di Camerino del 1580. *Vedilo ne' Vescoui del mio libro, & in quello dell'Alidosio fogl. 112. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 22 Italia sacra dell'Vghello T. 1. pag. 6 ne. e Valerio Rinieri nel suo manoscritto de' Bolognesi Illustri fogl. 191.*

1572 LORENZO del Senatore Cesare Bianchetti fù Dottore adì 30. Agosto 1567. era nelli Collegi Canonico, e Ciuile, fù adì 11. Luglio 1572. da Papa Gregorio XIII. fatto Auditore della Sacra Romana Rota, e del 1588. hebbe l'Abbaria di Romagnano in Lombardia, e poi del 1596. adì 5. Giugno da Papa Clemente VIII. fù fatto Cardinale; morì in Roma del 1612. adì 12. Marzo, e fù sepolto nella Chiesa del Giesù cō la Memoria. *Vedilo ne' Cardinali nel mio libro, & in quello dell'*

Alidosio fogl. 142. e nel medesimo Alidosio nel libro de' Dottori f. 161. Filippo Bianchi sotto nome di Bartolomeo Galeotti ne gl'Huomini Illustri di Bolog. fogl. 52. Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 76. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto de' Bolognesi Illustri fogl. 189.

1577 CESARE del Senatore Gio. Antonio Grassi fù Dottore adì 20. Decembre 1563. era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico, fù Protonotario Apostolico, e Canonico della Chiesa di Bologna, e poi di S. Pietro di Roma, e Luogotenente di quello Studio; e dopo del 1577. da Papa Gregorio XIII. fù constituito Auditore della Sacra Rota; morì del 1580. adì 14. Aprile, & alle stampe si vedono le sue Decisioni. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 60. e Francesco Amadi nella Nobiltà di Bologna fogl. 109.*

1580 GIO. Romeo del Co. Guido Antonio Manzoli Barbazza fù Dottore adì 14. Maggio 1574. era nel Collegio de' Giudici, fù Protonotario Apostolico, & Auuocato Concistoriale, & essendo Vicelegato in Portogallo, del 1580. da Papa Gregorio XIII. fù dichiarato Auditore della Sacra Romana Rota, in luogo di Cesare Grassi; morì in Portogallo del medesim' anno adì 26. Decembre 1580. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori f. 136. e Carlo Cartari nel suo libro chiamato Sillabo de gli Auuocati Concistoriali fogl. 185.*

1581 PIETRO Francesco di Gio. Galeazzo Gessi fù Dottore adì 13. Nouembre 1568. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, fù Gouernatore d'Assisi, Collaterale del Senatore di Campidoglio, Auuocato Concistoriale, e poi del 1581. da Papa Gregorio XIII. fatto Auditore della Sacra Romana Rota, in luogo di Gio. Romeo Barbazza; hà in stampa le sue Decisioni, e morì in Roma adì 7. Agosto 1599. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 197. Bartolomeo Galeotti nelli Huomini Illustri Bolognesi f. 53. Carlo Cartari nel suo Sillabo de gli Auuocati Concistoriali f. 185. Valerio Rinieri nel suo Manoscritto de gli Huomini Illustri di Bologna f. 190.*

DIO-

1594 DIONIGIO di Lodouico Ratta adì 29. Maggio del 1572. fù Dottore, era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, & in Roma fù poi Luogotenente generale dell'Auditor della Camera, e Capitano delle Appellationi, del 1580. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, e poi adì 4. Luglio 1594. Auditore della Sacra Rota; morì in Roma adì 5. Nouembre 1597. e fù sepolto in S. Maria della Mineruacon Epitafio, & in Bologna nelle Chiese delle Monache di S. Pietro Martire, e di S. Gio. Battista sono le Memorie di lui, hauendo egli à sue spese edificato, & ornato quelle due Chiese nuoue, e nelli fondamenti di quella di S. Pietro Martire furono poste Medaglie di metallo, dall'vna parte era l'impronto del medesimo Ratta, con queste lettere, *Dionysius de Ratta, Vtriusq; Signaturæ Referendarius, & Sanctæ Inquisitionis Prælatus Cons.* e dall'altra *Diuo Petro Martyri Templum erexit, & sepulchrũ sibi cõstituit, sedente Clem. VIII. Pont. Max. An. Sal. 1592. Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 66. e Valerio Rinieri nel suo libro manoscritto fogl. 194.*

1599 ALESSANDRO del Co. Pompeo Lodouisi nacque adì . . Genaro 1554. & adì 4. Giugno 1575. fù Dottore, era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile del medesim'anno adì 23. Giugno andò à Roma, e fù fatto primo Collaterale in Cãpidoglio, & adì 13. Luglio 1593. Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, del 1596. adì 13. Agosto Luogotenente del Vicario del Papa in Roma, & adì 17. Agosto 1599. da Papa Clemente VIII. fù fatto Auditore della Sacra Rota, in luogo di Pietro Francesco Gessi. Del 1606. adì 30. Settembre da Paolo V. fù destinato Luogotonente della Sapienza di Roma. Fù Arciuescouo della sua Patria, Cardinale, e Sommo Pontefice, con nome di Gregorio XV. *Vedilo ne' Vesconi, Cardinali, e Pontefici nel mio libro, & in quello dell' Alidosio à f. 152. e nel medesimo Alidosio nel lib. de' Dottori f. 29. & Vghello T. 2. pag. 67.*

1612 MATTEO di Gio. Buratti, e di Agata Cargiaria, della quale nacque adì 4. Giugno 1553. & adì 2. Marzo 1606. fù Dottore in sua Patria, era nel Colleg. de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canoni-

nonico, & adì 9. Marzo del medesim'anno andò à Roma, e fù Luogotenente Criminale, e Ciuile dell'Auditore della Camera Apostolica, Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, e poi adì 28. Marzo 1612. fù fatto Auditore della Sacra Rota, in luogo di Alessandro Lodouisi fatto Arciuescouo di Bologna; morì in Roma in età di 74. anni adì. 7 Aprile 1627. & il suo Corpo fù depositato in S. Saluatore in Lauro, eretta poscia vna Capella dedicata à S. Cecilia nella Chiesa di S. Nicola à Capo le Case de' Padri Agostiniani Scalzi, iui fù trasportato il suo Corpo, conforme nel suo Testamento haueua ordinato, & vi è la Memoria. *Vedi l'Alidosio nel libro de' Dottori fogl. 174. e Valerio Rinieri nel suo Libro manoscritto delli Bolognesi Illustri fogl. 201. rouerscio.*

1627 FRANCESCO Maria di Luigi Ghiselieri Dottore di Bologna sua Patria, adì 8. Ottobre 1615. fù aggregato nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, e da Papa Vrbano VIII. dell'anno 1627. fù fatto Auditore della Sacra Romana Rota, in luogo di Matteo Buratti, & adì primo Febraro 1648. da Papa Innocentio X. fù fatto Vescouo di Terracina, e del 1664. al tempo di Papa Alessandro VII. passò al Vescouato d'Imola nella Romagna.

1649 ANTONIO di Vgo Albergati, e di Francesca Boui, adì 19. Nouembre 1612. fù Arciprete della Chiesa di Bologna sua Patria, chiamato à Roma da Papa Innocentio X. dell'anno 1649. fù fatto Auditore della Sacra Romana Rota, in luogo di Francesco Maria Ghiselieri creato Vescouo di Terracina.

AVVO-

AVVOCATI
DI ROMA
CONCISTORIALI
Cittadini Bolognesi.

SOno questi dodici di numero, frà quali è vn Bolognese, e prima che Ferrara fosse della Chiesa erano due. L'Vfficio loro è di far l'Oratione ne' Concistori publici; entrano ancora ne'Concistori segreti à dimandare li Palij per gli Arciuescoui. Tutti li detti Auuocati hanno facoltà di crear Dottori dell'vna, e dell'altra Legge, intendendosi Collegialmente radunati tutti in habito alla loro Residenza, che è la Sapienza, & vno di loro hà titolo di Rettore della Sapienza, il quale hà cura dell' entrate dello Studio, e di far pagare li Lettori. Vestono ordinariamente di nero, cō sottana tonda à mantelletto fino à terra, con le buche da cauar fuori le braccia; mà nelle publiche fontioni l'habito loro è vna veste longa con strascino di paonazzo di lana, con mostre, & imbottiture di seta rossa, & vn Capuccio al collo di pelle d'Armelino.

1277 ROLANDINO di Scannabecco Romanzi fù Dottor Bolognese del 1260. era chiamato essimio, e grandissimo Dottore. Del 1277. fù Auuocato Concistoriale, scrisse l'Ordine Giudiciale della prattica Criminale, vn libro di Questioni, vn trattato de Pensionibus, & altre cittate dall' Alberico, & Gandino famosissimi Dottori; morì in Bologna adì 11. Settembre 1284. e fù sepolto nel Cimiterio di S. Francesco in deposito à

Pira-

Piramide, con Epitafio, e di ciò ſi legge *nell' Alidoſio nel libro de' Dottori di legge Canonica, e Ciuile à fogl. 203. & in Monſig. Carlo Cartari nel ſuo libro chiamato Sillabo de gli Auuocati di Roma Conciſtoriali fogl. 8.*

1390 PIETRO de Garſi, ò Vbaldini, fù Dottor Bologneſe, e *Gio. Nicolò Paſquali Alidoſio nell' Appendice de' Dottori di legge Canonica, e Ciuile fogl 49.* ſcriue, che fù Auuocato Conciſtoriale del 1393. *Vedi Carlo Cartari nel ſuo libro de gli Auuocati Conciſtoriali à fogl. 15.*

1414 GRATIOLO di Zacco Accariſi fù Dottor Bologneſe adì 28. Maggio 1403. e dal Marcheſe di Ferrara Nicolò di Alberto d'Eſte adì 7. Aprile 1407. fù fatto Cittadino Ferrareſe, e di Roma al tempo di Papa Gio. XXIII. adì 18. Decembre era Auuocato Conciſtoriale. Del 1449. leggeua i Digeſti nuoui. Del 1457. era de gli Antiani cō il Confaloniero Filippo Bargelini, come ſcriue *l'Alidoſio nel libro de gli Antiani di quel tempo.* Morì in Bologna circa il 1462. in età di circa 80. anni, e fù ſepolto nella Chieſa di S. Michele de' Leproſetti, dou'è vna Memoria, che fà di lui mentione. *Vedi l'Alidoſio ne' Dottori di legge f. 113. e nella ſua Append ce f. 32. Carlo Cartari nel ſuo lib. de gli Auuocati Conciſtoriali fogl. 25. e Valerio Rinieri nel lib. manoſcritto de gl'Huom. Illuſt. Bolog. fogl 178. rouerſcio.*

1432 BRVNO da Bologna fù Auuocato Conciſtoriale in Roma circa il 1432. Di lui ſi fà mentione (nel Cōcilio, che l'anno 1437. fù da Baſilea trasferito à Ferrara, e poi à Fiorenza, ſotto il Pōteficato d'Eugenio IV.) da Horatio Giuſtiniani, che raccolſe, & illuſtrò gli atti di detto Concilio, cioè in vna Seſſione fatta ſotto li 14. Febraro 1437. *Vedi Carlo Cartari fogl. 34.*

1435 LODOVICO di Pietro Graſſi in Bologna del 1418. ſi Addottorò in legge Canonica, e Ciuile, fù Canonico di S. Pietro, e Vicario generale in Spirituale, e Temporale di Tomaſo Sarzana Veſcouo di Bologna. Andato à Roma circa il 1435. fù fatto Auuocato Conciſtoriale, e dopo Chierico della Camera

Apo-

Apoſtolica, e ſuſſeguentemente Auditor generale della medeſima Camera Apoſtolica; morì Veſcouo di Rimini. *Vedilo nel mio lib.de'Veſcoui, e nell'Italia ſacra dell'Vghello T.2.pag.441. Alidoſio nel lib.de'Canonici della Chieſa di Bolog.f.25. & in quello de'Dottori f.156. e Carlo Cartari fogl.32.*

1441 NICCOLO' del Dottore Gio. Lappi fù Dottore, del 1411. era nel Collegio de'Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile; fù Canonico, & Arciprete di S. Pietro, e poi Vicario di Nicolò Albergati Veſcouo di Bologna, e circa l'anno 1441. in Roma ſotto il Ponteficato di Papa Eugenio IV. fù fatto Auuocato Conciſtoriale; morì adì.. Ottobre 1451. e nella Chieſa della Pieue del Caſtello di Budrio, della quale fù prima Arciprete, è vna Memoria, che fà mentione di lui. *Vedi l'Alidoſio nel lib. de' Dottori f. 178. Carlo Cartari nel lib. de gli Auuocati Conciſt. f.34. e Valerio Rinieri fogl.179.*

1450 GIO. Gozzadini Nobile Dottor Bologneſe, al tempo di Pàpa Nicolò V. dell'anno 1450. in Roma fù Auuocato Conciſtoriale; e frà l'Epiſtole del Bembi vna ſi legge ſotto l'anno 1506. nel libro 4. pag. 157. ſcritta à Gio. Gozzadini Secretario de' Memoriali di Papa Giulio II. Lodouico Comeſio del 1450. nel Compendio dell' vna, e dell'altra Segnatura pag 495. nomina Gio. Gozzadini per celeberrimo Auuocato Conciſtoriale. Nel medeſimo luogo fà mentione di Gio. d'Annania pure anch'egli Cittadino Bologneſe, e Dottore di gran nome, il quale del 1425. fù Ambaſciatore al Pontefice, & hebbe altri maneggi di negotij del Publico, fù Canonico, & Archidiacono della Chieſa di Bologna, e Vicario generale del Veſcouo, hà in ſtampa alcune Opere, e queſto morì in Bolog. adì 18. Febraro 1457. e fù ſepolto in S. Maria de'Serui con Epitafio, eſſendoſi gli vltimi giorni di ſua vita veſtito nella Religione de'Serui. *Carlo Cartari nel ſuo lib. chiamato Sillabo de gli Auuocati Conciſt. f.45. e l'Alidoſio nel lib. de' Dottori f. 116.*

1489 GIO. del Dottore Bartolomeo Campeggi nacque del 1448. di Paola Caualcaboi, del 1470. preſe il grado Dottorale nella

fua Patria, era nel Collegio de'Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico; fù Giurifconfulto famofiffimo, Difcepolo in Bologna d'Aleffandro da Imola, & in Pifa di Francefco Aretino, e prima, che foffe Addottorato leffe nello Studio di Pauia, e poi Dottore leffe in quefto della fua Patria, doue fù Senatore, & in quello di Padoua del 1483. era concorrente di Bartolomeo Soccini, e di Giafone. Hebbe per moglie Dorotea Tebaldi da Milano, la quale morta andò a Roma circa il 1489. e fù dal Pontefice Innocentio VIII. fatto Auuocato Conciftoriale; hà in ftampa molti Trattati, oue fi vede la fublimità del fuo alto ingegno; morì à S. Benedetto di Mantoua in età d'anni 63. adì 30. Settembre 1511. *Vedi l'Alidofio nel lib. de' Dottori f. 121. e nell' Append. di effo f. 34. Carlo Cartari f. 66. e Valerio Rinieri nel fuo manofcritto de gli Huom. Illuft. Bolog. f. 181. rouerfcio.*

1496 ANTONIO de'Leoni Dottore di Leggi, al tempo di Papa Aleffandro VI. del 1496. fù Auuocato Conciftoriale, nel qual tempo andando à Roma Maffimigliano Imperatore à prendere la Corona dell' Imperio, il Card. Bernardino Carauagiali Legato Apoftolico andò ad incontrarlo, e frà gli altri hebbe in fua compagnia Achile Graffi Auditore di Rota, & Antonio Leoni Auuocato Conciftoriale. *Vedi Carlo Cartari f. 81.*

1499 LODOVICO di Gio. Bolognini fù in fua Patria Dottore del 1470. era nel Collegio de'Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, ornato d'ogni letteratura, e celebre Giurifconfulto; leffe publicamente nello Studio di Bologna; fu Senatore della fua Patria, e Podeftà di Fiorenza; fù Configliere di Carlo VIII. Rè di Francia, e da Papa Aleffandro VI. del 1499. fù fatto Auuocato Conciftoriale di Roma; hà molte Opere alla ftãpa, le quali fono in grande ftima appreffo li Profeffori delle Leggi; fcriffe ancora vn'Hiftoria de'Sommi Pontefici, la Vita di S. Floriano, e quella di S. Giuliana, e la morte di S. Procolo, che indirizzò à Francefco Gonzaga; morì in Fiorenza in età d'anni 61. adì 19 Luglio 1508. & in S. Domenico di Bologna è Memoria di lui. *Vedi l'Alidofio nel lib. de' Dottori f. 158. Carlo Cartari fogl. 82. e Valerio Rinieri fogl. 181.*

VIN-

1515 VINCENZO Paleotti Dottore, al tempo di Papa Leone X. adì . . Settembre dell'anno 1515. fù fatto Auuocato Concistoriale di Roma, insieme con Pietro Guicciardini Fiorentino, e Lancelotto Politi Senese, il quale Lancelotto poi si fece Religioso di S. Domenico, e si chiamò F. Ambrogio Catterino, e riuscì famosissimo Teologo. *Vedi Carlo Cartari f.98.*

1520 GIACOMO del Dottor Bartolomeo Negri, fù Dottore della sua Patria adì 22. Settemb. 1516. lesse nella publica Sapienza di Roma, doue circa il 1520. fù fatto Auuocato Concistoriale al tempo di Papa Leone X. & vltimamente Auditore della Sacra Rota; morì in Roma adì 6. Luglio 1527. e nella Chiesa di S. Giacomo maggiore di lui è Memoria. *Vedilo nelli Auditori di Rota in questo libro. Alidosio nel lib. de' Dott. di Legge f. 125. Carlo Cartari f. 98. e Valerio Rinieri fogl. 182.*

1521 GIACOMO di Lodouico Boui fù Dottore della sua Patria del 1485. era nel Collegio de' Giudici, e nel Ciuile. Del 1506. andò Ambasc. à Papa Giulio II. fù Senatore di Roma, e fù fatto Auuocato Concist. adì 26. Aprile 1521. da Papa Leone X. morì in Bolog. dell'anno 1522. & in età d'anni 67 mesi 10. giorni 22. e fù sepolto in S. Domenico con la Memoria. *Vedi l'Alidosio nel lib. de' Dott. f. 122. e nell' Append. del medesimo f. 34. Carlo Cartari f. 105. e Valerio Riniero f. 101.*

1525 ALESSANDRO del Dottor Vincenzo Paleotti fù Dottore, e Senatore di Bolog. del 1506. era nel Collegio de' Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, del 1512. fù Ambasc. al Vicario del Concilio di Milano, & in Roma fù Auuocato Concist. come si vede da vn Conseglio sottoscritto da lui dell' anno 1525. cō queste parole. *Alexander Paleottus I.V.D. Sacri Lateranensis Palatij Aduocatus, primariā Iuris Canonici Cathedram in Patria mea regens*; & è d'auertire, che nomina il Palazzo Lateranense, perche dal tempo di S. Siluestro fino à Clemente V. che trasportò la Sede in Auignone, il Palazzo Lateranense fù la Reggia de' Pontefici, e Gregorio XI. ritornando la Sede in Roma, cōstituì il Vaticano per habitatione de' Pontefici, in modo, che è

il medeſimo dire *Sacri Lateranenſis Palatij*, che *Palatij Apoſtolici &c.* morì adi 8. Marzo del 1527. e nella Chieſa del Corpus Domini di Bologna ſi vede di lui vna Memoria riferita *dall' Alidoſio nel libro de' Dottori f. 18. e nell' Appendice del medeſimo fogl. 8. Carlo Cartari fogl. 106.*

1547 ACHILLE di Gio. Antonio Graſſi fù Dottor di Legge del 1528. era nel Collegio de' Giudici, nel Ciuile, e nel Canonico, fù Arciprete della Chieſa di Bolog. e del 1547. da Paolo III. fù fatto Auuocato Conciſt. e poi Auditore della Romana Rota, e del 1551. Veſc. di Monte Fiaſcone, e di Corneto, e poco dopo mandato Nuntio Apoſt. à Napoli, & à Venetia; morì in Roma del 1555. *Vedilo ne' Veſcoui del mio libro. Alidoſio nel libro de' Dottori f. 20. e Carlo Cartari fogl. 129.*

1549 NICOLO' di Girolamo Eremitani, detto dall'Occhio, Dottor di Legge Bolog. del 1503. era nel Collegio de' Giudici, fù Protonotario Apoſt. & Auuocato del Sacro Palazzo circa il 1549. morì adi 6. Aprile 1552. e nel Clauſtro di S. Martino maggiore di Bologna è vna Memoria, che di lui fà mentione, con la ſua Arma cõ trè Eremiti in meze figure. *Alidoſio ne' Dot. f. 180. e nella ſua Appendice fogl. 46. e Carlo Cartari f. 130.*

1582 LORENZO di Vincẽzo Campeggi ſi Addottorò adì 14. Maggio 1571. e fù Archidiacono di Bolog. e portatoſi à Roma da Papa Greg. XIII. fù fatto del 1582. Auuocato de' Poueri, e Conciſtoriale, Protonot. Apoſt. e Referend. dell' vna, e dell' altra Segnatura; andò Nuntio à Napoli, e poi à Venetia, e del 1582. fù fatto Veſcouo di Ceruia; morì adi 6. Nouemb. 1585. *Vedilo ne' Veſc. del mio lib. Alidoſio ne' Dottori f. 161. Carlo Cartari fogl. 179. e Valerio Rinieri f. 192.*

1576 GIROLAMO di Vitale de' Buoi Dottor di Legge, del 1572. adi 4. Giugno era nel Collegio de' Giudici, e nel Ciuile, fù Prelato della Sacra Cõſulta, e Scrittore Apoſt. e da Greg. XIII. fù fatto circa il 1576. Auuocato Conciſt. e de' Poueri, e Canonico di S. Pietro di Roma, e del 1582. adi 26, Maggio fù deſtinato Veſcouo

ſcouo di Camerino,e del 1584.andò Nuntio in Polonia;morì in Roma adì 26. Genaro 1596. e fù depoſitato nella Chieſa della Natione Bolog. e l'anno ſeguente adì 16.Decēb. col Cadauere del Card.Gabriele Paleotti fù portato à Bolog.e ſepolto in S. Martino maggiore con la Memoria. *Vedilo ne' Veſc. del mio lib. Alidoſio ne' Dottori f.135. Carlo Cartari f. 182. e Valerio Rinieri fogl.185. rouerſcio.*

1578 VLISSE del Dottor Gio.Lodouico Bouio fù Lettore nel publico Studio di Bolog. del 1558. era nel Collegio de' Giudici, e nel Ciuile, fù Abbreuiatore de Parco maiori, e delli meſi di Giugno,& Agoſto dell'anno 1578. ſi troua notato frà gli Auuocati Conciſt. tanto ſcriue *Carlo Cartari f.183. e l'Alidoſio ne' Dottori f.228.* dice che morì del 1578. alla fine di Luglio, il che non concorda con il detto Cartari, che dice alla fine di Agoſto, *e Valerio Rinieri f. 187.*

1579 SIGISMONDO di Franceſco Zanettini Giuriſta celeberrimo di quel tempo, adì 8.Giugno era nel Collegio de'Giudici, nel Canonico, e nel Ciuile, leſſe nel publico Studio della ſua Patria,in quello di Macerata,di Piſa,e nella Sapiēza di Roma,doue da Papa Greg. XIII. fù fatto del 1578.Auuocato de'Poueri, e poi adì 18. Marzo 1579. Conciſtoriale, in luogo d'Vliſſe Boui, & vltimamente Veſcouo di Fermo del 1584. nel qual luogo morì del 1595.*Vedilo ne'Veſc. del mio lib.& in quello dell' Alidoſio f.133. e nel medeſimo Alidoſio ne' Dottori di legge f. 210. Carlo Cartari f.184. e Valerio Rinieri f. 185. rouerſcio.*

1580 GIO. Romeo di Guid'Antonio Manzoli Barbazza adì 14. Maggio 1574. era Dottore nel Collegio de'Giudici, fù Protonot. Apoſt. e da Papa Gregorio XIII. dell'anno 1580. fù fatto Auuocato Conciſt. in luogo di Girolamo Buoi, che fù eletto Veſcouo di Camerino, & eſſendo V.Legato in Portogallo, fù dal medeſimo Pontefice del dett'anno dichiarato Aud. di Rota, in luogo di Ceſare Graſſi, & in quell'anno proprio, che fù del 1580. adì 26. Decemb.in Portogallo morì. *Vedi l'Alidoſio ne' Dottori di Legge f. 136. e Carlo Cartari f.185.*

PIE-

Digitized by Google

1580 PIETRO Frãceſco di Gio.Caleazzo Geſſi Dottor, e Lettor publico nella ſua Patria, del 1568. adi 13.Nouemb.era nel Collegio de'Giudici, e nel Canonico, e chiamato à Roma da Papa Greg.XIII.adi 24. Giug.1574.fù fatto Gouernat. di Viſſi nell' Vmbria, e poſcia d'Aſſiſi, e ritornato à Roma diuenne ſecondo Collaterale del Senatore di Campidoglio, & adi 11. Aprile 1580.fù fatto Auuocato Conciſt.in luogo di Gio.Romeo Mãzoli, e dell' anno ſeguente 1581.adi 8. Feb.ſucceſſe Aud.della Sacra Rota, per la morte del medeſimo Manzoli. *Vedi Bartolomeo Galeotti f.53. Alidoſio ne' Dott. di Legge f.197. Carlo Cartari fogl.185. e Valerio Rinieri f.190.*

1581 CESARE del Senatore Agoſtino Marſili, nacque adi . . Nouemb.1549.& adi 10. Mag. 1574. ſi Addottorò nella ſua Patria, doue fù Lettor publico, era nel Collegio de'Giudici, e nel Ciuile, ſi portò à Roma doue Papa Greg. XIII.adì 8. Febraro 1581.lo fece Auuocato Conciſt. in luogo di Pietro Franceſco Geſſi, e fù ancor'Auuocato de'Poueri; orò in Conciſtorio publico auanti al Põtefice, ad inſtanza del Card.Ferdinando Medici, per poter rinõtiare la Dignità Cardinalitia per eſſer Gran Duca di Toſcana. Del 1591.diuenne Decano del Collegio de gli Auuocati Conciſt. nella qual Dignità morì in Roma in età di 45.anni adì 21.Maggio 1594. e fù ſepolto in S. Maria della Minerua cõ la Memoria. *Vedi l' Alidoſio ne' Dott f.61. Bartol.Galeotti f.57. Valerio Riniero f. 191. e Carlo Cartari f.186.*

1585 FRANCESCO del Senatore Filippo Carlo Ghiſelieri adì 16. Genaro 1582.fù Dottore nella ſua Patria, doue fù aggregato nel Collegio de' Giudici, e portatoſi à Roma da Papa Gregorio XIII. adì 14. Genaro dell' anno 1585. fù fatto Auuocato Conciſt. in luogo di Sigiſmondo Zanettini fatto Veſcouo di Fermo, e poi Referendario dell' vna, e dell' altra Segnatura; morì in Bologna Senatore della ſua Patria adì 8. Febraro dell' anno 1603. *Vedi l' Alidoſio nel libro de' Dottori di Legge fogl. 87. e Bartolomeo Galeotti fogl. 107.*

1603 NICOLO' del Senatore Scipione Zambeccari, adì 1. Agoſto dell'

dell'anno 1601. fù Dottor Bolog. e nel Collegio de'Giudici, e del 1603. portatoſi à Roma da Papa Clemente VIII. fù fatto Auuocato Conciſt. Fù dotato di gran facondia; orò publicamente in Conciſtoro adì 18. Giugno 1605. in occaſione, che gl' Ambaſc. della Repub. di Lucca reſero obedienza à Papa Paolo V. & alli 6. Decembre dell' iſteſs'anno, quando gl'Ambaſciatori della Republica di Genoua preſtarono l'iſteſs' oſſequio, alli 16. Nouembre 1615. fece inſtanza al Pontefice per Ferdinando Gonzaga Card. per rinontiar la Dignità Cardinalitia, per eſſer Duca di Mantoua. Trè volte fù Rettore della Sapienza in Roma deputato dal Collegio; fù Referendario dell'vna, e dell'altra Segnatura, ritenendo la Dignità d'Auuocato Conciſt. Fù Secretario della Congreg. de' Veſcoui, e Regolari, & eſſaminatore de' Veſcoui, le quali Cariche tutte eſſercitò con grande ſua lode; morì adi 14. Aprile 1622 in Roma, e fù ſepolto in S. Maria di Vallicella. *Alidoſio ne' Dottori f. 182. e nella ſua Appendice f. 46. Carlo Cartari f. 238. e Valerio Rinieri fogl. 200.*

1622 FRANCESCO d'Antonio Cortelli dell'anno 1592. adi.. Ottobre ſi Addottorò in Bolog. fù nel Collegio de'Giudici, e nel Ciuile; ſi portò à Roma, oue fù Auuocato della Fabrica di S. Pietro, e Coadiutore dell'Auuocato de'Poueri, e del 1622. da Papa Greg. XV. fù fatto Auuocato Conciſt. in luogo del defonto Nicolò Zambeccari. Adi 1. Aprile 1632. orò in Conciſtoro publico per la Beatificatione di Girolama Emiliani, Fondatrice della Congreg. Somaſca. Del 1643. ſubentrò Decano del Collegio de gli Auuocati Conciſtoriali; del medeſim' anno adi 3. Decemb. orò in lode di F. Gioſeffo da Leoneſſa Capuccino; morì in Roma alli 18. Settemb. del 1647. e fù ſepolto nella Chieſa de'Frati Predicatori, con l'interuento di tutti gli Auuocati Conciſt. e Lettori publici della Sapienza. *Alidoſio ne' Dottori f. 88. e nell' Append. f. 26. e Carlo Carlo Cartari f. 256.*

1649 GIO. Andrea figliuolo del Co. Gio. Calderini, e d'Elena Sampieri, nacque dell' anno 1616. e da Papa Innocentio X. del 1649. fù fatto Auuocato Conciſt. in luogo del Co. Carlo Euāgeli-

gelista Grassi, il quale dal medesimo Pontefice era stato subrogato à Francesco Cortelli, mà non volle accettare. Il Calderini morì in Bolog. adi 10. Decemb. 1651. in età di 35. anni, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico, lasciando gran desiderio di se medesimo, per la grande aspettatione, che haueua la sua Patria, e Roma tutta del suo gran talento, e bontà, perche in quell'età giouanile era dotato di grande acutezza, e sapere nella scienza Legale, di varia eruditione, e d'vn'ammirabile prudenza. *Vedi Carlo Cartari f. 281.*

1652 CARLO Emanuelle di Camillo Vizani, prese la Laurea di Filosofia in Bolog. sua Patria, oue fù publico Lettore della medesima Professione; del 1639. fù Protologico nello Studio di Padoua, e nel medesimo ottenne poi vna Catedra ordinaria di Filosofia. Passò à Roma, doue del 1649. prese la Laurea Legale, e mentre essercitaua l'offitio d'Auuocato del 1652. da Papa Innocentio X. fù dichiarato successore di Gio. Andrea Calderini, nel luogo d'Auuocato Concist. Del 1654. adì 5. Marzo orò in publico Cōcistoro in lode del B. Felice da Cantalici Capuccino. Del 1656. adì 8. Ottob. da Papa Alessandro VII. fù fatto Assessore del S. Officio, con facoltà di ritener la carica d'Auuocato Concistoriale; era dotato di mirabile facondia, copioso d'eruditioni, e d'ingegno à merauiglia acuto; morì in Roma adì . . Ottob. 1661. e fù sepolto in S. Maria sopra Minerua con la Memoria. *Vedi Carlo Cartari nel suo libro Sillabo de gli Auuocati Concistoriali fogl. 282.*

1662 ALESSANDRO di Massimo Caprara adi 26. Agosto del 1647. fù fatto Dottor in Canonico, e Ciuile nello Studio di Bologna sua Patria, come appare per rogito del Not. Giulio Spontoni sotto il sudetto giorno, e fù aggregato al Collegio de' Giudici adi 26. Settemb. del medesim'anno 1647. come ne consta per rogito del Not. Gio. Battista Querzola sotto il detto giorno, e dopo fù aggregato ancora nelli Collegi Canonico, e Ciuile, & in Roma da Papa Alessandro VII. dell'anno 1662. fù fatto Auuocato Cōcistoriale, in luogo di Carlo Emanuelle Vizani.

TA-

TAVOLA, OVERO INDICE

De' Nomi de' Cardinali Cittadini Bolognesi.

Y Ga-

G

I

L

M

N

Oliuero

Il fine della Tauola de' Nomi de' Cardinali.

TAVOLA,

OVERO INDICE

De' Nomi de' Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui Cittadini Bolognesi,

E quelli, che sono proprij della Chiesa di Bologna, haueranno questo segno ¶ col loro numero nel principio della margine.

A

Ales-

B

Barto-

Digitized by Google

C.

fogl.

F

Gabrie-

G

Giu-

I

L

O

P

Pietro

R

S

T

Tomaso

V

Z

Il fine della Tauola de' Vescoui.

TA-

TAVOLA, OVERO INDICE DE' COGNOMI

De' Pontefici, Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, Vescoui, Auditori della Rota Romana, & Auuocati Concistoriali Cittadini Bolognesi.

Nella qual Tauola sono compresi ancora quantità grandissima di Vescoui d'altre Città Forestiere.

A

Dall'

Digitized by Google

Di questa Fameglia de' Boncompagni di Bologna fù il P.D. Giorgio Monaco, & Abbate Oliuetano, il quale nacque del 1498. di Christoforo Boncompagni, e d'Angela Marescalchi, e fù il loro Primogenito, e dopo lui, che fù il Secondogenito nacque Vgo, il quale, per le sue rare virtù, gionse al Pontificato, e fù chiamato Gregorio XIII. Giorgio nella sua fanciulezza fù molto dedito alle deuotioni, e cose Ecclesiastiche. Si vestì dell'habito Oliuetano nel Monasterio di S. Michele in Bosco di Bologna, e Nouizzo hebbe per Maestro il P. D. Antonio Bentiuogli, huomo di Santa vita, e fatto Sacerdote, hebbe l'incombenza d'assistere alla Chiesa; indi passò all'vffitio di Celerario del medesimo Monasterio, e poscia al grado d'Abbate. S'adoprò con li Padri Abbati D.Vincenzo Boccaferri, e D. Tadeo Pepoli, per rinuenir le vene del Fonte publico della Città, sotto il Colle del loro Monasterio, e con gl'istessi, lontano 18. miglia fuori di stra Stefano, fondò il Monasterio di Scaricalasino. Morì in età di 45. anni in opinione di Santità nel sudetto Monasterio di S.Michele in Bosco di Bologna, e fù dell'anno 1543. Il di lui Ritratto al naturale, con vn raggio, ò splendore sopra di lui, dipinto da Bartolomeo Passarotti, buon Pittore di quei tempi, si conserua appresso la medesima Fameglia de' Boncompagni.

C

Carac-

D

Erco-

E

F

Fosca-

G

Gratia-

I

L

Martel-

Bene-

N

O

Oratij

P

Guido

Q

Raimon-

R

S

Serughi

T

Digitized by Google

Vigeri

Il fine della Tauola de' Cognomi de' Cardinali, Vescoui, & altri.

Digitized by Google

TAVOLA

Delle Cose notabili

Della Seconda Parte di Bologna Perlustrata.

A

Antonio

Digitized by Google

B

Bolo-

C

Chiesa

D

E

F

Fran-

L

M

N

Origi-

Digitized by Google

O

P

Q

R

S

T

Tito-

Digitized by Google

Il fine delle Cose notabili della Seconda Parte.

D. Iuuentius Tortus Cler. Reg. S. Pauli, Pænitentiarius in Metropolit. Bonon. pro Eminentissimo, & Reuerendiss. D. D. Hieronymo Boncompagno Card. & Archiepisc. Bonon. ac Principe.

Vidit pro Reuerendiss. P. Inquisit. Bonon. D. Theodosius Sanutus Pellicanus Bononiensis, Canon. Reg. Lateranen. Sac. Theol. Doct. Colleg.

Imprimatur.

F. Paulus Hieronymus Giacconus de Garrexio Sacræ Theologiæ Mag. Ord. Prædicat. Vic. Generalis S. Officij Bononiæ.

Digitized by Google

PROTESTATIO.

Lector, aduerte in hoc libro non pauca attingi, quæ Hominibus Venerabilibus Sanctitatem videantur adscribere, aliquibus gestis enarratis, quæ, cum vires humanas superent, miracula censeri possent. Præsagijs futurorum, arcanorum manifestationibus, reuelationibus, illustrationibus, & si quæ sunt alia huiusmodi. Verum hæc omnia ita prælis subduntur, & lectorum oculis obuersantur, vt nolim ab illis accipi tanquam ab Apostolica Sede examinata, atque approbata, sed tanquam, quæ à sola Auctoris fide pondus obtineant, atq; adeo non aliter, quam humanam Historiam. Proinde Apostolicum Sacræ Congregationis Sanctæ Romanæ, & vniuersalis Inquisitionis Decretum Anno 1625. editum, & Anno 1634. confirmatum, integrè, atq; inuiolatè iuxta declarationem eiusdem Decreti à Sanctissimo Domino nostro Vrbano Papa Octauo 1631. factum seruari à me omnes intelligant, nec velle me cultum, aut venerationem aliquam per has narrationes dictis Venerabilibus arrogare, vel opinionem Sanctitatis inducere, nec quidquam illorum extimationi adiungere, neq; gradum facere ad futuram aliquando illorum Beatificationem, vel Canonizationem, aut Miraculi comprobationem, sed omnia in eo statu à me relinqui, quem, seclusa hac mea lucubratione, obtinerent, non obstante quocumq; longissimi temporis cursu. Hoc tam strictè profiteor, quam decet eum, qui Sanctæ Sedis Apostolicæ obedientissimus haberi filius cupit, & ab ea in omni sua inscriptione, & actione dirigi.

LAVS DEO.

pag.	lin.	*Errori.*	*Correttione.*
16	7	Del 1430. Eugenio IV.	Del 1430. Martino V.
25	8	Carlo Arciuescouo di Montigli, e Vescouo di Viterbo.	Carlo Montigli Arciuescouo Amalfitano, e poi Vescouo di Viterbo.
55	30	Morì del 1050.	Morì del 1060.
50	20	Del 1146. adì 5. Aprile fù sepolto.	Del 1164. adì 5. Aprile fù sepolto.
60	16	Pullieli.	Pullieni.
93	11	Vescouo di Torello.	Vescouo di Torcello.
98	14	Capo Ferro.	Capo di Ferro.